Anno 103 - Numero 133

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico intercom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Giugno 1969

I SOCIALISTI FRANCESI

Una parabola per l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, giugno.

La Repubblica parlamentare francese si fondava su tre pilastri: i radicali, i democristiani dell'Mrp e i socialisti. I tre partiti, rispettivamente a sfondo laico, cattolico e marxista, erano divisi da contrasti ideologici, ma restavano pur sempre l'espressione di una stessa Francia, interpretavano le esigenze di una classe media e di larghi settori della classe operaia d'accordo su alcuni punti fondamentali.

Radicali, democristiani e socialisti avrebbero potuto costituire ancor oggi la struttura portante della democrazia francese. Purtroppo le rivalità personali e l'angustia di vedute dei vari *leaders* fecero prevalere con asprezza eccessiva i temi ideologici (laicismo e cattolicesimo, concezione liberale e marxista in economia) sulle ragioni che avrebbero sospinto verso un'intesa più stretta e organica. L'impotenza a risolvere il più concreto e impellente dei problemi, la guerra d'Algeria, aprì la strada al gollismo e provocò la fine dei radicali, ormai ridotti ad essere una congrega di notabili, e dei democristiani, trasformati in una galassia di clientele locali, consistente nei momenti di tranquillità, fluida in ogni situazione di emergenza.

Ma fino a ieri i socialisti avevano tenuto. Guy Mollet, criticabile in tante occasioni, era tuttavia riuscito a salvare qualcosa fra il «potere personale» e i comunisti. Fino a ieri i francesi si erano resi conto di quanto fosse indispensabile una sinistra democratica in una società moderna, ma di colpo se ne sono dimenticati. E l'insuccesso elettorale dei socialisti costituisce una doppia catastrofe: perché non si è saputo cogliere un'occasione unica come la caduta di De Gaulle, e perché si è abbandonato ai comunisti il monopolio dell'opposizione di sinistra.

Il pilastro socialista è crollato per tre ragioni. E' opportuno enunciarle, se non altro perché la sinistra democratica italiana si trova dinanzi alle stesse difficoltà e rischia di compiere qualcuno degli stessi errori.

Porremmo in primo piano le rivalità personali. Mollet e Defferre, i due compagni nemici che da vent'anni si contendono la direzione della Sfio, e Mitterrand, che ha puntato tutte le sue fortune sul cartello delle sinistre, hanno mostrato di non avere compreso le lezioni del recente passato. Al momento della verità i *leaders* gollisti, pur ambiziosi e divisi, fecero blocco su Pompidou; la sinistra democratica apparve invece il campo di Agramante. Mitterrand considerava come una offesa personale qualunque tattica che astraesse dalla intesa preventiva con i comunisti; Defferre impose a un partito riluttante e indeciso il fatto compiuto della sua candidatura; Mollet sabotò fin dal primo giorno l'iniziativa del rivale. Il 2 giugno se ne sono viste le conseguenze. La Sfio non aveva mai ottenuto meno del dodici per cento dei voti: questa volta la coppia Defferre-Mendès France ha raggiunto appena il 5 per cento. A questo può condurre il gioco delle «correnti», quando si superano certi margini di sicurezza.

Al pari di quella italiana, la sinistra democratica francese non ha saputo impostare in maniera coerente, e soprattutto costante, i suoi rapporti col partito comunista. Anche in Francia si sono delineate, attraverso mille sfumature, sottigliezze e ambiguità, due sostanziali tendenze. Ora si organizza l'operazione «terza forza», che in una repubblica presidenziale corrisponde all'esperimento del centro-sinistra in una repubblica parlamentare. Ora, invece, si ritiene impossibile assumere il potere e realizzare concrete riforme la struttura mantenendo in un «ghetto politico» il partito comunista, che controlla il venti per cento degli elettori e che interpreta, sia pure a suo modo, le esigenze di gran parte della classe operaia.

E soprattutto, alcuni *leaders* si mostrano, a seconda delle circostanze, disponibili per entrambe le operazioni. Nel 1965 Guy Mollet aveva accettato il «Fronte popolare»; quattro anni dopo ha rilanciato la «terza forza». E' lecito restare perplessi e allarmati: è comprensibile la diaspora degli elettori. D'accordo: per ogni socialista si tratta di una scelta sempre ardua e talvolta angosciosa. Ma certe lezioni dovrebbero consigliare, in Francia e altrove, a meditare sul problema con maggiore coerenza

I socialisti francesi hanno anche un altro motivo di apprensione, che forse in prospettiva è il più grave. Bene o male il partito gollista ha anche presa sulle giovani generazioni: molti fra i suoi deputati e il suo segretario generale sono quarantenni. Invece il partito comunista francese, al pari di quello italiano, è «vecchio»; ma non è stata certo la Sfio a profittarne. E' sintomatico che Rocard, il segretario del psu, il partito dei socialisti «eretici», abbia avuto quasi gli stessi voti di Defferre. Rocard, che ha appena trentotto anni, guida un movimento di recente formazione, dalle precarie strutture, e magari astratto e velleitario; però trova udienza quando reclama un socialismo nuovo, un socialismo diverso. Il psu è composto, in gran parte, da professori universitari e da studenti. Ha ciò che manca al partito socialista tradizionale.

Le rivalità personali all'origine del gioco delle correnti, l'impotenza a compiere scelte politiche risolute e soprattutto costanti, l'incapacità a rinnovarsi e ad attrarre il meglio delle nuove generazioni spiegano a sufficienza la catastrofe. I socialisti francesi, prima di risollevarsi, dovranno compiere una ben lunga «traversata del deserto».

Gianfranco Piazzesi

Era evaso dal carcere di Atene

Preso Panagulis

La cattura (secondo il regime) sarebbe avvenuta in un appartamento della capitale - La fuga è durata quattro giorni



Panagulis ieri ad Atene dopo l'arresto (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 9 giugno.

Il ministero per l'Ordine pubblico ha annunciato che Alessandro Panagulis è stato catturato. Il comunicato precisa che l'attentatore alla vita del primo ministro greco Papadopulos — evaso venerdì scorso da un carcere militare vicino ad Atene — è stato arrestato alle 14,40, ora locale.

Panagulis è stato sorpreso dagli agenti della gendarmeria e della polizia provinciale in un appartamento al quarto piano di un edificio al nord della città, in cui l'evaso si era rifugiato.

Alessandro Panagulis, che ha 31 anni, era stato condannato a morte per avere tentato di uccidere Papadopulos, ma l'esecuzione della sentenza era stata rinviata a tempo indeterminato. Egli era fuggito dal carcere nelle prime ore di venerdì e le autorità avevano offerto 500 mila dracme (dieci milioni di lire) a chi avesse fornito informazioni su di lui.

Il giovane è stato ripreso dopo che la gendarmeria aveva avuto contatto con i servizi di sicurezza. Il tenente colonnello Mavroidis, capo della sezione politica della gendarmeria, ha arrestato personalmente Panagulis, dopo che i suoi uomini avevano circondato l'edificio.

Alcune ore dopo la cattura, Panagulis è stato mostrato ai giornalisti e ai fotografi nel carcere Nea Ionia, alla periferia di Atene. Panagulis, al quale non è stato permesso di parlare, è stato portato via dopo due minuti. I giornalisti hanno notato che Panagulis non aveva più i folti baffi che gli avevano visto il 18 maggio scorso, quando lo incontrarono nel carcere da cui doveva evadere. Evidentemente, Panagulis se li era tagliati durante i suoi quattro giorni di libertà.

Grave disagio in tutte le scuole medie e secondarie

I professori confermano lo sciopero
Incontro nella notte con il governo

I sindacati trattano con Ferrari-Aggradi, Colombo e Gatto - Gli insegnanti decisi a non fare scrutini, esami di licenza media, di maturità - Ma c'è qualche speranza che oggi o domani si raggiunga un accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

A tarda notte l'incontro tra i sindacati della scuola (Intesa e Confederazioni) con i ministri Colombo, Ferrari-Aggradi e Gatto, che si era iniziato alle 17, è ancora in corso. Benché siano stati fatti dei passi avanti è molto improbabile che i colloqui si concludano con una soluzione della vertenza. Prima della riunione i sindacati della scuola hanno confermato lo sciopero da domani.

La situazione è in questi termini: da una parte i dirigenti sindacali dell'Intesa si battono per mantenere i rapporti retributivi attuali all'interno del settore della scuola, modificati dall'accordo governo-Confederazioni; dall'altra queste ultime esigono, nel caso vengano concessi ai professori dei miglioramenti, che siano riviste nuovamente le tabelle degli insegnanti elementari, dei direttori didattici e degli ispettori scolastici. Di questo particolare problema sindacati e rappresentanti del governo hanno discusso fino alle 23. Poi c'è stata una interruzione per dar modo alle organizzazioni sindacali di consultarsi separatamente: alle 2 dopo mezzanotte la riunione non era ancora ripresa.

I dirigenti dell'Intesa ritengono improbabile che questo incontro possa concludersi con la revoca dello sciopero. Oltre al riassetto delle carriere ci sono alcuni particolari problemi dello stato giuridico di difficile soluzione. Il discorso che fanno è questo; la legge delega (art. 7) ha sancito la particolarità della funzione docente stabilendo certi rapporti fra il personale della scuola e le altre categorie di dipendenti statali. L'accordo raggiunto ora tra governo e Confederazioni, all'insaputa dei sindacati della scuola, capovolge la situazione annullando i benefici acquisiti e le ultime offerte.

L'Intesa della scuola, nel caso l'incontro finisca con un nulla di fatto faranno un appello al Parlamento: mercoledì il Senato discuterà l'interpellanza dei socialisti che giudica «fondate» le richieste dei professori; analoga iniziativa stanno prendendo i democristiani. Non è escluso che subito dopo questo dibattito il Consiglio dei ministri venga convocato per trovare una via d'uscita.

Il clima nelle scuole è teso e molta apprensione c'è negli alunni e nelle famiglie. Presidi e professori sono orientati per l'intransigenza e premono sulle segreterie nazionali dei sindacati affinché non si receda dallo sciopero. La situazione è grave: circa 5 milioni di alunni non sanno quale sarà la loro sorte.

Domani ha inizio lo sciopero: una volta messo in moto il meccanismo dell'agitazione, le conseguenze che ne derivano sono gravissime. Gli scrutini dovrebbero essere ultimati prima del 16, giorno di inizio degli esami di licenza media e di idoneità per le classi intermedie. Tutto subirebbe uno spostamento con il rischio del rinvio degli esami di maturità.

Felice Froio

Niente scrutini tutti promossi?

Roma, 9 giugno.

(f. f.) Nel caso in cui i sindacati non dovessero revocare lo sciopero, il ministro Ferrari-Aggradi proporrà al governo un decreto legge per l'iscrizione automatica degli alunni alla classe successiva. I dirigenti sindacali hanno già annunziato che impugneranno il decreto per incostituzionalità, almeno per gli esami di licenza media.

Oppure ricorreranno ad una diversa agitazione: disperranno che si facciano gli scrutini a classi alterne, di modo che parte degli alunni sarebbero giudicati normalmente, parte no.

Si sentono declassati

Le richieste dei professori si possono ridurre a due punti: lo stato giuridico e il riassetto delle carriere. La funzione del docente è regolata da una legge del 1924, ritoccata nel 1947: da allora gli insegnanti premono per avere norme più moderne, ma senza risultato. In particolare insistono perché sia definita la libertà di insegnamento e vengano indicati i mezzi per attuarla; che sia stabilito l'orario di lavoro (comprendendo tutte le attività che esulano dalla lezione); infine che si attui in ogni istituto l'autogoverno attraverso un consiglio di rappresentanti degli insegnanti, delle famiglie (e degli studenti nelle secondarie).

Attualmente i professori sono divisi in tre ruoli: A (docenti laureati delle secondarie); B (docenti laureati e diplomati della media unica); C (docenti diplomati delle secondarie). Chiedono che le nuove carriere considerino due soli ruoli: A (laureati); B (diplomati). I professori sono insoddisfatti del riassetto concordato dalle tre confederazioni per gli statali, perché ritengono di essere stati declassati, in specie nei confronti dei maestri elementari e dei militari.

Un professore laureato di ruolo A inizia la carriera con un mensile netto di 112 mila lire, più 18 mila lire di scala mobile, più 5 mila lire di indennità di funzione, in totale 136 mila lire. Un professore di ruolo B, sempre all'inizio di carriera, ha 95 mila lire, più 18 mila lire, più 4 mila 500 lire di indennità, pari a 117.500. Un professore di ruolo C ha rispettivamente 80 mila, 18 mila, 3200, in tutto 101.200 lire. Al termine della carriera non raddoppiano lo stipendio.

Ma per entrare in ruolo è necessario vincere due concorsi, uno per l'abilitazione l'altro per la cattedra. Sugli «Annuali della Pubblica istruzione» si legge: «Dal 1951 al 1966 attraverso i rigorosi esami di concorso sono stati forniti alla scuola ben 22.713 docenti, selezionati tra 529.806 candidati...». Le parole nel loro stile burocratico indicano che il rapporto tra concorrenti e vincitori è inferiore al 5 per cento.

Le trattative tra professori e governo si iniziarono subito all'inizio dell'anno scolastico. Ecco le tappe principali.

Novembre 1968: *i sindacati annunciarono uno sciopero per il giorno 27, ma lo annullarono perché il 19 cadde il governo Leone e venne meno l'interlocutore.*

Febbraio 1969: *i professori si astennero dalle lezioni il 19, poi il ministro Sullo dichiarò di essere pronto a discutere «l'intero arco delle richieste».*

Marzo: *Sullo si dimise il 22 da ministro, i professori minacciarono di non fare gli scrutini del secondo trimestre; Ferrari-Aggradi, che succedette a Sullo, si offerse di riprendere le trattative, ma precisò di non potersi impegnare per la parte economica.*

Maggio: *il 18 i professori annunciarono il blocco degli scrutini di fine anno e degli esami. Da allora si sono susseguiti incontri tra sindacati della scuola e Ferrari-Aggradi; tra Ferrari-Aggradi, Colombo e Gatto.*

I ministri osservano che non possono ritoccare i parametri dei professori, come sono stati fissati nelle nuove tabelle per gli statali, perché le tre confederazioni minacciano di rimettere in discussione l'accordo, e la Dirstat di aumentare le richieste per gli alti funzionari. Inoltre i maestri nel recente convegno di Bolzano hanno dichiarato di considerare un'offesa ogni ritocco che sposti gli attuali rapporti tra insegnanti elementari e insegnanti delle medie e sono pronti a non consegnare le pagelle.

g. tr.



Mosca. Il romeno Ceausescu parla alla conferenza mondiale dei partiti comunisti (Tel. A.P.)

LA CONFERENZA DI MOSCA RISCHIA DI SPACCARSI IN DUE

Ceausescu con un pacato discorso si oppone alla scomunica di Mao

Il capo romeno condanna nettamente la teoria brezneviana della «sovranità limitata» e l'invasione cecoslovacca - Ma non abbandonerà i lavori - Il tedesco Ulbricht si schiera con il Cremlino denunciando le «aggressioni armate» della Cina contro l'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 giugno.

Quarantotto ore dopo l'inflessibile discorso di Breznev, il «leader» romeno Nicolae Ceausescu s'è opposto con fermezza ad una «scomunica» della Cina, rifiutando anche la dottrina della «sovranità limitata». In un intervento durato quasi 90 minuti, Ceausescu ha dichiarato tra l'altro: «Noi ricordiamo, nella storia del movimento comunista, casi in cui sono state rivolte ai paesi socialisti severe accuse che poi si sono rivelate infondate. Noi tutti sappiamo quali gravi conseguenze una simile pratica ha avuto per il nostro movimento. Non ripetiamo gli errori del passato».

Il leader romeno ha fatto più volte il nome della Cina. «Noi abbiamo detto ai compagni cinesi che non siamo d'accordo con le loro accuse contro l'Urss e contro altri partiti. Ma abbiamo anche detto ai compagni sovietici che non siamo d'accordo con le loro accuse contro la Cina». *Egli ha affermato che la riconciliazione tra Mosca e Pechino è necessaria* «per l'unità della lotta contro l'imperialismo».

Ceausescu non ha parlato invece dell'invasione della Cecoslovacchia. Ma in una serie di palesi riferimenti l'ha duramente condannata. «Certamente qualsiasi indebolimento della solidarietà internazionalista arreca un danno alla causa comune» *egli ha sottolineato.* «Ma questo principio non deve essere forzato al punto da violare altri principi altrettanto importanti, interferendo in qualsiasi modo nelle questioni interne di un altro Paese». *Ceausescu ha anche difeso la Jugoslavia, senza nominarla, e ha infine ribadito la propria autonomia.*

Venerdì scorso, nella seconda giornata dei lavori della Conferenza internazionale comunista, la Romania aveva presentato una mozione d'ordine affinché non si discutesse della crisi cinese. Dopo il discorso di Breznev di sabato, che ha segnato sia la condanna di Pechino, sia il ritorno allo spirito del Comintern del 1948, si pensava che Ceausescu abbandonasse la riunione. Egli ha disperso ogni dubbio dichiarando: «Il Comitato centrale del mio partito mi ha autorizzato a rimanere, per continuare a dare un contributo alla nostra unità».

La giornata odierna, la quarta dall'inizio, è incominciata in un clima di tensione e di incertezza. Pesava ancora nell'aria il discorso-fiume di Breznev (due ore e mezzo). Si sapeva che Ceausescu avrebbe chiesto la parola. Tra i dissidenti (romeni, italiani, inglesi, australiani, svizzeri, austriaci, spagnoli e qualcun altro) vi era irritazione. Gli ultimi dubbi sulle intenzioni sovietiche si dissipavano come la neve al sole. Al tema iniziale della lotta «anti-imperialista», si affiancavano quelli della Cina e della Cecoslovacchia, e Breznev chiedeva l'avallo al proprio operato.

Uno dei primi discorsi della mattinata, inatteso, è stato quello del leader tedesco orientale Ulbricht, che ha ricalcato fedelmente la linea brezneviana. «Noi siamo rimasti colpiti ed indignati» *ha detto Ulbricht* «dalle aggressioni armate organizzate da Pechino ai confini cino-sovietici... Coloro che attaccano l'Urss sono nemici del socialismo... Il cosiddetto nono congresso del pc della Cina ha dimostrato che la sua *leadership* si è ufficialmente staccata dal marxismo-leninismo. Soltanto stringendoci intorno all'Urss possiamo rafforzare il comunismo».

Seduto Ulbricht, si è alzato Ceausescu, nel silenzio generale. Egli è entrato subito nel vivo della questione. «Quando fu lanciata l'idea della conferenza» *ha detto* «noi facemmo presente che le condizioni non erano ad essa favorevoli. I fatti, sfortunatamente, confermano adesso la validità della nostra diagnosi».

Adottando quindi lo stesso stile del documento principale sottoposto all'approvazione delle 75 delegazioni, il leader romeno è passato ad una analisi particolareggiata del mondo odierno. Egli ha criticato spietatamente gli Stati Uniti, ma con un linguaggio che senza dubbio era diretto anche all'Unione Sovietica. La politica di intromissione e di diktat, ha affermato, ha screditato l'America: la volontà di Washington di dividere la terra in zone d'influenza le ha inimicato molti popoli. Ceausescu ha invocato lo scioglimento dei blocchi, e «il ritorno entro i loro confini naturali di tutte le truppe straniere»: *un accenno al problema del ritiro delle forze d'occupazione sovietiche da Praga.*

Egli ha poi esaltato la rivoluzione cinese, quella cubana e quelle delle altre nazioni socialiste, quattordici nel mondo intero, ricordando così che sono assenti, in questa conferenza, oltre la Cina e l'Albania, anche la Jugoslavia, la Corea del Nord e il Vietnam del Nord, e che Cuba partecipa solo come «osservatrice». «Noi siamo molto preoccupati degli scontri e degli incidenti avvenuti ai confini tra due grandi potenze comuniste» *ha proseguito.* «Noi riteniamo che anche i semplici inviti dall'esterno a sostituire la *leadership* dei partito contribuiscano soltanto a rendere più difficili i reciproci rapporti».

Il leader romeno ha infine parlato dell'Est europeo, soffermandosi sulla Cecoslovacchia, sulla Jugoslavia e sulla Romania, ma senza nominare le prime due. Egli ha sostenuto che è inaccettabile l'idea che i partiti comunisti, ottenuto il potere, realizzato il socialismo, possano tradire la causa soltanto per le lusinghe imperialiste. Di sé ha precisato: «E' stato insinuato che la Romania e il suo partito perseguono una politica nazionalista e ignorano i loro doveri internazionalisti. No, compagni, non è vero... A noi sono cari i principi della solidarietà internazionalista, ma nella corretta interpretazione e presentazione».

Ennio Caretti

A pagina 15 un'analisi sui rapporti russo-cinesi

I risultati delle elezioni in 332 Comuni

Si conoscono quelli definitivi del Trentino-Alto Adige - Rispetto alle regionali dello scorso anno, sono aumentati la dc, il pri e i socialisti - Lieve regresso di pci e psiup

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Domenica scorsa quasi 700 mila persone (il 2 per cento dell'intero corpo elettorale italiano) hanno votato per rinnovare 332 Consigli comunali. I capoluoghi interessati alla consultazione erano Trento, Bolzano, Matera e Frosinone. Questa sera si conoscono i risultati dei soli comuni altoatesini, perché in quella regione le urne sono state definitivamente chiuse domenica sera alle 22 e oggi è stato fatto lo scrutinio. Nelle altre località, invece, si è votato fino alle 14 di oggi: pertanto i risultati si conosceranno a tarda notte, o domattina.

A Trento la dc ha mantenuto i suoi 20 consiglieri (su 40); rispetto alle ultime elezioni — le regionali del 1968, — ha guadagnato lo 0,5 per cento dei voti. Significativa l'affermazione, sempre rispetto all'autunno 1968, dei socialisti, i quali sono passati dal 15,6 al 18,8 per cento. Rispetto alle comunali del '64 hanno perduto due seggi. Notevole il successo dei repubblicani, che non erano rappresentati in comune, e che guadagnano due seggi. Lieve flessione delle sinistre (pci meno 0,9 per cento, psiup meno 1,2 per cento), del pli e del movimento sociale (meno 1,3 per cento ciascuno).

A Bolzano la democrazia cristiana ha guadagnato un seggio, e così il pri, che non ne aveva nessuno. Anche qui i socialisti hanno perduto rispetto alle elezioni comunali del 1965 (un seggio in meno), ma hanno guadagnato in percentuale (più 1,9) in confronto alle ultime elezioni, ossia le regionali del 1968.

La Volkspartei mantiene gli 8 seggi. Pci e psiup, che nelle regionali dell'anno scorso si erano presentati insieme ottenendo il 15,1 per cento dei voti, sono calati quest'anno al 13,8 (10,2 il pci, 3,6 il psiup). Scendono anche le destre.

Tutti i *leaders* politici hanno commentato i risultati delle elezioni nel Trentino-Alto Adige. Il segretario della dc, Piccoli, ha detto che «*queste elezioni hanno dimostrato una grande affermazione della dc*». «*Fatto significativo*, ha aggiunto Piccoli, *la democrazia cristiana ha aumentato i voti non soltanto rispetto alle precedenti elezioni amministrative, ma anche a quelle politiche e regionali svoltesi l'anno scorso*».

L'on. Pietro Nenni ha mandato alle federazioni socialiste di Bolzano e di Trento un caloroso messaggio: «*Accogliete il saluto e il ringraziamento di tutto il partito per il successo che avete conseguito e che testimonia l'indissolubile legame col popolo e con i lavoratori*».

Il segretario del pri, La Malfa, ha dichiarato: «*Questi risultati, che sono pienamente soddisfacenti per il pri, dimostrano come l'opinione pubblica nazionale sa premiare una forza di sinistra che non cerca di strappare voti usando demagogia o facendo le più stravaganti e inconsistenti o contraddittorie promesse elettorali, ma esaminando i reali problemi del Paese*».

«*Il pli*, ha detto Malagodi, *ha mantenuto le posizioni in provincia di Bolzano nei centri maggiori, espandendole in periferia. In provincia di Trento, una leggera flessione nel capoluogo è più che compensata dai risultati periferici diretti e in liste civiche*».

r. s.

A pag. 9 i risultati di Trento, di Bolzano e degli altri Comuni.

IL SOMMARIO

Il «piano territoriale» di Milano: anticipiamo il programma che regolerà lo sviluppo della Lombardia. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 2

Mediatori in Biafra: i retroscena della liberazione dei 18 prigionieri. Articolo di Sandro Viola pag. 3

L'avventura del Simbolismo: da oggi a Torino la mostra dell'arte europea. Articolo di Marziano Bernardi pag. 7

Il Veneto un'altra California?: tavola rotonda con la partecipazione di Feliciano Benvenuti, Luigi Bortoluzzi, Giuseppe Mazzotti, Calogero Muscarà, Lorenzo Pellizzari, Mario Valeri-Manera pag. 13

Il Papa nella città di Calvino: dall'inviato a Ginevra Lamberto Furno pag. 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Interno	2, 5, 8, 9, 11, 13
Estero	15
Economia	17
Scienze	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22

Il nostro Stato	2
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	15
In campo	20

Sarà presentato oggi alla Camera di Commercio

Anticipiamo il programma che regolerà lo sviluppo di Milano e della Lombardia

E' stato elaborato da decine di economisti, architetti, esperti dei vari settori - Prevede un ampio decentramento delle industrie e dei servizi; la creazione di una "città a corona" dotata di rapidi collegamenti periferici e con il "cuore milanese"; un coordinamento dello sviluppo a tutti i livelli - Previsto un costo di 800 miliardi - Il ruolo determinante delle regioni di confine

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 9 giugno.

Ci saranno due Milano nella Lombardia degli Anni Ottanta. Una sarà quella di oggi, ma non più megalopoli mostruosa e in crescita perenne, bensì una vera città industriale, ordinata, con capacità direzionali e ricca di servizi «rari». La seconda sarà una nuova Milano, una «città a corona» sorta attorno al vecchio nucleo della regione attraverso il collegamento fra Varese, Como, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Piacenza, Pavia, Vercelli e Novara. Una nuova Milano nata da un insieme di città residenziali e con due grossi obiettivi: ospitare i servizi terziari, di un terziario avanzato, produttivo (quindi soprattutto la ricerca scientifica, l'istruzione a ogni livello, la sanità, l'assistenza, il turismo, il tempo libero...) e concretare un nuovo modo di abitare e di vivere nella più ricca ma oggi più scomoda regione italiana.

E' questa l'idea finale dello schema di piano territoriale della Lombardia che viene presentato domani alla Camera di Commercio di Milano e che, una volta approvato, regolerà lo sviluppo sociale e urbanistico della regione sino al 1981. Siamo di fronte all'ultimo atto di uno studio durato venti mesi e che ha visto impegnati, per conto del Provveditorato alle opere pubbliche e del Comitato regionale per la programmazione economica, cinquanta fra economisti, architetti, esperti di problemi del traffico e dei vari settori produttivi con l'aiuto di un grosso calcolatore elettronico. Un lavoro di grandissimo impegno per preparare il terreno ad un dibattito politico che dovrebbe presto «esplodere» in tutta la Lombardia. Te... che volto avrà la regione-pilota italiana negli Anni Ottanta.

Ne parlo con il coordinatore, l'ingegner Roberto Guiducci, un urbanista coraggioso, esperto del ministero del Bilancio nel Comitato regionale della programmazione (Crpe). Cos'è questo schema? Un gigantesco piano regolatore o non piuttosto una sorta di «progetto 80» su scala lombarda? *«Parlerei piuttosto di un progetto 80 per la Lombardia. Il piano economico regionale arrivava soltanto al 1971. Lo schema di piano territoriale offre invece previsioni demografiche e occupazionali sino al 1981, quantificando le prospettive di sviluppo e offrendo dei dati inediti anche a livello nazionale. E' questa la nostra grossa novità».*

I posti di lavoro

Vediamoli assieme questi dati, cominciando dagli abitanti che la Lombardia avrà fra 12 anni. Oggi sono 8 milioni e mezzo; nel 1981 varieranno fra i 9.300.000 e i 9.750.000, a seconda di come si deciderà di contenere l'immigrazione. Prendendo come base un'ipotesi intermedia (e tenendo presente anche le braccia che verranno espulse dall'agricoltura: all'incirca 100 mila), per il 1981 si dovranno creare in Lombardia circa 900 mila posti di lavoro in più rispetto a quelli di oggi. In quali settori distribuirli? La domanda è grossa perché ne sottintende un'altra: quale destino economico prevedere per la Lombardia degli Anni Ottanta? Una crescita prevalentemente industriale, come è avvenuto sino ad ora? O una scelta in una direzione diversa?

Per rispondere a queste domande — mi dice Guiducci — gli esperti del piano territoriale hanno messo a confronto lo sviluppo della Lombardia con quello di 50 Paesi stranieri, secondo il modello americano dell'economista Chenery. La conclusione è stata: arrivata ad una fortissima tensione industriale e ad alti livelli di reddito, la Lombardia è oggi matura per il «salto» nel settore terziario avanzato, cioè per crescere molto di più nei servizi e molto di meno nell'industria. Di qui la distribuzione dei 900 mila nuovi posti di lavoro: 500-700 mila nel settore terziario, e solo 400-200 mila nell'industria.

E' questa premessa che consente di tracciare, quasi come in un disegno, le prime linee del volto della Lombardia degli Anni Ottanta. Mentre l'industria ha convenienza a concentrarsi, i servizi hanno bisogno (un bisogno economico) della cosa opposta: spazi aperti, paesaggio integro, aree a basso costo e soprattutto sistemi di trasporto veloci e pubblici per poter stare in aree non congestionate. In una parola il decentramento.

Non è fantascienza

Ecco la necessità di frenare lo sviluppo incontrollato della Milano «vecchia». Ecco spuntare la Milano «nuova» la «città a corona» che oltre ai centri che abbiamo già elencato utilizzerà la zona paesistica dei laghi lombardi e della provincia di Sondrio. E che ospiterà in modo economicamente conveniente i servizi terziari. Ecco, infine, il sistema di ferrovie metropolitane che lo schema di piano prevede: un sistema in grado di collegare — con viaggi non superiori alla mezz'ora e con convogli ogni 5-10 minuti — tutti i centri della città a corona non tanto con Milano quanto fra loro.

Fantascienza? «No — risponde Guiducci — *ecco il nostro dato clamoroso, il nostro dato-bomba. Per attuare un sistema stradale e autostradale che dia vita a questa grande circolare fra le città della nuova Milano basteranno 500 miliardi, mentre ne occorrerebbero mille se andassimo avanti con l'ordinaria amministrazione, ampliando e sistemando le strade esistenti. Per le ferrovie metropolitane, poi, utilizzando quello che c'è e quello che stanno facendo le ferrovie statali, basterà un'aggiunta di 200-300 miliardi per mettere in atto tutto il sistema».*

Fatti i conti, un costo di 800 miliardi. Poco? Tanto? Nulla se si pensa che, secondo il rapporto Buchanan, per risistemare il traffico di Londra (che «tocca» 12 milioni di persone, cioè una quota non molto lontana da quella della Lombardia degli Anni Ottanta) saranno necessari ben 11 mila miliardi. Ma la Lombardia deve muoversi subito, prima che la congestione cresca a livelli non più rimediabili, o rimediabili soltanto con costi pazzeschi.

E' in questo quadro che va visto anche il problema (spinosissimo per le richieste delle province lombarde «povere») del decentramento delle industrie. Proprio per non compromettere le aree ancora libere e destinate ai servizi, il decentramento industriale dovrà essere indirizzato soltanto su alcune aree attrezzate. Lo schema ne prevede quattro principali, oltre ad altre secondarie: nella zona Ostiglia-Viadana, nel Mantovano; fra Cremona, Casalpusterlengo e Codogno; fra Pavia e Voghera; e fra Magenta e Novara.

Anche in questo caso, come si vede, non si ragiona in termini solo lombardi: *«Il discorso della nuova Lombardia non è più un discorso chiuso fra i confini regionali* — dice Guiducci —. *Le città della nuova Milano diventeranno città di cerniera, di collegamento fra la Lombardia e le altre regioni».* Un esempio per Piemonte e Liguria? Nella fascia Como-Varese lo schema di piano prevede di installare centri di ricerca avanzata che andranno a collegarsi con Biella (per l'industria tessile, in contatto con Como), con Ivrea (per l'industria meccanica ed elettronica, in contatto con Ispra) e poi, attraverso la Valle d'Aosta, con Grenoble, il centro francese più avanzato dal punto di vista tecnologico. La fascia Novara-Pavia-Piacenza farà invece perno su Alessandria che diventerà il grosso nodo interregionale di raccolta e smistamento delle merci in collegamento col porto di Genova.

Insomma, il piano territoriale lombardo è una finestra aperta sul futuro (e non solo sul futuro della Lombardia) e, nello stesso tempo, uno strumento per realizzarlo. Uno strumento da mettere a punto al più presto per far sì che, per forza di legge, si uniformino ad esso tutti i piani intercomunali e i piani regolatori comunali della regione. Per questo si batterà il presidente del Crpe, Piero Bassetti, un politico moderno e testardo che vuole aprire attorno a questo schema *«un larghissimo dibattito politico in tutta la Lombardia». «Non sarà facile* — dice — *ma neppure impossibile».* Mettere ordine in casa propria: una prova di efficienza che la prima regione italiana sarà chiamata prestissimo a dare.

Giampaolo Pansa

Segnata in grigio la vasta zona d'estensione della «nuova» Milano degli Anni Ottanta

Il nostro Stato

La rivoluzione bianca

(Gli statali hanno il diritto di paralizzare il Paese?)



E' finito lo sciopero dei postelegrafonici, è deciso quello degli insegnanti, si inasprisce la protesta dei funzionari dirigenti. L'agitazione di due milioni di statali, parastatali e impiegati degli enti locali continua da mesi a settori alterni; talvolta accordi parziali provocano nuovi scioperi in gruppi che s'accorgono di avere strappato in precedenza minori vantaggi. Accade sempre più spesso che sindacati di categoria respingano i patti conclusi dalle grandi confederazioni del lavoro; così sta capitando nella scuola. I 660 miliardi stanziati per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche, dopo le trattative fra il governo e la Cgil, la Cisl, la Uil, non hanno riportato la pace nel pubblico impiego: ormai nessun accordo generale è accettato da tutte le categorie. Si avvera la previsione di Einaudi: ammesso il principio dello «sganciamento», è caduta quella tabella unitaria degli stipendi statali, ch'era l'unico *«argine elevato contro l'impeto degli assalitori, in ordine sparso, del pubblico erario».*

Proteste valide

Ogni categoria ha validi motivi di protesta e può avanzare particolari rivendicazioni, economiche, normative e morali. I magistrati difendono la dignità e l'importanza del potere giudiziario; i portalettere lamentano che i loro effettivi non siano cresciuti in rapporto allo sviluppo delle città ed all'aumento di volume della corrispondenza. I professori fuori ruolo non chiedono soltanto più denaro, ma stabilità di impiego e apertura di concorsi. I funzionari dirigenti esigono il riassetto delle carriere ed il conglobamento degli introiti occasionali nello stipendio; gli impiegati della previdenza non vogliono perdere i privilegi già riconosciuti ai parastatali. I professori hanno, forse più di ogni altro gruppo, ragioni di malcontento per l'inadeguatezza del vecchio stato giuridico. Governo e Parlamento hanno una parte non lieve di responsabilità nella crisi, per le promesse non mantenute e le riforme differite: non si possono dividere con un taglio netto il diritto ed il torto. Ma non si può neppure smentire che l'agitazione degli statali rappresenti una minaccia grave e diretta per la nazione.

Immaginiamo che continuino e si estendano gli scioperi a catena: in breve tempo i «servitori dello Stato» potrebbero distruggere lo Stato. Senza rischio personale, né violenze di piazza, né atti di rivolta, solo sfruttando il diritto di sciopero giustamente riconosciuto dalla Costituzione, sono in grado di paralizzare il paese: una «rivoluzione bianca» di sicuro successo. Inutilmente i cittadini continuerebbero a produrre, il Parlamento a emanare leggi, il governo a dare ordini; di fatto, si arresterebbe la vita economica e lo Stato diverrebbe un fantasma senza realtà.

Quest'ipotesi non è un'invenzione da fantapolitica; è un timore concreto, suggerito dall'esperienza degli ultimi mesi. Le società industriali moderne si reggono su servizi pubblici vasti ed efficienti; e gli Stati moderni, proprio per la vastità dei compiti e la complessità delle strutture, sono organismi fragili.

Sono bastati venti giorni di sciopero bianco nelle poste e tre giorni di arresto totale, perché nei magazzini si ammucchiassero mille tonnellate di lettere, con serie conseguenze sull'attività economica. I doganieri, con lo sciopero bianco di due mesi fa, avevano provocato enormi ingorghi ai posti di frontiera e gravi ritardi negli scambi; proseguendo nell'agitazione, potrebbero mettere a terra la nostra industria, che trasforma materie prime importate e spedisce all'estero un terzo della produzione. Alcune centinaia di cancellieri con uno sciopero di qualche settimana sono in grado di gettare in un caos irrimediabile la già anchilosata macchina della Giustizia. Ci vorrà un anno, dopo il breve sciopero dell'Inps, perché tutti i pensionati ottengano gli aumenti promessi dalla legge.

Che non ci siano scrutini ed esami inquieta milioni di famiglie: nessuna agitazione, forse, suscita tanto allarme (e reazioni politiche tanto negative), quanto uno sciopero totale alla fine dell'anno scolastico. Ma altri scioperi meno clamorosi possono avere conseguenze più gravi. Poche migliaia di funzionari del Genio Civile, allontanandosi dagli uffici, riuscirebbero a fermare l'edilizia ed arrestare i lavori pubblici. Poche centinaia di impiegati sono in grado di bloccare i porti (e forse non basterebbe la Marina a sostituirli). Ed i 45 mila dirigenti dell'amministrazione civile, se da soli continuassero ad oltranza lo sciopero che da mesi attuano a singhiozzo, condannerebbero alla paralisi od all'anarchia un paese di 54 milioni di abitanti.

Diritti e doveri

Lo sciopero è un diritto democratico, come la libertà di parola o di culto, ed un insostituibile strumento di difesa per i lavoratori; tuttavia la Costituzione stessa afferma (articolo 40): *«Il diritto di sciopero si esercita nell'àmbito delle leggi che lo regolano».* A ventidue anni dall'entrata in vigore della Costituzione, queste leggi non solo mancano, ma neppure si è cominciato a studiarle. Si può capire perché, in un periodo di impetuosi mutamenti economici e sociali e perciò di gravi tensioni, dopo una lunga dittatura e con il persistere di nostalgie autoritarie, nessun governo abbia avuto la volontà ed il modo di proporre un regolamento delle vertenze di lavoro. Concediamo che sia inopportuno o impossibile pretendere, oggi, una legislazione degli scioperi nel settore privato ed anche nell'industria pubblica. Ma mi sembra che proprio l'esperienza degli ultimi mesi imponga di chiedersi se non sia necessario, ed urgente, regolare gli scioperi dei funzionari.

E' certamente possibile trovare gli strumenti giuridici per mettere d'accordo, nel rispetto della democrazia, la difesa dell'interesse collettivo con la libertà politica e sindacale degli statali. L'impiego pubblico dà privilegi e vantaggi, ed è un «servizio»; a mio parere non si concilia con il diritto, incontrollato ed irresponsabile, di sabotare all'interno lo Stato.

Carlo Casalegno

Il dibattito sul progetto Fortuna-Baslini prosegue oggi

La dc indica alla Camera i motivi della sua opposizione al divorzio

Secondo l'on. Maria Martini l'esperienza degli altri Paesi è negativa: «Il divorzio non ha frenato l'adulterio, la criminalità sessuale, l'aumento dei figli adulterini e le unioni illegittime» - Invece del divorzio, dice, sarebbe preferibile rendere più facile l'annullamento del matrimonio secondo il Codice civile

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

La dc ha espresso oggi alla Camera la sua linea generale antidivorzista affidando all'on. Maria Eletta Martini l'incarico di svolgere una serie di argomenti di carattere civile, sociale e politico e di illustrare le controproposte democristiane per la riforma del diritto di famiglia.

Il discorso è pienamente conforme alla impostazione prevalsa a stragrande maggioranza nella direzione dc: sviluppare la lotta parlamentare contro il divorzio al di fuori di ogni spirito di crociata restando sul terreno democratico. L'on. Maria Eletta Martini ha quindi escluso in partenza ogni riferimento ai valori religiosi e si è sforzata anche di evitare gli elementi emotivi e passionali.

«Non parliamo del matrimonio come sacramento che ha in sé la sua efficacia e non la chiede alla legge civile. Parliamo del matrimonio previsto in Italia, rifiutando un trattamento differenziato per il matrimonio religioso (con l'indissolubilità) e per il matrimonio civile (con il divorzio). Vogliamo una legge unica». *La scelta da fare deve basarsi sull'esperienza, e quella fatta dagli altri Paesi è, secondo la deputata dc, negativa.*

In Francia, ha detto, il divorzio previsto «per gravi ragioni» *è adesso diventato* «una macchina senza freni». *Eguale allarme c'è in Inghilterra perché il divorzio non ha frenato l'adulterio o la criminalità sessuale o l'aumento dei figli illegittimi, mentre non ha eliminato i figli adulterini e le unioni illegittime.*

Quali sarebbero le conseguenze in Italia? E' difficile rispondere, perché manca uno studio serio sulla famiglia e sui mali da cui è afflitta. Si può dire tuttavia che la famiglia è sempre meno una comunità economica o di lavoro e sempre più una comunità di affetti. In questa più elevata concezione il matrimonio è inteso come qualcosa di più che un contratto, come una unione di corpo e di spirito che reca in sé l'indissolubilità. Certo, il matrimonio deve nutrirsi di un consenso continuamente rinnovato, ma non si può proclamare la fine del matrimonio quando il consenso viene meno. La famiglia costituisce infatti un bene più alto del semplice rapporto tra i coniugi, e per la salvaguardia di questo bene deve essere pur accettato qualche sacrificio. In questo senso l'indissolubilità del matrimonio deve essere tutelata dallo Stato, come tutela della comunità familiare.

L'on. Martini ha aggiunto che il divorzio causa nei figli un disorientamento maggiore della separazione legale, poiché i figli entrano in nuove famiglie. Quanto al coniuge incolpevole, la proposta Fortuna-Baslini non prevede che si opponga alla richiesta di divorzio avanzata dall'altro coniuge: è indifferente al problema della responsabilità. E' anche grave che non siano regolamentate le conseguenze economiche e patrimoniali del divorzio.

Le controproposte di parte dc sono state indicate dall'on. Martini in un aumento delle cause civili di nullità del matrimonio. «C'è indubbiamente una sperequazione tra il numero delle cause di nullità previste dal codice di diritto canonico (per i matrimoni religiosi) e quelle indicate nel Codice civile». *L'on. Martini propone di stabilire maggiori e più numerosi requisiti per la validità del matrimonio, soprattutto in materia di consenso e di individuazione della personalità morale del coniuge. Oltre alla violenza fisica e morale, anche il timore reverenziale dovrebbe essere elevato a motivo di nullità. In ogni caso, si dovrà giungere alla verifica della oggettività di queste situazioni anomale, per evitare che attraverso la nullità si contrabbandi il divorzio o che* «la nullità sia una soluzione vicaria del divorzio».

Contro il divorzio ha parlato anche il missino Delfino, mentre a favore è intervenuto il comunista Morvidi. La discussione proseguirà domani sera e giovedì.

Fausto De Luca

Bloccato il centro di Palermo da scioperanti e senzatetto

Il municipio è ancora occupato dai dipendenti che vogliono garanzie sui prossimi stipendi - Manca l'acqua in città

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 9 giugno.

Stamane per quasi due ore il centro di Palermo è stato bloccato dai manifestanti. Oltre un migliaio dei tremila dipendenti del Cantiere navale e duemila senzatetto hanno invaso le principali vie cittadine. Contemporaneamente i dipendenti delle Aziende municipalizzate dei trasporti e del gas, in tutto 3100 persone, che da 6 giorni occupano il municipio, si sono insediati negli uffici, nelle officine e nei depositi dell'Azienda trasporti, impedendo l'ingresso ai dirigenti.

L'occupazione — è stato comunicato — proseguirà fino a quando, a Roma, la Commissione centrale della finanza locale non avrà approvato il bilancio del Comune e fin quando i dipendenti delle «municipalizzate» non avranno ricevuto garanzie per le paghe dei prossimi mesi. Come è noto, giovedì essi hanno rifiutato di ritirare le buste paga.

«*La nostra lotta* — ha dichiarato il segretario della Camera del Lavoro, trovando concordi gli esponenti delle altre organizzazioni sindacali — *va più lontano del semplice pagamento delle retribuzioni*». Una conferma di questa linea è data dalla richiesta avanzata dal segretario regionale del pci, on. Macaluso, al presidente della Commissione antimafia, on. Cattanei, perché la Commissione intervenga e valuti i termini della vertenza in corso dal 29 marzo al cantiere navale Piaggio. Anche qui la situazione si è sensibilmente aggravata dopo che la direzione ha deciso di attuare una serrata.

La situazione a Palermo è, dunque, la seguente: occupato il municipio; occupata la sede dell'Azienda trasporti (un cartello all'ingresso dell'edificio, in via Roccazzo, ammonisce: «*Vietato l'ingresso alla Commissione amministratrice*»); occupato l'ospedale della Croce rossa di Villa Sofia; in sciopero i 3 mila del Cantiere navale e i 1100 lavoratori dell'ospedale civico, anch'essi senza stipendio; protestano in corteo i rappresentanti delle 3 mila famiglie occupanti abusivamente gli alloggi popolari che la tardiva realizzazione delle opere connesse non ha impedito di assegnare regolarmente; infine, in corteo, gli abitanti di numerosi rioni cittadini, dove, più che altrove, manca l'acqua.

Non si sono avuti incidenti. Le manifestazioni si sono svolte in modo composto, sia pure in un'atmosfera di accesa tensione, sotto il controllo di polizia e carabinieri.

m. r.

Se fossi un re

(Sogni nei giardini del Quirinale)

Il due giugno, festa della Repubblica, andai a un ricevimento nei giardini del Quirinale. Vi ero stata altre volte; e mi sono accorta che ogni anno penso le stesse cose. Primo, che vorrei abitare al Quirinale; secondo, che quei giardini così belli noi li vediamo sempre sciupati dalla gente, dalle divise delle guardie, dai tavoli dei rinfreschi, e dev'essere molto bello poterli vedere vuoti e deserti; che i luoghi sono belli solo quando sono deserti; che però questo è un pensiero ignobile, perché in verità i bei giardini e i palazzi dovrebbero essere proprietà pubblica, e quindi essere sempre pieni di gente; e infine, che vorrei abitare al Quirinale non come presidente della Repubblica, ma come re. Perché là mi venga in testa ogni volta un simile pensiero, lo ignoro: e giuro che in verità un regno è l'ultima cosa che mi propongo di ottenere al mondo.

Se non vorrei essere un presidente, ma un re, è perché non so immaginare l'attività d'un presidente; e invece potrei decidere di non fare mai niente, come re. Inoltre, come presidente, dovrei andarmene di lì dopo qualche anno, e ne avrei dispiacere; io vorrei rimanere là per tutta la vita, alla maniera dei re. E' pur vero che anche i re vengono mandati via a volte dai loro palazzi, come l'ultimo re che ebbe ad abitare in quei luoghi; così prendo a pensare che vorrei essere un re d'altri secoli, di epoche in cui per un re era più difficile perdere il regno. Oggi, i pochi re che rimangono sulla terra non sono certo in una situazione né stabile, né sicura: sono pochi, sbandati, e quelli che sono ancora sul trono sembrano vivere quasi allo stesso modo di quelli che il trono l'hanno perduto: tanto che, quando li vediamo nei rotocalchi sulla neve o sul mare, per alcuni di essi dobbiamo fare uno sforzo per ricordare se siano in vacanza o in esilio.

Il pensiero dell'ultimo re che abitò al Quirinale, Vittorio Emanuele Terzo, mi riconduce alla mia infanzia, quando egli ancora regnava: rivedo la sua faccia sui francobolli e sulla copertina della *Domenica del Corriere* (non c'erano rotocalchi a quel tempo), rugosa e nervosa, aggrondata sotto il berretto a visiera, e la corta persona insaccata in panni militari, come si vedeva a volte al cinema; gracile e per nulla regale, sempre stizzito per l'alta statura di chi gli stava accanto, sua moglie o Mussolini, e sempre molto di malumore, forse inquieto perché vagamente sapeva d'avere ancora non molte stagioni di regno.

Confesso d'essere stata monarchica, da bambina: per spirito di contraddizione, perché mio padre era repubblicano, e per invidia, perché avrei voluto essere io un re. I miei sentimenti monarchici erano così accesi, che arrossivo ogni volta che si nominava il re; e segretissimi, perché me ne vergognavo, confusamente sospettando che il re non meritasse grande stima; così che non ne feci mai parola ad anima viva.

Ricordando quegli anni, ho la sensazione d'avere avuto davanti a me due emisferi: un emisfero fiabesco, puerile e confuso, dove il re fluttuava vestito di grigio-verde, ma con lembi di porpora e d'ermellino: stizzito ma innocuo, forse un gran pauroso come diceva mio padre, ma inerme e compassionevole come lo vedeva mia madre, e comunque da me venerato e dotato di qualità lusinghiere; e un emisfero fatto di cose vere, il fascismo, emisfero funerario e sanguinario, con cortei e pennacchi neri, situato in luoghi ben veri e precisi, le strade e i viali a Torino intorno alla mia casa: luoghi che esso aveva il potere di intorbidare con la sua presenza, e anche di trasformarli in uno scenario di tenebre e di morte. Perché lo spirito di contraddizione, che mi faceva essere segretamente amica del re, non operava in me nei riguardi del fascismo, che odiavo sapendolo odiato dai miei, e che mi ispirava spavento.

Conversavo col re e la regina, quando giocavo sola, e davo loro consigli sul governo dell'Italia. Suggerivo inoltre maniere per salvare l'Italia, rovesciare il fascismo e uccidere Mussolini: i nostri colloqui si svolgevano di solito in un corridoio del loro palazzo, luogo da me inventato ma che ancora oggi vedo davanti a me come fosse vero, lucidato a cera e pieno di colonne: e là, dove io ero penetrata insinuandomi fra i soldati e le guardie, tramavo con i reali nostre astute congiure. Mi ero infatti nominata ministro. Quello che amavo, nel re, era proprio quello che da adulti ci induce a rifiutare la monarchia, e cioè il fatto che egli fosse stato scelto dal caso, senza nessun suo merito speciale: gli invidiavo questo destino, e mi sforzavo di condividerlo, o almeno di esservi coinvolta.

Molto più tardi, avendo cessato da tempo di essere monarchica, e di immaginare mie gloriose imprese a fianco del re, tuttavia nel ricordo di quell'antico segretissimo sodalizio mi interessavo a quello che a lui accadeva; e ancora molto più tardi, nei giorni dell'armistizio, quando seppi che era fuggito, nella piena dell'odio mi fermai un attimo a piangere i tradimenti e la miserevole fine di quell'amico della mia infanzia, e le rovine di quel corridoio a colonne dove con lui avevo tramato complotti, e che esisteva soltanto nella mia fantasia. Perché sulle nostre reazioni ai fatti che ci accadono nella vita adulta, si stende stranamente una ragnatela segreta, intessuta nei nostri giorni infantili; e in penombra nella nostra anima cresce una flora e una fauna che non hanno alcun rapporto con le nostre convinzioni maturate nel tempo, col pensiero e con la ragione.

* * *

C'è soprattutto un punto che mi piace molto nei giardini del Quirinale, un piazzale erboso, con una balaustrata di pietra, da cui si domina la città dall'alto; e Roma è bella ormai solo vista dall'alto, perché nelle sue strade ci si muove stretti in una fiumana di macchine; guardata dall'alto, quella fiumana di macchine diventa una cosa sola col tramonto e le nuvole, con gli alberi, il fiume, i ponti e le fontane; se io fossi il padrone di quei luoghi, me ne starei sempre lì, in compagnia dei tetti grigio-rosa dove volano i colombi; dall'alto, anche quella fiumana di macchine sembra uno stormo di colombi, e dà un suono che la distanza rende simile alla voce dei colombi, un suono animale, gutturale e dolce, che non strazia il silenzio ma sembra frutto del silenzio stesso. Così io vorrei regnare su quei luoghi per sempre, con cani e servi.

Provando stupore per un simile desiderio, che non assomiglia in nulla ai miei desideri e propositi veri, mi chiedo se quello che vorrei è il potere, o se invece vorrei solo isolamento e silenzio. Non credo di amare il potere: non saprei come usarlo. L'unico potere che vorrei sarebbe quello di scegliermi nella città l'abitazione che più mi piacesse: l'unico dominio che vorrei sarebbe il dominio dello sguardo.

E' però vero che, per avere isolamento e silenzio, e il dominio dello sguardo sulle città, non è necessario essere né un re, né un capo di Stato, e basterebbe essere un monaco in un convento: i conventi sorgono spesso su alte colline, e dominano pianure e città. Ma io non vorrei essere un monaco, la vita dei monaci non mi incuriosisce né mi seduce: quella sorta di pace così celestiale, e la compagnia di altri monaci assorti in preghiera mi annoierebbe a morte: e difatti, vedendo bei conventi, ho pensato spesso che erano bei luoghi sprecati.

Quello che vorrei essere è proprio un re. Sarei un re del tutto privo di voleri, una volta appagato nella scelta del luogo dove vivere; e un re del tutto privo d'occupazioni; non vorrei intorno a me soldati, e pregherei che mi fosse permesso di non presenziare a nessuna festa pubblica; semplicemente me ne starei lì, appoggiato a quella balaustrata, totalmente inutile, forse felice. Non so se scriverei dei libri; una volta credevo che la condizione ideale per scrivere fosse il trovarsi in un luogo bellissimo e avere ozio, solitudine e silenzio; ma invece poi ho scoperto che in una simile condizione non si scrive più, ci si sente come imbalsamati, e invece si lavora con profitto in posti squallidi, scomodi, nell'ansia, nel disagio e nel rumore.

Ogni volta, al ricevimento del Quirinale per la festa della Repubblica, mi chiedo se anche gli altri che vedo camminare per quei giardini nascondano nelle pieghe del loro spirito un simile stupido sogno: essere un monarca e vivere per sempre nel luogo più bello della città. Credevo che, invecchiando, uno dovesse liberarsi di questa sorta di sogni; essi invece continuano a vegetare nella nostra anima, come funghi o muschio nel folto d'un sottobosco; e non li uccide né il sapere che non si realizzeranno mai, né il sapere che non hanno nessun senso.

Da un simile sogno, nasce in me immediatamente il suo contrario, il desiderio di non avere niente e di non essere niente, il desiderio di non avere mai non dico il Quirinale, ma nemmeno una catinella; e il pensiero che se fossi un re sarei disperata, non amerei né spazio né silenzio e sarei sommersa da un senso di colpa così inesorabile, che mi butterei a giacere in abbandono come un paio di ciabatte vecchie nell'angolo più remoto di quei luoghi.

Natalia Ginzburg

I retroscena della liberazione dei diciotto prigionieri

Mediatori in Biafra

Nella gara per salvare i tecnici dell'Eni si sono insinuate rivalità diplomatiche e personali - Fino all'ultimo mons. Bayer, il dinamico capo della "Caritas", ha conteso ai due presidenti africani il prestigio della vittoria

Il sottosegretario Pedini si è trovato in un gioco complesso, condotto anche dalla Francia e dal Portogallo



Milano. Appena sceso dall'aereo, il biellese Silvio Barbera conforta il padre d'uno dei dieci compagni caduti nel Biafra (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 giugno.

Sabato mattina, aeroporto di Libreville. Nella luce rossastra dell'alba il viso del sottosegretario agli Esteri Mario Pedini appare disfatto. Il «Dc 4» francese che avrebbe dovuto riportare alla libertà i diciotto prigionieri di Ojukwu non è ancora atterrato. Doveva arrivare all'una, sono le sei, e ormai gli esperti francesi che dalla torre di controllo regolano il traffico per il Biafra scuotono la testa. L'aereo, fanno capire, non arriverà più. A voce bassa, gli occhi gonfi dalla stanchezza, Pedini mormora: «La Caritas li ha portati a Sao Tomé. Siamo in piena commedia all'italiana».

Quasi un romanzo

La Caritas era dunque riuscita all'ultimo momento, sul palo d'arrivo, a sventare la vittoria dei mediatori africani? Era riuscita a portare i diciotto prigionieri a Sao Tomé, sua base, a significare il merito avuto nella loro liberazione? Quella mattina, prima che a est si scorgessero le luci del «Dc 4» con a bordo gli uomini di Kwale e Okpai, ne fummo tutti convinti. D'altra parte l'ipotesi che monsignor Bayer, segretario generale della Caritas, avesse tentato di riportarsi in testa alla pattuglia dei mediatori, non era campata in aria. Ne avemmo la prova qualche ora dopo, sull'aereo che da Abidjan ci riportava tutti a Roma. Sorseggiando un cognac con ghiaccio, Bayer disse: «Stanotte, all'aeroporto di Uli, c'è stata un po' di confusione. L'aereo da Libreville era in ritardo, e noi ci siamo offerti di portare gli uomini a Sao Tomé con uno dei nostri voli».

Un romanzo nel romanzo: tale è stata la rivalità scatenatasi sin dall'inizio tra i vari mediatori interessati alla liberazione dei tecnici dell'Agip. Quello stesso sabato, per esempio, dovevano esserci tre colpi di scena. Il programma della giornata rifletteva il punto di vista ufficiale sulla conclusione della paurosa vicenda: la liberazione dei diciotto era opera dei colloqui italo-biafrani intavolati coi buoni uffici della Costa d'Avorio e del Gabon. Perciò, due cerimonie. Un ricevimento nel Palazzo residenziale di Libreville (omaggio al mediatore Bernard Albert Bongo), un altro nel Palazzo presidenziale di Abidjan, in omaggio al mediatore Félix Houphouet Boigny.

Ma chi aveva elaborato il programma non aveva tenuto conto, evidentemente, delle carte in mano a monsignor Bayer, segretario generale della Caritas Internationalis. Quali fossero queste carte non è difficile immaginarlo: il punto di vista del Vaticano, i sentimenti del governo portoghese. Più difficile è dire come Bayer le abbia giocate, a che ora di sabato, con chi. Certo è che il programma cambia, e scaturisce il primo colpo di scena. Inaspettatamente (spiegazione ufficiosa è che Padre Bayer deve cambiarsi d'abito), il "Dc 8" dell'Alitalia che porta i reduci dalle prigioni di Ojukwu, i rappresentanti del nostro governo e i giornalisti, fa scalo a Sao Tomé. Sale a bordo il governatore portoghese Sebastian da Sylva, i diciotto graziati (istruiti da monsignor Bayer) battono le mani, Pedini improvvisa con qualche imbarazzo un discorsetto di ringraziamento.

Il secondo colpo di scena è di due ore dopo, quando l'aereo atterra ad Abidjan. Informato della sosta a Sao Tomé, Houphouet Boigny ha deciso di disdire il ricevimento nella sua residenza. Ci vogliono il tatto e l'abilità del nostro ambasciatore ad Abidjan, Enzo Bolasco, per farlo ritornare sulla decisione e convincerlo a ricevere comunque l'omaggio degli italiani. Ma a nessuno sfugge, durante la breve cerimonia, che il Presidente della Costa D'Avorio è di pessimo umore.

Il terzo colpo di scena si verifica a un'ora dall'arrivo a Roma, quando Bayer riesce a mettersi in contatto radio col Vaticano. Il monsignore entra nella cabina di comando, parla con Roma, poi ne esce gridando col suo forte accento tedesco: «Si va dal Papa. Il Papa ci aspetta tutti».

L'azione del governo

Questi non sono che gli episodi dell'ultimo giorno. Ma le rivalità erano nate quasi subito, nell'ansia, nella confusione delle prime ore. I mediatori effettivi o solo potenziali erano parecchi: la Caritas prima di tutti, la Croce Rossa, il Presidente della Costa d'Avorio, quelli del Gabon, della Tanzania e della Zambia, il governatore di Sao Tomé. Perché tanti, chi li aveva sollecitati a intervenire? Vediamo. Prima di tutto il caso era obbiettivamente difficile, di approccio incerto, senza precedenti. In secondo luogo l'Eni, nell'orgasmo dei primi giorni, aveva mosso tutte le pedine possibili nella speranza di una rapida conclusione della vicenda. La terza ragione è che era mancata per tutta la prima parte di questa storia un'azione concreta, bene articolata, del governo italiano.

All'Eni non può essere fatta alcuna colpa dell'attivismo confuso dei primi giorni. E' vero che l'attivismo è uno dei connotati più caratteristici di questo ente; e se pure ci fosse stata subito un'efficace iniziativa del governo, Cefis e i suoi collaboratori si sarebbero lo stesso mossi autonomamente. Ma è giusto precisare che questa iniziativa non ci fu, e che Cefis si trovò nei primi giorni quasi completamente solo. L'importante era, una volta apprese le prime notizie dell'attacco biafrano ai pozzi dell'Agip, cercare ogni contatto che promettesse di rivelarsi utile.

La Caritas fu la prima ad essere interpellata perché erano noti i suoi rapporti con il Biafra e perché la natura dell'organizzazione pareva la più adatta all'opera di recupero dei dispersi. Seconda fu la Croce Rossa. Poi Cefis iniziò il suo giro nelle capitali africane. Sono i giorni in cui si parla, e non senza fondamento, di riscatto. L'Eni è infatti pronta a pagare, i contatti che cerca sono insieme politici e pratici: in cambio dei suoi uomini offre il suo prestigio che si estende in molti Paesi africani, e il suo danaro.

Ma troppi mediatori creano confusione. I giorni trascorrono inutilmente, Ojukwu tace, nascono le prime rivalità tra i mediatori. La Croce Rossa è ormai fuori gioco dopo la gaffe del suo rappresentante in Nigeria August Lindt, che di ritorno dal Biafra, il 17 maggio, dichiara incautamente che tutti gli uomini di Kwale e di Okpai sono vivi. Restano la Caritas e la Costa d'Avorio, anche se Cefis ha ancora un certo calcolo (che si rivelerà poi giusto) sul governatore di Sao Tomé. Il gioco si fa presto un po' rude.

Il 24 maggio, poche ore dopo che il governo italiano ha deciso la missione Pedini-Houphouet Boigny, monsignor Bayer torna dal Biafra con queste notizie: i diciotto prigionieri stanno bene, forze biafrane stanno cercando i dispersi nella zona di Kwale. Ma quel giorno i biafrani sanno benissimo che nella zona di Kwale non ci sono dispersi da cercare, bensì cadaveri da seppellire. Hanno mentito a padre Bayer? E' possibile. Meno probabile è che il giorno dopo, quando monsignor Okoye dichiara di aver visitato i prigionieri, il segretario generale della Caritas non sappia che in realtà Okoye non li ha visti. L'altra mattina, subito dopo l'arrivo dei prigionieri a Libreville, Okoye ammette infatti di aver visto gli uomini due giorni dopo la condanna a morte, e cioè sabato 31 maggio. La verità è che la Caritas è in piena corsa con la missione Pedini, che in quelle ore, ad Abidjan, è in panne.

L'eco della condanna

Una storia intricata, non del tutto chiara, e che quasi sicuramente si poteva evitare. Non ci fossero state le riluttanze del nostro ministero degli Esteri a occuparsi della questione (certo spinosa, difficile), forse la matassa poteva essere dipanata più in fretta. Non si può dimenticare che per quanto la missione Pedini e la buona volontà di Houphouet Boigny siano state lo sfondo su cui la vicenda si è risolta, i due interventi decisivi sono stati quello francese e quello portoghese. Perché Parigi e Lisbona si sono mosse con tanto ritardo? E' stato il processo, la condanna a morte, che ha indignato le due capitali spingendole ad agire, portando l'ambasciatore portoghese a Roma al nostro ministero degli Esteri, martedì 3 giugno, a dire che il suo governo era deciso a interrompere i voli da Sao Tomé per il Biafra? Forse. Ma forse Parigi e Lisbona non erano state sollecitate a tempo, coi discorsi giusti, dalle persone adatte, e questo è costato tutta l'ansia degli ultimi dieci giorni.

Niente, comunque, deve far diminuire il valore delle mediazioni ivoriana e gabonese. Esse sono state un fatto politicamente rilevante, e non privo di fascino. Chi ha visto il ricevimento nella palazzina presidenziale di Bongo, a Libreville, non potrà dimenticare la suggestione di quei momenti. La vecchia simbologia colonialista ed un secolo di iconografia erano capovolti da quei ringraziamenti, da quegli inchini dei bianchi ai negri. Il negro aveva salvato il bianco, le macchine fotografiche fermavano per sempre il momento storico, c'era una grande allegria.

Sandro Viola

Gravi accuse di Lagos contro la Croce Rossa

Lagos, 9 giugno.

Oggi Radio Lagos ha rivolto serie accuse alla Croce Rossa, affermando che uno dei suoi dirigenti, il dottor August Lindt, è una spia. La polemica coinvolge direttamente anche il governo svizzero.

«*Il Comitato internazionale della Croce Rossa* — ha affermato l'emittente — *pretende di essere un organismo internazionale, ma in realtà è un ente del governo svizzero e tutto il suo personale è formato da svizzeri, che sono noti sostenitori dei ribelli*». Alludendo a Lindt, uno svizzero che dirige per la Croce Rossa il coordinamento degli aiuti alla Nigeria e al Biafra, la radio ha sostenuto che egli ed i suoi dipendenti «*hanno aiutato i ribelli a rifarsi le loro riserve di armi che si stavano esaurendo*».

Alcuni giorni fa Lindt fu arrestato per qualche ora all'aeroporto di Lagos. Egli, secondo la radio, ammise che la sua detenzione era giusta, «*confermando così l'opinione di molti che è una spia*». Il governo svizzero ha avuto la temerarietà di protestare contro la temporanea detenzione di Lindt, ma il governo nigeriano «*ha giustamente trattato la protesta elvetica col disprezzo che meritava*». (Ansa)

NOVITÀ «RIVOLUZIONARIE» ALLE PROSSIME SFILATE DI PARIGI

La moda per acquistare simpatie inventa le indossatrici bruttine

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 giugno.

La prima giornata estiva ha fatto accorciare le gonne di parecchi centimetri. L'acqua non è più sola a far restringere la stoffa, ci si mette anche il sole. La minigonna è più «mini» che mai, e lo spettacolo è piacevole. Tante gambe giovani che sfilano per le strade parigine scoperte fino a mezza coscia ed anche più, rivelano una generazione sana e sportiva, senza preconcetti.

Tanto criticata quando nacque, soprattutto perché le si attribuiva un'intenzione provocatrice, la minigonna è ormai entrata nell'uso e l'abbondanza esclude ogni sospetto di provocazione. Come accade per il nudo sulle spiagge. Si ritiene quindi che nelle prossime rassegne di moda, il mese di luglio, la minigonna continuerà ad occupare un posto privilegiato, anche se si tratterà di abiti per l'autunno-inverno.

Le prossime sfilate, tuttavia, si staccheranno dalle precedenti per questa ragione: le indossatrici non saranno tutte belle. I modellisti si sono finalmente accorti che la maggioranza delle donne hanno forme ed aspetto assai diversi da quelli delle indossatrici utilizzate sinora; hanno quindi deciso che, in avvenire, la moda verrà presentata anche da indossatrici non belle e addirittura brutte.

L'idea, venuta da Carnaby Street, a Londra, è stata accolta con entusiasmo a Parigi, dove uno specialista della pubblicità ha ammesso: «*Per gli uomini, le indossatrici troppo belle che si vedono sulle copertine delle riviste sono inaccessibili. Vogliamo tentare di imporre fotografie di indossatrici di cui ogni uomo possa dire: quella donna potrebbe essere mia moglie*».

Lo stesso concetto viene applicato agli indossatori. Gli abiti maschili non saranno più presentati da giovanotti atletici o romantici efebi, ma da uomini qualunque. E di questo passo verrà anche meno la suggestione della pubblicità erotica.

I sarti che incominciano a rinfrescare o ad arricchire la propria «cabina», in vista delle presentazioni di luglio, cercano dunque qualche donna bruttina che sappia sfilare in passerella con un minimo di disinvoltura. Ed una agenzia specializzata nella fornitura di modelli per la pubblicità ha assunto due coniugi anzianotti che lavoreranno insieme, alcuni obesi, dei calvi, degli spilungoni e dei farchiati. Tutti pagati piuttosto bene: più di 15.000 lire l'ora, con la possibilità di arrivare alle 50.000 per chi si rivela particolarmente dotato.

Lo scrittore Raymond Loewy, autore di un libro intitolato *La bruttezza si vende male*, ha affermato che certi uomini o donne brutti possono tuttavia essere «interessanti»: troppo spesso, infatti, la bellezza di certi modelli «è neutralizzata da una penosa espressione di stupidità». Certe persone poco belle hanno spesso molto fascino, un'eleganza e una grazia innate. Ad esse sembra appartenere il futuro nel campo della pubblicità della moda.

l. m.

Respinto il ricorso

Il film di Patroni-Griffi non danneggia i pugili

Roma, 9 giugno.

Il pretore della prima sezione civile di Roma, Alfredo Rocchi, ha rigettato il ricorso proposto, contro il regista Giuseppe Patroni-Griffi e la società produttrice del suo film *Metti, una sera a cena*, dall'avv. Michele Giordano: questi agiva per conto del dott. Giuseppe Ballarati, procuratore sportivo del campione d'Europa dei pesi superwelter Remo Golfarini e del superleggero Italo Duranti.

Il ricorso tendeva a tutelare il diritto all'immagine dei due pugili. Infatti i due atleti compaiono a loro insaputa nel film, impegnati in un incontro di pugilato. L'avv. Giordano esigeva il taglio delle scene o il pagamento di una penale.

Il pretore ha respinto il ricorso, osservando tra l'altro che la riunione di pugilato «*è seguita dai personaggi della vicenda in modo apatico, distratto e per un periodo di tempo brevissimo*». «*Nella economia della vicenda* — continua il pretore — *la riunione di pugilato assume così rilevanza del tutto marginale e priva di specifico significato: tanto da potersi certamente affermare che in luogo di quella riunione potevano essere inseriti brani di una corsa ciclistica o di una rivista militare o di un concorso ippico o di un comizio politico*». (Ansa)

Potrà scattare il meccanismo di fine anno?

Scuola in subbuglio

I professori confermano lo sciopero se non si avrà un accordo sulle loro rivendicazioni. Ecco il calendario in pericolo: nelle medie le lezioni terminano giovedì con la pubblicazione degli scrutini - Il 16 esami di licenza per la terza - Il 1° luglio per la maturità

Non si ricorda, nella tormentata vita della scuola, una situazione come questa: incertezza, ansia, scontento, insofferenza sono stati d'animo diffusi tra gli studenti delle medie e in decine di migliaia di famiglie. Centinaia di lettere lo testimoniano, decine di telefonate ogni giorno lo confermano. Ci saranno gli scrutini? E gli esami? Se non si svolgeranno alle date fissate è possibile un rinvio a breve scadenza? I professori hanno confermato lo sciopero se le loro richieste non verranno accolte. E' vero che dal punto di vista giuridico un anno «in bianco» può significare l'obbligo di ripeterlo?

Ci dicono anche: *«Perché il governo non emette un decreto legge che decida l'ammissione agli esami per quelli che devono sostenerli e decida la promozione per gli altri?»*. Spiegano: *«Sarebbe l'unica soluzione lecita, dato che per gli esami di terza media e di maturità la sessione è unica, quindi un rinvio delle prove a settembre sarebbe pregiudizio per l'esito, mentre in tutte le altre classi è previsto il diritto irrinunciabile di riparare in autunno»*.

Nelle scuole l'atmosfera è inquieta. Gli studenti sostengono: *«Scioperino pure i professori, non contestiamo che abbiano ragione. Ma devono assicurarci la validità di un anno che, bene o male, abbiamo frequentato»*. Ieri mattina la protesta è sfociata in una dimostrazione alla media Michelangelo. Allievi delle terze classi e alcuni delle prime che li spalleggiavano, hanno disertato le lezioni. Gridavano: *«Gli insegnanti non devono fare i loro interessi sulla nostra pelle»*. A stento la preside è riuscita a far rientrare in aula i più arrendevoli.

In realtà, fino a questo momento, nulla è perduto. In parecchie scuole i professori hanno già compilato i «giudizi» sugli alunni, in altre si sono riuniti per gli scrutini, in alcune li hanno addirittura fatti astenendosi soltanto dalle firme che li rendono ufficiali. Prove d'esame (abbiamo riportato alcuni esempi di quelle in corso alla media Verga) sono in corso per allenare professori e studenti ai colloqui che sostituiranno gli orali tradizionali. *«Fino all'ultimo — afferma un preside — abbiamo sperato nel ripristino della normalità. In questo spirito ha agito ogni insegnante di coscienza»*.

Il meccanismo delle importanti operazioni connesse alla fine dell'anno scolastico è pronto a scattare. Ecco il calendario delle scadenze per le medie inferiori e superiori. Ma in che misura potrà essere rispettato?

SCRUTINI — Sono in programma da oggi al 12, giorno in cui dovrebbero essere esposti. Per quanto si riferisce agli studenti di terza media (circa 5 mila in città) il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, formula un giudizio complessivo e attribuisce i voti in «decimi» per ciascuna materia. Dichiara quindi l'alunno «ammesso» agli esami di licenza, a meno che non riscontri un'insufficienza grave di formazione e sviluppo della personalità. Non potrà sostenere gli esami l'alunno che non riporti almeno 6 di condotta. L'ammissione all'esame di maturità (8650 candidati) è deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza (metà più uno); a parità di voti lo studente è ammesso.

FINE DELLE LEZIONI — Ufficialmente le lezioni dovrebbero terminare giovedì 12. Ci sono ragazzi delle medie inferiori in vacanza da oggi, altri da domani; i presidi preferiscono la chiusura a scaglioni.

ESAMI — L'esame di ammissione al liceo è soppresso. Per la *licenza media* l'inizio delle prove è fissato al 16 giugno. Con questo diario: 16 italiano, 17 lingua straniera, 18 matematica, 19 educazione artistica, 20 latino (facoltativo). Le date per gli orali saranno decise dai presidenti di commissione. La prova di riparazione a settembre è eliminata. Il giorno 18 incominceranno anche gli esami di idoneità, cioè di ammissione dei privatisti all'una o all'altra classe delle medie statali.

Maturità e abilitazione — L'esame è di tipo totalmente nuovo: consiste in due prove scritte e un colloquio. La prima prova scritta, per tutti, è costituita dal tema d'italiano; la seconda varia per ogni indirizzo di studi. Il colloquio verte sui concetti essenziali di due materie tra le quattro indicate dal ministero nell'ordinanza del 16 aprile scorso: una materia viene scelta dal candidato, l'altra dalla commissione. Gli scritti si svolgeranno l'1 e il 2 luglio (per la maturità artistica la seconda prova proseguirà il 3 e 4 luglio). I colloqui cominceranno, secondo il numero dei candidati, non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine degli scritti. Citiamo il diario degli esami per alcuni tipi di scuola.

Maturità classica: 1° luglio italiano, 2 versione dal latino. Rosa di materie sulle quali può svolgersi il colloquio: italiano, greco, filosofia, matematica.

Maturità scientifica: 1° luglio italiano, 2 matematica. Materie per il colloquio: italiano, lingua straniera, scienze naturali, fisica.

Abilitazione magistrale: 1° luglio italiano, 2 matematica. Materie per il colloquio: pedagogia-filosofia, italiano, storia-educazione civica, scienze.

Abilitazione tecnica commerciale: 1° luglio italiano, 2 ragioneria. Le materie per il colloquio variano secondo la specializzazione del corso.

Abilitazione geometri: 1° luglio italiano, 2 topografia e disegno topografico. Materie del colloquio: italiano, costruzioni, estimo, diritto.

Il 21 e il 22 luglio si avranno gli scritti per gli studenti ammalati che non avranno potuto partecipare al primo turno. Colloqui dal 23 in poi.

Nelle scuole *elementari* le lezioni avranno termine sabato 14 giugno. Esami di quinta e di seconda classe dal 16 in poi.

Si cercano 99 volontari

Ci scrive un lettore da Pavia: «Darò il mio voto al partito che abolisce i rumori». *Non ha torto. Però, le dico per piacere qual è questo partito. Sarebbe magnifico che fra tante promesse elettorali ci fosse anche questa:* «Vi assicuriamo ore di pace».

Ecco delle promesse che non costerebbe molto mantenere. C'è un parroco entusiasta delle campane, che le slega alle prime ore del mattino e le fa andare liberamente? Si promette di mandare un vigile o un assessore da quel parroco a fare due chiacchiere amichevoli ed è certo che il reverendo si convincerà che il quartiere gli sarà grato se lascerà stare le campane.

C'è un motociclista che fa un chiasso d'inferno? Gli si dà 47 mila lire di multa. Non si capisce perché soltanto in Italia le motorette facciano tanto baccano. Piccolissime cilindrate scatenano l'inferno. Ragazzi — in genere non intelligenti e non educati — stanno a pancia sulla sella e sembrano esaltarsi nel fare più fracasso possibile. Non è pensabile che una motocicletta o uno scooter faccia tanto baccano, a meno che il proprietario non ci abbia messo le mani per renderlo più fragoroso.

E' dimostrato che con una corsa di mezz'ora uno di questi motociclisti dà grande fastidio a oltre ventimila persone. Il lettore che ci scrive da Pavia definisce queste motorette come «fortissimi trapani». *E' un fragore lacerante, che entra come una frustata nelle case dove c'è gente che aspetta il sonno, altri sono a letto tormentati da un male, si sono ragazzi che studiano, vi sono uomini e donne che hanno sacrosanto diritto a un po' di pace.*

E se qualcuno vuole prendersi il divertimento di attentare a questa pace, faccia pure: ma paghi. Abbiamo detto 47 mila lire di multa. Facciamo 52 mila. Ed è ancora poco, perché è dimostrato che il rumore fa impazzire ed è causa di malattie cardiache, e non ci sono soldi che paghino la salute.

«Ci scrive un altro lettore: «Cerco novantanove volontari. Andiamo in cento con dei tamburi sotto la finestra del municipio. Facciamo baccano finché non vengono i vigili a cacciarci. E diciamo ai vigili: perché non difendete anche noi dai fracassoni?».

Tragico mistero nei prati di località Molini, presso Rivoli

Il cadavere di un bimbo scompare prima dell'arrivo dei carabinieri

Il corpo trovato domenica da un operaio durante una gita in campagna - Ieri, dopo una notte insonne, avverte i carabinieri e li accompagna sul posto: la salma non c'è più, soltanto qualche misero resto e le tracce del passaggio di un'auto

Un operaio ha scoperto domenica in un prato vicino a Rivoli il cadavere di un bimbo; lunedì, dopo una notte insonne, ha avvertito i carabinieri e li ha accompagnati sul posto: il corpo era scomparso. Soltanto una macchia di sangue che imbrattava il terreno, e nell'erba le tracce del passaggio di un'auto. Le indagini non hanno ancora risolto il tragico mistero.

L'operaio si chiama Giacinto Gazzaneo, 31 anni; abita a Orbassano in via Don Caustico 16 con la moglie Bruna e i figli Agnese, 4 anni e Marco di 6 mesi. Ecco il suo racconto: *«Domenica sono andato in motocicletta al cimitero; sulla strada del ritorno mi ha raggiunto Bruna con i bambini e insieme ci siamo diretti in località Molini. Volevamo passare la giornata all'aria aperta nei prati»*.

La Gazzaneo si è fermata sotto un albero con Marco: l'operaio ha preso Agnese per mano e si è incamminato lungo una bealera che attraversa i campi: *«A 500 metri dalla strada ho urtato col piede un fagotto nascosto nell'erba. Era coperto da un telo. L'ho spostato con un bastone e ho visto spuntare una mano, poi la nuca di un bimbo. C'era un odore terribile»*. L'operaio dice di essersi sentito male: *«Ho detto ad Agnese: torniamo dalla mamma. Speravo che non avesse visto nulla. Invece quando siamo stati vicini, le è corsa incontro: "Mamma, ho visto una testa nel prato". Io ho aggiunto: "Era un cane"»*.

A casa il Gazzaneo ha aspettato che i figli andassero a letto poi ha raccontato la verità alla moglie: *«Non sapevamo che fare. Io volevo telefonare ai carabinieri, ma era già notte. Abbiamo deciso di attendere il giorno dopo. Ero così impressionato che non ho chiuso occhio; anche Bruna non è riuscita a dormire»*.

Lunedì, in fabbrica, il Gazzaneo si è consigliato con il capo officina e insieme sono andati dai carabinieri. Il maresciallo Cinfardi si è fatto accompagnare nel prato; con lui è venuto il medico condotto dott. Viglino. Dopo mezz'ora l'operaio ha ritrovato il punto, vicino alla bealera. Ma il cadavere era scomparso.

Tra l'erba tracce di sangue, un pezzo di tela e altri reperti che il medico ha raccolto per analizzare. E' stato chiesto al Gazzaneo se era sicuro che si trattasse di un bimbo: *«Era di schiena e non ho avuto il coraggio di voltarlo. Ma ho visto la mano, la nuca. Non posso sbagliarmi»*. L'involto aveva la lunghezza di 80 centimetri. E' probabile che si tratti di un feto o di un bimbo appena nato.

Le ricerche sono continuate. Vicino alla bealera sono state scoperte le tracce di un'auto. L'operaio dice di non averle notate il giorno prima. Qualcuno sarebbe quindi tornato nella notte per fare scomparire il corpo. E' stato anche prosciugato un tratto del ruscello per vedere se il cadavere era stato gettato nell'acqua. Nulla. Oggi si continuerà a scandagliare.

In serata sono giunti cani poliziotto. Intanto i carabinieri controllano gli ospedali della zona per scoprire se nei giorni scorsi è stata ricoverata qualche donna per aborto. Si è anche accertato che il bimbo è stato abbandonato nel prato dopo mercoledì. Quel giorno, un operaio del municipio di Rivoli — Domenico Ugo — aveva costeggiato la bealera per controllare il livello dell'acqua: *«Sono passato proprio dove è stato trovato il cadavere. Non c'era nulla»*.

Giacinto Gazzaneo con la bimba racconta - I carabinieri raccolgono i miseri resti della salma trovati nel prato di Rivoli

Torna a casa guarito l'«idrofobo» di Rivoli

Come gli specialisti avevano supposto si trattava di rabbia inconsciamente simulata

Francesco Porzia, il giovane operaio ricoverato giovedì notte all'Amedeo di Savoia con diagnosi di «sospetta rabbia», sarà dimesso oggi dall'ospedale e tornerà, guarito, alla sua casa di Rivoli. Non era «rabbia», per fortuna sua, ma soltanto una crisi nervosa.

Gli specialisti hanno sciolto domenica la prognosi che si erano riservati per essere sicuri al cento per cento. Ma fin dal primo istante avevano intuito di trovarsi in presenza dei sintomi *«inconsciamente simulati dell'idrofobia»*.

Dice il prof. De Mattia: *«Purtroppo l'evoluzione della rabbia è progressiva e ad esito infausto. Il Porzia, appena ricoverato, non soltanto ha bevuto dell'acqua senza mostrare segni di insofferenza e di soffocamento, ma è bastato un sedativo per farlo dormire tranquillo. La crisi impressionante di chiara origine emotiva fu causata probabilmente dal ricordo della morsicatura del cane e accentuata dagli effetti del liquore»*.

Specchio dei tempi

Non è un Maroncelli l'amico degli storni, coraggio - Una cosa è certa: Dio non ama le «ipocrisie all'italiana» - Lei ha l'aria di dire: «Un uomo ogni tanto non fa male» (ma non esageri) - «La Stampa» vi aspetta, cari ragazzi di Bergamo

Un lettore ci scrive da Berzano San Pietro (Asti):

«I mesi passano, le stagioni si avvicendano e l'apertura della caccia si avvicina. Ho notato che, sul numero di ieri, hai pubblicato la prima lettera in proposito. E' un buon segno; vuol dire che almeno *La Stampa*, non ha cambiato bandiera; che la pensa quest'anno ancora come l'anno scorso; che continua a disapprovare la violenza, la crudeltà, la caccia ed i cacciatori.

«In quanto a me nemmeno io ho cambiato. Anche se dovrò comparire dinanzi al Pretore di Chivasso il giorno 12-6-1969 alle ore 9 in qualità di imputato del reato all'art. 612 2° c. 81 capov. del Codice Penale per *«aver minacciato, diffondendo manifestini, grave ed ingiusto danno ai cacciatori che esercitassero caccia sul terreno di sua proprietà ed in particolare per aver commesso il fatto più volte, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso»* ecc.

«Non che sia un'esperienza simpatica! Sarà la prima volta in 43 anni di vita che mi troverò dinanzi a un Magistrato. Anche durante la Resistenza mi è sempre andata bene e sono sempre riuscito a scapolarmela. E nemmeno che mi senta un novello Maroncelli che soffrì il duro carcere per lustri. Mi sento soltanto un piccolo omino che è pronto a subire disagi e patemi, a sopportare spese e fastidi per far udire la sua flebile voce in difesa di qualche storno, qualche lepre, qualche colombaccio, qualche scoiattolo, che tra non molto di cento giorni sarà inesorabilmente massacrato sotto i colpi di perfezionatissime armi maneggiate da autodefinentisi "sportivi".

«Se il 13 sarò ancora libero ti scriverò come è andata».

Elio Carlo Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quei signori che accusano i redattori de *La Stampa* di essere divorzisti. Non lo credo, ma penso invece che sia dovere di un giornale che si rispetti, di mettere l'opinione pubblica di fronte a certi problemi. Non si risolve nulla tacendo o mettendo in sottordine, sotto l'etichetta fasulla di una supposta religiosità, la persona umana e le sue responsabilità. Ognuno ha diritto di scegliere e di decidere come meglio crede, secondo coscienza, la via da imboccare... anche il divorzio.

«L'aver paura di responsabilizzare la persona appartiene ad una sorta di feudalesimo spirituale, o di dittatura morale che, indubbiamente, sarà di necessità nei paesi di sottosviluppo dove la libertà, senza adeguata formazione, diventa un abuso. Ma non credo che questo possa avvenire in un paese civile dove la legge deve tutelare (o dovrebbe) tutti i cittadini dando loro la possibilità di agire e di risolvere i loro problemi. Viva l'indissolubilità del matrimonio, dell'amore profondo; crediamoci tutti, facciamone propaganda, diamone l'esempio, ma nessuno imponga nulla in un paese democratico: si offre, si persuade, si comprende!

«O forse 2000 anni di Cristianesimo non ci hanno ancora abituati alla comprensione, alla tolleranza, al rispetto del prossimo, di chi non la pensa come noi, di chi è in minoranza? Perché negare a milioni di persone separate, che si sono formate una nuova famiglia, la gioia di essere finalmente nella legge, di poter dare il nome ai propri figli? Forse Dio è più in "quelle" famiglie che in altre legittime tenute in piedi da una inguaribile sete d'ipocrisia "all'italiana"!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quella lettrice che approva con ammirazione quella signora che è giunta illibata alla soglia dei 40 anni. Nell'epoca in cui viviamo, il pensiero che ci siano donne ancora tanto chiuse, mi fa sorridere; vogliamo e ci battiamo per la parità fra uomo e donna, ma, di questo passo, siamo molto lontani.

«Ritengo che anche la donna abbia determinate necessità. Non a quindici anni, ma, quando ha una formazione ed una personalità, può tranquillamente scegliere un uomo anche senza giungere al matrimonio. Non tutti gli uomini sono "cosiddetti furbi che cercano solo avventure". Quelle gentili signore si guardino attorno con cuore sereno e vedranno che il mondo non è fatto solamente di lupi. Lo "sporco" e il "logorante" è, il più delle volte, racchiuso dentro di noi. Non c'è nulla, ad esempio, che possa logorare di più una donna che la spasmodica attesa dell'Amore e del matrimonio. In certi casi, anche nel 1969, non è sbagliato chiamare "zitella" una donna nubile, quando tiene certi ragionamenti.

«Credo di non sbagliare a voler sentire in proposito il parere di psichiatri e ginecologi; l'atto sessuale fuori del matrimonio è tanto deleterio? Naturalmente dal canto suo, la donna, così la donna che è libera, non deve andare con l'uno e con l'altro, per collezionare "decine di uomini", deve avere senso e buon gusto e non abbandonarsi al primo venuto, deve, in certo e qual modo scegliere e di uomini così moralmente ne troverà tanti; così facendo non si troverà di certo "spremuta come un limone", ma avrà avuto dalla vita tante gioie, sarà serena e distesa, non nevrastenica, se avrà saputo scegliere le sue amicizie».

Maria Olivera

Uno scolaro ci scrive da Casnigo (Bergamo):

Caro *Specchio dei tempi*. La nostra scolaresca vorrebbe fare la gita scolastica, alla fine della scuola, a Torino. Non vorremmo visitare sempre le solite cose, ma qualcosa di importante. Vorremmo visitare la stamperia nuova del tuo giornale *La Stampa*; magari anche un attrezzato reparto della Fiat, o un tradizionale impianto vinicolo di Asti.

«Tutte le mattine il nostro maestro arriva in classe con *La Stampa* e noi la guardiamo; spesse volte prendiamo dei piccoli pensieri per fare un dettato o un tema. Per la nostra gita, noi abbiamo risparmiato qualcosa durante l'anno scolastico. E' già un po' di tempo che noi discutiamo per questa gita, ma non sappiamo come organizzare le visite. Allora avremmo deciso di venire a Torino, ma di chiedere prima il parere di *Specchio dei tempi*. Che cosa ci consigli di visitare?».

Imberti Giampietro
(capoclasse della V maschile)
Scuole Elementari di Casnigo
(Bergamo)

Domenica d'angoscia in ospedale a Pinerolo

Precisazione sulle cure prestate a un bimbo malato

Il 29 scorso abbiamo pubblicato la lettera di un padre di Pinerolo che raccontava la sua agitata domenica alla ricerca di un medico che curasse il suo bimbo colpito da morbillo. Il presidente dell'ospedale gen. Faldella precisa: «Al signore che telefonava fu chiesto se era iscritto a qualche mutua per sapere a quale medico rivolgersi, poiché presso l'ospedale sono tenuti gli elenchi dei mutualisti di turno, e non per sapere se avrebbe pagato. L'assistente pediatra non ordinò il ricovero, perché non necessario. Ma il padre portò il bimbo in ospedale: qui il medico di guardia lo visitò, confermando la diagnosi. Il padre insisteva per il ricovero, ma l'ospedale — se non in casi di estrema necessità e urgenza — non ricovera infettivi ma invia al competente ospedale di Torino. Mentre il bimbo era assistito (per quanto il caso fosse normale), veniva chiamato il primario. Alle insistenze di ricovero, il primario invitò il padre a portare il bimbo all'ospedale degli infettivi a Torino, ma il padre rifiutò e lo riportò a casa. Visite e cure furono gratuite». E' opportuno aggiungere che nel frattempo la crisi della malattia si era risolta e ora il bimbo è guarito.

Tragico destino ha colpito una famiglia povera a Settimo

A 17 anni è morto per un calcio ad una gamba mentre giocava

L'infortunio era avvenuto un anno e mezzo fa - Il livido si allarga e lo fa zoppicare - Quando il dolore è insostenibile gli amputano la gamba - Poi la nuova crisi - Durante l'agonia alla madre: «Sarei stato un infelice tutta la vita, meglio così»

I genitori ancora increduli davanti alla sventura che li ha colpiti

Un ragazzo di 17 anni è morto di cancro. Si chiamava Alessandro Spinelli, abitava a Settimo, in una vecchia casa in via Palestro 30 con i genitori e otto fratelli. La sua agonia è stata lunga e straziante: per 18 mesi il giovane si è trascinato da un ospedale all'altro, gli è stata amputata una gamba, ha vissuto in un'altalena di fugaci speranze e tragiche delusioni. Il suo calvario è iniziato nel gennaio dell'anno scorso: Alessandro gioca al pallone con gli amici, nello scontro con un avversario riceve un violento calcio alla gamba destra, stramazza dolorante.

Sembra una cosa da nulla. Ma i giorni passano e il dolore aumenta. Il livido lasciato dalla botta si allarga. Alessandro, che lavora come elettricista e guadagna diecimila lire la settimana, si trascina zoppicando vistosamente. Non va dal medico, un po' per ignoranza, un po' perché mancano i soldi. A marzo, mentre è a Torino per commissioni, scivola sui binari del tram e cade. Con la gamba offesa urta contro un gradino: questa volta il dolore è violento, non riesce a rialzarsi. Lo portano al San Giovanni: radiografie, analisi. Il responso è grave: un tumore.

I medici sono concordi: bisogna amputare l'arto per arrestare l'avanzata del male. Alessandro, non vuole sentire parlare dell'operazione, quasi fugge dall'ospedale. Torna a casa e riprende a lavorare. Racconta la madre, Giuseppina, una donna di 35 anni che sofferenze e stenti hanno precocemente invecchiato: *«Soffriva tanto, sovente di notte lo sentivo piangere. Ma non diceva nulla, per paura che gli tagliassero la gamba»*. A settembre non riesce più a camminare: lo ricoverano all'Istituto Rizzoli di Bologna, l'arto viene amputato alla coscia. Torna a casa reggendosi con le stampelle. A 17 anni si sente finito, inutile. Dice la madre: *«Piangeva, non parlava più con nessuno. Voleva sempre stare solo»*.

Trascorre l'inverno senza uscire dalle due stanze che sono l'alloggio della famiglia. Ad aprile viene ricoverato al Martini per una visita di controllo. Quel che dicono i medici non lascia adito a speranze: il male si è esteso ai polmoni, il ragazzo è condannato. Vengono tentate le terapie più moderne, ma Alessandro si spegne un po' per giorno. La scorsa settimana lo portano a casa. Rimane lucido sino alla fine: è morto sabato notte, dicendo alla madre: *«Non piangere, sarei stato un infelice tutta la vita. Meglio così»*. L'hanno sepolto ieri mattina: per pagare il funerale, il padre ha firmato cambiali per 370 mila lire.

Alessandro Spinelli, 17 anni

Si sveglia accaldato e muore per infarto

Gian Francesco Bracchino, 61 anni, via Nizza 20, si è svegliato ieri mattina per il caldo. Alla moglie ha detto: *«Ho bisogno di un po' d'aria, vado a sedermi in cucina»*. Poco dopo la donna l'ha raggiunto: era in poltrona, il capo reclinato sul petto; respirava affannosamente. La Bracchino ha chiamato la Croce Verde e lo ha portato al Mauriziano. E' morto prima di arrivare.

— Ieri alle 14,30 con un'ambulanza della Croce Rossa è giunto al Mauriziano l'operaio Artimino Soldi, 55 anni, via Bianzè 30. Era stato colto da malore nella fabbrica Piombo di via Pescarolo 38. Inutili i soccorsi.

Autocarro sfascia un tram

A un incrocio di via Bologna - Il manovratore ha una gamba incastrata tra i rottami della piattaforma distrutta - Sia lui sia il camionista dicono: «Avevo il semaforo verde, credevo che mi lasciasse via libera»

Un tram si è schiantato ieri all'una e 30 contro un camion articolato: molto spavento fra i passeggeri, una decina, ma un solo ferito, il manovratore che si è spezzato una gamba. Illeso il guidatore dell'automezzo. L'incidente è avvenuto all'incrocio di corso Novara con via Bologna: il camion era diretto alla Stazione Dora; il tram — una vettura della linea 8 — verso il centro.

Sia il manovratore sia il camionista sostengono di essere passati col verde. Racconta il tranviere, Nunzio Persichelli, 50 anni, corso Agnelli 156: *«Ero quasi al centro dell'incrocio quando ho visto arrivare dalla sinistra il camion; ho suonato la campanella pensando che si fermasse»*.

Il guidatore dell'automezzo — Antonio Tarquini, 35 anni, di Città Sant'Angelo, Pescara — dice: *«Mi sono accorto che il tram arrivava dalla destra, ma, siccome il semaforo dava via libera nella mia direzione, ho pensato che rallentasse per lasciarmi passare. All'ultimo ho frenato, ma era troppo tardi»*.

Lo scontro è stato violentissimo, la parte anteriore del tram distrutta, parecchi passeggeri sono caduti. Qualche contusione, grida di paura. Il manovratore, rimasto incastrato fra le lamiere, è stato liberato a fatica e portato al Maria Adelaide. Guarirà in 30 giorni per frattura della gamba sinistra e *choc*.

Sono necessari altri 750 nuovi posti per maestri

La popolazione delle elementari è in continuo aumento

Riunione alla Galleria d'arte moderna sui problemi della scuola. Vi hanno partecipato direttori e ispettori; presiedeva il provveditore dott. Quaglia. I direttori hanno fatto presente l'eccessivo affollamento delle classi: *«Dal prossimo anno bisogna che non abbiano più di 25 allievi ciascuna»*. Hanno inoltre sollecitato l'applicazione della legge per le classi speciali e differenziali; hanno protestato per l'intenzione del Comune di Torino di ritirare dalle scuole il personale di segreteria a suo carico, sollecitando *«un ruolo speciale per gli impiegati nelle scuole»*.

Il provveditore ha affermato che il problema più sentito a Torino e provincia, dove l'incremento degli alunni è in rapida ascesa, consiste nei nuovi posti per maestri: *«Per il prossimo anno ne avevo chiesti altri 600; dopo l'esame delle relazioni che mi sono giunte in questi giorni ritengo che sia necessaria un'ulteriore richiesta di 100-150 posti»*. Per le classi speciali e differenziali ha sostenuto l'esigenza di un'équipe di maestri, assistenti sociali, medici, psicologi.

Da ottobre le circoscrizioni scolastiche di Torino saliranno a 3, le direzioni didattiche aumenteranno di 4 in città e di 2 in provincia, la zona di Moncalieri diverrà autonoma. Nel '70 le circoscrizioni torinesi saranno 4, ci saranno altre 6 direzioni didattiche e diverrà autonoma la zona di Rivoli.

Ai capi istituto è stato raccomandato di accettare le iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno, di svolgere azione persuasiva contro la cattiva abitudine dei regali ai maestri, di limitare le spese di telefono. L'ispettore centrale dott. Michelotti ha garantito che si farà eco al Ministero delle esigenze di Torino.

temperatura di ieri

massima + 26,1
minima + 13,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 20,3; press. 738; umid. 55 %. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso o sereno, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. **Temp. a Caselle:** mass. + 26; min. + 11; media + 19. **Sole:** sorge 5,42; tram. 21,14.

Investe con l'auto e ferisce l'amica che lo ha lasciato per la sua gelosia

La giovane, 17 anni, è una ballerina francese - L'investitore nega e spiega. Altro fatto: accusa un camionista di averlo accoltellato; questi smentisce

Una ballerina francese di 17 anni è stata investita dall'amico che aveva deciso di lasciare. Si chiama Jacqueline Debren, di Parigi, da qualche mese al night Columbia di via Goito 5. In Francia aveva conosciuto un italiano di 26 anni — Tarcisio Rugin — che l'ha seguita a Torino. A causa della sua gelosia si sono stati litigi violenti; l'altra sera la Debren gli ha detto che non voleva più vederlo.

Uscita dal locale per tornare in pensione, la ballerina ha sentito una macchina alle sue spalle: era la 850 del Rugin: *«Ho capito che voleva investirmi; mi sono messa a correre, poi, all'ultimo istante, sono saltata sul marciapiede»*. L'auto l'ha sfiorata col cofano gettandola a terra. Il Rugin ha continuato senza fermarsi.

L'automobilista si è presentato in questura alle 23, accompagnato dal suo legale, avv. Gianclaudio Andreis. *«Voglio chiarire tutta la faccenda — ha detto —; non volevo assolutamente investirla, anche se poco prima tra me e Jacqueline c'era stato uno scambio di parole piuttosto vivaci. Io l'amo ancora, non le farei mai del male. E' stata una circostanza sfortunata: le sono passato vicino con la macchina, lei ha creduto che volessi travolgerla. Ma non è vero»*.

La Debren è stata medicata al Maria Vittoria per escoriazioni al polso e alla gamba destra.

— Un fattorino di 50 anni — Alberto Cocco, via Trento 7 di Nichelino — accusa un camionista di averlo accoltellato dopo un incidente stradale. Il camionista — Nino Pecoraro, 40 anni, corso Regina 229 — nega: *«C'è stata una discussione ma non l'ho colpito. Non porto armi»*. Del fatto si occupano i carabinieri.

L'incidente è avvenuto ieri alle 10 in piazza Bengasi. C'è molto traffico, l'incrocio è percorso da veicoli in diverse direzioni. Il Cocco, sulla sua motoretta è già al centro della piazza quando si accorge che da sinistra arriva il camion del Pecoraro. Un attimo di esitazione, frena, la moto sbanda e cade.

Secondo il fattorino la colpa è del camionista e gli chiede i danni. Nasce una discussione. Ad un certo punto il Pecoraro avrebbe estratto di tasca un temperino ferendolo al viso: *«Sono svenuto e non ricordo altro»*. Alle Molinette il Cocco viene medicato per ferite da taglio al viso guaribili in pochi giorni. Interrogato il Pecoraro dice: *«Non capisco come possa accusarmi. Probabilmente è sotto choc. Il taglio se l'è fatto strisciando sull'asfalto»*.

Jacqueline Debren, 17 anni

La riunione del Consiglio comunale

Approvato il bilancio dell'Azienda elettrica

Con 44 sì (dc, psi, pli) contro 17 no (pci, psiup e msi) - E' in pareggio su 18 miliardi - L'assessore Dotti spiega la convenienza di conservare al Comune la proprietà dell'Azienda

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio preventivo dell'Azienda elettrica per il '69 con 44 sì (dc, psi, pli) contro 17 no (pci, psiup, msi). Sono stati approvati all'unanimità mutui per 4 miliardi per potenziare gli impianti.

Il documento si presenta con entrate ed uscite di 18 miliardi e 164 milioni. Tra gli introiti, 15 miliardi e 811 milioni rappresentano la vendita di energia ai privati, un miliardo e 670 milioni la vendita per servizi pubblici al Comune e alle aziende municipalizzate. Le spese comprendono 7 miliardi e 155 milioni per il personale, 2 miliardi e 111 milioni per interessi passivi, 3 miliardi e 605 milioni per materiali; gli interessi passivi sul capitale di dotazione a favore del Comune, ammontono a 2 miliardi e 44 milioni.

Novelli (pci) rileva nell'azienda «uno *stato d'incertezza, derivante dalla mancata decisione se nazionalizzare o no, che secondo amministratori di parte diversa costituisce un pericolo per l'integrità ed efficienza del patrimonio aziendale*». Occorre decidere circa la cessione o no all'Enel, operazione alla quale egli appare contrario.

Raffo (psi) afferma che per la razionalizzazione degli impianti si è perso tempo perché esistevano dubbi interpretativi sulla legge. Adesso sono risolti, ma ogni decisione è comunque condizionata all'indennizzo ricavabile.

Il prof. Jona (pli) dichiara che il bilancio «*può apparire fondamentalmente sano grazie ai criteri strettamente economici con i quali si è cercato di contenere le spese al massimo*». Non bisogna dimenticare il beneficio che il Comune trae dagli interessi sul fondo di rivalutazione e dalle tariffe preferenziali. Quello che lascia perplessi «*è l'esame dell'ambito in cui le iniziative dell'Aem possono svilupparsi*». In mancanza di una convenzione Enel-Aem (che appare ben lontana), «*è evidente che la municipalizzata non può mettere in cantiere che programmi contingenti, senza provvedere al rammodernamento degli impianti e tanto meno alla realizzazione di nuovi*». Perciò i liberali non possono fare a meno di avallare quel poco che l'Azienda è in grado di svolgere.

Il capo-gruppo dc, prof. Vinciguerra, dice che una decisione sul futuro dell'Aem potrà essere presa solo nel 1980, alla scadenza delle concessioni degli impianti della Valle Orco: «*Soltanto se esse verranno rinnovate all'Aem, sarà utile il mantenimento della sua autonomia*».

Segue la replica dell'assessore dott. Dotti. Sulla cessione dell'azienda all'Enel conferma che la valutazione degli impianti va da un minimo di 24 miliardi in base alla vecchia legge a un massimo di 42 miliardi calcolati con i criteri previsti dalla nuova leggi. «*Vedremo se l'Enel accetterà i 42 miliardi. Ma in ogni caso, oggi il valore effettivo dell'Aem, dedotti ammortamenti e mutui, è di 33 miliardi*».

A queste cifre vanno aggiunti altri dati: tra interessi attivi e tariffe agevolate, l'azienda rende ogni anno al Comune 3 miliardi, che servono all'accensione di nuovi mutui nel bilancio della città; inoltre l'azienda stessa ha un reddito annuo di altri 3 miliardi che servono a finanziare impianti nuovi. D'altra parte, prosegue l'assessore, anche se non costruirà più grandi impianti pubblici l'Aem «*continuerà a qualificare di anno in anno quelli attuali, incrementando gli introiti con i consumi privati in costante aumento*».

Per lunga tradizione, i bilanci aziendali sono previsti con larghezza. Ne derivano residui di notevole entità nei consuntivi: «*Nel '68 si risparmiarono 368 milioni per il combustibile. Un risparmio di altri 300 milioni si è avuto nei primi cinque mesi del '69. Anche se l'azienda stanzierà per la prima volta 7 miliardi per nuovi impianti, oltre al previsto accantonamento di 2 miliardi e mezzo, possiamo già contare su un residuo effettivo di altri 498 milioni. Questo significa che ci troviamo dinanzi a un'azienda sana e produttiva, che il Comune non ha convenienza ad alienare*».

Per il 15 luglio gli impianti di riscaldamento dovranno essere trasformati a gasolio. Prendendo spunto dalla delibera per un supplemento di spesa del riscaldamento degli stabili municipali, Novelli (pci) ha fatto presente come queste trasformazioni comportino spese ingenti, ed ha sollecitato la proroga delle norme in attesa dell'erogazione del metano prevista entro un anno in tutta Italia.

Dello stesso parere è l'on. Castagno (psiup). Anche Raffo (psi) chiede l'interessamento del Comune. Il Sindaco risponde che gli assessori Dotti e Nobile «*se ne stanno occupando, e terranno conto delle segnalazioni per la soluzione migliore*».

La riunione è stata rinviata a stasera.

Il Congresso della dc

Netto vantaggio dei «dorotei» sugli altri gruppi - L'elenco dei delegati al regionale

Sono stati comunicati ieri i risultati definitivi del congresso provinciale della dc tenuto sabato e domenica al teatro San Giuseppe. L'assemblea ha votato su due schede. La prima per la nomina dei delegati al congresso regionale, che si svolgerà domenica alle 9 all'albergo Ambasciatori. Per questa elezione erano in lizza sei mozioni. Ecco l'esito. *Impegno democratico* (dorotei): ha ottenuto il 46 per cento dei voti e 20 delegati: Calleri, Fiore, Nuccio, Botta, Martini, Picchioni, Magliano, Brustia, Camoletto, Ramella Pairin, Lega, Perrone, Nardullo, Borgogno, Curno, Boccardo, Dezani, Cappellari, Trombotto, Ascone, Bertea, Manduca, Merlini, Uglione, Pipino, Maestro, Pretto, Visconti. *Forze nuove* (sinistra): ha ottenuto il 16,50 per cento dei voti e 10 delegati: Borra, Alberton, Garabello, Pantino, Porcellana, Berardi, Danielis, Gatti, Devico, Bellato. *Nuova sinistra* (amici dell'on. Curti): ha ottenuto il 15,2 per cento dei voti e 10 delegati: Curti, Angeleri, Lucci, Teppati, Agresti, Benso, Notaristefano, Acciarini, Catarella, Bossignore. *Nuove cronache* (fanfaniani): ha ottenuto il 14,7 per cento dei voti e 9 delegati: Borgogno, Puddu, Vietti, Baltone, Bullo, Belfiore, Bovero, Soldo, Musso. *Centrismo popolare*: ha ottenuto il 5 per cento dei voti e tre delegati: Costamagna, Piovano, Filippo. *Forze libere* (che fa capo all'on. Scalfaro): ha ottenuto il 2,6 per cento dei voti. Nessun delegato.

La seconda scheda riguarda il rinnovo del Comitato. Per questa votazione erano in lizza quattro mozioni. *Impegno democratico*: ha ottenuto il 54,1 per cento dei voti e 24 seggi. Su questa mozione sono confluiti anche i suffragi di *Centrismo popolare* e di *Forze libere*. A *Forze nuove* è andato il 15,5 per cento dei voti con 7 seggi, *Nuove cronache* ha ottenuto il 15,3 per cento dei suffragi e 7 seggi. *Nuova sinistra* ha raggiunto il 15,1 per cento dei voti con 7 seggi.

I tecnici discutono la sicurezza in auto

Congresso dell'Ata - Uno dei temi fondamentali: l'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico

I grandi problemi della tecnica automobilistica considerati alla luce delle più recenti esperienze sono dibattuti in questi giorni a Torino al XVII Congresso dell'Ata (Associazione tecnica dell'automobile). Questo ente, fondato nel 1948, raggruppa gli ingegneri, i progettisti, gli esperti del ramo automobilistico, ed è membro della Federazione internazionale (Fisita); opera sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha sede a Torino ed è rappresentato nelle principali città italiane da 13 sezioni. Presidente generale è l'ing. Giacosa, uno dei più noti tecnici del mondo.

I lavori del congresso, che si protrarrà fino a domani, si sono iniziati ieri pomeriggio all'Unione Industriale. L'inaugurazione, di particolare solennità, si è svolta a Palazzo Madama, presenti il prefetto e il sindaco di Torino, autorità civili e militari, esponenti del mondo automobilistico. Il ministro dei Trasporti senatore Mariotti era rappresentato dall'ing. Carlucci, direttore generale dell'Ispettorato della motorizzazione.

Il congresso si suddivide in quattro sezioni con altrettanti temi: motori e combustione interna, combustibili e lubrificanti, sicurezza e inquinamento atmosferico, macchine per movimento terra. Le relazioni di ieri sono state presentate, dall'ing. Lucchi sull'evoluzione dei parametri caratteristici dei motori a carburazione; dagli ingegneri Antonucci e Oggero sullo studio di collettori di aspirazione a risonanza per motori a iniezione di benzina; dagli ingegneri Quaggiotti e Toffolon sul motore Wankel; dall'ing. Beccari sulla valutazione del rendimento volumetrico dei motori alternativi.

Il congresso prosegue oggi sul combustibili e la sicurezza.

I «delegati di linea» alla Fiat Mirafiori

Un nuovo organismo sindacale - Miglioramenti telefonici

All'Unione Industriale i dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno proseguito ieri i colloqui con la direzione della Fiat per la vertenza dei contratti integrativi di reparto. E' stato firmato l'accordo per le «paghe di posto» alle Fonderie in base alle offerte di speciali indennità presentate dalla Fiat. Una prima intesa era già stata raggiunta nei giorni scorsi tra i sindacalisti e l'azienda. Ma l'assemblea dei lavoratori aveva chiesto alcune modifiche. Ieri le parti si sono avvicinate e oggi il contratto dovrebbe essere definito.

Nel corso della seduta si è parlato inoltre dei «delegati di linea». In proposito l'azienda ha accettato il principio di un nuovo organismo sindacale. Anche su questo punto le intese devono essere approfondite. Infine è stato preparato un elenco delle richieste di tutti i reparti e concordato il calendario delle discussioni. I lavori proseguono oggi.

Mentre i sindacalisti trattano, nei reparti continuano gli scioperi parziali, promossi da gruppi spontanei. Anche ieri vi sono state fermate all'interno della Mirafiori all'inizio dei diversi turni.

Telefoni di Stato — I delegati della Cisl, Cgil e Uil si sono incontrati ieri a Milano con il nuovo direttore generale dott. Principe, presente il dott. Cremona, direttore dell'ufficio interurbano di Torino. Sono state date assicurazioni circa l'assunzione di 120-150 telefoniste di ruolo, 12 operatori, 12 tecnici ausiliari. Inoltre il dott. Principe ha detto che saranno messi in funzione nuovi circuiti internazionali con la Francia e la Germania.

Il grande scavo: nella poca acqua piovana stagnante sul fondo è annegato Sergio Pusceddu

La sciagura in uno scavo in mezzo alla campagna di Orbassano

Ragazzo annega in uno stagno i suoi compagni fuggono atterriti

Aveva 11 anni - Gli amici che lo hanno visto scomparire sono scappati senza dare l'allarme - Il cadavere è stato ripescato dal padre circa quattro ore dopo

Sergio Pusceddu, di 11 anni

(Nostro servizio particolare) **Orbassano, 9 giugno.**

Tragico gioco di un ragazzo: è morto annegato in una pozza d'acqua piovana. Si chiamava Sergio Pusceddu, aveva undici anni e abitava a Rivalta con il padre, Vittorio di 39 anni, carpentiere, la madre Eleonora Candida di 38 anni e due sorelle, Loredana di 17 anni, operaia, e Nadia di 8 anni. A poche centinaia di metri dalla sua abitazione, in territorio di Orbassano, c'è un grande scavo che si è determinato con il continuo prelievo di terra che serve per la costruenda strada di circonvallazione. Sul fondo di questa pozza l'acqua piovana ha formato un laghetto e qui i ragazzini vengono spesso per giocare, qualche volta addirittura per fare il bagno.

Ieri pomeriggio Sergio ha chiesto ai genitori di uscire per andare a lucertole. La madre gli ha raccomandato di non andare al laghetto e lui l'ha rassicurata. Ma poi ha incontrato altri ragazzi e probabilmente questi l'hanno invogliato ad andare da quelle parti. Sergio Picco, 50 anni, un agricoltore che abita nella zona, è passato vicino allo scavo alle 15,30 e ha visto i ragazzi che gettavano sassi in acqua. Dice: «*Non mi sembravano in pericolo e non ho detto nulla*».

Ma non appena l'uomo si è allontanato, i ragazzi sono scesi nello scavo, ai margini della pozza si sono spogliati, poi si sono tuffati.

L'acqua non è molta, la profondità è di circa mezzo metro, ma il fondo è irregolare e in certi punti si aprono buche che possono arrivare anche a due metri. Il Pusceddu non sapeva nuotare e, finito in uno di questi avvallamenti, è sprofondato senza riuscire nemmeno a invocare aiuto. Quando gli altri ragazzi se ne sono accorti, sono stati colti dal panico e, anziché andare a chiedere soccorso, si sono rivestiti in fretta e sono fuggiti.

Nel tardo pomeriggio il padre di Sergio, non vedendo ritornare il figlio, si è allarmato e ha incominciato a cercarlo. Raggiunto lo scavo, su una riva ha trovato i vestiti del figlio. Insieme con un amico che era con lui si è spogliato e si è gettato in acqua. Un quarto d'ora dopo i due uomini hanno trovato il corpo esanime del ragazzo in fondo a una buca. Lo hanno tirato fuori, avvolto in una coperta, caricato su una macchina e portato all'ospedale di Orbassano. I medici hanno detto che la morte poteva risalire a quattro ore prima. I carabinieri hanno cercato i ragazzi che erano con il Pusceddu, per interrogarli sulle circostanze della sciagura, ma finora non sono riusciti a trovarli. **r. s.**

Trecento protestano

Esposto al sindaco per chiedere ordine e pulizia

Trecento abitanti delle vie Principi d'Acaja, Susa, Palmieri hanno inviato un esposto all'assessore ing. Porcellana ed al prefetto per sollecitare la «sistemazione dei giardini Martini ed il ripristino dell'ordine pubblico». Lamentano la trascuratezza delle aiuole, la sporcizia, l'assenza di vigili urbani «che assicurino la tranquillità e la sicurezza dei bimbi». Chiedono l'allontanamento degli sfaccendati che giorno e notte «turbano la quiete nelle case e mettono a repentaglio l'incolumità dei passanti sfrecciando in motoretta, schiamazzando o giocando al pallone».

Arrestati nella notte 5 giovani travestiti

Al Valentino - E' la prima volta che la questura prende un provvedimento del genere

Cinque giovani che sostavano in abiti femminili lungo i viali del Valentino, sono stati arrestati stanotte dalla Squadra del buon costume in ottemperanza all'art. 85 del Testo Unico della legge di pubblica sicurezza che vieta di andare in giro mascherati. I travestiti, parrucche bionde, calze a rete, minigonne e imbottiture, sono: Giuliano Scandagli, 28 anni, via della Rocca 41; Erminio La Perna, 26 anni, vetrinista, via Saluzzo 90; Valentino Zulian, 26 anni, tipografo, via Bonafous 6; Pasquale Sussi, 30 anni, via Cossa 50 e Giovanni Guiso, 18 anni, disoccupato, corso Ciriè 26. Altri giovani che si accompagnavano con loro sono stati interrogati e rilasciati.

Mezzo milione in più gli utenti telefonici

In Italia nel '68 raggiunti i 5.588.770 abbonati - I risultati illustrati all'assemblea della Sip

La Sip, Società italiana per l'esercizio telefonico, ha avuto nel 1968 un incremento mai raggiunto prima, secondo quanto è risultato dalla relazione degli amministratori all'assemblea che si è tenuta ieri a Torino: ulteriori 560.969 nuovi apparecchi gli abbonati a fine dicembre erano 5.588.770. I nuovi apparecchi supplementari, comprendenti gli apparecchi addizionali e quelli derivati da impianti interni, hanno registrato un incremento di 317 mila unità.

In tal modo, nel corso del 1968 la consistenza degli apparecchi supplementari ha raggiunto i 2.185.294, pari al 38,7 per cento del totale dei collegamenti principali. La densità telefonica, espressa dal numero di apparecchi ogni cento abitanti, era pari a 14,37, mentre alla fine del 1967 era di 13,15.

Anche il traffico extraurbano è notevolmente aumentato; nel '68 ha raggiunto 959,6 milioni di unità di servizi, con un incremento del 15,7%. Esaminando il dettaglio di questo traffico si rileva che 796,1 milioni di unità di servizi sono stati svolti in teleselezione con un incremento, rispetto al 1967, di 135,6 milioni di unità.

La Sip, che nel '68 ha effettuato investimenti per 165,5 miliardi, nella formulazione del suo programma quinquennale 1969-73 prevede l'incremento di 2 milioni e 60 mila abbonati. L'avviamento dell'esercizio '68 consente di distribuire un dividendo di 140 lire per azione, dopo ammortamenti per 68,1 miliardi.

Nella parte straordinaria dell'assemblea gli azionisti hanno deliberato di aumentare il capitale sociale da 400 miliardi a 445 miliardi, di cui 30 mediante emissione di 15 milioni di nuove azioni del valore nominale di lire 2 mila ciascuna da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 azioni nuove ogni 40 azioni vecchie al prezzo di lire 2 mila. Per i restanti 15 miliardi saranno emesse 7 milioni e mezzo di nuove azioni del valore nominale di lire 2 mila ciascuno, assegnandone gratuitamente 3 ogni 80 azioni vecchie possedute.

Falsa ereditiera ha truffato centinaia di milioni a parroci

In otto anni, in Piemonte e Liguria - «Devo pagare le spese per le pratiche di successione; il patrimonio della contessa è ingente» - Arrestata

Margherita Martino, 53 anni

Una donna di 53 anni è stata arrestata ieri dalla squadra mobile: in otto anni ha truffato oltre cento milioni a parroci e sacerdoti. Si chiama Margherita Martino, corso Vittorio Emanuele 209. Si presentava dicendo d'essere l'erede universale della defunta contessa Severina Gavelli Calligaris, ed esibiva un testamento olografo. «Sono una donna molto religiosa e spero di venire presto in possesso dei beni che costituiscono il patrimonio della nobildonna. Purtroppo le pratiche sono lunghe e costose, e io mi trovo momentaneamente sprovvista di mezzi».

La Martino, servendosi anche di complici, uno dei quali si spacciava per avvocato, riusciva quasi sempre a convincere le vittime, tra cui numerosi parroci del Pinerolese, del Saluzzese, dell'Alessandrino, della Riviera Ligure e della provincia di Torino. Le cifre estorte andavano da un minimo di 1 milione a un massimo di 18. Le denunce sono una cinquantina. Il mandato di cattura è stato spiccato nei giorni scorsi dal giudice istruttore dottor Pettenati. Il testamento è stato sequestrato presso lo studio di un legale milanese. La polizia cerca ora, per interrogarla, una sorella della Martino, Angiolina 49 anni, di Cuneo.

Ha una coscia trafitta da un colpo di pistola

A Nichelino - Dice: «E' stata una disgrazia, pulivo l'arma»

L'operaio Emanuele Tiengo, 38 anni, abitante a Nichelino, è stato portato ieri mattina alle 5 all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Presentava una ferita da arma da fuoco alla coscia destra con foro d'entrata e d'uscita del proiettile. Secondo il racconto del giovane, si sarebbe ferito domenica verso le 19,30 mentre puliva la rivoltella. «*Ero nella stalla dove mio padre tiene i cavalli* — ha detto ai carabinieri che lo hanno interrogato in ospedale — *pulivo l'arma. Non sapevo che c'era un colpo in canna, ho premuto il grilletto e ho sentito una violenta staffilata alla coscia*».

«*Perché non è andato subito all'ospedale?*» gli hanno domandato. Ha risposto: «*Perché soltanto nella notte ha cominciato a farmi male e stamattina alle 5 non ne potevo più dal dolore*». Sull'episodio i carabinieri di Nichelino hanno aperto un'inchiesta.

Sono trappole i freschi cespugli tra Rivoli e Avigliana

Entra nell'alcova di un boschetto una ninfa gli sfila il portafogli

Un contadino di 69 anni si era lasciato attrarre da una bionda ventenne - La segue riluttante, poi cerca di andarsene ed è assalito - Altri fatti: a Moncalieri 4 teppisti aggrediscono una ragazza; in via Piazzi un pensionato è legato nell'alloggio e rapinato

La ventenne Rosa Penna - Franca Rubiano, 17 anni, aggredita, e Francesco Finello, 62 anni

Una bionda «ninfa dei boschi» ha attirato dietro un cespuglio un contadino di 69 anni e lo ha derubato di 10 mila lire: riconosciuta dalla vittima dopo poche ore, è stata denunciata per furto aggravato, adescamento ed atti osceni. Si chiama Rosa Penna, 20 anni, via della Consolata 1 bis.

Ieri alle 13 passeggiava in zona Perosa di Rivoli, lungo il viale che conduce all'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. E' passato in bicicletta Chiaffredo Berutti, abitante a Rivoli, e la ragazza gli ha fatto cenno di fermarsi. «Credevo volesse un'informazione — ha raccontato il contadino ai carabinieri di Rivoli — ma quando ho capito le sue intenzioni, le ho risposto che non avevo tempo per certe cose. La ragazza, però, ha insistito, e io mi sono lasciato convincere».

Il Berutti ha appoggiato la bicicletta contro un albero ed ha seguito la Penna in un boschetto a lato della strada. Nell'alcova di foglie e frasche il contadino si è convinto che era meglio riprendere la strada di casa e l'ha detto alla donna. «Come? — ha risposto irritata la "ninfa" — mi fai perdere tutto questo tempo e adesso vorresti andartene senza darmi i soldi? Fuori il portafogli, altrimenti mi metto a urlare».

Il Berutti non si è lasciato intimidire ed ha ribattuto che lui non le doveva nulla. Ne è seguita una breve colluttazione: la Penna, nella furia di prendergli il portafogli, gli ha strappato i pantaloni, poi ha afferrato cinque biglietti da mille, uno da cinquemila ed è fuggita. Il contadino ha visto passare dopo mezz'ora una «gazzella», l'ha fermata e ha raccontato ai carabinieri Perna e Carrozzino quanto gli era accaduto. La donna è stata rintracciata verso le 17, sulla statale di Susa. Nella caserma di Rivoli ha negato di aver avvicinato il Berutti e di avergli preso i soldi, ma è stata riconosciuta e denunciata.

— La studentessa Franca Rubiano, di 17 anni, figlia di un professore di lettere, abitante a Moncalieri in viale del Castello 11, l'altra sera alle 20,30 è uscita di casa per andare a provare la motoretta che le ha regalato il padre. In un punto deserto della strada Castelvecchio la ragazza s'è vista sbarrare il passo da quattro giovani i quali l'hanno bloccata e gettata a terra per cercare di usarle violenza.

Ma in quel momento è sopraggiunta un'automobile con due uomini a bordo i quali si sono fermati e hanno messo in fuga i ragazzi. La giovane, tornata a casa, ha raccontato l'episodio al padre, il quale, insieme con il genero Franco Guglielmotto, si è recato in auto sulla strada Castelvecchio alla ricerca dei giovani. Li ha trovati e affrontati; due sono riusciti a fuggire e due sono stati portati ai carabinieri che hanno identificato anche gli altri.

Ieri mattina tutti e quattro sono stati messi a confronto con la ragazza che li ha riconosciuti. Sono i quattordicenni Vittorio Betti e Bruno Mario Gentile, Mario Genovese di 15 anni e Luigi Donnarumma di 16. I carabinieri li hanno denunciati a piede libero.

— Il pensionato delle Ferrovie Francesco Finello di 62 anni, abitante in via Piazzi 30, ieri sera alle 22,30 si è presentato in questura e al funzionario di servizio dott. De Rosa ha raccontato di essere stato aggredito e rapinato. «Ero in casa — ha detto — quando ho sentito suonare il campanello. Ho aperto la porta e mi sono trovato davanti tre giovani i quali mi hanno dato uno spintone e sono entrati. Mi hanno picchiato, legato le mani e sfilato il portafogli che conteneva circa diecimila lire. Prima di andarsene hanno girato per le stanze per vedere se potevano portar via qualcosa, ma avevano paura e non hanno toccato nulla».

Il Finello presentava alcune ecchimosi ed escoriazioni; è stato accompagnato al Maria Vittoria dove l'hanno medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

— Al Maria Vittoria è morto Alfredo Pralone, 76 anni, via Cumiana 39, investito giovedì all'angolo di via Monginevro dalla «500» di Pietro Scaline, 23 anni, di Almese.

Un giovane dovrà fare il militare per colpa di una «o» diventata «i»

Ha due fratelli, ma per colpa di uno scritturale i cognomi non corrispondono - Necessaria una sentenza del Tribunale per accertare la parentela

Un ragazzo di 18 anni ha due fratelli per lo Stato civile e uno solo per il Distretto militare: fin qui, poco male, se non fosse costretto, proprio per questa «divergenza», a fare il soldato mentre la legge gli consentirebbe di restarsene a casa. Responsabile della curiosa situazione è una «i» che ha preso il posto di una «o»; adesso il Tribunale dovrà decidere in proposito.

Si chiama Livio Vaschetto; suo padre, Giuseppe, si è sempre chiamato Vaschetto, ma per un errore di trascrizione dell'ufficiale di Stato Civile, egli risulta iscritto col nome di Vaschetti. Cambiare il proprio cognome non è una cosa semplice, e soltanto nel '63 egli ottenne, con una sentenza del Tribunale civile, di rettificare l'errore. La sentenza fu trascritta nel registro di nascita della città.

Nel frattempo Giuseppe Vaschetto aveva avuto tre figli: Franco, che ora ha 35 anni ed abita in corso Bramante 56; Giovanni, di 31 anni, corso Spezia 15 bis, e Livio, il quale compirà 19 anni alla fine di giugno. La rettifica del cognome fu fatta per il padre, per Giovanni e per Livio; Franco si rifiutò e volle continuare a chiamarsi Vaschetti, dicendo che gli andava bene così.

Passarono gli anni, Franco e Giovanni prestarono servizio militare. Qualche giorno fa, anche Livio è stato convocato al Distretto per esser arruolato. «Ho due fratelli — ha detto il giovane all'ufficiale del Consiglio di Leva — quindi rientro nei casi in cui posso ottenere il congedo anticipato». Ma la risposta fu: «Lei ha un fratello solo, Giovanni. Franco si chiama Vaschetti e non Vaschetto». Ora, se Livio vuole evitare di indossare la divisa, è necessario che il Tribunale emetta una sentenza di accertamento in cui risulti che Franco Vaschetti è suo fratello germano. Per questo il ragazzo, assistito dall'avv. Putaturo, si è rivolto al Tribunale civile e ha citato a comparire i suoi due fratelli con cognome diverso.

Il pacco delle sigarette conteneva solo insalata

Il truffato cattura e fa arrestare il venditore

Un operaio di 25 anni è stato arrestato dai carabinieri per aver venduto 20 «stecche» di sigarette piene d'insalata. Si chiama Giuseppe Lo Cascio, via Porta Palatina 17.

Ieri alle 11 in piazza della Repubblica, il Lo Cascio avvicina Guido Fiore, 45 anni, operaio, abitante a Braida Valgioie. «Vuoi delle sigarette?». L'uomo risponde di essere disposto ad acquistarne 50 pacchetti. «Se ne compri 200 ti faccio fare lo sconto del 20 per cento» ribatte il Lo Cascio, poi lo accompagna da un altro individuo che ha in mano un grosso pacco. Il Fiore paga 48 mila lire e si prende l'involto. Ma al posto delle sigarette trova un fascio d'insalata.

Ripresosi dallo stupore insegue i due in fuga e raggiunge il Lo Cascio. Lo afferra alle spalle e gli grida: «Rendimi i soldi». L'altro cerca invano di scappare ma il Fiore lo tiene ben stretto e lo trascina dai carabinieri.

ECHI DI CRONACA

Nozze Dolza-Gilibert

Nella Cappella della Chiesa di S. Filippo si sono sabato uniti in matrimonio la signorina Rosanna Dolza figlia del Consigliere comunale di Torino, con il rag. Alfredo Gilibert. Alla cerimonia celebrata da Sua Ecc.za l'Arcivescovo Stefano Tinivella amico della famiglia della sposa, molti erano i presenti; parenti e amici e numerose le personalità cittadine, tra le quali il Sindaco di Torino avv.to Guglielminetti, l'Ecc.za on.le Scalfaro, l'on.le Stella, Assessori e Consiglieri della Città di Torino. Sua Santità Paolo VI ha fatto pervenire l'Apostolica Benedizione agli sposi che al termine del ricevimento svoltosi alle Cascine di Stupinigi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Interessante esperimento a Cornigliano

Il teatro italiano del Medio Evo rinasce in fabbrica, a Genova

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 9 giugno.

Non fossero undici anni che i circoli Italsider svolgono un'intensa attività teatrale per i trentottomila lavoratori di questo grande complesso siderurgico, si crederebbe che gli spettacoli del più antico di essi costituiscano un'altra prova della diffusione che, da qualche tempo, il teatro va prendendo nella periferia dei grandi centri industriali e nelle cittadine di provincia. In realtà, i recenti tentativi di decentramento teatrale, che nella prossima stagione dovrebbe ricevere nuovo e più vigoroso impulso, hanno un interessante prototipo qui a Cornigliano dove una sala di oltre quattrocento posti e un palcoscenico capace ed attrezzato accolgono di frequente le maggiori compagnie.

Si tratta, quasi sempre, di spettacoli che, per una ragione o per l'altra, non hanno trovato spazio nei teatri della contigua città. In questo modo, Cornigliano viene ad assolvere una funzione complementare e, perché no, di stimolo rispetto allo Stabile genovese, mentre in altri centri, Novi Ligure ad esempio per tacere dell'Italia centro-meridionale, questi circoli hanno addirittura «inventato» un pubblico, o si sforzano di farlo, al quale hanno anche presentato spettacoli allestiti appositamente per esso.

Il primo importante esperimento risale al 1962 quando un gruppo del Teatro popolare italiano di Gassman portò in *tournée* una rappresentazione antologica, e scopertamente didascalica, con opere di Shakespeare, Molière, Pirandello, e Ionesco. Ed ecco ora un nuovo e diverso tentativo di produzione teatrale, affidato al giovane regista Marco Parodi e ad un nucleo di altrettanto giovani attori affiancati da elementi locali: uno spettacolo, al quale abbiamo assistito l'altra sera, composto di testi del teatro goliardico dell'umanesimo.

Solo di recente, i non specialisti hanno potuto leggere, nelle sciolte traduzioni di Erminia Artese, i componimenti di Antonio Barzizza, Ugolino Pisani, Pier Paolo Vergerio e di altri autori, anche anonimi, di un filone sinora quasi inesplorato del Teatro italiano medievale e del primo Rinascimento. In un latino talvolta approssimativo e pittoresco, essi fanno luce, scrive Vito Pandolfi che ne ha curato una raccolta per l'editore Lerici, *«sulle origini e su quelle che saranno le segrete costanti del nostro teatro, e non di quello consacrato dai manuali, ma di quello in cui meglio si è specchiato e compiaciuto il nostro pubblico»*.

Sotto il manto di una licenziosità sfrenata e di un radicato anticlericalismo, intessuto di imitazioni classiche (Plauto e Terenzio) e di reminiscenze decameroniane, questi testi soffocano a stento i fermenti di una ribellione, magari inconscia, contro istituti e superstizioni di una società in disfacimento. Ma va ricordato, per evitare accostamenti troppo frettolosi con gli odierni movimenti studenteschi, che la rivolta nasce e si conclude in un ambito ristretto, corporativo, senza sbocchi, tranne quelli, appunto, verso un teatro comico italiano che dal Machiavelli, dal Ruzante e dal Bruno Porta, per strade incerte e talvolta sotterranee, va sino alle commedie di Eduardo.

Ma il Parodi, nel suo adattamento, evita i pericoli di un imprudente e stridente richiamo all'attualità. Se mai, acutamente insiste sui risvolti angosciosi di una giocosità d'apparenza: da queste beffe grossolane e da questi lazzi osceni esala ancora un *cupio dissolvi* tipicamente medievale che, per qualche verso, si apparenta alle nevrosi contemporanee. Intrecciando la *Filogenia* del Pisani con la *Cauleriaria* del Barzizza che narrano, rispettivamente, la seduzione e il rapimento di una vergine data infine in sposa ad un ignorante villico, e la vendetta di un marito becco che marchia a fuoco la moglie, salvo poi a pagarne il fio all'amante di lei, il Parodi ha arricchito e modificato i due canovacci con personaggi e situazioni della *Cristide* del Piccolomini, del *Paulus* del Vergerio e di altri testi.

Ne è uscito uno spettacolo che, nonostante la sua frammentarietà, spesso irrisolta, è anzitutto comprensibile e immediato, addirittura sin troppo facile quando affoga nell'effetto comico la nota amara o tragica di cui si diceva prima. Ma è piuttosto preciso e convincente nell'impostazione generale e così denso di intuizioni e soluzioni efficaci da collocare senz'altro il Parodi, che viene dalla scuola di Carlo Quartucci di cui mostra di avere imparato più di una lezione, tra i più promettenti registi dell'ultimissima ondata. A patto che, come stava per accadere al suo maestro, non si guasti col crescere. Ma per ora c'è da rimanere soddisfatti del lavoro compiuto con uno spettacolo che fra pochi mesi verrà ripreso e, si spera, immesso anche nel circuito normale.

Il Parodi, che ha trovato un prezioso ausilio nell'impianto scenico di Emanuele Luzzati (ad anfiteatro con siparietti di sacco) e soprattutto nei costumi di Giancarlo Bignardi, intelligentemente cenciosi e fastosi nello stesso tempo, ha saputo anche indirizzare e amalgamare egregiamente la recitazione. Ogni attore, anche il più improvvisato, ha ricevuto una precisa caratterizzazione fonico-gestuale. Per tutti, citeremo Rachele Ghersi, Anna Nicora, Mario Mancini e il vivacissimo Valeriano Gialli che, a conclusione dei due banchetti in cui confluiscono, in un felicissimo finale, le due vicende, recita, a bocca piena, un beffardo elogio della virtù.

Alberto Blandi

Il concerto ad Asti del pianista Verdirame

Asti, 9 giugno.

Il pianista Sergio Verdirame di Torino ha tenuto questa sera al Teatro Alfieri di Asti un applaudito concerto, eseguendo musiche di Bach, Debussy e Chopin, alla vigilia di una lunga *tournée* che lo porterà in Francia e Germania. L'incasso della serata è stato devoluto in favore dei restauri della collegiata di San Secondo.

Concerto polifonico — Stasera alle 21,15, nell'aula di Palazzo Madama, il coro dell'Accademia «Stefano Tempia», diretto da Alberto Peyretti, eseguirà musiche cinquecentesche di Vittoria, Joaquin, Marenzio, Vecchi, Torelli, Banchieri e Gastoldi. Il concerto fa parte del ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù.

Dibattito sulla stagione lirica — Stasera alle 21,15 al Teatro Nuovo per iniziativa dell'Ente Autonomo degli Amici del Regio dibattito su «Stagione lirica 1969: punto di arrivo, base di partenza».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,45: **Ginevra:** Viaggio di Paolo VI.
12,30: **«Sapere»:** «La civiltà cinese» a cura di Gino Nebiolo.
13 —: **Oggi cartoni animati:** «Tre allegri naviganti».
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini:** «Centostorie: Paolino e la sveglia matta», di Mario Pucci.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Tre ragazzi in canotto, per non parlare del cane Giro» di Giorgio Moser. Terza puntata.
18,45: **La fede oggi.** Segue Conversazione di padre Mariano.
19,15: **«Sapere»:** «Questa nostra Italia», di Guido Piovene. «Campania» (Replica).
19,45: **Sport** - **Cronache italiane** - **Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I giorni dei Turbin»**, seconda parte del dramma di Michail Bulgakov ispirato alla «Guardia bianca». Interpreti principali: Gino Cavalieri, Renzo Palmer, Ruggero Miti, Militano Rigillo, Pierluigi Aprà, Leda Negroni, Lino Capolicchio, Gianni Musy. Dopo la fuga dell'Hetman e dello Stato maggiore, le bande di Petljura entrano in Kiev. I superstiti della vicenda si rifugiano in casa dei Turbin: un periodo della storia è definitivamente passato.
22 —: **«Perché?»** programma di Andrea Pittiruti.
22,30: **Incontro col Modern Jazz Quartet.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,45: **Ginevra:** Viaggio di Paolo VI. Visita al Consiglio mondiale delle Chiese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Sebastian Matta, pellegrino del dubbio»**, incontro col pittore surrealista cileno, a cura di Maurizio Cascavilla.
22,15: **«Belfagor, o il fantasma del Louvre»**, dal romanzo di Arthur Bernède, con Juliette Gréco e René Dary. Prima puntata. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Arrivo del Papa in Svizzera; 17,45: Paolo VI al Consiglio delle Chiese; 20,50: Incontri; 21,20: Telegiornale; 22: «Notturno ricreativo», varietà con Giorgio Gaber.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Tenore Francesco Tamagno
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 I numeri uno: Rocky Roberts
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Ma che storia è questa
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,38 Il dialogo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
20,00 Giornale radio
20,15 Don Carlo, di Giuseppe Verdi. Direttore Thomas Schippers.

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Calamity Jane
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi di successo
15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: baritono G. Bernardi
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Il bambolio
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Notturno macedone
22,00 Giornale radio
22,15 Rapsodia
22,40 Nascita d'una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,30 G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato G. P. da Palestrina: Quattro Ricercari sopra li tuoni, a quattro - A. Vivaldi: Concerto
11,40 Archivio del disco.
12,20 Itinerari operistici: antologia del Bel Canto
13,00 Intermezzo.
14,00 Musiche italiane d'oggi. M. Guarino: Concerto n. 2 per pf. e orch.
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da F. Fricsay.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 J.-P. Rameau: Concerto n. 2 per clav., fl. e vc.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società.
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Reger, Orff)
20,30 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Balletti israeliani Beer-Sheva con la partecipazione del cantante israeliano Yosef Moustaki. Biglietti: via Roma 80. Domani ult. replica.

ALCIONE: Compagnia Leandri-Brino. Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto, 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822): The Evergreens - c. T. Ratti - Gigi. **CHALET:** ore 21 Riccardo Rauchi. **CLUB 84:** 21, Roby e i Gentlemen. **GAY SALA** (v. Pomba, 7) ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. **HOLLYWOOD ESTIVO:** ore 21, I Farsoni. **LE ROI:** ore 21 Miami Beach.

BOCCACCIO (Moncal. 143, 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **EVARISTO'S CLUB** (s. Cavoretto 2). **SHAKER PIANO BAR** (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20. **VOOM VOOM** (v. Barge 10, 331040): ore 21 Complesso Formula 3. **WEST END NIGHT CLUB** (telefono 890.270): Attrazioni Internaz. ore 1.

ABATJOUR (Sacc. 28, 541.025): 21. **CAPRICE** (Sacchi 10, 551.528): 21. **HOLIDAY:** chiusura estiva. **LA GROTTA** (v. S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Stereo. Ristor. fino ore 2. **LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (via Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): I Grozni, 21.

GALLERIE - MUSEI

TRIADE (v. San F. da Paola 29): Pers. Piero Paderni. Inaug. ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Sub., p. Castello): Mostra «Fisionomia della Galleria». **GISSI** (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20. **IL FAUNO** (piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson. **L'APPRODO** (Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana. **LA BUSSOLA** (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Agustin Cárdenas. Orario 10-13, 16-20. **LA MINIMA:** Dorian Ker (piazza San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13, 16-20. **MARTANO** (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica. **NARCISO** (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Salvatore Trifiletti: mostra personale. **VIOTTI** (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Mario Barlona.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Z» (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «I selvaggi di Balaklava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, panavision, technicolor.
ASTOR: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I dannati della terra» di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato anni 18. Orario 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Non uccidevano mai la domenica» Jack Palance, S. Sylma, colori. Viet. 18. Orario 14,25; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «I complessi», con A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi.
DORIA: «Un professore fra le nuvole» techn. di Walt Disney, con F. Mc Murray, N. Olson. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Confessioni intime di tre giovani spose» in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, regia di Sergio Corbucci, colori scope.
LUX: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, colori. Viet. 14. Or.: 14,20-16,30-18,30-20,30-22,30.
METROPOL: «Quarta parete» Peter Lawford, F. Prevost, P. Turco, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr. technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «I 6 della grande rapina» Jim Brown Ernest Borgnine, metrocolor. Vietato ai minori di anni 14.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Spartacus» Kirk Douglas, Tony Curtis, L. Olivier, J. Simmons, technicolor, 70 m/m. Orario: 14,30; 18; 21,30.

ALFIERI: «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, tech. Orario 15,10 - 17,30 - 19,45 - 22,10.
ARISTON: «Un bellissimo novembre» G. Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, colori. Vietato minori 14.
AUGUSTUS: «Lucrezia» O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastmancolor scope. Viet. 18.
CAPITOL: «La stella del Sud» G. Segal, Ursula Andress, colori.
MAFFEI: «Le salamandre» techn. T. Scherer, B. Cunningham. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La banda Bonnot» Jacques Brel, Annie Girardot. Vietato minori anni 14. Technicolor. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Amanti d'oltretomba» Barbara Steele, Paul Muller.
COLOSSEO: «La scogliera dei desideri» E. Taylor, R. Burton, technicolor. Vietato minori anni 14.
FARO: «I 7 falsari» scope technicolor R. Hirsch, Sylva Koscina.
FIAMMA: «Chitty Chitty, bang bang» sc., tec. D. Van Dyke, S. A. Howes.
HOLLYWOOD: «Dio perdona, io no» Terence Hill, col. (solo per oggi). Apertura 14,45. Ultimo 22,30, segue «Tom e Jerry».
LA PERLA: «Da 077 intrigo a Lisbona» col. B. Halsey, Marilù Tolo.
MASSIMO: «U Boot 55, il corsaro degli abissi» H. Felmy, S. Bethman.
FORTINO: «Una donna tutta nuda» col. Ira Fürstenberg, G. Blain. Vietato minori anni 14.
ORFEO: «Scusi lei conosce il sesso?» technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Gli intoccabili» colori, B. Ekland, J. Cassavetes. V. 14.
STATUTO: «L'urlo dei giganti» tec. J. Palance, J. Gramack, A. Bosic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Funerale a Berlino» technicolor M. Caine, O. Komolka.
ALCIONE: «Thompson 1880» technicolor. Compagnia Leandri-Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, col.
REGINA: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, tec. V. 18.

MILANO: «Gungala vergine della giungla» col. «Controsesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi. Apertura 10.
OLIMPIA: «Lo scricco rosso» col.
PO: «La calda preda» technicolor Jane Fonda. Vietato minori anni 18.

P. NUOVA: «Sentiero dell'oro» col. «Battaglia di Engeldhen». Aperl. 10.
GIARDINO: «La collezionista» tec. Haydée Politoff. Vietato minori 18.
MIRAFIORI: «Una donna sposata» P. Leroy, M. Merill, tech. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - telefono 390.711) serie grandi film Sophia Loren, «Timbuctù» J. Wayne, technicolor.
VINZAGLIO: «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, S. Kendall. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «I pericolosi amori della casta Susanna» F. Petit. Viet. 18.
ELISEO: «Quando l'alba si tinge di rosso» tech. scope, Tony Franciosa, M. Serrazin.
SAN PAOLO: «Tarzan e il grande fiume» J. Murray, technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Bella di giorno» colori, C. Deneuve, J. Sorel.
ARTISTI: «1000 frecce per il re» colori G. Hamilton.
CORALLO: «La gang dei diamanti» Joseph Cotten. Colori.
ERIDANO: «E venne l'ora della vendetta» colori J. Cotten.
OROPA: «Seduto alla sua destra». Vietato minori anni 14.
VITT. VENETO: «Una splendida canaglia» tech. S. Connery, J. Seberg.

ASTRA: «In gamba marinaio» tech. scope, D. Mc Clure, N. Kwan.
BERNINI: «Topkapi» di J. Dassin, con M. Mercouri, P. Ustinov, tech.
CIBRARIO: «L'alba del gran giorno» V. Mayo. «L'immortale» F. Brion.
ELIOS: «Dei nude» technicolor.
MASSAUA: «Serafino» Adriano Celentano, E. Urzi, techn. Vietato 14.
ODEON: «I gladiatori» technicolor V. Mature, S. Hayward.
STAR: «Bullitt» Steve Mc Queen, J. Bisset, R. Vaughn, technicolor.

ADUA: «Paris secret» techn. V. 18.
ARS: «7 ore di fuoco» C. Rogers, colori, scope.
AURORA: «Tarzan e la donna leopardo» Johnny Weissmuller.
BRESCIA: «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, N. Alari, technicolor.
FALCHERA: martedì del terrore «Fantasma dell'opera» colori.
MAIOR: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» technicolor Dean Martin.
NORD: «Un italiano in America» scope, colori, Alberto Sordi.
ORIENTE: «Le motorizzate» Totò, Walter Chiari.
PALERMO: «Duffy re del doppio gioco» technicolor J. Coburn.
SOCIALE: «Sapore della vendetta» technicolor Tom Tryon.
ZENIT: «Io, una donna» E. Persson. Vietato ai minori di anni 18.

CABIRIA: «Il segreto di Ringo» technicolor John Harrison.
CONTINENTAL: «Carnal per un morto» J. C. Berq, M. Tolo, tech.
FLORA: «Il pozzo di Satana» Robert Sark, S. Parker. Vietato min. 18.
ITALIA: «Un ragazzo, una ragazza» techn. J. Perrin. Vietato min. 14.
PIEMONTE: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, A. Balducci.
SAN CARLO: «Ercole contro Roma» A. Steel, W. Guida, technic.
SPEZIA: «I gladiatori» scope, colori, Victor Mature. Apertura ore 15.

DIANA: «A tutto gas» scope, technicolor E. Presley, N. Sinatra.
DORA: «Il disertore di Fort Utah» technicolor, scope.
ROMA: «Gungala pantera nuda».

ALBA: «L'uomo dal colpo perfetto» technicolor R. Harrison.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Il complesso del sesso».
APOLLO: «Execution» scope, technicolor J. Richardson, D. Palmer.
EDERA: «Per un dollaro di gloria» scope, technicolor B. Crawford.
LUCENTO: «Volo 1/G non atterrate» technicolor, E. O' Brien.
LUTRARIO: «Arriva Dorellik» technicolor J. Dorelli, M. Lee.
SPLENDOR: «I raggi mortali del dr. Mabuse» P. Van Eyck, Y. Furneaux.

BEINASCO

ITALIA: «Bandidos» tech. E. M. Salerno. Vietato ai minori di anni 14.

CASELLE

ITALIA: «I wichingi» technicolor, Tony Curtis.

ORBASSANO

MODERNO: «Amore attraverso i secoli» M. Mercier, R. Welch.

SETTIMO

GARIBALDI: «Un lungo giorno per morire» technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alfieri, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Gobetti: «Balletto israeliano», riduzioni Enal alla cassa.

Si apre oggi a Torino una mostra attesa internazionalmente

L'avventura del Simbolismo nell'arte europea dell'Ottocento

La grande rassegna alla Galleria di arte moderna: 400 opere offrono suggestioni ora ambigue ora allarmanti, ora struggenti di una tenerezza che si apre sul mondo del mistero

Che cos'è il Simbolismo nell'arte, pittura e scultura, disegno e incisione, decorazione e ornato? Si tratta di una categoria estetica d'estrema labilità e complicazione; di un «modo» dell'espressione figurata (che ha il suo perfetto riscontro nelle arti della parola e dei suoni) nelle cui pieghe segrete e modulazioni arcane e sfumature indefinibili si cela — ma di continuo ne trapela — quello che col Freud si potrebbe dire «il lato notturno della vita». Evitando, però, l'abisso psichico dell'inconscio, dal fondo del quale, rapiti nel gorgo dei sogni, sorgono gli irrazionali fantasmi del Surrealismo.

Il Simbolismo, secondo il concetto d'uno dei suoi massimi esponenti, il pittore francese Odilon Redon, è l'*ars poetica* per far intendere ciò che esiste «al di là dell'oggetto» illuminandolo e amplificandolo, per condurre lo spirito nella regione del mistero, nella zona inquieta dell'irrisolto e della sua deliziosa ansietà, con il tocco dell'inatteso, del vago, dell'enigmatico; un anelito, un respiro dell'anima che altro non era se non il capovolgimento romantico (perché nel Simbolismo bisogna pur scorgere la catarsi del Romanticismo) della visione dall'esterno all'interno; sì che tutti i simbolisti sono in fondo dei «visionari».

Ma prima di Redon, più di cent'anni fa, Baudelaire aveva fornito il verbo della nuova poetica, benché ancora in un suo momento «parnassiano»: «*La Nature est un temple où de vivants piliers - Laissent parfois sortir de confuses paroles; - L'homme y passe à travers des forêts de symboles - Qui l'observent avec des regards familiers*». Sotto lo smalto, alla Gautier, di questa lucente quartina il dogma simbolistico dei «*transports de l'esprit ed des sens*» è per sempre fissato.

Forse proprio da esso è culturalmente mossa l'«Associazione degli amici torinesi dell'arte contemporanea» presieduta dalla signora Marella Agnelli per darci, in stretta unione e collaborazione col Museo Civico di Torino diretto da Luigi Mallé, la sua seconda grande, e attesa in tutta Europa, manifestazione dopo «Le Muse Inquietanti» del '67-'68: la difficile ma straordinariamente eccitante mostra che si intitola «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti», e che si inaugura oggi alle 17 nella Galleria d'Arte moderna di Torino.

Mostra difficile, s'è detto. Dove passano i confini, anche temporali, del Simbolismo che permea con le sue segrete suggestioni e implicazioni — persino accogliendo, a rovescio, l'inclinazione naturalistica del Positivismo ottocentesco, come dimostrò Giuliano Briganti — l'arco secolare di ogni lirica figurazione? Non è simbolista Simone Martini, Michelangelo, il Guercino dell'*Et in Arcadia ego* e il Poussin sulla sua traccia? Si ferma il Simbolismo a Wildt, Kandinsky, Klimt, Casorati, Pellizza da Volpedo, Kupka, Romani, Boccioni, secondo l'indicazione della mostra, o va oltre, fin quasi al periglioso orlo del baratro surrealistico su cui si protende ancora tanta arte d'oggi, e donde appunto emerge qualche larvale immagine dello stesso Redon, e di Moreau e Böcklin, come vedemmo a «Le Muse Inquietanti»?

E v'è di più. Quei confini qui si delineano con chiarezza, procedendo dai Preraffaelliti inglesi splendidamente rappresentati da Dante Gabriele Rossetti, Millais, Ford Madox Brown (estraneo però alla «Confraternita»), Edward Burne-Jones, il compagno di viaggio in Italia del propugnatore del Preraffaellismo Ruskin, e dai loro epigoni Hughes, Brett, Beardsley, Walter Crane, al nodo centrale ed esaltante dell'esposizione, Gustave Moreau. Vanno dal purismo manieristico di Puvis de Chavannes, all'ambiguo connubio di visione naturalistica e visione romantica di Arnold Böcklin; dall'evasione idealistica di Gauguin e dei suoi compagni di Pont-Aven, allo spiritualismo «profetico» di Maurice Denis e dei «Nabis» Sérusier, Ranson, o dei quasi «Nabis» come Bernard e quel Séguin del quale Gauguin diceva «*il sait lire dans le Livre mystérieux*».

Ma questi confini che con la mediazione del Klinger, Khnopff, dell'erotico Rops, del Munch, Ensor, Delville, Groux, Osbert, Klimt, giungono a lambire l'*Art Nouveau* del Thorn Prikker, Toorop, forse (in germe) dell'Hodler, del Mackintosh e Strathmann, fino alle estenuazioni spiritualistiche del sommo Segantini — questi confini, diciamo, corrono poi quanto mai incerti fra altri movimenti letterari-figurativi più o meno coevi: il Decadentismo del quale il Simbolismo è cronologicamente una «secessione», l'Estetismo, il *Rose-Croix* creato da quello stravagante personaggio che fu Le Sâr Péladan.

Non si stenta perciò a immaginare le ricerche sagacemente condotte nelle maggiori raccolte, pubbliche e private, d'Europa e d'America, da Luigi Carluccio, segretario degli «Amici torinesi» e quindi — come già delle «Muse Inquietanti» — regista di questa vastissima mostra (circa 400 opere) e curatore del folto catalogo nitidamente stampato da «L'Impronta» di Torino, che reca la sua penetrante introduzione con una prefazione del Mallé, e le schede biografiche dei conservatori del Museo Civico Aldo Passoni e Silvana Pettenati. Proprio per l'accennato interferire di tendenze e programmi affini nel gran mare del Simbolismo, parecchie dovettero essere, nelle scelte, le sue perplessità, sempre risolte acutamente.

E' probabile che una preparazione sensibilistica egli se la sia fatta rileggendo il famoso romanzo di Joris-Karl Huysmans, *A rebours*, che i visitatori di quest'esposizione dovrebbero prendere come viatico. *A rebours* è del 1884; il celebre manifesto di Jean Moréas affermante che la nuova poesia non stava nel suo tono «decadente» ma nel suo carattere «simbolico», cioè il manifesto che sanzionava la scissione dei «simbolisti» dai «decadenti», è del 1886; la *Salomé* qui esposta di Gustave Moreau è di circa il 1876; sono le date che storicizzano il Simbolismo quale movimento legato a una ben determinata stagione del gusto poetico.

E' difatti a una *Salomé* di Moreau che Des Esseintes, protagonista di *A rebours*, dà il posto d'onore nella sua ineffabile casa di Fontenay-aux-Roses, e non si sazia di contemplare nel silenzio notturno «*la déité symbolique de l'indestructible Luxure, la déesse de l'immortelle Hystérie*», di ammirare il grande pittore capace «*di astrarsi abbastanza dal mondo per vedere, in pieno Parigi, risplendere le crudeli visioni, le fiabesche apoteosi delle età passate*». E gli altri due artisti suoi favoriti — che entrambi affascinano in questa mostra — sono il fantastico Rodolphe Bresdin, un Dürer moderno, e il grande visionario Redon, un Poe del disegno.

Ormai letteratura e pittura sono indissolubilmente unite, e la musica le completa. L'aveva detto Baudelaire, seme e radice del Simbolismo ottocentesco: «*Comme de longs échos qui de loin se confondent - Dans une ténébreuse et profonde unité - Vaste comme la nuit et comme la clarté - Les parfums, les couleurs et les sons se répondent*».

Questa mostra d'importanza eccezionale è un grandioso spaziare di suggestioni ora ambigue ed allarmanti, ora struggenti di sensuale tenerezza, che s'apre sul mondo del Mistero ed anche dell'ascesi religiosa (di qui il titolo della rassegna), e che dilegua nella regione ideale dell'arte dove i riposti sensi e significati della vita e delle cose vanno oltre la realtà delle immagini. Ma conveniva pur darle un limite temporale, che fissasse un percorso critico e precisasse l'assunto della bella impresa culturale.

Si è scelto un autore certo ignoto al maggior numero di quanti da oggi (e saranno molti) affluiranno all'esposizione: l'inglese Joseph Wright, detto «di Derby» perché vi nacque nel 1734; il suo quadro è del 1773 e rappresenta *Il Vecchio e la Morte*: scena raccapricciante che fa pensare ad analoghi temi medioevali o a quei macabri ammonimenti di cui furon prodighi gli artisti barocchi, ma che subito suggerisce un clima morale diverso, tipicamente inglese e puritano.

Non v'è in questo quadro l'attrazione quasi lussuriosa della Morte che si scopre nella *Belle Rosine* di Antoine Wiertz, o il «cupio dissolvi» che serpeggia già in qualche Preraffaellita e corre funesto da Moreau a Klinger, da Munch a Delville, da Rops ad Alberto Martini, da Khnopff a Redon, da Preisler a Kubin. Ma quel tremendo stimolo a intendere il «pensiero» che sta dietro l'apparenza episodica subito introduce alle «apparizioni» di Blake e di Turner, di Palmer e di Mellery: e si sfrena la corsa al Simbolismo «storico» della figurazione, che coincide con la poesia di Baudelaire e di Verlaine, di Rimbaud e di Mallarmé.

Raggiungono i pittori l'altezza dei poeti? Affermarlo sarebbe imprudente, tolti forse Blake, Turner, Moreau, Gauguin, Redon, Munch, Ensor, Segantini (ma il più grande Segantini non è il «simbolista»). Tuttavia la lunga opera di questi pittori costituì un *humus* da cui sgorgarono le più vitali correnti dell'arte moderna. E in ciò sta l'alta lezione di questa mostra per tanti lati affascinante.

Marziano Bernardi

Una delle opere esposte alla mostra dei simbolisti: «L'offerta» di Gauguin (1903)

LA CRONACA TELEVISIVA

Un fumetto chiude il ciclo di Nazzari

Stasera la seconda parte dei *Giorni dei Turbin*

S'è concluso il ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari, e s'è concluso con «Appassionatamente», una cosa da far cascare le braccia.

«Appassionatamente» ('54) di Gentilomo è un fumetto dove sono stati ramazzati con estremo scrupolo tutti i luoghi comuni delle più tristi vicende di intrigo e d'amore. Nella storia, che è ispirata al fumettone dei fumettoni, «Il padrone delle ferriere», c'è una giovane contessa che si sposa con un ricco pretendente (Nazzari) — il quale se non è padrone di ferriere, è padrone di miniere, siamo lì... — ma si sposa controvoglia perché ha nel cuore un dottorino, suo primo amore, partito per il Continente Nero; tuttavia i due coniugi potrebbero andare d'accordo e il film potrebbe essere subito finito, quand'ecco entrare in ballo una lettera non bruciata, una perfida cugina del marito che ama segretamente il medesimo, un fosco complotto, una dose di veleno, un perfido fratello della perfida cugina, un tentato omicidio, un ansimante salvataggio in extremis, il tutto tra barbe, baffi, ghette, canne da passeggio, trine e merletti, lacrime e singhiozzi...

Perché ripescare di questa roba? Non bastava avere incluso nella rassegna «Tormento» di Matarazzo? Il film di ieri non significava niente, non rappresentava affatto, come in fondo si vorrebbe far credere, il cinema popolare, rappresentava soltanto un esempio di cattivo cinema. Così si è reso un pessimo servizio anche e soprattutto al regista Giacomo Gentilomo che non passerà alla storia con l'aureola del genio ma che ha firmato pellicole infinitamente più sensate e più dignitose di questa (ricordiamo «Pazzo d'amore» con Rascel; «'O sole mio» con Tito Gobbi dove l'insurrezione di Napoli contro i nazisti era l'occasione per più di una pagina asciutta e vigorosa; e «Amanti in fuga», non banale ritratto del musicista Alessandro Stradella).

Tiriamo le somme. A chi ha giovato il ciclo? Alla cultura cinematografica del pubblico televisivo, molto scarsamente: film come «I mariti», come «Scarpe grosse», come il citato «Tormento», come «Appassionatamente» di ieri, era meglio lasciarli perdere. Ha giovato a rinverdire gli allori di Amedeo Nazzari? Data la scelta, esprimiamo i nostri forti dubbi. Tra l'altro concludere la personale — com'era stato annunciato — con «Processo alla città» di Zampa era un conto: chiuderla con un feuilleton di quart'ordine è stato veramente un seppellirla in malo modo. Comunque, nell'introduzione Nazzari è apparso, secondo il suo solito, soddisfattissimo, giulivo, ilare: e ha sostenuto che il pubblico di oggi è lo stesso pubblico di ieri, non è per nulla cambiato. Proprio sicuro?

* *

La rubrica economica «Cento per cento» e un'ennesima registrazione di canzonette hanno completato la serata. Assai più stimolante e divertente il programma radiofonico, con il quiz «Il gambero» da una parte e con «L'interrogatorio di Lucullo» di Brecht dall'altra.

Rammentiamo, che ogni lunedì alle 13 va in onda un'impegnata rubrica realizzata per gli spettatori anziani, «La terza età» e alle 18,45 «Tuttilibri» per chi vuole essere informato sulle ultime novità «da leggere».

* *

Stasera sul canale nazionale seconda e ultima parte del dramma «I giorni dei Turbin» di Bulgakov.

Seguirà la rubrica «Perché?» e alle 22,30 — avvenimento quasi straordinario per la nostra televisione — mezz'ora di jazz: si tratta dell'esibizione di un famoso complesso, il «Modern Jazz Quartet» che sarà presentato da Renata Mauro.

Sul secondo canale, per «Incontri 1969», andrà in onda un'ampia intervista con il pittore Sebastiano Matta, rinomato surrealista. Alle 22,15 circa replica della puntata d'esordio di «Belfagor» ovvero «Il "fantasma" del Louvre», romanzo d'appendice realizzato per conto della tv francese, che anche sui nostri teleschermi ha avuto un grosso successo.

* *

Ugo Tognazzi ha iniziato, come regista e protagonista, la lavorazione di una serie di telefilm che ha per titolo provvisorio Frank Bertazzoli, detective privato. *I copioni dei sei racconti sono stati scritti da Age e Scarpelli.*

Radio: stasera alle 20,15 sul «nazionale» Don Carlo *di Verdi; sul terzo alle 18,45* Magia e società, *alle 20,30 concerto di Antonio Vivaldi nell'interpretazione de I Virtuosi di Roma; e alle 22* Musica fuori schema.

u. bz.

Bob Taylor, come lo ricorda il pubblico

Con Robert Taylor è scomparso uno dei personaggi più popolari del cinema hollywoodiano. L'attore, morto a 57 anni per cancro polmonare, aveva conquistato fin dagli inizi della sua carriera larghe simpatie soprattutto presso le spettatrici. Per un certo periodo costituì il modello ideale di bellezza maschile. Interpretò il ruolo di seduttore raffinato e romantico accanto alle attrici più celebri. Fu al fianco di Norma Shearer, nella fotografia a sinistra, e di Greta Garbo in «Margherita Gautier», a destra

La compagnia Beer Sheva al Teatro Gobetti

Sono venute dai kibbutz le giovani ballerine d'Israele

La compagnia del balletto israeliano Beer Sheva ha debuttato ieri sera al Gobetti, per la prima delle tre recite presentate dal Teatro Stabile. E' formata completamente di giovani sui vent'anni. Sedici sono i danzatori, due le voci soliste, cinque gli elementi dell'orchestra, fra cui una vigorosa contrabbassista dai capelli cortissimi. Sono arrivati a tarda sera in pullman da Roma, erano tutti sfiniti per il viaggio. Trascinavano valige e strumenti con fatica, qualcuno è rimasto a lungo sui sedili a dormire.

Un gruppo di giovani dai volti abbronzati e dal fisico robusto. Anche le ragazze. Vengono quasi tutti dai kibbutz, dove fanno ogni sorta di lavoro: c'è chi è studente, chi lavora in fabbrica e chi zappa la terra. «Le vede queste braccia così grosse e le mie mani piene di calli? — *dice Yaron Sasson* —. Non sono certo quelle di un ballerino. Sono diventate così a contatto col deserto. Però nel deserto ho anche imparato a suonare e a danzare, con i miei compagni».

Charlotte Lipsitz, la contrabbassista, tiene nel kibbutz di Urim la casa di soggiorno per i giovani delle scuole superiori: «Anche per me la danza è uno svago. Questa tournée è quasi un viaggio di piacere. Tornerò nel kibbutz alla metà di luglio». *E' contenta della vita che conduce quando è nel suo paese?* «Certo. Anche se è un'esistenza non facile. Si impara, vivendo realmente in mezzo agli altri, che cosa sia la convivenza, e l'uguaglianza».

Tutte queste graziose ragazze, che ogni sera salgono su un palcoscenico a volteggiare nelle danze, sono state soldati nell'esercito israeliano. Qualcuna ha fatto la guerra, quella dei sei giorni. Una di queste è Rachel Yablonka, ha ora 21 anni. «E' stata un'esperienza tremenda. Ma sono soddisfatta di esser servita a qualcosa». *Ha sparato?* «No, a sparare bastavano già gli uomini. Noi donne eravamo destinate ad altri servizi». *Quali, per esempio?* «Non posso dirlo, è segreto». *Ma dove era lei durante le battaglie?* «Anche questo non posso dirlo. E' un altro segreto militare».

c. mar.

La Caselli al Cantagiro difenderà la maglia rosa

Con la cantante emiliana saranno la Zanicchi, Bobby Solo, Gaber e forse Morandi - Partenza il 24 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Caterina Caselli difenderà nel prossimo Cantagiro la maglia rosa conquistata lo scorso anno sul traguardo di Recoaro Terme a conclusione del «duello» con Gianni Morandi. Tra gli avversari della cantante di Sassuolo non figura per ora Morandi. L'organizzatore Ezio Radaelli non dispera di convincerlo nelle prossime ore.

E' stato oggi annunciato il primo elenco dei «big» che comprende Iva Zanicchi, Bobby Solo, Jimmy Fontana, Mino Reitano, Lucio Battisti e i complessi Equipe 84, Camaleonti e Rokes. Per quanto riguarda il girone dedicato al folclore, che costituisce una delle novità del Cantagiro '69, si dà per certa la partecipazione di Giorgio Gaber, Cocky e Renato, Bruno Lauzi e Lino Toffolo.

L'ottavo Cantagiro terrà il suo primo spettacolo nello Stadio Monviso di Cuneo la sera di martedì 24, anziché mercoledì 25 giugno. L'anticipo di un giorno della partenza e di conseguenza delle altre tappe è stato imposto dalla necessità di far svolgere la finalissima a Recoaro Terme sabato 12 luglio in modo da consentire alla televisione di riprendere in diretta lo spettacolo.

Tra le novità annunciate oggi dall'organizzazione, da segnalare la designazione del nuovo «direttore di gara», Johnny Dorelli, che succede a Enrico Maria Salerno, Mario Carotenuto, Walter Chiari e Alighiero Noschese. Per quanto riguarda lo «staff» dello spettacolo, Nuccio Costa, affiancato da Danis Paris, e il maestro Gigi Cichellero sono stati confermati negli incarichi di presentatori e di direttore dell'orchestra, la quale riunirà parecchi solisti.

e. b.

Carla Fracci attende un bimbo per ottobre

Milano, 9 giugno.

Carla Fracci, prima ballerina della Scala, è in attesa di un bimbo, che dovrebbe nascere alla fine di ottobre. L'annuncio, dato oggi dal marito dell'artista, Beppe Menegatti, ha sorpreso tutti perché Carla Fracci aveva interpretato fino a sabato scorso alla Scala il balletto «The Macbeths». *(Ansa)*

In mostra la produzione fotografica giapponese

Si è aperta a Torino, nella sala Bolaffi di via Roma, la prima Mostra della «Fotocine giapponese». Si tratta di un'ampia e completa documentazione di tutta la produzione nipponica di questi ultimi anni. La rassegna presenta dalle più aggiornate macchine fotografiche automatiche alle attrezzature di costo limitato, valide anche a livello di hobby. Il Giappone ha conquistato recentemente anche quei mercati che sembravano appannaggio soltanto di alcuni Paesi dell'area europea. Le esportazioni sono aumentate in sei mesi del 14 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e il fatturato medio si aggira sui cinque-sei miliardi. L'esposizione alla «Bolaffi» è stata inaugurata dal prefetto di Torino, Giuseppe Caso, accompagnato dal console generale giapponese a Milano.

Torino è la terza città italiana in ordine di tempo che capita questa mostra, organizzata dalla Jetro in collaborazione con l'Unione importatori italiani ed aperta fino a giovedì prossimo 12 giugno.

In concomitanza con la rassegna giapponese, l'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano ha bandito il 6° premio giornalistico, cui possono partecipare scrittori, fotoreporters e giornalisti. Per i vincitori la Japan Air Lines ha messo a disposizione un biglietto di andata e ritorno sulla linea Roma-Tokio.

Stefania Careddu sposa un industriale americano

Roma, 9 giugno.

Stefania Careddu si è sposata con l'industriale italoamericano Joseph Picone. La cerimonia si è svolta nella Cappella degli svizzeri della Città del Vaticano, celebrante il cardinale Dell'Acqua. Fra i pochi invitati erano Daniela Bianchi con il marito Alberto Cameri, Nicoletta Machiavelli, i principi Alliata e Pignatelli, Luciana Peverelli, il produttore Franco Cancellieri, il generale De Gaetano, e numerosi altri esponenti del clero, dell'aristocrazia e del corpo diplomatico. *(Ansa)*

Interessante esperimento a Cornigliano

Il teatro italiano del Medio Evo rinasce in fabbrica, a Genova

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 9 giugno.

Non fossero undici anni che i circoli Italsider svolgono un'intensa attività teatrale per i trentottomila lavoratori di questo grande complesso siderurgico, si crederebbe che gli spettacoli del più antico di essi costituiscano un'altra prova della diffusione che, da qualche tempo, il teatro va prendendo nella periferia dei grandi centri industriali e nelle cittadine di provincia. In realtà, i recenti tentativi di decentramento teatrale, che nella prossima stagione dovrebbe ricevere nuovo e più vigoroso impulso, hanno un interessante prototipo qui a Cornigliano dove una sala di oltre quattrocento posti e un palcoscenico capace ed attrezzato accolgono di frequente le maggiori compagnie.

Si tratta, quasi sempre, di spettacoli che, per una ragione o per l'altra, non hanno trovato spazio nei teatri della contigua città. In questo modo, Cornigliano viene ad assolvere una funzione complementare e, perché no, di stimolo rispetto allo Stabile genovese, mentre in altri centri, Novi Ligure ad esempio per tacere dell'Italia centromeridionale, questi circoli hanno addirittura «inventato» un pubblico, e si sforzano di farlo, al quale hanno anche presentato spettacoli allestiti appositamente per esso.

Il primo importante esperimento risale al 1962 quando un gruppo del Teatro popolare italiano di Gassman portò in *tournée* una rappresentazione antologica, e scopertamente didascalica, con opere di Shakespeare, Molière, Pirandello, e Ionesco. Ed ecco ora un nuovo e diverso tentativo di produzione teatrale, affidato al giovane regista Marco Parodi e ad un nucleo di altrettanto giovani attori affiancati da elementi locali: uno spettacolo, al quale abbiamo assistito l'altra sera, composto di testi del teatro goliardico dell'umanesimo.

Solo di recente, i non specialisti hanno potuto leggere, nelle sciolte traduzioni di Erminia Artese, i componimenti di Antonio Barsizza, Ugolino Pisani, Pier Paolo Vergerio e di altri autori, anche anonimi, di un filone sinora quasi inesplorato del Teatro italiano medievale e del primo Rinascimento. In un latino talvolta approssimativo e pittoresco, essi fanno luce, scrive Vito Pandolfi che ne ha curato una raccolta per l'editore Lerici, *«sulle origini e su quelle che saranno le segrete costanti del nostro teatro, e non di quello consacrato dai manuali, ma di quello in cui meglio si è specchiato e compiaciuto il nostro pubblico»*.

Sotto il manto di una licenziosità sfrenata e di un radicato anticlericalismo, intessuto di imitazioni classiche (Plauto e Terenzio) e di riminiscenze decameroniane, questi testi soffocano a stento i fermenti di una ribellione, magari inconscia, contro istituti e superstizioni di una società in disfacimento. Ma va ricordato, per evitare accostamenti troppo frettolosi con gli odierni movimenti studenteschi, che la rivolta nasce e si conclude in un ambito ristretto, corporativo, senza sbocchi, tranne quelli, appunto, verso un teatro comico italiano che dal Machiavelli, dal Ruzante e dal Bruno Porta, per strade incerte e talvolta sotterranee, va sino alle commedie di Eduardo.

Ma il Parodi, nel suo adattamento, evita i pericoli di un imprudente e stridente richiamo all'attualità. Se mai, acutamente insiste sui risvolti angosciosi di una giocosità d'apparenza: da queste baffe grossolane e da questi lazzi osceni esala ancora un *cupio dissolvi* tipicamente medievale che, per qualche verso, si apparenta alle nevrosi contemporanee. Intrecciando la *Filogenia* del Pisani con la *Cauteriaria* del Barsizza che narrano, rispettivamente, la seduzione e il rapimento di una vergine data infine in sposa ad un ignorante villico, e la vendetta di un marito becco che marchia a fuoco la moglie, salvo poi a pagarne il fio all'amante di lei, il Parodi ha arricchito e modificato i due canovacci con personaggi e situazioni della *Criside* del Piccolomini, del *Paulus* del Vergerio e di altri testi.

Ne è uscito uno spettacolo che, nonostante la sua frammentarietà, spesso irrisolta, è anzitutto comprensibile e immediato, addirittura sin troppo facile quando affoga nell'effetto comico la nota amara o tragica di cui si diceva prima. Ma è piuttosto preciso e convincente nell'impostazione generale e così denso di intuizioni e soluzioni efficaci da collocare senz'altro il Parodi, che viene dalla scuola di Carlo Quartucci di cui mostra di avere imparato più di una lezione, tra i più promettenti registi dell'ultimissima ondata. A meno che, come stava per accadere al suo maestro, non si guasti col crescere. Ma per ora c'è da rimanere soddisfatti del lavoro compiuto con uno spettacolo che fra pochi mesi verrà ripreso e, si spera, immesso anche nel circuito normale.

Il Parodi, che ha trovato un prezioso ausilio nell'impianto scenico di Emanuele Luzzati (ad anfiteatro con siparietti di sacco) e soprattutto nei costumi di Giancarlo Bignardi, intelligentemente cenciosi e fastosi nello stesso tempo, ha saputo anche indirizzare e amalgamare egregiamente la recitazione. Ogni attore, anche il più improvvisato, ha ricevuto una precisa caratterizzazione fonico-gestuale. Per tutti, citeremo Rachele Ghersi, Anna Nicora, Mario Mancini e il vivacissimo Valeriano Gialli che, a conclusione dei due banchetti in cui confluiscono, in un felicissimo finale, le due vicende, recita, a bocca piena, un beffardo elogio della virtù.

Alberto Blandi

Il concerto ad Asti del pianista Verdirame

Asti, 9 giugno.

Il pianista Sergio Verdirame di Torino ha tenuto questa sera al Teatro Alfieri di Asti un applaudito concerto, eseguendo musiche di Bach, Debussy e Chopin, alla vigilia di una lunga *tournée* che lo porterà in Francia e Germania. L'incasso della serata è stato devoluto in favore dei restauri della collegiata di San Secondo.

Concerto polifonico — Stasera alle 21,15, nell'aula di Palazzo Madama, il coro dell'Accademia «Stefano Tempia», diretto da Alberto Peyretti, eseguirà musiche cinquecentesche di Vittoria, Joaquin, Marenzio, Vecchi, Torelli, Banchieri e Cavalieri. Il concerto fa parte del ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù.

Dibattito sulla stagione lirica — Stasera alle 21,15 al Teatro Nuovo per iniziativa dell'Ente Autonomo degli Amici del Regio dibattito su «Stagione lirica 1969: punto di arrivo, base di partenza».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,45: Ginevra: Viaggio di Paolo VI.
12,30: «Sapere»: «La civiltà cinese» a cura di Gino Nebiolo.
13 —: Oggi cartoni animati: «Tre allegri naviganti».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Centostorie: Paolino e la sveglia matta», di Marta Pucci.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Tre ragazzi in canotto, per non parlare del cane Giro» di Giorgio Moser. Terza puntata.
18,45: La fede oggi. Segue Conversazione di padre Mariano.
19,15: «Sapere»: «Questa nostra Italia», di Guido Piovene. «Campania» (Replica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I giorni dei Turbin», seconda parte del dramma di Michail Bulgakov ispirato alla «Guardia bianca». Interpreti principali: Gino Cavalieri, Renzo Palmer, Ruggero Miti, Mariano Rigillo, Pierluigi Aprà, Leda Negroni, Lino Capolicchio, Gianni Musy. Dopo la fuga dell'Hetman e dello Stato maggiore, le bande di Petljura entrano in Kiev. I superstiti della vicenda si rifugiano in casa dei Turbin: un periodo della storia è definitivamente passato.
22 —: «Perché?» programma di Andrea Pittiruti.
22,30: Incontro col Modern Jazz Quartet.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,45: Ginevra: Viaggio di Paolo VI. Visita al Consiglio mondiale delle Chiese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sebastian Matta, pellegrino del dubbio», incontro col pittore surrealista cileno, a cura di Maurizio Cascavilla.
22,15: «Belfagor, o il fantasma del Louvre», dal romanzo di Arthur Bernède, con Juliette Gréco e René Dary. Prima puntata. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Arrivo del Papa in Svizzera; 17,45: Paolo VI al Consiglio delle Chiese; 20,50: Incontri; 21,30: Telegiornale; 22: «Notturno ricreativo», varietà con Giorgio Gaber.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Tenore Francesco Tamagno
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 I numeri uno: Rocky Roberts
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Mi che storia è questa
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,38 Il dialogo
19,06 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
20,00 Giornale radio
20,15 Don Carlo, di Giuseppe Verdi. Direttore Thomas Schippers.

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,00 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Calamity Jane
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: baritono G. Bernardi
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Il bambulito
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Notturno macedone
22,00 Giornale radio
22,15 Rapsodia
22,40 Nascita d'una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato G. P. da Palestrina: Quattro Ricercari sopra il tuono, a quattro - A. Vivaldi: Concerto
11,40 Archivio del disco.
13,20 Itinerari operistici: antologia del Bel Canto
13,50 Intermezzo.
14,00 Musiche italiane d'oggi. M. Guarino: Concerto n. 3 per pf. e orch.
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da F. Fricsay.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 J.-P. Rameau: Concerto n. 2 per clav., fl. e vc.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società.
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Reger, Orff)
20,30 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

TRIADE (v. San F. da Paola 39): Pers. Piera Paderni. Inaug. ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Sub., p. Castello): Mostra «Fisonomia della Galleria».
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
L'APPRODO (Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Augustin Cárdenas. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Dorian Ker (piazza San Carlo 173, telefono 532.462). Orario: 10-13, 16-20.
MARTANO (via C. Battisti 11): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Salvatore Trifiletti: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Mario Barione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Z» (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «I seicento di Balaklava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, panavision, technicolor.
ASTOR: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I dannati della terra» di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato anni 18. Orario 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Non uccidevano mai la domenica» Jack Palance, S. Sylms, colori. Viet. 18. Orario 14,25; 16,40; 18,55; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «I complessi», con A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi.
DORIA: «Un professore fra le nuvole» techn. di Walt Disney, con F. Mc Murray, N. Olson. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Confessioni intime di tre giovani spose» in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, regia di Sergio Corbucci, colori scope.
LUX: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, colori. Viet. 14. Or.: 14,20-16,30-18,30-20,30-22,30.
METROPOL: «Quarta parete» Peter Lawford, F. Prevost, P. Turco, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr. technicolor. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «I 6 della grande rapina» Jim Brown, Ernest Borgnine, metrocolor. Vietato ai minori di anni 14.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Spartacus» Kirk Douglas, Tony Curtis, L. Olivier, J. Simmons, technicolor, 70 m/m. Orario: 14,30; 18; 21,30.

ALFIERI: «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, tech. Orario 15,10 - 17,30 - 19,45 - 22,10.
ARISTON: «Un bellissimo novembre» G. Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, colori. Vietato minori 14.
AUGUSTUS: «Lucrezia» O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastmancolor scope. Viet. 18.
CAPITOL: «La stella del Sud» G. Segal, Ursula Andress, colori.
MAFFEI: «Le salamandre» techn. T. Scharer, B. Cunningham. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La banda Bonnot» Jacques Brel, Annie Girardot. Vietato minori anni 14. Technicolor. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Amanti d'oltretomba» Barbara Steele, Paul Muller.
COLOSSEO: «La scogliera dei desideri» E. Taylor, R. Burton, technicolor. Vietato minori anni 14.
FARO: «I 7 falsari» scope technicolor R. Hirsch, Sylva Koscina.
FIAMMA: «Chitty Chitty, bang bang» sc., tec. D. Van Dyke, S. A. Howes.
HOLLYWOOD: «Dio perdona, io no» Terence Hill, col. (solo per oggi). Apertura 14,25. Ultimo 22,30, segue «Tom e Jerry».
LA PERLA: «Da 077 intrigo a Lisbona» col. B. Halsey, Marilù Tolo.
MASSIMO: «U Boat 55, il corsaro degli abissi» H. Felmy, S. Bethman.
FORTINO: «Una donna tutta nuda» col. Ira Fürstenberg, G. Blain. Vietato minori anni 14.
ORFEO: «Scusi lei conosce il sesso?» technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Gli intoccabili» colori, B. Ekland, J. Cassavetes. V. 14.
STATUTO: «L'urlo dei giganti» tec. J. Palance, J. Gramack, A. Bosic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Funerale a Berlino» technicolor M. Caine, O. Komolka.
ALCIONE: «Thompson 1880» technicolor. Compagnia Leandri-Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, J. Murray, col.
REGINA: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, tec. V. 18.

MILANO: «Giungla vergine della giungla» col. «Contrasesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi. Apertura 10.
OLIMPIA: «Lo scialle rosso» col.
PO: «La calda preda» technicolor Jane Fonda. Vietato minori anni 18.

P. NUOVA: «Sentiero dell'oro» col. «Battaglia di Engeldhen». Apert. 10.
GIARDINO: «La collezionista» tec. Haydée Politoff. Vietato minori 18.
MIRAFIORI: «Una donna sposata» P. Leroy, M. Merill, tech. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - telefono 390.711) serie grandi film Sophia Loren, «Timbuctù» J. Wayne, technicolor.
VINZAGLIO: «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, S. Kendall. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «I pericolosi amori della casta Susanna» P. Petit. Viet. 18.
ELISEO: «Quando l'alba si tinge di rosso» tech. scope. Tony Franciosa, M. Sarrazin.
SAN PAOLO: «Tarzan e il grande fiume» J. Murray, technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Bella di giorno» colori, C. Deneuve, J. Sorel.
ARTISTI: «1000 fresce per il re» colori G. Hamilton.
CORALLO: «La gang dei diamanti» Joseph Cotten. Colori.
ERIDANO: «E venne l'ora della vendetta» colori J. Cotten.
OROPA: «Seduto alla sua destra». Vietato minori anni 14.
VITT. VENETO: «Una splendida canaglia» tech. S. Connery, J. Seberg.

ASTRA: «In gamba marinaio» tech. scope, D. Mc Clure, N. Kwan.
BERNINI: «Topkapi» di J. Dassin, con M. Mercouri, P. Ustinov, tech.
CIBRARIO: «L'alba del gran giorno» V. Mayo. «L'immortale» F. Brion.
ELIOS: «Oro nudo» technicolor.
MASSAUA: «Serafino» Adriano Celentano, S. Urzi, techn. Vietato 14.
ODEON: «I gladiatori» technicolor V. Mature, S. Hayward.
STAR: «Bullitt» Steve Mc Queen, J. Bisset, R. Vaughn, technicolor.

ADUA: «Paris secret» techn. V. 18.
ARS: «7 ore di fuoco» C. Rogers, colori, scope.
AURORA: «Tarzan e la donna leopardo» Johnny Weissmuller.
BRESCIA: «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, N. Alari, technicolor.
FALCHERA: martedì del terrore «Fantasma dell'opera» colori.
MAIOR: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» technicolor Dean Martin.
NORD: «Un italiano in America» scope, colori, Alberto Sordi.
ORIENTE: «Le motorizzate» Totò, Walter Chiari.
PALERMO: «Duffy re del doppio gioco» technicolor J. Coburn.
SOCIALE: «Sapore della vendetta» technicolor Tom Tryon.
ZENIT: «Io, una donna» E. Persson. Vietato ai minori di anni 18.

CABIRIA: «Il segreto di Ringo» technicolor John Harrison.
CONTINENTAL: «Camel per un morto» J. C. Berq, M. Tolo, tech.
FLORA: «Il pozzo di Satana» Robert Sark, S. Parker. Vietato min. 18.
ITALIA: «Un ragazzo, una ragazza» techn. J. Perrin. Vietato min. 14.
PIEMONTE: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, A. Baldocci.
SAN CARLO: «Ercole contro Roma» A. Steel, W. Guida, technic.
SPEZIA: «I gladiatori» scope, colori, Victor Mature. Apertura ore 15.

DIANA: «A tutto gas» scope, technicolor E. Presley, N. Sinatra.
DORA: «Il disertore di Fort Utah» technicolor, scope.
ROMA: «Giungla pantera nuda».

ALBA: «L'uomo dal colpo perfetto» technicolor R. Harrison.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Il complesso del sesso».
APOLLO: «Execution» scope, technicolor J. Richardson, D. Palmer.
EDERA: «Per un dollaro di gloria» scope, technicolor B. Crawford.
LUCENTO: «Volo 1/G non atterrate» technicolor, E. O' Brien.
LUTRARIO: «Arriva Dorellik» sc. technicolor J. Dorelli, M. Lee.
SPLENDOR: «I raggi mortali del dr. Mabuse» P. Van Eyck, Y. Tani.

BEINASCO

ITALIA: «Bandidos» tech. E. M. Salerno. Vietato ai minori di anni 14.

CASELLE

ITALIA: «I wichinghi» technicolor, Tony Curtis.

ORBASSANO

MODERNO: «Amore attraverso i secoli» M. Mercier, R. Welch.

SETTIMO

GARIBALDI: «Un lungo giorno per morire» technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alfieri, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Gobetti: «Balletto israeliano», riduzioni Enal alla cassa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Balletti israeliani Beer-Sheva con la partecipazione del cantante israeliano Yosef Moustaki. Biglietti: via Roma 80. Domani ult. replica.

ALCIONE: Compagnia Leandri-Brino. Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): The Evergreens - c. T. Ratti - Gigi.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: 21. Roby e i Gentlemen.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 21, I Faraoni.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
EVARISTO'S CLUB (s. Cavoretto 2).
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331040) ore 21 Complesso Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni internaz. ore 1.

ABATJOUR (Sacc. 26, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Stereo. Ristor. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Galio, t. 687.563): I Gronni, 21.

Si apre oggi a Torino una mostra attesa internazionalmente

L'avventura del Simbolismo nell'arte europea dell'Ottocento

La grande rassegna alla Galleria di arte moderna: 400 opere offrono suggestioni ora ambigue ora allarmanti, ora struggenti di una tenerezza che si apre sul mondo del mistero



Una delle opere esposte alla mostra dei simbolisti: «L'offerta» di Gauguin (1903)

Che cos'è il Simbolismo nell'arte, pittura e scultura, disegno e incisione, decorazione e ornato? Si tratta di una categoria estetica d'estrema labilità e complicazione; di un «modo» dell'espressione figurata (che ha il suo perfetto riscontro nelle arti della parola e dei suoni) nelle cui pieghe segrete e modulazioni arcane e sfumature indefinibili si cela — ma di continuo ne trapela — quello che col Freud si potrebbe dire «il lato notturno della vita». Evitando, però, l'abisso psichico dell'inconscio, dal fondo del quale, rapiti nel gorgo dei sogni, sorgono gli irrazionali fantasmi del Surrealismo.

Il Simbolismo, secondo il concetto d'uno dei suoi massimi esponenti, il pittore francese Odilon Redon, è l'*ars poetica* per far intendere ciò che esiste «al di là dell'oggetto» illuminandolo e amplificandolo, per condurre lo spirito nella regione del mistero, nella zona inquieta dell'irrisolto e della sua deliziosa ansietà, con il tocco dell'inatteso, del vago, dell'enigmatico; un anelito, un respiro dell'anima che altro non era se non il capovolgimento romantico (perché nel Simbolismo bisogna pur scorgere la catarsi del Romanticismo) della visione dall'esterno all'interno; sì che tutti i simbolisti sono in fondo dei «visionari».

Ma prima di Redon, più di cent'anni fa, Baudelaire aveva fornito il verbo della nuova poetica, benché ancora in un suo momento «parnassiano»: «*La Nature est un temple où de vivants piliers - Laissent parfois sortir de confuses paroles; - L'homme y passe à travers des forêts de symboles - Qui l'observent avec des regards familiers*». Sotto lo smalto, alla Gautier, di questa lucente quartina il dogma simbolistico dei «*transports de l'esprit ed des sens*» è per sempre fissato.

Forse proprio da esso è culturalmente mossa l'«Associazione degli amici torinesi dell'arte contemporanea» presieduta dalla signora Marella Agnelli per darci, in stretta unione e collaborazione col Museo Civico di Torino diretto da Luigi Mallé, la sua seconda grande, e attesa in tutta Europa, manifestazione dopo «Le Muse Inquietanti» del '67-'68: la difficile ma straordinariamente eccitante mostra che si intitola «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti», e che si inaugura oggi alle 17 nella Galleria d'Arte moderna di Torino.

Mostra difficile, s'è detto. Dove passano i confini, anche temporali, del Simbolismo che permea con le sue segrete suggestioni e implicazioni — persino accogliendo, a rovescio, l'inclinazione naturalistica del Positivismo ottocentesco, come dimostrò Giuliano Briganti — l'arco secolare di ogni lirica figurazione? Non è simbolista Simone Martini, Michelangelo, il Guercino dell'*Et in Arcadia ego* e il Poussin sulla sua traccia? Si ferma il Simbolismo a Wildt, Kandinsky, Klimt, Casorati, Pellizza da Volpedo, Kupka, Romani, Boccioni, secondo l'indicazione della mostra, o va oltre, fin quasi al periglioso orlo del baratro surrealistico su cui si protende ancora tanta arte d'oggi, e donde appunto emerge qualche larvale immagine dello stesso Redon, e di Moreau e Böcklin, come vedemmo a «Le Muse Inquietanti»?

E v'è di più. Quei confini qui si delineano con chiarezza, procedendo dai Preraffaelliti inglesi splendidamente rappresentati da Dante Gabriele Rossetti, Millais, Ford Madox Brown (estraneo però alla «Confraternita»), Edward Burne-Jones, il compagno di viaggio in Italia del propugnatore del Preraffaellismo Ruskin, e dai loro epigoni Hughes, Brett, Beardsley, Walter Crane, al nodo centrale ed esaltante dell'esposizione, Gustave Moreau. Vanno dal purismo manieristico di Puvis de Chavannes, all'ambiguo connubio di visione naturalistica e visione romantica di Arnold Böcklin; dall'evasione idealistica di Gauguin e dei suoi compagni di Pont-Aven, allo spiritualismo «profetico» di Maurice Denis e dei «Nabis». Serusier, Ranson, o dei quasi «Nabis» come Bernard a quel Séguin del quale Gauguin diceva «*il sait lire dans le Livre mysterieux*».

Ma questi confini che con la mediazione dei Klinger, Khnopff, dell'erotico Rops, del Munch, Ensor, Delville, Groux, Osbert, Klimt, giungono a lambire l'*Art Nouveau* del Thorn Prikker, Toorop, forse (in germe) dell'Hodler, dei Mackintosh e Stratthmann, fino alle estenuazioni spiritualistiche del sommo Segantini — questi confini, diciamo, corrono poi quanto mai incerti fra altri movimenti letterari-figurativi più o meno coevi: il Decadentismo del quale il Simbolismo è cronologicamente una «secessione», l'Estetismo, il *Rose-Croix* creato da quello stravagante personaggio che fu Le Sâr Péladan.

Non si stenta perciò a immaginare le ricerche sagacemente condotte nelle maggiori raccolte, pubbliche e private, d'Europa e d'America, da Luigi Carluccio, segretario degli «Amici torinesi» e quindi — come già delle «Muse Inquietanti» — regista di questa vastissima mostra (circa 400 opere) e curatore del folto catalogo nitidamente stampato da «L'Impronta» di Torino, che reca la sua penetrante introduzione con una prefazione del Mallé, e le schede biografiche dei conservatori del Museo Civico Aldo Passoni e Silvana Pettenati. Proprio per l'accennato interferire di tendenze e programmi affini nel gran mare del Simbolismo, parecchie dovettero essere, nelle scelte, le sue perplessità, sempre risolte acutamente.

E' probabile che una preparazione sensibilistica egli se la sia fatta rileggendo il famoso romanzo di Joris-Karl Huysmans, *A rebours*, che i visitatori di quest'esposizione dovrebbero prendere come viatico. *A rebours* è del 1884; il celebre manifesto di Jean Moréas affermante che la nuova poesia non stava nel suo tono «decadente» ma nel suo carattere «simbolico», cioè il manifesto che sanzionava la scissione dei «simbolisti» dai «decadenti», è del 1886; la *Salomé* qui esposta di Gustave Moreau è di circa il 1876; sono le date che storicizzano il Simbolismo quale movimento legato a una ben determinata stagione del gusto poetico.

E' difatti a una *Salomé* di Moreau che Des Esseintes, protagonista di *A rebours*, dà il posto d'onore nella sua ineffabile casa di Fontenay-aux-Roses, e non si sazia di contemplare nel silenzio notturno «*la déité symbolique de l'indestructible Luxure, la déesse de l'immortelle Hystérie*», di ammirare il grande pittore capace «*di astrarsi abbastanza dal mondo per vedere, in piena Parigi, risplendere le crudeli visioni, le fiabesche apoteosi delle età passate*». E gli altri due artisti suoi favoriti — che entrambi affascinano in questa mostra — sono il fantastico Rodolphe Bresdin, un Dürer moderno, e il grande visionario Redon, un Poe del disegno.

Ormai letteratura e pittura sono indissolubilmente unite, e la musica le completa. L'aveva detto Baudelaire, seme e radice del Simbolismo ottocentesco: «*Comme de longs échos qui de loin se confondent - Dans une ténébreuse et profonde unité - Vaste comme la nuit et comme la clarté - Les parfums, les couleurs et les sons se répondent*».

Questa mostra d'importanza eccezionale è un grandioso spaziare di suggestioni ora ambigue ed allarmanti, ora struggenti di sensuale tenerezza, che s'apre sul mondo del Mistero ed anche dell'ascesi religiosa (di qui il titolo della rassegna), e che dilegua nella regione ideale dell'arte dove i riposti sensi e significati della vita e delle cose vanno oltre la realtà delle immagini. Ma conveniva pur darle un limite temporale, che fissasse un percorso critico e precisasse l'assunto della bella impresa culturale.

Si è scelto un autore certo ignoto al maggior numero di quanti da oggi (e saranno molti) affluiranno all'esposizione: l'inglese Joseph Wright, detto «di Derby» perché vi nacque nel 1734; il suo quadro è del 1773 e rappresenta *Il Vecchio e la Morte*: scena raccapricciante che fa pensare ad analoghi temi medioevali o a quei macabri ammonimenti di cui furon prodighi gli artisti barocchi, ma che subito suggerisce un clima morale diverso, tipicamente inglese e puritano.

Non v'è in questo quadro l'attrazione quasi lussuriosa della Morte che si scopre nella *Belle Rosine* di Antoine Wiertz, o il «cupio dissolvi» che serpeggia già in qualche Preraffaellita e corre funesto da Moreau a Klinger, da Munch a Delville, da Rops ad Alberto Martini, da Khnopff a Redon, da Preisler a Kubin. Ma quel tremendo stimolo a intendere il «pensiero» che sta dietro l'apparenza episodica subito introduce alle «apparizioni» di Blake e di Turner, di Palmer e di Mellery: e si sfrena la corsa al Simbolismo «storico» della figurazione, che coincide con la poesia di Baudelaire e di Verlaine, di Rimbaud e di Mallarmé.

Raggiungono i pittori l'altezza dei poeti? Affermarlo sarebbe imprudente, tolti forse Blake, Turner, Moreau, Gauguin, Redon, Munch, Ensor, Segantini (ma il più grande Segantini non è il «simbolista»). Tuttavia la lunga opera di questi pittori costituì un *humus* da cui sgorgarono le più vitali correnti dell'arte moderna. E in ciò sta l'alta lezione di questa mostra per tanti lati affascinante.

Marziano Bernardi

LA CRONACA TELEVISIVA

Un fumetto chiude il ciclo di Nazzari

Stasera la seconda parte dei *Giorni dei Turbin*

S'è concluso il ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari, e s'è concluso con «Appassionatamente», una cosa da far cascare le braccia.

«Appassionatamente» ('54) di Gentilomo è un fumetto dove sono stati ramazzati con estremo scrupolo tutti i luoghi comuni delle più tristi vicende di intrigo e d'amore. Nella storia, che è ispirata al fumettone dei fumettoni, «Il padrone delle ferriere», c'è una giovane contessa che si sposa con un ricco pretendente (Nazzari) — il quale se non è padrone di ferriere, è padrone di miniere, siamo lì... — ma si sposa controvoglia perché ha nel cuore un dottorino, suo primo amore, partito per il Continente Nero; tuttavia i due coniugi potrebbero andare d'accordo e il film potrebbe essere subito finito, quand'ecco entrare in ballo una lettera non bruciata, una perfida cugina del marito che ama segretamente il medesimo, un fosco complotto, una dose di veleno, un perfido fratello della perfida cugina, un tentato omicidio, un ansimante salvataggio in extremis, il tutto tra barbe, baffi, ghette, canne da passeggio, trine e merletti, lacrime e singhiozzi...

Perché ripescare di questa roba? Non bastava avere incluso nella rassegna «Tormento» di Matarazzo? Il film di ieri non significava niente, non rappresentava affatto, come in fondo si vorrebbe far credere, il cinema popolare, rappresentava soltanto un esempio di cattivo cinema. Così si è reso un pessimo servizio anche e soprattutto al regista Giacomo Gentilomo che non passerà alla storia con l'aureola del genio ma che ha firmato pellicole infinitamente più sensate e più dignitose di questa (ricordiamo «Pazzo d'amore» con Rascel; «'O sole mio» con Tito Gobbi dove l'insurrezione di Napoli contro i nazisti era l'occasione per più di una pagina asciutta e vigorosa; e «Amanti in fuga», non banale ritratto del musicista Alessandro Stradella).

Tiriamo le somme. A chi ha giovato il ciclo? Alla cultura cinematografica del pubblico televisivo, molto scarsamente: film come «I mariti», come «Scarpe grosse», come il citato «Tormento», come «Appassionatamente» di ieri, era meglio lasciarli perdere. Ha giovato a rinverdire gli allori di Amedeo Nazzari? Data la scelta, esprimiamo i nostri forti dubbi. Tra l'altro concludere la personale — com'era stato annunciato — con «Processo alla città» di Zampa era un conto: chiuderla con un feuilleton di quart'ordine è stato veramente un seppellirla in malo modo. Comunque, nell'introduzione Nazzari è apparso, secondo il suo solito, soddisfattissimo, giulivo, ilare: e ha sostenuto che il pubblico di oggi è lo stesso pubblico di ieri, non è per nulla cambiato. Proprio sicuro?

* *

La rubrica economica «Cento per cento» e un'ennesima registrazione di canzonette hanno completato la serata. Assai più stimolante e divertente il programma radiofonico, con il quiz «Il gambero» da una parte e con «L'interrogatorio di Lucullo» di Brecht dall'altra.

Rammentiamo, che ogni lunedì alle 13 va in onda un'impegnata rubrica realizzata per gli spettatori anziani, «La terza età» e alle 18,45 «Tuttilibri» per chi vuole essere informato sulle ultime novità «da leggere».

* *

Stasera sul canale nazionale la seconda e ultima parte del dramma «I giorni dei Turbin» di Bulgakov.

Seguirà la rubrica «Perché?» e alle 22,30 — avvenimento quasi straordinario per la nostra televisione — mezz'ora di jazz: si tratta dell'esibizione di un famoso complesso, il «Modern Jazz Quartet» che sarà presentato da Renata Mauro.

Sul secondo canale, per «Incontri 1969», andrà in onda un'ampia intervista con il pittore Sebastiano Matta, rinomato surrealista. Alle 22,15 circa replica della puntata d'esordio di «Belfagor» ovvero «Il "fantasma" del Louvre», romanzo d'appendice realizzato per conto della tv francese, che anche sui nostri teleschermi ha avuto un grosso successo.

* *

Ugo Tognazzi ha iniziato, come regista e protagonista, la lavorazione di una serie di telefilm che ha per titolo provvisorio Frank Bertazzoli, detective privato. *I copioni dei suoi racconti sono stati scritti da Age e Scarpelli.*

Radio: stasera alle 20,15 sul «nazionale» Don Carlo *di Verdi; sul terzo alle 18,45* Magia e società, *alle 20,30 concerto di Antonio Vivaldi nell'interpretazione de* I Virtuosi di Roma; *e alle 21* Musica fuori schema.

u. bz.

In mostra la produzione fotografica giapponese

Si è aperta a Torino, nella sala Bolaffi di via Roma, la prima Mostra della «Fotocine giapponese». Si tratta di un'ampia e completa documentazione di tutta la produzione nipponica di questi ultimi anni. La rassegna presenta dalle più aggiornate macchine fotografiche automatiche alle attrezzature di costo limitato, valide anche a livello di hobby. Il Giappone ha conquistato recentemente anche quei mercati che sembravano appannaggio soltanto di alcuni Paesi dell'area europea. Le esportazioni sono aumentate in sei mesi del 14 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e il fatturato medio si aggira sui cinque-sei miliardi. L'esposizione alla «Bolaffi» è stata inaugurata dal prefetto di Torino, Giuseppe Caso, accompagnato dal console generale giapponese a Milano.

Torino è la terza città italiana in ordine di tempo che ospita questa mostra, organizzata dalla Jetro in collaborazione con l'Unione Importatori italiani ed aperta fino a giovedì prossimo 12 giugno.

In concomitanza con la rassegna giapponese, l'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano ha bandito il 6° premio giornalistico, cui possono partecipare scrittori, fotoreporters e giornalisti. Per i vincitori la Japan Air Lines ha messo a disposizione un biglietto di andata e ritorno sulla linea Roma-Tokio.

Stefania Careddu sposa un industriale americano

Roma, 9 giugno.

Stefania Careddu si è sposata con l'industriale italo-americano Joseph Picone. La cerimonia si è svolta nella Cappella degli svizzeri della Città del Vaticano, celebrante il cardinale Dell'Acqua. Fra i pochi invitati erano Daniela Bianchi con il marito Alberto Cameri, Nicoletta Machiavelli, i principi Alliata e Pignatelli, Luciana Peverelli, il produttore Franco Cancellieri, il generale De Gaetano, e numerosi altri esponenti del clero, dell'aristocrazia e del corpo diplomatico. *(Ansa)*

Bob Taylor, come lo ricorda il pubblico

Con Robert Taylor è scomparso uno dei personaggi più popolari del cinema hollywoodiano. L'attore, morto a 57 anni per cancro polmonare, aveva conquistato fin dagli inizi della sua carriera larghe simpatie soprattutto presso le spettatrici. Per un certo periodo costituì il modello ideale di bellezza maschile. Interpretò il ruolo di seduttore raffinato e romantico accanto alle attrici più celebri. Fu al fianco di Norma Shearer, nella fotografia a sinistra, e di Greta Garbo in «Margherita Gautier», a destra.

La compagnia Beer Sheva al Teatro Gobetti

Sono venute dai kibbutz le giovani ballerine d'Israele

La compagnia del balletto israeliano Beer Sheva ha debuttato ieri sera al Gobetti, per la prima delle tre recite presentate dal Teatro Stabile. E' formata completamente di giovani sui vent'anni. Sedici sono i danzatori, due le voci soliste, cinque gli elementi dell'orchestra, fra cui una vigorosa contrabbassista dai capelli cortissimi. Sono arrivati a tarda sera in pullman da Roma, erano tutti sfiniti per il viaggio. Trascinavano valige e strumenti con fatica, qualcuno è rimasto a lungo sui sedili a dormire.

Un gruppo di giovani dai volti abbronzati e dal fisico robusto. Anche le ragazze. Vengono quasi tutti dai kibbutz, dove fanno ogni sorta di lavoro: c'è chi è studente, chi lavora in fabbrica e chi zappa la terra. «Le vede queste braccia così grosse e le mie mani piene di calli? — *dice Yaron Sasson* —. Non sono certo quelle di un ballerino. Sono diventate così a contatto col deserto. Però nel deserto ho anche imparato a suonare e a danzare, con i miei compagni».

Charlotte Lipsitz, la contrabbassista, tiene nel kibbutz di Urim la casa di soggiorno per i giovani delle scuole superiori: «Anche per me la danza è uno svago. Questa tournée è quasi un viaggio di piacere. Tornerò nel kibbutz alla metà di luglio». *E' contenta della vita che conduce quando è nel suo paese?* «Certo. Anche se è un'esistenza non facile. Si impara, vivendo realmente in mezzo agli altri, che cosa sia la convivenza, e l'uguaglianza».

Tutte queste graziose ragazze, che ogni sera salgono su un palcoscenico a volteggiare nelle danze, sono state soldati nell'esercito israeliano. Qualcuna ha fatto la guerra, quella dei sei giorni. Una di queste è Rachel Yablonka, ha ora 21 anni. «E' stata un'esperienza tremenda. Ma sono soddisfatta di esser servita a qualcosa». *Ha sparato?* «No, a sparare bastavano già gli uomini. Noi donne eravamo destinate ad altri servizi». *Quali, per esempio?* «Non posso dirlo, è segreto». *Ma dove era lei durante le battaglie?* «Anche questo non posso dirlo. E' un altro segreto militare».

c. sar.

Carla Fracci attende un bimbo per ottobre

Milano, 9 giugno.

Carla Fracci, prima ballerina della Scala, è in attesa di un bimbo, che dovrebbe nascere alla fine di ottobre. L'annuncio, dato oggi dal marito dell'artista, Beppe Menegatti, ha sorpreso tutti perché Carla Fracci aveva interpretato fino a sabato scorso alla Scala il balletto «The Macbeths». *(Ansa)*

La Caselli al Cantagiro difenderà la maglia rosa

Con la cantante emiliana saranno la Zanicchi, Bobby Solo, Gaber e forse Morandi - Partenza il 24 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Caterina Caselli difenderà nel prossimo Cantagiro la maglia rosa conquistata lo scorso anno sul traguardo di Recoaro Terme a conclusione del «duello» con Gianni Morandi. Tra gli avversari della cantante di Sassuolo non figura per ora Morandi. L'organizzatore Ezio Radaelli non dispera di convincerlo nelle prossime ore.

E' stato oggi annunciato il primo elenco dei «big» che comprende Iva Zanicchi, Bobby Solo, Jimmy Fontana, Mino Reitano, Lucio Battisti e i complessi Equipe 84, Camaleonti e Rokes. Per quanto riguarda il girone dedicato al folclore, che costituisce una delle novità del Cantagiro '69, si dà per certa la partecipazione di Giorgio Gaber, Cocky e Renato, Bruno Lauzi e Lino Toffolo.

L'ottavo Cantagiro terrà il suo primo spettacolo nello Stadio Monviso di Cuneo la sera di martedì 24, anziché mercoledì 25 giugno. L'anticipo di un giorno della partenza e di conseguenza delle altre tappe è stato imposto dalla necessità di far svolgere la finalissima a Recoaro Terme sabato 12 luglio in modo da consentire alla televisione di riprendere in diretta lo spettacolo.

Tra le novità annunciate oggi dall'organizzazione, da segnalare la designazione del nuovo «direttore di gara», Johnny Dorelli, che succede a Enrico Maria Salerno, Mario Carotenuto, Walter Chiari e Alighiero Noschese. Per quanto riguarda lo «staff» dello spettacolo, Nuccio Costa, affiancato da Danis Paris, e il maestro Gigi Cichellero sono stati confermati negli incarichi di presentatori e di direttore dell'orchestra, la quale riunirà parecchi solisti.

e. b.

L'antico borgo del Golfo dei Poeti è bello così com'è

Portovenere sta per scegliere turismo di massa o di élite?

Il paese deve essere in grado di prendere l'uno e l'altro - Intanto per creare una zona verde si è sacrificata l'area dei parcheggi - I turisti dovranno arrivare a piedi?

(Dal nostro inviato speciale)
Portovenere, 9 giugno.

Portovenere continua a vivere nell'equivoco; e gli equivoci provocano errori. Portata, a causa della vicinanza con La Spezia, a trarre dalla industria una parte del suo reddito annuo, non è ancora riuscita a farsi una mentalità turistica e tanto meno a darsi un'attrezzatura adeguata. Ora vorrebbero trasformare l'incantevole borgo del Golfo dei Poeti in una Portofino. Un progetto che contrasta con le caratteristiche del luogo.

Portovenere dovrebbe rimanere come natura l'ha creata e l'uomo l'ha adattata attraverso i secoli. Il problema è importante e se ne sono resi conto i commercianti che, una volta tanto, si sono trovati d'accordo almeno per protestare.

Protestano contro i muretti, i giardini, la nuova passeggiata a mare in strada dell'Olivo. Protestano perché tutte queste opere hanno tolto spazio ai parcheggi per le auto e minacciano, di conseguenza, di allontanare i turisti.

La storia dei muretti è divertente. Il comune li aveva progettati per delimitare la passeggiata, ma la Soprintendenza ai monumenti è intervenuta e li ha fatti modificare. *«Portovenere è nata sulla pietra e il paesaggio non deve essere guastato».* Quindi rifacciamo i muretti, in pietra, sistemati così e poi così. Oggi uno si siede qui e il giorno dopo non trova più il suo posto; deve sedersi là. Tutto si trasforma come nei giochi delle costruzioni dei bambini.

Meno divertente è il gioco dei parcheggi. Lo scorso anno c'era spazio per almeno 250 auto; ora ce ne staranno una sessantina. L'area è occupata da aiuole e giardini in fase di realizzazione. Stanno costruendo anche un anfiteatro dove la gente — a quanto pare — potrà sedersi e ammirare lo spettacolo del mare illuminato dalla luna; e poco distante sorgerà un grande distributore di benzina. Tutte cose molto belle: i giardini, le piante, lo sfogo d'una lunga passeggiata. Ma i turisti che vorranno fermarsi ad ammirare queste meraviglie dove sistemeranno le loro macchine? Non era meglio trovare prima altro spazio per le vetture e poi pensare alla zona verde?

«Il parcheggio è il problema più urgente di Portovenere — dice il signor Angelo Costa, proprietario del bar Sport —. *In estate quando scatterà il disco orario, anche il fortunato che riuscirà a trovare un posto per l'auto, non avrà nemmeno il tempo di fare il bagno se non vorrà trovare sul parabrezza l'avviso della contravvenzione. Non era necessario fare dei giardini, bastava qualche pino lungo la passeggiata. Portovenere è quella che è, bella così com'è».*

Gli amministratori hanno programmi ambiziosi. Il sindaco, Giovanni Mariotti, lo ha detto più volte ed è stato anche scritto. Non c'è dubbio che lavorano con l'intenzione di migliorare Portovenere, ma non è certo che operino nel senso giusto. Pensano alla costruzione di quattro nuovi alberghi per aggiungere altri 250-300 posti letto agli attuali 167. Parlano di trasformare l'isola Palmaria in zona residenziale; sostengono che troveranno nuove aree per i parcheggi. Hanno, in sostanza, un grandioso piano proiettato nel futuro, che dovrebbe cambiare il turismo di Portovenere in un turismo di qualità.

«Ma intanto il tempo passa e la situazione si fa critica — dice Rino Lamia, titolare del bar elegante del paese —. *Portovenere deve vivere sui turisti stabili, ospiti affezionati, ma anche su quelli della domenica. Per un turismo di élite occorrono le attrezzature, gli alberghi, il personale preparato».*

Ma gli alberghi sono in progetto, possono ribattere gli amministratori. Siamo perfettamente d'accordo che gli attuali non bastano, però bisogna guardare in avanti, fare di Portovenere un centro che non viva soltanto sul turismo estivo, ma anche su quello invernale. Intanto — rilevano — c'è un nuovo porticciolo per gli *yachts.*

«Va bene, il porto c'è — dice il signor Umberto Funaro, commerciante spezzino innamorato di Portovenere dove trascorre il suo tempo libero —. *Ci staranno una ventina di* yachts, *ma per adesso non ci sono ancora le attrezzature adeguate. Pensiamo a quelli che arrivano via mare, ma anche a quelli che arrivano in auto, la stragrande maggioranza. Non esiste una scelta fra turismo di massa e turismo di qualità. Bisogna essere in grado di prendere l'uno e l'altro».*

«Davanti alla Tavernetta — afferma il proprietario, Paolo Gianardi — *vedo sfilare anche per tre volte la stessa auto. Scende a Portovenere, risale al Cavo, ritorna a Portovenere alla disperata ricerca di un posto dove fermarsi. Se poi non la vedo più passare, non sono certo che sia riuscita a parcheggiare o se invece abbia rinunciato e sia tornata alla Spezia».*

Parcheggi e alberghi. Portovenere ha bisogno degli uni e degli altri. La pensano tutti così: i commercianti, gli ospiti, gli amministratori comunali. Il conflitto sta nel tempo. I commercianti hanno fretta perché temono che i turisti si orientino verso altre località. Il sindaco ed i suoi collaboratori guardano più lontano a quella che dovrà essere la Portovenere del domani. Dal loro punto di vista il ragionamento non è criticabile; ma devono anche preoccuparsi che l'attuale flusso turistico non diminuisca. Tutti amano Portovenere: quelli che ci sono nati e ci vivono, come quelli che l'hanno scelta per le loro vacanze. Può darsi che il Comune riesca a farla più bella, ma è inutile creare un'opera d'arte se poi non è possibile fermarsi per ammirarla.

Bruno Marchiaro

Ancora occupato il «S. Marco» a Trieste

Trieste, 9 giugno.
(Dal nostro corrispondente)

(u. s.) Gli operai del cantiere San Marco continuano da quattro giorni l'occupazione dello stabilimento. Le autorità regionali e comunali, sollecitate dai sindacati, sono in continuo contatto con Roma per ottenere un intervento del ministero del Lavoro che valga a sbloccare la situazione.

Oggi pomeriggio i dipendenti del settore metalmeccanico hanno scioperato quattro ore in segno di solidarietà con gli operai del «San Marco».

Il processo per il duplice delitto di via Gatteschi

«Sono una morta che cammina» dice la madre dei Menegazzo

«Ricordatevene quando mi darete giustizia» ha soggiunto a conclusione del suo interrogatorio - Domani s'inizia l'escussione dei testi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

La presenza in aula dei coniugi Ines e Pio Menegazzo, genitori dei due giovani uccisi la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi, ha ridato, almeno per oggi, un certo interesse alla vicenda processuale dove compaiono in veste di imputati per rispondere dei reati di duplice omicidio aggravato e rapina, Francesco Mangiavillano, Mario Loria e Franco Torreggiani. La permanenza in udienza di Ines e Pio Menegazzo davanti alla Corte è stata, però, brevissima; giusto il tempo per confermare le dichiarazioni che essi fecero sia in istruttoria sia durante il primo dibattimento.

Il primo a comparire davanti ai giudici è stato Pio Menegazzo, pallido in volto e molto nervoso. Subito dopo aver confermato le precedenti dichiarazioni, Menegazzo ha lasciato il posto alla moglie. La madre di Gabriele e Silvano, avvicinatasi con passo incerto, ha cercato di dire qualche parola, ma l'emozione l'ha colta improvvisamente, facendole pronunciare frasi smozzicate e talvolta senza senso. «Sono una larva... una morta che cammina... — ha detto ad un certo momento — ricordatevene quando mi darete giustizia...».

Le parole della donna sono state seguite con commozione dallo scarso pubblico che ancora segue il processo.

Allontanatisi i coniugi Menegazzo, il resto dell'udienza è stato riservato alla lettura delle ultime carte processuali. E' stata rievocata in aula la figura di Leonardo Cimino, costretto a letto in seguito al grave ferimento. Il bandito di Girifalco, nel corso dei confronti che ebbe in ospedale e, successivamente, nel carcere di Perugia, respinse sempre con sdegno le accuse, evitando tuttavia di presentare qualche alibi «per non compromettere una famiglia amica che l'ospitò» quando era ricercato per un tentativo di rapina avvenuto il 16 agosto 1966 sulla via Salaria. Messo di fronte ai suoi presunti complici, Leonardo Cimino, respingendo le accuse di Loria e Franco Torreggiani, escluse se stesso e Mangiavillano dal numero delle persone recatesi in via Gatteschi a compiere la rapina. Disse tra l'altro «Franco, tu accusi me per salvare una persona a te cara... Non so chi sia... Ma tu proteggi qualcuno... io sono innocente».

L'udienza di oggi si è conclusa con la presentazione di alcune istanze da parte del Pubblico Ministero dott. Giovanni Tranfo e degli avvocati che difendono gli imputati. Da domani, sciopero dei Cancellieri permettendo, si comincerà con la deposizione di un centinaio di testimoni citati dall'Accusa e dalla Difesa.

Tra le persone citate a deporre vi è anche il vice questore Nicola Scirè, il funzionario arrestato nei giorni scorsi durante le indagini relative alla vicenda delle bische clandestine. Non si sa, però, se Scirè, che svolse le indagini sul delitto, giungendo ad identificare nel Cimino, solamente due giorni dopo il delitto, uno dei presunti responsabili, potrà essere presente in aula. Il suo interrogatorio e quello delle altre persone che parteciparono alle indagini è previsto per il 19 giugno prossimo.

r. s.

Scirè testimone al processo Menegazzo

L'ex vice questore è in carcere per lo scandalo delle bische

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Nicola Scirè, l'ex vice questore di Roma coinvolto nello scandalo delle bische, è stato convocato dalla Corte d'Assise, come testimone, nel processo contro coloro che sono accusati di avere ucciso in via Gatteschi i due gioiellieri Silvano e Gabriele Menegazzo.

La mattina del 19 giugno, Nicola Scirè dovrà presentarsi in aula ed è probabile che sia messo a confronto con Francesco Mangiavillano che egli denunciò come partecipante al delitto.

Nicola Scirè dovrà lasciare il carcere di Grosseto per uno dei carceri romani. E qui l'ex vice questore finirà per trovarsi a contatto con molti di coloro che egli ha arrestato durante dieci anni di attività. Era stato appunto per evitargli questi incontri che, dieci giorni fa, il giudice istruttore, dott. Alibrandi, informato della sua intenzione di costituirsi, consigliò Scirè di presentarsi al carcere di Grosseto.

In ogni modo, prima o poi, il dott. Scirè — al quale si contesta il reato di corruzione passiva — dovrà essere trasferito da Grosseto; avrà così più frequenti contatti con il suo difensore, avv. Armando Costa. Al ministero della Giustizia si sta cercando un carcere nelle vicinanze di Roma adatto ad ospitarlo. Sinora una soluzione non è stata trovata: dovunque l'ex vice questore troverebbe un ambiente difficile.

Mentre Nicola Scirè si prepara a presentarsi in pubblico (al processo Menegazzo) il giudice istruttore Alibrandi ha stabilito di convocare nel suo ufficio i sei collaboratori della bisca di via Flaminia Vecchia (Bruno Carau, Gianni Bianconcini, Giordano Bruno Balducci, Franco Fiocchi, Archimede Moretti e Bruno Gabrielli) per la mattina del 21 giugno. Oggi intanto si è costituito un altro «gorilla»: Sergio Maccarelli. Sono ancora pertanto in libertà soltanto due di coloro che, coinvolti nello scandalo delle bische, dovrebbero essere arrestati secondo quanto ha stabilito il giudice istruttore.

Fra tutti, Sergio Maccarelli viene considerato il più pericoloso. Ha 29 anni, ha tentato senza successo la via del pugilato, poi è diventato ladro, scassinatore ed infine taglieggiatore di locali notturni e di bische.

g. g.

Ressa per il week-end sulle spiagge liguri

Bagnanti al sole in riva al mare domenica pomeriggio a Genova in uno stabilimento balneare di corso Italia (Telefoto Leoni)

Il processo alla donna accusata d'aver avvelenato il genero

La suocera dell'arsenico si scaglia contro un teste «Lo hai ucciso tu»

L'uomo fu il primo a sospettare che Giuseppe Caselgrandi fosse stato avvelenato dall'attuale imputata - La misteriosa morte di due gatti

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 9 giugno.

Atmosfera piena di tensione alla Corte di Assise di Pavia dove è proseguito il processo nei confronti di Maria Regina Dezza, la cinquantanovenne vedova di Alagna Lomellina, accusata di aver soppresso col veleno il genero Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, morto nella notte tra il 15 e il 16 febbraio '67 al Policlinico pavese. L'imputata, che nella prima udienza si era mantenuta calma, pur respingendo ogni accusa, quest'oggi, ha urlato ed imprecato contro un testimone ed è scoppiata più volte in lacrime.

L'udienza in complesso è stata però a suo sfavore. Il primo testimone a salire sull'emiciclo è stato Lorano Lenzi, dipendente dell'azienda agricola di proprietà della madre della vittima, la signora Francesca Caselgrandi vedova Cadei, che aveva alle sue dipendenze anche il nipote. Il Lenzi fu il primo, dopo il ricovero del Caselgrandi al policlinico, ad avanzare sospetti sull'avvelenamento del giovane, sospetti che espresse chiaramente dopo la morte. Fu pertanto ordinata l'autopsia e nelle viscere del morto furono trovati 340 milligrammi di arsenico.

Presidente — Dalle confidenze del Caselgrandi quali ritiene fossero i rapporti tra imputata e genero?

Lenzi — Pessimi. Mi diceva: «Ogni volta che vado a casa è un tormento». In un primo tempo l'accusava di aver disonorato la sua famiglia sposando la figlia Vittoria, poi, dopo che questa morì in un incidente stradale, lo ritenne colpevole della morte della giovane. Anche parlando con me l'imputata ebbe pesanti giudizi nei confronti del genero.

Presidente — Cosa diceva della Giovanna Barzizza, la giovane che aveva avuto una relazione col Caselgrandi, dopo che questi era rimasto vedovo?

Lenzi — Della Barzizza diceva: «Sotto quel velo di santerellina so ben io cosa si nasconde», e aggiungeva altri apprezzamenti negativi.

Si ha un primo battibecco tra il difensore D'Elia ed il Pubblico Ministero Maiani, quindi il presidente Raffa sospende l'udienza per una decina di minuti. Alla ripresa l'imputata chiede la parola.

Dezza — Escludo d'aver fatto tali apprezzamenti sulla Barzizza. Inoltre ho sempre tenuto Giuseppe con me come un secondo figlio. Credetemi, è la verità.

Presidente (rivolto al teste) — Cosa ha da dire?

Lenzi — La Dezza può dire quel che vuole, io ho riferito la verità.

Dezza — Voi inventate molte cose.

Lenzi — Lei invece dimentica troppe cose.

Il teste riferisce poi sulla strana morte nel settembre '66 di due gatti in casa dei Caselgrandi e della suocera: si insinua possa essersi trattato di una prova di veleni.

Presidente (ancora rivolto al Lenzi) — Quando lei avanzò il sospetto d'avvelenamento a chi pensava come responsabile?

Lenzi — E' chiaro, alla Dezza.

Dezza (urlando) — Vigliacco, hai rovinato la mia vita: tu magari l'hai fatto! Sono una donna onesta. *L'imputata scoppia in un pianto convulso.*

Presidente — L'imputata dice di essere vittima di una congiura ordita da lei, signor Lenzi, per odio.

Lenzi — Nessuna congiura, non odio nessuno.

Dezza (ancora in lacrime) — Non odii nessuno, ma fai andare in galera la gente: a sessant'anni sono qua per un poco di buono come te.

Il P. M. chiede che il difensore non commenti ogni frase del teste e che l'imputata non insulti il teste stesso. L'avv. D'Elia mette a verbale l'invito ad astenersi da tale comportamento.

Ascoltati alcuni testimoni minori, è la volta di Giovanna Barzizza: indossa un abito blu con guarnizioni bianche e dello stesso colore sono gli accessori. Carina, sicura di sé, riferisce dei suoi rapporti col Giuseppe Caselgrandi prima come collega e amico, poi come fidanzato.

Presidente — La Dezza ostacolava la vostra relazione?

Barzizza — Giuseppe parlava di ostacoli al matrimonio in conseguenza dei suoi problemi familiari, ma senza scendere in particolari. Un giorno però mi disse: «Se morisse mia suocera, ti sposerei subito».

La frase ha, si direbbe, un chiaro significato, ma la giovane non insiste; si ha l'impressione che non voglia peggiorare la situazione dell'imputata.

P. M. — E' vero che Giuseppe Caselgrandi le disse di essere stato minacciato di morte dalla suocera se si fosse risposato?

Barzizza — E' vero, però l'episodio risale a molto tempo prima della morte di Giuseppe.

Iniziata male per l'imputata l'udienza stamane con la testimonianza del Lenzi, finisce ancora peggio in serata con l'ultimo teste, il medico condotto di Alagna Lomellina, dott. Siro Brambilla. Smentendo la donna il professionista dichiara d'avere ordinato il ricovero d'urgenza del Caselgrandi la mattina del 13 febbraio '67 verso le 9,30, mentre si attese sino alle 15 passate per far venire l'ambulanza: secondo la sentenza di rinvio a giudizio è questa una prova della volontà omicida dell'imputata. Il processo proseguirà domani.

f. m.

Incendiò il fienile degli sposi che non l'invitarono a nozze

L'uomo, amico dei giovani, arrestato ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 giugno.

La squadra mobile di Aosta ha identificato il piromane che, notti fa, incendiò il fienile di una giovane coppia di sposi mettendo in pericolo la loro stessa vita perché le fiamme, alimentate dal vento, minacciarono la casa dove i due trascorrevano la loro prima notte di nozze. Si tratta di Fiorenzo Bagnod, di 33 anni, nativo di Challant St-Anselme e residente in via Monte Zerbion 23 di Aosta.

L'uomo, amico degli sposi (la coppia Alfredo Bellotto e Nora Bérard, residenti in regione Beauregard 2, Aosta) ha ammesso di avere appiccato il fuoco al fienile perché non era stato invitato al loro matrimonio. Ha promesso, per altro, al proprietario del fondo e dello stabile, il trentanovenne Clemente Christellin, di Aosta, di rifondere i danni, che ammontano a seicentomila lire circa.

Il piromane è stato denunciato a piede libero.

i. v.

Fiorenzo Bagnod, ha incendiato il fienile dell'amico

Sei anni al giovane cuoco che sparò alla fidanzata

Alle Assise di Genova - La ragazza riportò gravi ferite - Il P. M. aveva chiesto 14 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 giugno.

Il cuoco Silvio Sangiovanni, di [illegible] anni, originario di Monteforte Cilento (Salerno), che l'anno scorso ferì gravemente a colpi di pistola l'ex fidanzata, Maria Gugliotta, di 24 anni, che lo aveva lasciato, è stato condannato stasera dalla Corte d'Assise di Genova a sei anni e un mese di carcere, per tentativo di omicidio. Il P. M. aveva chiesto la pena di quattordici anni e quattro mesi, ma la Corte ha escluso la premeditazione, infliggendo così all'imputato una condanna molto minore. Il Sangiovanni, che dopo avere sparato alla Gugliotta puntò l'arma contro se stesso, si ferì al petto, ma non gravemente, oggi in udienza è apparso tranquillo e completamente ristabilito. La ragazza, invece, appena si è seduta sulla sedia dei testimoni, davanti al presidente, è svenuta e poi ha detto: *«Ho ancora una pallottola vicino alla spina dorsale e le ferite al ventre mi procurano, a quasi un anno di distanza, terribili dolori».*

«Non potevo fare a meno di lei — ha spiegato oggi il cuoco — *non sapevo rassegnarmi all'idea di perderla».* La mattina del 13 luglio, verso le 9, attese la ragazza nelle vicinanze della pensione dove lavorava. *«Devo parlarti»* le disse. *«Non ho più niente da dirti»* replicò lei. Ha spiegato il Sangiovanni: *«Non capii più niente, sparai».* Dalla pistola che aveva preso di tasca, partirono quattro colpi contro la ragazza: tre la raggiunsero al ventre, il quarto andò a vuoto. Gli altri colpi, il cuoco li riservò a se stesso: due andarono a segno.

Maria Gugliotta, dopo l'inizio drammatico della sua deposizione, ha detto: *«Gli volevo bene. Era un po' freddo nei nostri rapporti, ma volevo sposarlo egualmente. Lui non venne al municipio per le pubblicazioni e io lo lasciai».*

f. d.

Muoiono annegati due fratellini a Benevento

Benevento, 9 giugno.

(a. l.) Due fratellini, Antonio e Fausto De Gennaro, di 12 e 9 anni, sono morti annegati, travolti dalla corrente, mentre facevano il bagno in località Pantano, in un'ansa del Calore, il fiume che attraversa Benevento.

[redacted] primi risultati definitivi delle elezioni comunali [redacted] domenica [redacted]

ANALISI

Cenerentola tra le mutue

(E' quella degli statali - Il deficit dell'Enpas aumenta [redacted] prestazioni sono sempre meno adeguate)

«L'assistenza [redacted] malattia ai dipendenti pubblici — afferma un volantino diffuso da una organizzazione sindacale — *[redacted] la peggiore [redacted] tutto il Paese. La crisi dell'Enpas è una minaccia per cinque milioni di cittadini. Basta con le speculazioni sulla loro salute».* Gli statali [redacted] costretti a pa[redacted] il medico, il farmacista, [redacted] ricovero in ospedale, la cura in ambulatorio e soltanto dopo parecchi [redacted] si ricevono un rimborso che assai spesso [redacted] assolutamente irrilevante. Qualche decina [redacted] migliaia di lire per una spesa che supera le 500 mila lire.

Anche altre attività dell'Enpas [redacted] ritenute soddisfacenti. Sono bloccate, ad esempio, olt[redacted] 470.000 pratiche riguardanti il pagamento della «buonuscita», cioè il trattamento di liquidazione, [redacted] forse passerà qualche anno prima che possano essere definite. Ma vi è di più: la situazione finanziaria dell'ente è così disastrosa che i pubblici dipendenti potrebbero essere privati da [redacted] giorno all'altro delle poche assistenze di cui oggi beneficiano.

Nell'agosto del '68 le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil hanno lanciato un «grido di allarme»: in un documento presentato al ministro del Lavoro dell'epoca, sen. Bosco, hanno segnalato la gravità della crisi dell'Enpas, che rischiava [redacted] pregiudicare pure le gestioni della Previdenza [redacted] del Credito, [redacted] hanno sollecitato provvedimenti per la riforma dell'assistenza sanitaria. [redacted] marzo [redacted] undici consiglieri di amministrazione dell'Enpas, rappresentanti dei pubblici dipendenti, si sono dimessi per sottolineare con un gesto cla[redacted] l'urgenza di adeguati interventi.

Da tre mesi il consiglio di amministrazione è inoperante. Un'agitazione del personale interno ha paralizzato l'attività dell'ente per un lungo periodo, i re[redacted]nti scioperi dei «previdenziali» hanno creato ulteriori difficoltà. Gli [redacted] centrali e periferici sono sommersi [redacted] pratiche, dai solleciti, dalle proteste.

Gli statali chiedono:

1) il passaggio immediato dall'assistenza «indiretta» (rimborso) a quella «diretta» (gratuita e più [redacted]pleta) del tipo Inam con facoltà di opzione per il sistema attuale che, però, in ogni caso, dovrebbe essere «adeguato»;

2) l'aumento dell'aliquota contributiva a carico dello Stato fino a determinare [redacted] regolare e costante equilibrio fra entrate e uscite. Nessun ulteriore aggravio per gli statali che oggi pagano la quota più alta tra tutti i lavoratori in rapporto all'aliquota del proprio datore di lavoro;

3) democratizzazione dell'ente attraverso una più attiva partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori alla gestione dell'istituto.

Questi interventi sono strettamente collegati fra loro. L'Enpas ha avuto un disavanzo di 79 miliardi nel 1967, [redacted] miliardi nel 1968 e di 50 miliardi nelle previsioni per il 1969. Circa 70 miliardi sarebbero necessari per trasformare l'assistenza da «indiretta» a «diretta» [redacted] assicurare la gratuità delle visite mediche, dei farmaci, degli ospedali.

Il deficit è causato soprattutto dall'insufficienza contributiva dello Stato [redacted] veste di datore di lavoro: non solo corrisponde un'aliquota molto bassa (2,40 %), ma l'applica sull'80 % della retribuzione, invece che sul 100 %. Non avrebbe [redacted] riesaminare i disavanzi delle gestioni senza affrontare la riforma dell'assistenza e promuovere un durevole equilibrio finanziario.

Giancarlo Fossi

Negli ospedali psichiatrici [redacted]vinciali e delle opere pie i dipen[redacted] faranno sciopero il 12 e il 13 giugno. I motivi sono: mancato aumento del personale e mancato miglioramento economico. Per decisione della Cgil, [redacted] e della Uil nei due giorni di sciopero rimarranno chiusi gli ingressi [redacted] degli ospedali, salvo casi eccezionali che saranno valutati caso per caso dalle organizzazioni sindacali.

NEL COMUNE DI BOLZANO

[redacted]	[redacted] DI DOMENICA Voti	%	Seggi	Regionali 1968 Voti	%	Politiche [redacted] Voti	%	Comunali 1964 Voti	%	Seggi
DC	17.969	29,3	12	[redacted]	27,1	15.755	24,5	15.656	27,9	11
PSI	10.163	16,6	7	9.112	14,7	11.357	17,6	PSI 6460 PSDI 4456	11,6 7,9	5 3
PRI	2.062	3,4	1	1.920	3,1	1.053	1,6	745	1,3	—
PCI	6.255	10,2	4	9.364*	15,1	8.315	12,9	5.382	9,6	4
PSIUP	2.197	3,6	1			2.722*	4,2	1.188	2,1	1
PLI	[redacted]	4,6	2	3.451	5,6	5.049	7,8	2.819	5,0	[redacted]
MSI	5.176	8,5	3	6.797	11,0	5.901	9,2	5.838	10,4	4
PDIUM	741	1,2	1	—	—	537	0,8	[redacted]	1,2	1
SVP	12.157	19,8	8	12.691	20,4	12.688	19,7	11.432	20,4	[redacted]
Altri	1.703	2,8	1	1.896	3,0	1.070	1,7	1.173	2,1	1
TOTALE	[redacted]	100,0	[redacted]	[redacted]	100,0	64.446	100,0	56.145	[redacted]	40

* Nelle regionali del '68, pci e psiup si erano presentati insieme.

NEL COMUNE DI TRENTO

PARTITI	COMUNALI [redacted] DOMENICA Voti	%	Seggi	Regionali 1968 Voti	%	Politiche [redacted] Voti	%	Comunali [redacted] Voti	%	Seggi
DC	26.360	50,5	[redacted]	26.341	50,0	27.390	50,1	23.730	49,7	[redacted]
PSI	9.826	18,8	8	8.212	15,6	10.680	19,5	PSI 7874 PSDI 4370	16,0 9,1	8 4
PRI	2.382	4,6	2	2.100	4,0	1.029	1,9	433	0,9	—
PCI	3.668	7,0	3	4.143	7,9	5.110	9,3	3.293	6,9	3
PSIUP	1.506	2,9	1	2.218	4,2	2.015	3,7	819	1,7	1
PLI	4.182	8,0	[redacted]	4.905	9,3	[redacted]	9,5	4.456	9,3	4
MSI	[redacted]	2,6	1	1.312	2,5	1.400	2,6	1.672	3,5	1
PDIUM	—	—	—	—	—	216	0,4	—	—	—
Part. Pop. Tir.	2.541	[redacted]	2	3.186	6,0	—	—	1.377	2,9	1
Altri	321	0,6	0	242	0,5	1.632	3,0	—	—	—
[redacted]	52.186	100,0	40	52.659	100,0	[redacted]	100,0	47.826	100,0	40

I tre partiti del centro sinistra si rafforzano a Trento e Bolzano

A Trento la dc guadagna in percentuale e mantiene i suoi 20 seggi; notevole [redacted] del pri (due [redacted]siglieri in più del '64); i socialisti perdono due seggi, [redacted] rispetto alle regionali del '68 salgono del 3,2 % - A Bolzano la dc p[redacted] da 11 [redacted] 12 seggi, il pri se ne aggiudica uno - Le sinistre e le destre regrediscono

(Dal nostro corrispondente) Trento, 9 giugno.

I risultati delle elezioni amministrative di ieri per il rinnovo del Consiglio comunale [redacted] Trento [redacted] si discostano molto da quelli delle precedenti elezioni regionali svoltesi nel novembre scorso. La dc ha mantenuto i suoi 20 consiglieri, avendo conseguito ancora una volta la maggioranza assoluta (50, [redacted] per cento dei voti) [redacted] superato, sia pure lievemente, la cifra tonda del [redacted] per cento raggiunta nelle regionali. Nelle amministrative del '64 era rimasta al di sotto con il 49,61%.

Una buona affermazione hanno avuto i socialisti, nonostante i dissensi registratisi, anche di recente, fra le varie correnti, e le polemiche che ne erano derivate.

Nelle amministrative del '64 il psdi aveva ottenuto 4 seggi e il psi 8. Dopo la fusione, [redacted] convivenza non [redacted] riuscita facile e il partito unificato aveva co[redacted] a perdere voti. Nelle ultime elezioni regionali aveva ottenuto il 15,58 per cento dei suffragi. Ora, a sette mesi di distanza, ha segnato una notevole ripresa, salendo al 18,67 [redacted] cento [redacted] assicurandosi [redacted] seggi: due in meno delle precedenti amministrative, ma le previsioni d[redacted] vigilia davano come scontato che [redacted] avrebbe persi quattro.

Non ne ha tratto comunque vantaggio [redacted] psiup che, invece, dalle regionali ad oggi ha avuto un calo in voti dell'1,30 per cento, e pertanto ha mantenuto il solo seggio che [redacted] nel consiglio comunale.

L'altro seggio perduto dai socialisti è stato attribuito al pri. Questo partito [redacted] in [redacted]stante forte ripresa: nelle ultime consultazioni amministrative [redacted] 1964 aveva avuto solo 433 voti e nessun seggio, mentre [redacted] ha quintuplicato i suoi suffragi [redacted] ottenuto due seggi. In lieve regresso il partito liberale e il movimento sociale.

Leggera flessione [redacted] comunisti, che scendono dal 7,85 per cento delle regionali [redacted] 7,08 %. [redacted] partito del popolo trentino tirolese, [redacted] movimento che sostiene la [redacted]sità d'una più larga autono[redacted] ha aumentato i voti e conquistato due seggi.

Complessivamente il nuovo consiglio comunale sarà così composto: 20 dc, 8 socialisti, 3 comunisti, 3 liberali, 2 repubblicani, 2 del partito del popolo trentino tirolese, 1 socialproletario e 1 missino.

m. n.

Sindaco di Bolzano forse il dc Bolognini

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 9 giugno.

In Alto Adige ieri, per le amministrative che si sono svolte in 116 dei 117 Comuni della provincia, [redacted] affluito l'89 per [redacted] 256 mila elettori iscritti nelle liste. I risultati hanno confermato, dal punto di vista etnico, il rapporto di forze esistente dei gruppi linguistici: due terzi dei voti sono stati infatti attribuiti alle [redacted] di lingua tedesca, un terzo alle liste italiane.

Rispetto alle precedenti consultazioni amministrative, le prime hanno registrato un incremento di circa 35 mila voti (da 131 mila a 167 mila), mentre i voti attribuiti alle liste di lingua italiana sono au[redacted]tati soltanto di [redacted] unità (da 78.085 a 78.852).

La Südtiroler Volkspartei ha complessivamente totalizzato 123.335 voti, mentre 40 mila [redacted] andati alle liste fiancheggiatrici [redacted] partito [redacted] maggioranza. Il partito social-progressista sud-tirolese, che era presente, col ruolo [redacted] oppositore, in 17 Comuni, ha avuto invece soltanto 3672 voti nell'ambito dell'intera provincia: oltre 2500 di meno di quelli ottenuti nel novembre scorso durante le elezioni regionali.

Se da un lato queste consultazioni hanno riconfermato il netto predominio numerico della svp (i cui [redacted]sentanti amministreranno [redacted] maggioranza assoluta oltre 110 dei 117 comuni dell'Alto Adige), un'analisi dei risultati conseguiti [redacted]ti italiani dimostra, [redacted] si è verificato anche nel vicino Trentino, la costante crescita elettorale della dc rispetto alle amministrative del 1965 e anche in rapporto alle regionali del novembre scorso.

Al successo della dc ha fatto riscontro, sempre in rapporto alle amministrative di quattro anni or sono, un calo dei socialisti. A Bolzano, tuttavia, il psi ha guadagnato un migliaio [redacted] voti rispetto alle regionali dello [redacted] autunno, mentre sul piano provinciale ha tenuto bene, contenendo la perdita complessiva nel limite esiguo di 300 voti, segno questo che la recente crisi che ha travagliato al vertice il partito non ha inciso ancora in forma profonda sull'elettorato.

Pci e psiup [redacted] in regresso rispetto alle ultime regionali, in cui, con una lista unica, avevano totalizzato 13.548 voti [redacted] fronte agli 11.500 ottenuti nelle elezioni di domenica.

Oscillante la posizione dei liberali (4337 [redacted] suffragio [redacted] ieri, 3754 nel 1965, [redacted] 5891 nelle regionali [redacted]); in chiaro declino il movimento sociale italiano, passato dagli 11 mila voti dell'autunno [redacted] a 7875 (9529 nelle amministrative del 1965).

Il partito che ha percentualmente ottenuto il successo più consistente in rapporto [redacted] al [redacted] è [redacted] quello repubblicano, passato da 952 voti a 2573 (nelle regionali, 2729). Nel capoluogo di Bolzano i repubblicani hanno totalizzato oltre duemila voti, ma malgrado questo successo, nel Consiglio regionale, in seguito allo sfavorevole risultato del gioco dei resti, siede[redacted] un solo loro rappresentante.

A sindaco [redacted] Bolzano (ove la [redacted] a Merano e in altri tre comuni, è di lingua italiana) sarà molto probabilmente rieletto Giancarlo Bolognini della democrazia cristiana. e. p.

Risultati [redacted] Comuni dell'Alto Verbano

Verbania, 9 giugno.

(a. c.) Ad *Intragna* ha vinto [redacted] lista dello scudo crociato con [redacted] voti [redacted] seggi; 68 voti e [redacted] seggi [redacted]no andati alla lista [redacted] 2 composta da indipendenti di tendenza socialista.

A *Trarego Viggiona* erano [redacted] lizza due liste entrambe composte da elementi eterogenei. La lista numero 1 ha avuto 177 voti e 12 seggi; la lista numero 2 89 voti e 3 seggi.

Forse un ex daziere sindaco [redacted] Rivara

Rivara, [redacted] giugno.

(c.) A Rivara Canavese, [redacted]ve si è votato per le elezioni amministrative, si è concluso questa sera lo spoglio delle schede. Ha vinto la lista n. 2, [redacted] 608 voti di preferenza contro i 584 ottenuti dalla lista n. 1, che era capeggiata dal sindaco uscente, geom. Riccardo Val.

Il nuovo consiglio comunale si comporrà di 11 consiglieri della [redacted] n. 2 e 4 della lista n. 1.

Dalle prime voci sembra che il nuovo sindaco sarà il signor Giuseppe Clerici, pensionato, ex daziere.

Come si è votato nei centri maggiori

Risultati definitivi delle elezioni comunali in Alto Adige nei comuni con [redacted] quattromila abitanti, dove [redacted] votato con il sistema proporzionale:

MERANO (Bolzano) — Dc 4.329 voti, 22,7 %, 9 seggi; psi 2.165, 11,4 %, 4; pri 470, 2,5 %, 1; ppst 7.576, 39,8 %, 16; pci 1.171, 5,9 %, 2; psiup 368, 1,9 %, 1; pli 578, 3 %, 2; pdium 222, 1,2 %, nessun seggio; msi 1.734, 9,1 %, 4; pst. progr. soc. 478, 2,5 %, 1.

Precedenti elezioni: dc 3.510 voti, 19,6 %, 8 seggi; psi 1.597, 8,9 %, 3; psdi 844, 4,7 %, 2; pri 217, 1,2 %, nessun seggio; ppst 7.166, 40,2 %, 16; pci 1.081, 6,1 %, 2; psiup 355, 2 %, 1; pli 673, 3,8 %, 2; pdium 238, 1,3 %, 1; msi 2.168, 12,2 %, 5.

[redacted] (Trento) — Dc 9061 voti, 53,3%, 16 seggi; psi 3205, 18,8%, 6; pri 230, 1,4%, zero; pplt 432, 2,5%, 1; pci 1956, 11,5%, 3; psiup 702, 4,1%, 1; pli 988, 5,8%, 2; msi 449, 2,6%, 1.

Precedenti elezioni: Dc 8050, 49,6%, 15 psi 2704, 16,6%, 5; psdi 1461, 3; pci 1943, 11,9%, 3; psiup 325, 2%, 1; pli 1221, 7,5%, 2; msi 556, 3,4%, 1.

VIPITENO (Bolzano) — [redacted] 247 voti, 10,4 %, 2 seggi; psi 180, 7,5 %, 1; ppst 1.682, 70,7 %, [redacted]; pli 90, 3,8 %, 1; msi 182, 7,6 %, [redacted].

Precedenti elezioni: dc [redacted] voti, 11,4 %, 2 seggi; psu 119, 5,1 %, 1; psdi 94, 4 %, 1; ppst 1.652, 70,9 %, 14; msi 201, 8,6 %, 2.

BRUNICO (Bolzano) — Dc 438 voti, 8,4 %, 2 seggi; psi 477, 9,2 %, 2; ppst 3.976, 76,3 %, 15; psiup 106, 2 %, nessun seggio; pli 167, 3,2 %, 1; mista di centro 46, 0,9 %, nessun seggio.

Precedenti elezioni: dc 448 voti, 9,5 %, 2 seggi; psi 303, 6,4 %, 1; psdi 174, 3,7 %, 1; ppst 3.467, 73,8 %, 15; psiup 64, 1,3 %, nessun seggio; pli 121, 2,6 %, nessun seggio, msi 129, 2,7 %, 1.

CLES (Trento) — Dc 1461 voti, 50,3%, 10 seggi; psi 763, 26,2%, 5; pci-psiup 129, 4,4%, 1; mista di centro 416, 14,3%, 3; msi 140, 4,8%.

Il voto [redacted] Pietraporzio

Cuneo, 9 giugno.

(n. m.) In provincia di Cuneo si [redacted] votato domenica [redacted] Pietraporzio. Ecco i risultati: *eterogenea* voti 79, seggi [redacted]; *dc* 48, 3. Precedenti elezioni: *mista [redacted] centro* voti 93, seggi 11; *mista di centro-sinistra* 88, 4.

Concluse le indagini [redacted] clamorosi episodi all'Università

Arrestati dopo due mesi 11 studenti che aggredirono Trimarchi [redacted] Milano

Tra essi è il capo [redacted] contestazione, il ventiquattrenne Mario Capanna - Sequestrarono il docente per 4 [redacted] nell'aula degli esami; dieci giorni dopo lo insultarono e minacciarono per strada - Immediata assemblea di maoisti all'Ateneo

Duemila giovani protestano [redacted] corteo: qualche lieve incidente

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 9 giugno.**

Dieci studenti e [redacted] operaio, coinvolti nel clamoroso «caso Trimarchi», sono stati arrestati stamane dagli agenti della squadra politica di Milano. Fra di essi [redacted] il leader milanese del Movimento studentesco che fu spesso al centro della cronaca nei giorni più «caldi» della contestazione universitaria: Mario Capanna, di 24 anni. Gli altri sono: Joseph Ergas, di 20 anni, Giuseppe Liverani, di 22, Marco Laurini, di 20, Lucio Trevisan, di 24, Giuseppe Saracino, [redacted] 23, Ferruccio Cattoretti, di 22, Salvatore Toscano, di 31, Antonio Bonini, di 23, Giu[redacted] Fallisi, di 22, [redacted] l'operaio Massimo Cipriani, [redacted] 25 anni.



Mario Capanna, uno degli arrestati, durante un comizio (Tel.)

Sono imputati di sequestro di persona, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo voci raccolte negli ambienti della questura è probabile che l'elenco degli arrestati sia destinato ad allungarsi. Sembra infatti che [redacted] già pronti mandati [redacted] cattura per altre persone, delle quali, ovviamente, non sono state rese note le generalità.

L'episodio che ha messo in moto la magistratura avvenne l'11 marzo scorso: il prof. Pietro Trimarchi, ordinario [redacted] istituzioni di diritto privato all'Università statale di Milano, mentre faceva gli esami decise [redacted] ritirare a un candidato, che aveva fallito la prova, lo «statino», [redacted] documento amministrativo che avrebbe consentito allo studente [redacted] ripresentarsi entro breve tempo a ripetere l'esa[redacted] La [redacted] provocò l'immediata [redacted] di alcuni aderenti al Movimento studentesco. Ci fu un'accesa discussione col professore, [redacted] quale decise [redacted] sospendere gli esami.

Gli studenti, quasi tutti di ispirazione maoista, si opposero. Trimarchi fu bloccato per oltre [redacted] ore. Nell'aula si recò allora il Rettore della Università, prof. Polvani, [redacted] cercare di convincere gli studenti a lasciare libero l'insegnante; successivamente anche il padre del «prigioniero», il dott. Mario Trimarchi, Primo Presidente della Corte di Appello, e il Procuratore della Repubblica, dott. Enrico De Peppo, raggiunsero l'aula 208 dove il docente era bloccato. Soltanto verso le 16, dopo l'intervento della polizia e dei carabinieri, [redacted] prof. Trimarchi potè uscire. Fu scortato fino a casa.

Dopo dieci giorni il professor Trimarchi fu vittima di [redacted] seconda «contestazione»: il 21 marzo egli venne bloccato per strada da un folt[redacted] gruppo di studenti che lo insultarono [redacted] minacciarono. Quel [redacted] il Consiglio della facoltà [redacted] Giurisprudenza, del quale Trimarchi è membro, era stato costretto a rinviare la seduta: alcuni studenti erano entrati nella sala pretendendo che i lavori si svolgessero pubblicamente. All'uscita dell'ateneo, il prof. Trimarchi fu circondato dagli studenti; un agente [redacted] P. S., che lo [redacted]compagnava, tentò di farlo salire su un tassì, [redacted] i dimostranti glielo impedirono. Il docente proseguì [redacted] piedi per un breve tratto. Poi, in via Albricci, fu di nuovo bloccato, bersagliato [redacted] monetine [redacted] carta straccia. Una «zebra» dei vigili urbani, [redacted] sopraggiunta nel mezzo del parapiglia, riuscì a trarre in salvo il Trimarchi ed a scortarlo alla propria abitazione.

Il docente, dopo questi episodi, presentò alcuni esposti al Rettore dell'Università che [redacted] inoltrò alla magistratura. Ebbe così inizio l'inchiesta al termine della quale la polizia denunciò una trentina di persone. Undi[redacted] stale ora arrestate.

Gruppetti di aderenti al Movimento studentesco ed altri di movimenti di estrema sinistra si sono raccolti davanti all'ingress[redacted] principale d[redacted] l'accaduto. In mattinata si è riunito il «comitato di lotta» che ha discusso la situazione in un'aula [redacted] facoltà di Giurisprudenza. Alle [redacted] stata convocata l'assemblea.

Dopo l'assemblea circa duemila giovani, innalzando bandiere rosse e cartelli, e scandendo «Fuori gli arrestati», «Liberate gli arrestati», si [redacted] poco dopo le 18 dall'Università degli Studi; dopo avere percorso le vie del centro, hanno raggiunto le piazze Missori e Duomo e quindi piazza della Scala.

In piazza Fontana un gruppo [redacted] di filocinesi ha circondato un funzionario di p.s. in borghese minacciandolo: si sono verificati alcuni tafferugli con gli agenti accorsi. [redacted] 21 [redacted] manifestazione si è sciolta: ne [redacted] stata preannunciata un'altra per [redacted] 12 giugno.

Gino Mazzoldi

T[redacted] auto: [redacted] sistema di esazione?

R[redacted], 9 giu[redacted]

I vantaggi e gli svantaggi connessi ad un eventuale perfezionamento del sistema [redacted] esazione della tassa di circolazione degli autoveicoli saranno esaminati dalla direzione generale della motorizzazione civile [redacted] dei trasporti in concessione.

Il ministero dei Trasporti proporrà inoltre alcuni emendamenti al disegno di legge che, a [redacted] tempo approvato dal Consiglio [redacted] ministri e ripresentato alla Camera il 19 agosto 1968, sarà prossimamente di[redacted] dalla commissione Trasporti della Ca[redacted].

Uno degli emendamenti chiede che venga aumentata la [redacted] di circolazione in proporzione alla capacità di carico dei singoli veicoli.

(Ag. Italia)

Un conoscente occasionale ha ucciso la tedesca a [redacted]

Avrebbe incontrato l'uomo in via Veneto - Era venuta in Italia per rimettersi da un esaurimento dovuto a una relazione sentimentale fallita

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 9 giugno.

(a. r.) Dai primi indizi raccolti gli inquirenti ritengono che l'assassino della turista tedesca Marlene Puntschuh, di 34 anni, uccisa sabato notte [redacted] Villa Borghese con quattro colpi di coltello al collo, potrebbe essere un conoscente occasionale.

Dall'albergo nel quale le era stata prenotata una stanza da un'agenzia turistica tedesca, la donna non aveva telefonato a nessuno, hanno dichiarato gli impiegati del[redacted] portineria ed hanno aggiunto che prima di uscire ve[redacted] le 19,30 [redacted] era consigliata con il portiere per scegliere un itinerario turistico. Sembra che prima di tutto Marlene Puntschuh [redacted] sia [redacted]cata in via Veneto, dove la sera si affolla[redacted] i turisti [redacted] passaggio. Qui avrebbe incontrato l'uomo che poche ore dopo doveva ucciderla.

[redacted] funzionari [redacted] polizia sono partiti questa sera per Stoccarda, la città dove viveva la donna assassinata, per accertare se avesse in programma di incontrare durante il suo viaggio in Italia persone con le quali aveva avuto rapporti sentimentali in Germania. Secondo quanto ha comunicato la polizia tedesca agli inquirenti, la Puntschuh era solita cambiare con frequenza i suoi amici. Un anno fa fu ricoverata in clinica per un forte esaurimento nervoso dopo l'interruzione di una relazione sentimentale con un conte tede[redacted] Il viaggio in [redacted] le [redacted] consigliato da [redacted] collega d'ufficio.

Marlene Puntschuh guadagnava 600 marchi al [redacted] e disponeva [redacted] parecchio denaro. Accanto al suo cadavere non è stata ritrovata la borsetta che conteneva i documenti di identità e probabilmente denaro in contante. Per questa ragione [redacted] inquirenti non escludono anche [redacted] eventualità di un delitto a scopo di rapina.

Gli inquirenti stanno interrogando un cittadino americano di 38 anni, Robert Oughthon, il quale era stato catturato ieri mentre fuggiva alla vista della polizia che [redacted] esaminando la zona dove è stato trovato il cadavere della tedesca. Alcune macchie [redacted]pette trovate su una scarpa dell'americano sono attualmente analizzate dalla polizia scientifica.

Gli accertamenti medico-legali sulla tedesca hanno stabilito che la donna è stata colpita da tre colpi di coltello uno dei quali le ha reciso di netto la vena giugulare causando la morte per dissanguamento. Inoltre [redacted] stata riscontrata sul petto della Puntschuh una ferita profonda circa cinque centimetri che peraltro ha [redacted] intaccato superficialmente il polmone sinistro.

Un dato di fatto molto importante è scaturito dall'autopsia: la straniera è stata colpita dopo che il [redacted] accompagnatore l'aveva denudata. Infatti gli abiti della turista non sono stati perforati dalle coltellate e sono scarsamente intrisi di sangue. E' stato stabilito inoltre che la donna è morta sul posto dove è stata trovata.

il mercato immobiliare

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA DI NANNI 122
[redacted] DI S. [redacted]
IN POSIZIONE STRAORDINARIA
TERMOBAGNO - PARTE ESENTASSE
1 camera - cucina - servizi L. 3.100.000 } minimo cont.
2 camere - cucina - servizi L. 4.900.000 } 30 %

[redacted] AMATI 115
In fondo a Via Venaria dopo [redacted] Rimessa A.T.M.
RECENTISSIMI - SPAZIOSITA' INUSITATA
1 camera - tinello - cucinotto L. 3.900.000 } minimo cont.
2 camere - tinello - cucinotto L. 5.850.000 } 30 %
OTTIMI ANCHE PER INVESTIMENTO

[redacted] 23
a 100 mt. da C. Orbassano p.zza Omero
In [redacted] complesso veramente residenziale
IL MEGLIO
in fatto di finiture superfici ed eleganza
AL MENO
DEL COSTO
1-2-3 camere - tinello - cucinotto
1-2 servizi da 95.000 a 105.000 il mq.
MUTUO [redacted] DILAZIONI

Via Campobasso ang. [redacted]
a destra di C. Vercelli dopo. P.zza Rebaudengo
UNA NOTISSIMA [redacted]
VI DA' UNA CASA
COME [redacted] ESIGE
NELLE ZONE PIU' ELEGANTI
DELLA CITTA'
P[redacted] A QUESTI [redacted]:
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.250.000
Minimo contanti L. 2.500.000
+ Mutuo e dilazioni
Saloncino, 2 cam., cucina L. 10.800.000
Minimo contanti L. 3.500.000
+ Mutuo e dilazioni

[redacted] 51
ANG. VIA GUBBIO
UN GRANDE, RAZIONALE COMPLESSO
★ SCUOLE ADIACENTI
★ POSTI MACCHINA
★ VERDE PRIVATO
★ PORTICATO SOTTOSTANTE
FINITURE [redacted] PREZZI
SENZA RISCONTRO
1 camera, tin., cucinotto da 5.500.000
2 camere, tin., cucinotto da 8.300.000
3 camere, tin., cucinotto [redacted] 10.700.000
FORTE MUTUO [redacted]

C.so Cincinnato [redacted]
[redacted]o da Corso Grosseto oppure da Strada Altessano 6
SU GRANDIOSO CORSO APERTO ENTRO IL 1969
SPLENDIDI APPARTAMENTI
VISTA MERAVIGLIOSA
AD [redacted]
DI QUANTO [redacted] ANNO
[redacted] camera, tinello, cucinotto, bagno L. 5.500.000
Sufficienti L. 1.650.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.000.000
Sufficienti L. 2.400.000 + Mutuo

CASCINE VICA
VIA ASSISI 5
a 30 mt. da Corso Francia, sulla destra, andando verso Rivoli, di fronte alla chiesa [redacted] stabilimento SILMA
● MODERNISSIMA COSTRUZIONE
● AMBIENTI VASTISSIMI
■ FINITURE [redacted]
■ ZONA [redacted] «FATTA»
■ OGNI [redacted] E [redacted]
[redacted]
PER ABITAZIONE
O REDDITO
1 camera, tinello, cucinotto
L. 3.650.000 - Minimo contanti L. 1.200.000
2 camere, tinello, cucinotto
L. 5.900.000 - Minimo contanti L. 1.800.000
Box auto - Magazzino

VIA VANDALINO 73
[redacted] mt. dopo Piazza Massaua
MODERNI - SPAZIOSISSIMI
ELEGANTI
TUTTI I COMFORTS
[redacted] camera, tinello, cucinotto L. [redacted]
2 [redacted] tinello, cucinotto L. 7.400.000
MUTUO + DILAZIONI

VIA EX[redacted]
[redacted] SPAZIOSO [redacted]
SUPEROCCASIONE
3 camere, cucina, bagno
L. [redacted] minimo contanti 2.200.000
BASSO FABBRICATO ALTO REDDITO

VIA ANDORNO
ang. Via Varallo
Prestigioso palazzo a 30 mt. da LUNGO PO ANTONELLI
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 3.800.000 per camera
[redacted] MUTUO E DILAZIONI
RARA OPPORTUNITA'

Via [redacted]
accesso da Strada Altessano 6
APPARTAMENTI LUSSUOSI IN SIGNORILISSIMA PALAZZINA TRA VERDI AIUOLE
2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 100.000 il mq.
MUTUO + DILAZIONI
Una costruzione che si distingue

Via Barrili 16
(tra i Corsi Re Umberto e Turati)
SIGNORILE TRANQUILLA PALAZZINA
1 camera, cucina, bagno L. 5.100.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.100.000
Saloncino, 2 cam., cuc., L. 9.550.000
[redacted] CONTANTI 30%

C. Regio Parco [redacted]
IN FINIZIONE
ALTO [redacted] COSTRUTTIVO
SPAZIOSITA' ED ELEGANZA
1 camera, tinello, cucinotto
L. 5.950.000 - Suff. 2.000.000 [redacted]
+ Mutuo e dilazioni
BOX AUTO
OTTIMO INVESTIMENTO

V. [redacted] 65-67-69
CENTRO NICHELINO
[redacted] 1965
[redacted]
1 cam. + tinello, cucinotto 3.900.000
L. [redacted] cont. + Mutuo e dilaz.
2 cam. + tinello, cucinotto 6.000.000
L. 1.800.000 cont. + Mutuo e dilaz.

[redacted] 145 int. 1-3
OTTIMI IN ULTIMAZIONE
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. 2.450.000 per camera
FORTE MUTUO + DILAZIONI

Via Randaccio 17-19
Recentissimi, accuratissimi termobagno - ascensore
PREZZI INCREDIBILI
1 camera + tinello + cucinotto
da L. 4.000.000 a L. 4.700.000
Minimo contanti L. 1.500.000

[redacted] PIETRO
[redacted] Mirafiori [redacted]
a 700 mt. da Piazza Bengasi
Accuratissima costruzione su vasta piazza
1 camera, tinello, cucinotto 5.600.000
1.800.000 contanti + Mutuo e dilaz.
2 camere, tinello, cucinotto [redacted]
2.500.000 contanti + [redacted] e dilaz.

V. [redacted] Palli 2-4
DIRE SPLENDIDI
E' DIRE POCO
1 camera, tin., cucinotto L. [redacted]
2 camere, cucina L. 6.900.000
2 camere, tin., cucinotto L. 8.300.000
30% contanti + Mutuo e dilazioni

NELLA QUIETE DI UN [redacted] ALBERATO E SIGNORILE
VIA VANDALINO 7 Int. 8-10
dietro Corso Brunelleschi
1 camera, cucina, bagno L. 5.700.000
Minimo contanti 1.700.000
+ Mutuo e dilazioni
2 camere, cucina, bagno L. [redacted].600.000
Minimo contanti 2.500.000
+ Mutuo e dilazioni
Monocamera alto reddito L. 3.500.000

Via [redacted]
NICHELINO
Traversa di Viale XXV Aprile al n. 52
Appartamenti bellissimi
a prezzi bassissimi
1-2 camere, tinello, cucinotto
2.000.000 per camera
30% [redacted] + MUTUO E DILAZIONI
Ottimi anche per reddito

C.so Siracusa [redacted]
NUOVISSIMI ELEGANTI
AL [redacted] DELL'ANNO SCORSO
2 camere, tinello, cucinotto L. [redacted]
L. 2.7[redacted] contanti + M[redacted] e dil[redacted]

MURI DI NEGOZIO
ZONA NIZZA. Ottima solida costruzione del 1964, affittati ad azienda commerciale e studio medico. Reddito sicuro e garantito. Vende: 23.000.000 (eventuali dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA
PRODUZIONE articoli speciali - brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

PRODUZIONE STAMPI - ATTREZZATURA
STAMPAGGIO LAMIERA. Spaziosi nuovi locali, solo valore attrezzatura (completa e moderna): 40.000.000. Notevole giro affari fortemente incrementabile. Cede: 60.000.000.
fasano - [redacted] Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI. Ingrosso e dettaglio, cinquantennale attività, spaziosi locali centralissimi. Giro affari annuo: 30.000.000, utile veramente interessante. Cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RICAMBI AUTO
AZIENDA INGROSSO. Attività pluriennale, scelta clientela Torino-Piemonte. Utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7.000.000 più merce per circa 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SANREMO
PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzatura negozio-laboratorio nuove, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 20.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ANTICA PASTICCERIA - CONFETTERIA
CENTRALISSIMA. SUPERALCOOLICI e macchina espresso, 5 vetrine, ampio laboratorio attrezzatissimo, attività pluriennale, ottimo reddito. Alloggio 4 camere. Cede: 25.000.000 compreso merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TINTOLAVANDERIA - STIRERIA
FORMIDABILE esercizio zona STADIO, in posizione commercialissima. Attrezzatura completa (Macchina 15 Kg., 3 vaporelle). Incasso mensile dimostrabile: 1.400.000. Cede: 16.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

PALAZZO "THE [redacted] Residence"
CORSO FRANCIA 222 (Regina Margherita)
INIZIO VENDITE
★ TUTTI I TIPI DI ALLOGGI
★ BOX - MAGAZZINI - UFFICI
Primo Lotto - Costruzione tipo medio consegna primavera 1970
Secondo Lotto - Costruzione altamente signorile consegna primavera 1971
VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
IMPRESA GEOM. ANGELO CAMPIGLIA
VIA SAN BERNARDINO, 2
TORINO - TELEF. 331.756

Affittasi in Collegno
disponibile subito
LOCALE ATTREZZATO [redacted]
complessivi mq. 2000 corredato di carichi pesanti, peso, carri ponte, portineria, uffici.
Telefonare 243.186 ore ufficio

EC EDILCANTIERI
[redacted] - TELEFONO 51.72.56

CORSO ORBASSANO 236 - Parco Rignon
(Pronti 1970). Costruzione molto signorile rifiniture meravigliose, particolari isolamenti termo-acustici, giardini privati:
Salone - 2 camere - cucina - doppi servizi L. 6.000.000 più mutuo
Saloncino - 3 camere - cucinotto - servizi L. 4.700.000 più mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 3.600.000 più mutuo
Varie altre combinazioni. Attici stupendi - Box auto - Visite in cantiere anche festivi.

VIA CAMPOBASSO 42 - Piazza Rebaudengo
In zona verde tranquillissima che sarà senza uguali nella zona. Vani molto spaziosi: 3-4 camere - servizi: L. 200.000 per camera al contratto. Resto facilitazioni particolarissime.

CORSO FRANCIA - Tesoriera
Prestigio, signorilità e comodità assolute: Salone - 2 + 1 camera - cucina - doppi servizi - ingressi e ascensori. L. 25.500.000 meno mutuo. (Accettasi permuta alloggi).

[redacted] [redacted] De Sanctis - Piazza Massaua
Occasione veramente rara, alloggi bellissimi, vani spaziosissimi: 2 camere - tinello - servizi. L. 7.500.000 meno mutuo.

VIA B. LUINI 10 - Madonna Campagna
Posizione comodissima, molto richiesta:
1 camera - cucina - servizi L. 1.500.000 + L. 25.500 pari affitto
3 camere - cucina - servizi L. 4.200.000 + L. 39.800 pari affitto

ALPIGNANO - Via Cavour ang. Via Pianezza
Una costruzione «meraviglia» in zona incantevole a 5 minuti dal dazio Torino-Pellerina: 2-3-4 camere - servizi - terrazzi - box auto - parcheggi. Prezzi da L. 2.200.000 per camera.

[redacted] - Ville signorili, vastissimi giardini, [redacted] comodissima.
Solo L. 5.000.000 contanti. Resto mutui. Accettasi permuta con alloggi clienti. Visite su appuntamento.

OCCASIONI RARE:

Corso Francia 46 - (Paradiso) Incantevole, signorile: 2 camere - tinello - servizi L. 4.100.000 più mutuo.

Corso Grosseto 53 - Seminuovo: 3 camere - servizi L. 4.000.000 più mutuo.

Piazza Statuto - Lussuosissimo: 2 camere - tinello - cucina - servizi L. 7.000.000 più mutuo.

Corso Vercelli - Piazza Rebaudengo. Nuovi: 2 camere - tinello - servizi: L. 4.100.000 più mutuo.

Via Beaulard 32 - Corso Francia - Una occasione straordinaria! 2 camere - cucina L. 3.500.000 più mutuo.

Corso Lecce - Piazza Rivoli: 1 camera - tinello - servizi L. 2.900.000 più mensilità quasi pari affitto.

MACKENZIE ex villa (Courmayeur - Val Veny) vendesi annesso parco 37 mila mq. terreno fabbricabile. Scriv. Casella Postale n. 63, Ge-Pegli, telefono 480-971.

COAZZE Condominio Grand Soleil vendonsi-affittansi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Telefonare 746.040.

COSTRUTTORE! Vendo terreno centrale progetto approvato 110 camere 100.000.000 contanti 75 milioni permuta. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

[redacted] libero, seminuovo, [redacted] tinello, servizi vendo 5.500.000. Telefonare 530.395.

[redacted]
P.[redacted] Lagrange

La Società Immobiliare TORINO SUD SUBALPINA
Vi offre in una suggestiva zona residenziale di [redacted]
VIA GENOVA ANGOLO GARESSIO
Alloggi signorili a prezzi eccezionalissimi
2 camere servizi lire 6.750.000
3 camere servizi lire 10.400.000
4 camere servizi lire 13.250.000
altre combinazioni [redacted] doppi servizi [redacted] inoltre negozi e box.
Pagamenti facilitati: sufficienti 30% contanti 40% mutuo S. Paolo 30% dilazione quinquennale.
Tutti i materiali di gran pregio sono esposti nell'ufficio del cantiere. Visite in luogo o telefonando a 581.659 - 590.659.

CORSO [redacted] 20 - Telefono 885.683
VENDONSI DIRETTAMENTE ALLOGGI 2-3 CAMERE, CUCININO, BAGNO L. 2.370.000 CAMERA COMPRESO 30 % MUTUO

CANTOIRA
NELLA QUIETE VERDE DELLE VALLI [redacted] LANZO VENDO VILLETTE 2-3 CAMERE SERVIZI TERRAZZI RISCALDAMENTO.
MUTUO CASSA RISPARMIO.
ALLOGGETTI 1-2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI. ZONA RESIDENZIALE. TEL. 290.728.

IMM. DRACMA
CORSO VITTORIO EMANUELE N. [redacted] (Monumento) - TELEFONI 51.34.49 - 53.27.66

Posizione [redacted] prestigio
C.SO [redacted]
Appartamenti in costruendo condominio signorile circondato da spazi verdi
3 camere - cucina abitabile entrata - bagno - ripostiglio 5.600.000 Mutuo 15.400.000
Salone, due camere, cucina ingresso, bisservizi, ripost. 6.050.000 Mutuo 13.950.000
Sufficienti 2.000.000 subito

CROCETTA
VIA G. DA [redacted] 20
Appartamento bellissimo
2 camere, cucinotto, ingresso bagno - ripostiglio 3.550.000 Mutuo 4.950.000

VISTA COLLINA
VIA TIZIANO
Attico panoramico
Saloncino, 2 camere, cucina entr., bagno, gran terrazzo 7.100.000 Mutuo 11.900.000

VALENTINO
CORSO SCLOPIS
Appartamento villino
Salone, camera letto, studio cam. donna, cucina, entrata tripli serv., giardino pensile gran terrazzo panoramico 9.500.000 Mutuo 19.500.000
APPARTAMENTINO
2 camere, cucinotto, bagno ingresso, balconi 3.600.000 Mutuo 5.900.000
Possibilità abbinarli due autorimesse private

Posizione Centrale +
Convenienza di Prezzo +
Reddito elevato −
AFFARE
IN
VIA CAVOUR 10
FRAZIONAMENTO ECCEZIONALE
Appartamenti
[redacted] camere - entrata - servizi 950.000 Mutuo 1.450.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.750.000
[redacted] camere - cucinotto ingresso - bagno 1.550.000 Mutuo 2.950.000
Occasione da non perdere

tecnimmobil
[redacted] ti [redacted]
P.zza [redacted] 134-134 bis-136 ang. V. Guala
«CONDOMINIO SIMONETTA»: un condominio signorile [redacted] quartiere residenziale affacciato su piazza
APPARTAMENTI DI TUTTI I TIPI
CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
MUTUO E [redacted]
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

Corso [redacted] 165-167 ang. V. Terni 35-37
« [redacted] » [redacted] grandioso complesso edilizio appartamenti spaziosi, signorili abitabili subito
2 - 3 - 4 [redacted] - [redacted]
Sufficiente 30% contanti più Mutuo e dilazioni
Ufficio vendita corso Potenza 175 aperto anche mattinate festive

NICHELINO - Via Don Minzoni
(quasi angolo Via [redacted] Aprile)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in [redacted] costruzione, abitabili subito - 2-3 camere, tinello, servizi
Sufficienti [redacted] - Minimo anticipo e dilazioni

CORSO POTENZA
ANGOLO VIA TERNI
«[redacted] CORALLO»
Appartamenti abitabili subito, spaziosi, signorili:
[redacted] camere - tinello - servizi
Sufficiente 30% contanti più Mutuo [redacted] dilazioni

[redacted]
In complesso residenziale con giardino antistante, appartamenti [redacted] costruzione
1 [redacted] - tinello - cucinino - servizi
2 camere - tinello - cucinino - servizi
3 camere - tinello - cucinino - servizi
Possibilità di abbinamenti
MUTUO 50% e dilazioni - Suff. 30% contanti

«CONDOMI[redacted]»
Appartamenti in via di finizione con porticato antistante affacciati su grande Corso:
2 [redacted] - tinello - servizi
3 [redacted] - tinello - servizi
MUTUO e dilazioni - Sufficiente 30% contanti
UFFICIO VENDITE: CORSO POTENZA 175
(aperto anche mattinate festive)

[redacted]
CATTANEO, [redacted]
di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)
SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI
VENDONSI [redacted] ALLOGGI [redacted] CA-[redacted] PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, [redacted] RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)
Informazioni e vendite rivolgersi in cantiere
SOCIETA' ERGO TELEFONARE 364.473 - 581.753

VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
VIA [redacted]
Tel. 652.297 - Visite in cantiere
■ Ultimi alloggi di 2 [redacted] camere, servizi, box, [redacted] - 124.
■ 2 attici vista collina.
■ Negozio mq 100 [redacted] due vetrine.

EUROCASE
CORSO GROSSETO 270
Costruzione 1960 a basso prezzo
2 grandi camere, tinello cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 4.500.000

VIA RANDACCIO 57
vicino Via Chiesa della Salute
esentasse, termo centrale: 2 cam. enormi, vasta cucina, bagno 1.950.000 mutuo 3.950[redacted]

TRA CORSO BRAMANTE E CORSO SEBASTOPOLI
VIA MICHELI 21
Appartamenti condigni - seminuovi
1 camera - tinello cucinino ingresso - servizi 1.700.000 mutuo 5.000.000
2 camere - tinello cucinino ingresso - servizi 2.100.000 mutuo 4.800.000

[redacted] RE [redacted]
[redacted] VALEGGIO 18
Appartamentino mansardato
2 camere - cucina - servizi 1.400.000 mutuo 3.300.000

VICINO PORTA PALAZZO
LUNGO DORA SAVONA [redacted]
Ascensore - Riscaldamento - Bagni a prezzi ribassatissimi
1 camera - grande cucina - servizi 1.300.000 mutuo 2.900.000
2 camere - grande cucina - servizi 2.700.000 mutuo 3.900.000

BORGO SAN PAOLO
per chi cerca una casa senza difetti
VIA MONTE ALBERGIAN 21
2 camere, tinello cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi 3.100.000 mutuo 6.400.000

PIAZZA ADRIANO
Recentissimo meraviglioso attico
VIA CIALDINI 19
Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi serv., ripost., terrazzi 14.000.000 mutuo 15.000.000

VIA TUNISI 48
ANGOLO [redacted] SEBASTOPOLI
L'occasione della settimana in zona ricercata
1 camera - tinello cucinino ingresso - bagno 1.800.000 mutuo 3.600.000

PIAZZA MASSAUA
VIA [redacted] 110
Splendido appartamento [redacted] 1964
1 camera - tinello cucinino ingresso - bagno - ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.700.000

PIAZZA STATUTO
C.so VALDOCCO 17
Abitabile subito - esentasse termo centrale
2 grandi camere - cucina - servizi 2.300.000 mutuo 4.300.000

la
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
[redacted] a [redacted]
[redacted] 1962,
Vi attende [redacted]
TURIN PARC
[redacted] residenza [redacted] parco
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza
[redacted] Informazioni rivolgersi:
TURIN [redacted]
[redacted] Unione [redacted]etica ang. [redacted] Cosenza * tel. 355539
UFFICIO REGIONALE * * via Maria Vittoria 1, Torino

L'Italia paese dalle cento università?

Tra Padova e Venezia la guerra delle facoltà

Il rettore dell'ateneo padovano insorge (e non a torto) contro la decisione di creare quattro nuove facoltà veneziane - Occorrono larghe consultazioni per identificare i bisogni, le disponibilità, i tipi [redacted] iniziative da incoraggiare o scoraggiare

(Dal nostro inviato speciale) Padova, [redacted] giugno.

Dopo essere stati per tanti secoli un paese con altissimo tasso di analfabetismo, rischiamo adesso di diventare, [redacted] un anno all'altro, il paese delle cento Università. E' logico che, [redacted] tempo di economia programmata, alla vigilia dell'ordinamento regionale, alla vigilia [redacted]lla riforma universitaria, le iniziative [redacted] gli alti studi superio[redacted] spuntino disordinatamente qua e là, per il territorio italiano, suscitate da colpi di fortuna, dall'orgoglio di un municipio [redacted] dell'altro, [redacted] da una fortunata combinazione anagrafica?

Stamane il rettore dell'Università di Padova, Enrico Opocher, ha manifestato in [redacted] conferenza-stampa lo stupore dell'antico ateneo dei veneti per l'iniziativa di Venezia: proprio quest'oggi Venezia ha spedito [redacted] Roma, davanti al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, fornita di credenziali ministeriali, una quadriglia [redacted] facoltà — Lettere, Scienze, Ingegneria, Chimica industriale — che si propongono il fine di unirsi alle due [redacted] esistenti a Ca' Foscari, [redacted] ricavarne in questo modo un [redacted] e quasi completo studio universitario veneziano. Queste facoltà, che aspettano [redacted] l'esa[redacted] del Consiglio Superiore, dovranno poi ricevere il «via» [redacted] governo e infine ci vorrà il riconoscimento giuridico, attraverso [redacted] voto del Parlamento.

Potrebbe [redacted] inteso [redacted] episodio [redacted] campanile, questa iniziativa [redacted] rettore Opocher di mettere in pubblico il malumore accademi[redacted] dei patavini. [redacted] sarebbe [redacted] erronea interpretazione: *«Non abbiamo nulla contro Venezia: anzi, siamo figli di Venezia! E' la Repubblica veneta che ha creato questa Università!»*, ha detto Opocher mostrando, [redacted] intorno alla sua stanza, il coro dei dogi che vi [redacted] monumentati: dogi che fondarono facoltà, che riformarono [redacted] finanziarono l'ateneo dei veneti, ove studiarono [redacted] mandarono a studiare i loro figlioli.

Nella sua saggezza, la Repubblica veneta aveva in qualche sospetto studi [redacted] studenti, per cui, timorosa di contestazioni, ebbe l'idea [redacted] devolvere alla città subalterna, Padova, il compito di [redacted]nere a bada i goliardi [redacted] di accudire alla loro maturazio[redacted]. [redacted] ora i tempi [redacted] cambiati. Venezia [redacted] spopola, sente acuto il desiderio di attirare una popolazione giovanile, che la abiti, che la animi anche nelle stagioni morte. Per di più, il portafoglio della Pubblica Istruzione, rimasto fino all'anno scorso nelle mani del padovano Gui, è passato inopinatamente [redacted] veneziano Ferrari-Aggradi. [redacted] ecco allora la quadriglia delle [redacted] accademiche di Venezia trasmigrare rapidamente dalla Laguna a Ro[redacted], nella fiducia che il [redacted] de vuoto di gioventù, di cui Venezia soffre, in qualche modo si possa colmare.

Padova comprende; Padova, ripete Opocher, si [redacted] del leone di San Marco, nel fregio del suo più antico palazzo universitario, il Bo. [redacted] questo tiro, in verità, dall'antica madre Venezia, Padova non [redacted] l'aspettava. *«Non è che noi qui si abbia timore di restare [redacted] studenti: ne abbiamo 31 mila, compresi i 7 mila distaccati [redacted] Verona. In certe facoltà ce ne sono anche troppi. L'università [redacted] Padova non teme nemmeno per il [redacted] prestigio: dopo tanti secoli di storia non ingloriosa, ci vuol altro. [...] ci domandiamo [redacted] proprio questa la via giusta, [redacted] proprio queste quattro facoltà costituiscono una scelta opportuna per Venezia. A che servono, quando a 30 chilometri Padova dispone di uguali facoltà? Per non dire di Chimica industriale, facoltà che esige insediamenti in locali modernissimi, che Venezia non ha, e attrezzature costosissime, impianti e materiali [redacted] difficile trasporto».*

Venezia si [redacted] [redacted] utilizzare per Chimica industriale il suo vecchio Arsenale, per le aule, e i laboratori forniti dall'industria a Porto Marghera. Il Magnifico Rettore si domanda che vantaggio vi sia [redacted] dar tanta confidenza all'industria: dove andrebbe a finire, di questo passo, l'autonomia della scienza? *«Noi temiamo che queste nuove [redacted]ziative non serviranno né [redacted] popolare Venezia né a decongestionare Padova. Favorire iniziative universitarie senza coordinamento, significa trascurare le esigenze dei territori più lontani. Per esempio il Veneto occidentale non ha nemmeno una facoltà scientifica, mentre tra Padova e Venezia si concentrerebbero alcuni doppioni».*

Tutto sommato Opocher si propone [redacted] incontro di larga consultazione, con sindaci, amministratori di enti pubblici [redacted] programmatori: lo scopo, esaminare in concreto [redacted] possibili linee di sviluppo degli studi superiori nel Veneto, identificare i bisogni, [redacted] disponibilità, i tipi di [redacted]tive da incoraggiare, quelli da scoraggiare. Sulla base di uno studio già avviato, Opocher pensa che le sedi della [redacted]coltà [redacted] istituire [redacted] futuro siano da ricercare lungo l'asse Verona-Padova-Venezia. Lungo questa via si trova anche Vicenza, e Opocher lascia abilmente capire che Vi[redacted] potrebbe veder soddisfatte [redacted] aspirazioni ad ospitare Architettura (facoltà che, però, esiste anche a Venezia).

Poiché siamo alla fine dell'a[redacted] accademico, Opocher è stato interrogato sugli sviluppi [redacted] contestazione universitaria a Padova. Nei mesi scorsi [redacted] che prendesse [redacted] piega addirittura terroristica: una bomba ad alto potenziale scoppiò nello studio [redacted] Rettore, [redacted] lo distrusse: *«Dissi in quella occasione che speravo non fossero stati gli studenti a mettere quella bomba. Oggi posso dire che quasi sicuramente quella bomba non l'hanno messa gli studenti».*

Nessun «muro» [redacted] a Padova tra professori [redacted]denti. Il Rettore si dichiara, se non soddisfatto del tutto, almeno «non insoddisfatto».

Gigi Ghirotti

L'Assemblea generale [redacted] «Italia Nostra»

Roma, 9 giugno.

A causa dei recenti scioperi postali, l'Associazione «Italia Nostra» ha deciso [redacted] prorogare al [redacted] giugno prossimo il termine di chiusura della votazione per l'Assemblea Generale 1969.

Felice Ippolito ha chiesto la separazione dalla moglie

L'ex segretario del Cnen [redacted] stato visto spesso [redacted] una giovane patrizia

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

(g. m.) E' naufragato, dopo 13 anni, anche il secondo [redacted]trimonio del prof. Felice Ippolito. Oggi l'[redacted] segretario del Cnen, [redacted] la moglie, la signora Anna Maria Perusini, si sono recati assieme dall'avv. Filippo Ungaro perché hanno deciso di separarsi. La [redacted] sarà discussa dal Tribunale il [redacted] luglio; i coniugi lasciano al magistrato ogni decisione sugli alimenti.

Gli Ippolito hanno due figlie. Angelica Ippolito, nata dal primo matrimonio del professore, fa l'attrice; di [redacted] cente era stata arrestata perché la commedia in cui recitava, scritta da Dacia Maraini, [redacted] stata ritenuta immorale dal pretore [redacted] Montefiascone. L'altra [redacted] chiama Susanna; [redacted] figlia della signora ed [redacted] stata affiliata dal professore dopo il matrimonio che [redacted] celebrò a Roma il [redacted] marzo '56. Dice la signora Anna Maria: *«Le [redacted] sono maggiorenni, ma soffrono molto di questa decisione di separarci».* Perché la separazione? [redacted]sponde [redacted] signora: *«Lui [redacted] fatto così. La [redacted] decisione di chiedermi la separazione è stata una "bomba". Fa male a me e alle figlie, ma farà male anche a lui».* Chiediamo: *«La separazione non è forse consensuale?».* Risposta: *«Sì, lo [redacted]: ma per mia generosità».*

La [redacted], [redacted] già detto, sarà discussa fra un [redacted]. L'epilogo giudiziario è dato per scontato dal momento che i coniugi sono d'accordo.

[redacted] prof. Felice Ippolito, che fu condannato per irregolare amministrazione [redacted] Centro nazionale energia nucleare, da tempo è [redacted] dirigenti della casa editrice «Il Saggiatore».

Nel suo [redacted] ufficio Ippolito ha [redacted] segretaria [redacted] giovane patrizia, Caprera Lovo, [redacted] la quale è stato visto spesso in pubblici ritrovi.

La tragedia in [redacted] appartamento [redacted] Milano

[redacted]

Il giovane, 23 anni, avrebbe cloroformizzato la donna (una professoressa di 63 anni) e quindi ha aperto il gas - Erano legati da un affetto morboso [redacted] la madre era molto malata

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 giugno.

Tragedia stasera [redacted] Milano: uno studente universitario dopo aver cloroformizzato la madre l'ha lasciata morire col gas e [redacted] ucciso ingerendo 150 compresse di barbiturici. [redacted] risultati della pri[redacted] inchiesta, sarebbe emerso che il giovane e la donna avevano deciso di togliersi la vita insieme.

Le indagini dovranno ora accertare le cause dell'allucinante episodio, che appaiono ancora misteriose: madre e figlio [redacted] legati [redacted] morboso affetto e da qualche tempo la donna soffri[redacted] di una grave forma [redacted] esaurimento nervoso, credeva di essere incurabile. Protagonisti della tragedia [redacted] stati lo studente in filosofia Arturo Bailo, di 23 anni, [redacted] la professoressa in Lettere Anna Cerini, [redacted] 63. Da quando la donna si era separata dal marito, vivevano soli in un appartamentino di via Andrea Verga 15.

I due erano noti in tutto [redacted] caseggiato per l'esasperato affetto che li legava: ogni pomeriggio uscivano insieme, tenendosi per mano, e si re[redacted] nelle chiese della zona, dove sostavano a lungo in preghiera. Stasera nessuno li ha visti. E' stato un coinquilino [redacted] dare l'allarme. Passando davanti all'appartamento dei due, ha notato sulla porta un biglietto in cui [redacted] scritto: «Finalmente siamo felici. Nessuno ci dividerà più...». *L'inquilino ha bussato all'uscio, [redacted] nessuno ha risposto. Allora ha avvertito la portinaia che ha chiamato la polizia. Gli agenti sono immediatamente intervenuti e hanno sfondato la porta: nella cucina satura [redacted] hanno trovato i corpi inanimati della donna [redacted] del figlio.*

La professoressa giaceva distesa su [redacted] tavolo: sul suo petto [redacted] crocifisso di madreperla e su tutto [redacted] corpo spar[redacted] rose. Il figlio era a terra, tra tubetti vuoti di barbiturici. L'inchiesta ha accertato che il giovane [redacted] cloroformizzato [redacted] madre, [redacted] quindi adagiato [redacted]po inanimato sul tavolo [redacted] cucina. Infine dopo [redacted] ingoiato 150 compresse [redacted] barbiturici, [redacted] tagliato i tubi del gas [redacted] coltello [redacted] cucina. Su [redacted] mobile la polizia ha trovato un biglietto, letteralmente coperto da immagini sacre, in cui era scritto: «I nostri corpi devono [redacted] cremati e le ceneri disperse al vento».

g. m.

Lo studente Arturo Bailo, [redacted] la madre Anna Cerini

I [redacted] SUBNORMALI TORTURATI [redacted]

Quattro [redacted] nell'istituto dell'ex [redacted] forse furono le [redacted]

La Magistratura [redacted] indagando sul decesso dei piccoli ospiti - Si [redacted] di stabilire [redacted] la direttrice, ora in [redacted] a Rebibbia, sia stata [redacted] qualcuno [redacted] nascondere per [redacted] le atrocità che avvenivano nell'ospizio

Un gruppo di ragazzi dell'istituto di Grottaferrata ricoverati ieri all'ospedale [redacted] Velletri (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) Grottaferrata, 9 giugno.

Erano in molti a chiamarla «la mamma [redacted] Grottaferrata». Ora ci [redacted] chiede [redacted] abbia fatto per dodici anni a nascondere la [redacted] vera personalità impedendo che fos[redacted] scoperte le atroci sevizie cui sottoponeva i fanciulli che le erano stati affidati.

Maria Diletta Pagliuca, [redacted] ex suora di cinquantanove anni, proprietaria e direttrice dell'istituto Santa Rita per bambini subnormali, è stata rinchiusa nelle carceri di Rebibbia. L'accusa è di maltrattamenti e sevizie ma le indagini non sono ancora concluse. Si vuole stabilire se sia stata aiutata, da qualcuno che sapeva, a nascondere ciò che avveniva nel suo istituto e a procurarle gli aiuti [redacted] fiducia [redacted] enti e di amministrazioni. E si sta tentando di accertare anche le vere cause della morte [redacted] quattro ragazzi, deceduti nei mesi scorsi nella villetta di Grottaferrata.

L'allucinante vicenda, che per certi aspetti supera quella più incredibile dei «celestini» [redacted] Prato, ha suscitato la indignata emozione dell'opinione pubblica. L'inchie[redacted] è stata avocata dalla Procura della Repubblica di Ro[redacted] ed il sostituto, dott. Pianura, si [redacted] già messo al lavoro ricevendo stamani il commissario di Pubblica Sicurezza [redacted] Frascati, dott. Pietro Marra, il quale gli ha presentato un dettagliato rapporto. Il Procuratore capo, dott. Velotti, ha dichiarato che l'inchiesta sarà profonda [redacted] «a [redacted] i livelli».

Il calvario dei ventotto fanciulli [redacted] è concluso soltanto in seguito alla denuncia presentata al Commissariato di Frascati da una maestra [redacted] quarant'anni, Laura Longhi, che prestava servizio nell'istituto. Era stata assunta sei mesi fa ma soltanto da una decina di giorni aveva potuto rendersi conto di quanto realmente accadeva.

L'istituto Santa Rita sorge in via Sant'Andrea, una strada polverosa e stretta, alla periferia di Grottaferrata. E' [redacted] palazzina bianca, [redacted] due piani, dall'aspetto decoroso. L'aveva fatta costruire Maria Diletta Pagliuca nel 1965 dopo che un'inchiesta aveva indotto la Prefettura di Roma ad ordinare la chiusura, mai revocata, della precedente sede, una piccola villetta adiacente e utilizzata poi come abitazione e ufficio della ex suora.

Attraverso opuscoli e moduli di conto corrente inviati in tutta Italia [redacted] anche all'estero l'ex suora [redacted] riuscita [redacted] allargare continuamente la sua rete ottenendo offerte e finanziamenti. Nella casa sono state trovate innumerevoli ricevute inviate da persone caritatevoli che [redacted]vano ricevuto l'opuscolo intitolato: «Il miracolo nel tempo». *Il «lager» in cui era stato trasformato l'istituto [redacted] veniva definito «oasi di pace», oppure come un vecchio collegio in cui «ogni* [redacted] trova come nella propria famiglia, circondato dal calore dell'affetto [redacted] l'assiste».

Sui fogli di Conto corrente v'era stampato anche un altro appello: «Diverrete benefattori insigni intestando un letto e inviando un'offerta di 20 mila lire».

Si calcola che [redacted] questo sistema la Pagliuca abbia intascato decine e decine di milioni, ai quali si aggiungevano le somme che riceveva dalle amministrazioni provinciali da cui provenivano gli infelici ragazzi [redacted] che pagavano per ognuno cifre oscillanti fra le duemila [redacted] tremila lire al giorno.

La scena apparsa venerdì sera al commissario di polizia di Frascati ed ai suoi [redacted] fu raccapricciante. La [redacted] dapprima cercò con ogni mezzo [redacted] non farli entrare. Poi dovette arrendersi. Quindici dei ventotto fanciulli furono trovati chiu[redacted] chiave in una camerata in cui il sudiciume era enorme. [redacted] Avevano i volti spauriti. Giacevano sui loro miseri lettini, [redacted] i polsi incatenati alla spalliera ed i piedi allacciati con legacci a quelli del compagno [redacted]

Erano fanciulli subnormali, affetti da gravi malattie. Per loro [redacted] stata la fine di un incubo. Anche gli altri [redacted] in pessime condizioni. Li han[redacted] dovuti ricoverare tutti all'ospedale di Montecompatri, eccetto tre, il cui stato [redacted] leggermente migliore, che [redacted]no stati portati in una clinica privata. In seguito saranno trasferiti in istituti specializzati.

Abbiamo parlato stamane con la signorina Laura Longhi che con la [redacted] denuncia ha [redacted] alla polizia [redacted] scoprire e porre termine alla vicenda.

La giovane è ancora [redacted]volta, da sei mesi lavorava nell'istituto impartendo lezioni a tre bambini. Per il resto [redacted] s'era potuta rendere conto [redacted] quanto accadeva. L'accesso al secondo piano dove erano chiusi gli altri le era impedito. Solo da una infermiera, che poi s'era licenziata, [redacted] saputo qualcosa. Aveva visto però la ex suora percuotere duramente dei ragazzi. Alle sue proteste, rispondeva: «Sono cattivi. Non stanno mai fermi. Bisogna educarli».

Di giorno i ragazzi venivano costretti a stare sempre seduti. Mangiavano soltanto pane e minestrone. Mai la car[redacted]. Due bambine, che la proprietaria di un negozio di Grottaferrata aveva affidato all'istituto non potendo accudire a loro, furono riportate a casa dalla Longhi. «Solo una decina [redacted] giorni fa rimasta sola nell'istituto — *racconta la maestra* — mi resi conto di quanto succedeva la notte. La Pagliuca giunse ad offrirmi centomila lire [redacted] mese se fossi stata zitta. Tergiversai per non insospettirla. Decisi però di andare al commissariato. Mi rivolsi al dott. Marra e guardandolo [redacted] gli occhi capii che potevo avere fiducia in [redacted].

«All'istituto veniva qualche volta il medico condotto [redacted] un sacerdote [redacted] sapevo che c'era qualcuno che avvertiva la Pagliuca ogni volta che doveva esserci una ispezione [redacted] polizia o dell'Onmi. [redacted]cadde anche nell'aprile scorso dopo un'altra denuncia. La direttrice ricevette una telefonata. Mi svegliò [redacted] notte insieme coi ragazzi. Fe[redacted] pulire ogni cosa. Ordinò di lucidare persino le [redacted] che erano nella dispensa. Si accorsero solo delle carenze minori».

Con l'ex suora sarebbero implicate nell'agghiacciante vicenda la sorella Antonietta ed una donna, Salvatorica Mazza, 52 anni, che fungeva da cameriera tuttofare.

Gianfranco Franci

Proposta un'inchiesta sull'assistenza ai mi[redacted]

Roma, [redacted] giugno.

L'on. Foschi (dc) ha annunciato questa sera che domani, alla Commissione Interno, presenterà [redacted] schema per iniziare un'inchiesta sul[redacted] situazione negli istituti [redacted] assistenza ai minorenni ed in particolare [redacted] quelli minorati.

«La mia richiesta — ha aggiunto l'on. Foschi — *si baserà su un ordine del giorno che la Commissione Interno ha approvato a suo tempo, su mia proposta, [redacted] merito a questo argomento che l'episodio di Grottaferrata riporta tragicamente e nuovamente alla nostra attenzione».*

Un intervento del Sindacato

I giornalai e le condanne per «pubblicazioni [redacted]

Roma, 9 giugno.

Il Sindacato Nazionale dei Giornalai ha diffuso [redacted] seguente comunicato: «Il Si.Na.G.I., seriamente preoccupato per il ripetersi delle decisioni della Magistratura avverso i rivenditori di giornali e riviste (ultimo, in ordine di tempo, il processo di Genova [redacted] 29-5-'69 contro [redacted] edicolanti [redacted] 2 distributori ritenuti colpevoli del reato, stante le attuali disposizioni legislative, [redacted] vendita [redacted] pubblicazioni oscene tanto da turbare il [redacted] sentimento della morale), ha fissato la riunione straordinaria della Segreteria nazionale per il giorno [redacted] del corrente mese, onde esaminare quali provvedimenti adottare in relazione alla pe[redacted] situazione che l'intera categoria è [redacted] a [redacted] mancato emendamento, [redacted] si sollecita da oltre [redacted] anni, degli articoli delle vigenti leggi che regolano attualmente la spinosa e delicata materia [redacted] vendita di pubblicazioni ritenute oscene».

Aumentate dal contratto le ferie ai portinai

Roma, 9 giugno.

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei portinai e custodi di immobili urbani.

[redacted] nuovo contratto prevede: il pagamento dei sostituti a completo carico della proprietà dello stabile, l'aumento delle ferie [redacted] dell'indennità di anzianità [redacted] degli scatti [redacted] anzianità, la parificazione della seconda [redacted] della scala mobile alla prima [redacted] primo maggio, [redacted] riduzione dell'orario [redacted] lavoro con chiusura anticipata dei portoni la domenica [redacted] nei giorni festivi. *(Ansa)*

[redacted] IL PROCESSONE [redacted]

[redacted] imputati ammettono [redacted] vino sofisticato

L'ha affermato il commerciante Bruno Ferrari - Un altro degli accusati fa [redacted] nome [redacted] grosse ditte cui ha venduto il prodotto alterato

(Dal nostro corrispondente) Ascoli Piceno, 9 giugno.

Si [redacted] riaperto stamane il processo dei vini, che si protrae ormai da un [redacted]. L'udienza odierna, che doveva essere destinata alla prima escussione [redacted] testimoni, convocati in gran numero (oltre un centinaio, provenienti da ogni parte d'Italia) è stata [redacted] assorbita dall'interrogatorio [redacted] tre importanti personaggi, che hanno chiesto con esposti al presidente Gorga di essere nuovamente sentiti. [redacted] Bruno Ferrari, l'imprenditore vinicolo che figura in primo piano nella vicenda, Agostino Guerra, noto come il «re dello zucchero» e Fabio Lanciotti, [redacted]tore della sensazionale sottrazione di [redacted] milioni [redacted] litri di vino sequestrato.

Bruno Ferrari ha per [redacted] prima volta [redacted] di essere a [redacted] dell'esistenza in Italia di un duplice mercato del vino [redacted] pasto: uno per [redacted] vino genuino d'uva [redacted] l'altro di vino sofisticato e zuccherato. Tale fatto sarebbe rilevabile dall'esistenza di due diversi prezzi, oscillanti entrambi sul mercato, che però conservano sempre tra di loro una costante differenza. Il [redacted] di mercato di 580 lire l'ettogrado, quando il prezzo comune si aggira sulle 600 lire, può far pensare, ha detto, alla sofisticazione. Ciò accade — ha aggiunto Ferrari — per [redacted] spietata competitività del mercato vinicolo che induce taluni a ricorrere [redacted] questi espedienti [redacted] non soccombere. Egli ha però decisamente negato [redacted] avere mai acquistato partite di vino sofisticato, come pure ha detto di essere estraneo ad una fornitura di [redacted] quintali [redacted] vino alla ditta Folonari.

Infine le dichiarazioni [redacted] Lanciotti hanno provocato sensazione nel pubblico e [redacted] collegio degli avvocati. Ha infatti ammesso, su domanda del P.M. dott. Fusco, che negli ambienti di mercato [redacted] finiva apertamente il prezzo [redacted] vino in base [redacted] prezzo dello zucchero occorrente per aumentare la gradazione alcoolica, al punto che la [redacted]correnza si spostava dal costo [redacted] vino a quello dello zucchero.

Ha dichiarato [redacted] avere [redacted]to delle forniture [redacted] vino sofisticato ad alcune delle più grosse ditte italiane.

d. f.

Il tempo che farà

Sulle Isole nuvolosità estesa con possibilità di deboli piogge. Sulle regioni Nord-Occidentali e su quelle del versante tirrenico inizialmente poco nuvoloso; nel [redacted] della giornata si avrà un aumento della nuvolosità con possibilità di qualche pioggia. Su tutte le altre regioni cielo in prevalenza [redacted] nuvoloso. Temperatura: in aumento. Venti: da deboli a moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	12	24	Pescara	10	[redacted]
Trento	15	28	L'Aquila	8	[redacted]
Verona	15	27	Roma	11	26
Trieste	15	24	Campob.	10	20
Venezia	18	23	Bari	16	23
Milano	15	27	Napoli	11	23
Torino	12	27	Potenza	9	17
Genova	14	23	Catanzaro	12	24
Bologna	14	28	Reggio C.	13	24
Firenze	10	29	Messina	16	22
Pisa	10	27	Palermo	13	23
Ancona	17	23	Catania	10	23
Perugia	13	25	Cagliari	14	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	25
Londra	11	32
Berlino	7	23
Amsterdam	15	24
Bruxelles	18	22
Madrid	8	27
Mosca	10	18
Stoccolma	9	26
New York	27	28
San Francisco	14	14
Tokio	19	27

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO [redacted] di Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
[redacted] Via Cervo 33
Galleria Passarella 2
[redacted] Via Po 12
Largo del Tritone 135
GENOVA Via 12 Ottobre 100 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 142

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intend[redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante [redacted] sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.

① Commerciali

CHIAVI «Ilsag» per il servizio auto estrattori sollevatori attrezzi per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5/01260

GRU Simma 25 metri funzionante vendesi convenientemente, visibile in cantiere via G. Collegno n. 34 Torino. Telefono 510-440.

② Artigianato

DECORIAMO camere lavabile dovunque 13.000, verifichiamo parchetti. Telefono 756-833.

PORTE in ferro tamburate per locale caldaia pronte. Telef. 595-580.

DECORATORE vende stanza lavabile 13.000, tappezzeria 20.000 garantendo. Telefonare 787-056.

DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000 lavabile 15.000 serietà, rapidamente. Telef. 355-295.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AA.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a lavoratori e possidenti. Fiduciari e ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74. Telefono 652-539.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti [redacted] personale dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 535-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. 8% 8% annuo mutui prima e seconda ipoteca fino 50.000.000 su case alloggi. Prestiti a commercianti, artigiani, operai, impiegati. Rapidità riservatezza. Telefonare 544-224. 1231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità. Riservatezza. Telefono 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 7[redacted]-203, 779-826. 5/01291

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ifima, banca Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % [redacted] Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefonare 594-760 - 501-541.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sobi, corso Dante 2, telefoni 501-426 - 501-541.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti 5/1373

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve [redacted]. Picco, corso Marconi 26, Tel. 657-324.

A. AVVIATISSIMO bar torrefazione cediamo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

A. NEGOZIO mercerie biancherie, moderno avviamento quindicennale, cedesi dilazionando. Tel. 513-528.

A. PRESTITI celerissimi impiegati industriali commercianti artigiani tassi bancari mutui. Brucceo 853 996, G. Cesare 99. 57652

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità rise[redacted]. Inghilterra 17 Telefonare 746-616.

ACQUISTO tabaccheria Piemonte Valle Aosta. Intermediari. Precisare levata e richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino». 2001

AUTORIMESSA mq 1600 autoriparazioni carrozzeria forte lavoro cedesi. Telefonare 351-513.

AVVIATISSIMA trentennale azienda autotrasporti nazionali e internazionali alto reddito cedesi facilitando pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4094 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane, 258.000 incasso giornaliero cediamo 40 [redacted] 000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio giocattoli articoli puericoltura cediamo 4 milioni 500.000 dilazionando, [redacted] via Mazzini 1. 51431

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria articoli regalo Alpignano cediamo 4.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili drogheria, cediamo 2.900.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio lavasecco tintoria cediamo 7.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo 3.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 3.500.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. 51431

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi cediamo 5.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici biliardo cediamo 6.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio vernici affini, minuto ingrosso Valle Susa cediamo 5.600.000 Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici trattoria Carignano cediamo 3 milioni 700.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio drogheria alimentari salumi forte cediamo 5.500.000 Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO alimentari drogheria self service Cascine Vica cediamo [redacted]0.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria Collegno cediamo 5.000.000 Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria commestibili nel Canavesano cediamo 6.000.000 Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA produzione stampi attrezzatura, stampaggio lamiera. Grandiosi locali, solo valore attrezzatura: 40.000.000, notevole incasso. Cede: 60.000.000. Fasano 694-180.

AZIENDINA costruttrice esclusivista assistenza elettrodomestici esteri vendesi occasione. Telefonare 785-720.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agricolerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti, commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi colorifici, ferramenta, mobilificio. O642

CEDESI avviata merceria, maglieria, biancheria, confezioni bimbi. Telefonare 761-744. 1001

CEDESI bar torrefazione [redacted] metà, utile mensile 450.000 nette. Telefonare 768-931. 5-1003

CEDESI doppio studio dentistico, attrezzatura moderna, avviatissimo in città forte sviluppo provincia di Torino. Scrivere: Casella 457 Pubbliman - 10064 Pinerolo.

CEDESI latteria zona S. Rita utile mensile 350.000 nette. Tel. 768-931.

CEDESI macelleria avviatissima nuova apertura espatriando cedo 2 milioni 600.000 contanti. Tel. 768-931.

CEDESI nel centro di Pinerolo avviatissimo negozio casalinghi articoli da regalo fondato nel 1900. Miti pretese. Telefonare 22-244 Pinerolo.

CEDESI panetteria pasticceria centralissima Chieri. Telef. 942-688 giorni feriali. 5001

COMMESTIBILI Venaria, felice posizione, ottimo arredamento, avviamento pluriennale. Incasso giornaliero: 40.000 incrementabile. Cede: 4 milioni. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], [redacted] causa trasferimento, articoli sanitari; avviamento decennale, facile conduzione, 500 [redacted] nette mensili, facilitazioni, eventuale permuta alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo alimentari 190.000 giornaliere. Utile netto 400.000 mensili, diverse facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata torrefazione. Chiusura serale et festiva. 50.000 giornaliere, trattabili 6.000.000 O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante pellicceria merceria. Vasta licenza. Utile dimostrabile 450.000. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni. O726

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede ingrosso-minuto articoli parrucchiere uomo-signora, annessa scuola acconciature autorizzata. Incasso 40 milioni annuo, forte utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria attrezzatissima. 100 mila giornaliere documentabili, trattabili 2.500.000 O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria bar, 1.200.000 nette mensili documentabili, contanti 15 milioni resto dilazionato. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima centrale boutique (via Roma). Facilitazioni, permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato fiori freschi, centrale. Utile 350.000. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria ovina, C[redacted]. Trattabile [redacted]. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede panificio attrezzatissimo, [redacted] kg. Alloggio. Sufficienti 3.000 [redacted] contanti. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale panificio. 115 mila giornaliere, utile garantito 600 mila. Facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo panificio. Utile 900.000 mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato frutta-verdura primizie, 55.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quindicennale fiori freschi Italia 61, buon utile. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] angolare bar super-dehors. Utile 600.000 mensili, sufficienti 3 milioni contanti. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata modernissima macelleria bovina, casa della carne, suffi[redacted]nti 1.500.000 contanti. O726

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede colori-vernici, [redacted] trentennale, fatturato 50.000.000 annui, facilitazioni O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata tabaccheria bar super, levata 900.000, utile netto 600.000, chiusura serale. Alloggio

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata merceria, chincaglieria, cartoleria, utile 400.000 mensili, trattabili 3.500.000. Alloggio

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, 140 macchine effettive incrementabili, forte lavoro officina. O726

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar angolare 80.000 giornaliere 16.000.000 trattabili, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede bar ristorante tipico modernamente attrezzato, un quarto d'ora da Torino.

LORIO, corso Francia 92, cede importante cartoleria cancelleria. Incasso 250.000 giornaliere garantite.

MACELLERIA 600.000 settimanali forte passaggio zona popolosissima cedo per malattia. Telef. 337-213.

MERCERIA cartolibreria Mercati Generali, fronte scuole, incasso giornaliero: 50.000, utile adeguato. Cede: [redacted]. Fasano 694-180

MERCERIE biancheria piazza Sabotino, posizione intenso passaggio, ottimo avviamento, adatto persone dinamiche. Cede: 2.600.000. Fasano 694-670. O767

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826

OFFICINA lavorazione lamiera, produzione articoli speciali brevettati, macchinario modernissimo. Notevole giro affari, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000. Fasano 694-670.

OFFICINA precisione specializzata, vasto raggio, clientela scelta, facile possibilità incremento, cedesi causa salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4078 — 10100 Torino».

PANIFICI[redacted] Bra centralissimo, 160 kg. cedesi agevolando. Telefonare 011/965-116 Laloggia.

PRESTIT casa famiglia corso Re Umberto 5 telefono 538-960, 534-290.

RIVIERA Ponente occasione cedesi pensione 16 camere Ceriale. Scrivere F.lli Ricci via Romana [redacted] Ceriale. Telefono [redacted]35. 2001

TABACCHERIA bar su corso grande passaggio cede Castagno. Telefono 502-386. 5/1335

TINTOLAVANDERIA attrezzata zona Stadio, lavasecco Meestrelli 15 kg. Incasso mensile dimostrabile: 1 milione 400.000. Cede: 16.000.000. Fasano 694-180. O767

TORREFAZIONE superalcoolica centralissima 100.000 giornaliere, chiusura serale festiva, posizione veramente eccezionale, minimo contante 12.000.000. Telefonare 503-290.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo dehors centralissimo S. Paolo 12.000.000 dilazionabili. Telefonare 389-417. 5-1136

TORRES cede avviatissimo negozio alimentari primizie frutta 2.000.000 Telefonare 389-417 5-1136

UTENSILERIA macchine utensili, [redacted]grosso, dettaglio, centralissimo, attività cinquantennale, giro affari annuo 50.000.000. Cede: 7.000.000. Fasano 694-670. O767

VENDESI impianto siderurgico completo (acciaieria laminatoio) produzione 1400 tonn. mensili tondino funzionante disponibile. Casella 25 R Sip Tritone Roma.

VENDESI lavanderia tintoria. Telefonare 793-140. 61123

VENDESI bar semiperiferico. Telefonare 897-122. 62057

INDUSTRIA carpenteria metallica cerca dirigente tecnico apporto lavoro partecipazione utili eventuale società. Telefonare 351-518.

LAVASECCO e stirerie avviatissimo [redacted] direttamente. Telef. 773-692, ore pasti. 61814

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria, ottima posizione, blocco 3.500.000 O712

LORIO, corso Francia 92, cede industria escavazioni ghiaia terreno 27.000 mq., ottimo reddito

LORIO corso Francia 92, cede avviata tintoria, ottimo [redacted], buona posizione. O712

LORIO, corso Francia 92, cede latteria su corso modernamente attrezzate 120 litri giornalieri. 5.500.000 trattabili. O712

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo signorile attrezzatissimo pastificio 60.000 giornaliere.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo cartolibreria, zona S. Rita. 4.500.000 trattabili O712

LORIO, corso Francia [redacted] cede causa malattia, avviatissima officina stampaggio lamiere, lavorazione per grandi società. O712

PASTICCERIA confetteria superalcoolici, centralissima, cinque vetrine, grandioso laboratorio, ottimo reddito. Cede: 25.000.000 compreso merce. Fasano 694.670 O767

PRIVATO cede latteria formaggi due vetrine forte vendita passaggio, facilitazione pagamento. Telefonare 741-003. 1001

RICAMBI auto ingrosso, Torino-Pie[redacted], utile netto mensile documentabile: 1.500 [redacted]. Cede: 7.000.000 più merce 4[redacted] Fasano 694-[redacted]

RIVENDITA pane Lucento modernissima 45.000 giornaliere, kg. 110 pane, cedesi con sicuri dilazionando. Telefono 502-542.

RIVENDITA pane 40.000 giornaliere forte passaggio anticipo 1.500.000 Telefonare 537-213 5-1250

SALUMERIA gastronomia Mirafiori, su corso, angolare tre vetrine, arredamento, attrezzatura nuovissima. Cede convenientemente dilazionando. Fasano 694-180. O767

SANREMO: pasticceria gelateria [redacted] centralissima, angolare, attrezzatura [redacted]va, alloggio annesso. Incasso annuo 35.000.[redacted] Cede: [redacted]. Fasano 694-670. O767

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un [redacted] netto rimborsabile in 60 rate da 26.800. Valone S.p.A. via Doria 15 5-1306

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino dieci anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834, 530-445.

A.A. PRIVATO vende, via Gioberti 70, 3 camere cucina [redacted] doppio ingresso, mq 70 circa. 3.000.000. Visibile 15-18. 60849

A. ABITAZIONE reddito magnifica posizione vendonsi signorili appartamenti 3-4 [redacted] minimo contanti. Ufficio [redacted] Buronzo 12, tel. 761-838.

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito e in costruzione, vasta scelta, forte mutuo e dilazioni. Tecnoimmobil. 512-562 501304

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

[redacted] **FRANCIA** - corso Telesio 34, [redacted] metri incrocio corsi Francia - Peschiera. Signorile condominio circondato giardino condominiale. Appartamenti ampie metrature: due camere, tinello, cucinotta, bagno. Prezzo totale 10 milioni compreso mutuo. Facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290

A. IMPRESA vende, via Barletta 162, ultimi appartamenti 2-3-4 camere. Visite cantiere.

A. OCCASIONISSIMA, via [redacted] 36 - corso 16 due camere cucina. Prezzo affare 3.200.000. Edilcase 553-483

A. PIAZZA [redacted] via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 451). Appartamenti 2 camere tinello cucinotta bagno, 5.800.000 mutuo 3.000.000; salone 2 [redacted] tinello cucinotta bagno 7.750.000 mutuo 4.000.000. Ufficio loco pomeriggio. Edilcase 553-483.

A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi; rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A.A. 4.000.000 vendesi ampio negozio con retro libero via Cesare Lombroso 24. Telefono 531-302.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi, case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419.

A. ACQUISTA contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefono 634-673. 5/1255

A. ACQUISTA privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Tel. 634-061. O759

A ACQUISTASI [redacted] casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli - medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651

A ADATTO ambulatorio medico vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi zona corso Traiano Tel. 617-045

A. APPARTAMENTO occasionissima corso Regina, 3 camere tinello cucinotta terrazzo, recentissimo, libero autunno 10.700.000. Minimo contanti 3.500.000. Consulcedile 545-670.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-01159

A. CROCETTA. Corso Duca degli Abruzzi 75. Lussuosissima costruzione su pilotis. Ampia hall ingresso con giardino. Inizio prenotazioni appartamenti varie dimensioni. Doppi tripli servizi. Edilcase 547-502.

A. NICHELINO, libero subito, vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, facilitazioni, S. Paolo, Telefonare 659-063. 5/1129

A. PINO magnifica posizione centrale comoda ai servizi vendonsi alloggi signorili e 2 lotti terreno panoramico. Telefono 531-302.

A. REDDITO elevato. Posizione ricercatissima Corso Tassoni 62 angolo San Donato. Appartamenti bellissima costruzione, liberi - affittati: saloncino, camera, tinello, cucinotto, bagno 5.450.000 mutuo 3.850.000. Antico condominio appartamenti, due camere, tinello, cucinotto, bagno 6.900.000 mutuo 3.700.000: tre camere, ampia cucina, bagno, 6 milioni 700.000 mutuo 4.400.000. Facilitazioni pagamento. Ufficio loco pomeriggio. Edilcase 553-483.

A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 ca[redacted] doppi servizi, mutuo S. Paolo, minimo anticipo, lunghe dilazioni. Telef. 659-063. 5/1129

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro [redacted] via Nobel.

A. SPLENDIDO appartamento palazzo signorile, libero subito. Corso Matteotti 3 bis, pieno centro. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage. Prezzo occasione. Telefonare 547-502 5-12[redacted]

A. SVENDO [redacted] libero subito in Torino 7 [redacted] servizi 5.600.000, Riva, via Mazzini 1.

A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefono 531-302.

A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi, adatto pensione. Via Artisti 3, visite in loco.

A. VENDO case in Torino, angolare, rarissima occasione 12.250.000. Riva, via Mazzini 1. 5/1431

A. VIA Cassini, terzo piano, proprietario vende alloggio, rimesso a[redacted], salone, 3 camere spaziose, cucina, ripostiglio, cantina. Telefonare 774.769.

A. VIA Duino 93 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.

A. VIA Vicoforte: 2 camere cucina entrate bagno, costruzione 1952, piano terzo 6.100.000, sufficienti 2 milioni contanti Consulcedile 512-670.

A lire 2.800.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti Telef. 538-821

A reddito 1.200.000 annui o libero vendo locale mq 165, ingresso carraio e vetrine [redacted] Tel. 261-823 ore pasti.

A S. Rita vendesi spazioso 2 camere tinello servizi ottimo impiego capitale 7.350.000. Tel. 769-800.

A 5.000.000-2.000.000, 20 km Torino, vendo due casette con giardino, dilazionando. Telefonare 519-774.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili pronti ottobre 2-3-4 camere servizi mutuo S. Paolo più facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Vigone angolo via Germanasca.

ABITABILE settembre appartamento prezzo interessantissimo, piano panoramico, corso Sebastopoli 190. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.600.000, mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

ABITABILE Stadio 2 camere tinello cucinotta. 6.200.000. Telef 518-738

ABITABILE subito, bellissimo appartamento piano alto luminosissimo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000, mutuo 8.750.000. Corso Traiano 57. Gabetti 578.044. O710

ABITABILE subito, corso Umbria: 2 camere cucina servizi 5.900.000 dilazionando Capello 532-780.

ABITABILI subito, appartamenti signorili, spaziosi, angolari, splendidi terrazzi, posizione privilegiata, corso Unione Sovietica 241. Salone, due grandi camere, ripostiglio, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.650.000 Saloncino, tre grandi camere, biservizi, ripostiglio, ingresso 4.450.000 mutuo 10.350.000 Gabetti 578.044.

ACQUISTATE convenientemente alloggi! Dedicandoci un'ora conoscerete sistema migliore diventare proprietari: case, prezzi, modalità pagamento, tassi mutui, individuazione miglior affari. Completamente gratuito ogni consulenza, esperienza nostri tecnici sempre vostra disposizione con massima cortesia. Visitateci, telefonandoci qualunque momento. Gabetti 578-044 O710

ACQUISTIAMO alloggi ville, terreni, case, negozi pagamento [redacted]. Picco, Marconi 26 tel 657-324

ACQUISTO alloggetto casetta Torino trattative rapide pagamento immediato. Telef 532 7[redacted] O547

ACQUISTO terreno progetto approvato 80-90 camere in Torino. Pagamento [redacted] Telefonare 553-875.

ACQUISTASI casa in Torino 100-[redacted] camere vecchia nuova costruzione, reddito 6%, nointermediari, pagamento contanti. Tel. 773-364.

ACQUISTANDO appartamento signorile condominio largo Barletta 105 - 107 (Santa Rita) otterrete mutuo agevolato risparmio 2% su interessi, rispetto mutui normali. Ufficio vendite loco. Edilcase 553-483.

ACQUISTO contanti terreno minimo metri quadrati 30.000 possibilità costruire fabbricato industriale metri sessanta per sessanta entro fascia Comuni cintura sud Torino. Indispensabili facili collegamenti stradali per autotreni carichi pesanti. Inviare planimetria, descrizione e prezzo minimo richiesto a Paparella, via P. Micca 9.

ACQUISTO da privato muri negozio autorimessa pagamento contanti. Telefonare 255-162. 50008

ADIACENZE corso [redacted]. Cesare vendesi alloggio panoramico. 2 camere, cucina, servizi, grande terrazzo. Mutuo. Telefonare 538-821.

ADIACENZE c.so Montecucco vendesi spazioso al[redacted] 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 558 821. 5/1389

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala «Condominio Simonetta», signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnoimmobil 512-562.

AFFIDATE vostri ap[redacted]nti da vendere Immobiliare Dracma 532-706. Riceverete contanti in brevissimo tempo. 5-1235

AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito «una [redacted] per tutti». DocumentateVi ore 20.30-22.30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710

ALASSIO, centralissima posizione, vicinissima mare, zona residenziale tranquillissima. Corso Leonardo da Vinci 82. Appartamenti spaziosi, signorili, prezzo imbattibile. Tricamere, cucina, ingresso, biservizi 3 milioni 960.000 acquisto, 3.240.000 centoventi mesi, 6.000.000 mutuo fondiario. Gabetti 553-033. O710

ALASSIO vendo camera cucina tinello vista mare 6.800.000. Delpero, 40-312, piazza Santambrogio.

ALLA borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta impresa Farfalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544. 5-1321

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310 O677

ALLOGGETTO pied-à-terre, camera tinello moderno 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica svendo 700.000 contanti più mutuo. Telefono 512-677.

ALLOGGI reddito due tre camere servizi vende geom. Garigliò 510 964.

ALLOGGI signorili in collina, 150 - 200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale. Vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vende direttamente impresa vicino [redacted] Sabotino. Telefonare 882-321. 51655

ALLOGGIO acquisto contanti 1-2 [redacted] servizi semicentrale periferico. Rosela telefono 487-055.

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000 Telef. 950.451.

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 5 camere cucina servizi vendo Telefonare 655 782

ALLOGGIO vendo Cantalupa km 30 Torino: tre camere servizi garage cortile giardino oppure casa completa di due alloggi. Tel. 679-765 feriali.

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, servizi, 6.000.000. Capello 532-780 5/1263

ALLOGGIO 1961 corso Francia (Dazio) libero, camera tinello servizi [redacted] Telefono 479-327.

AMPIO negozio via Madama Cristina posizione commerciale reddito 65.000 mensili privato cede 13.500.000 mutuo 6.000.000 compreso. Tel. 632-760.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente [redacted] Maggiore. Telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI altamente signorili 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo dilazioni, visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Com. F.A.I. Telefonare 538-821.

(Continua a pag. 14)

Tavola rotonda de «La Stampa» [redacted] Venezia sui problemi regionali

Il Veneto un'altra California?

La Regione dovrebbe realizzare ciò che lo Stato non fa - L'agricoltura industrializzata aumenterebbe il reddito nelle campagne - Bellezze naturali e complessi manifatturieri hanno larga possibilità di coesistenza - Il Polesine è pronto ad offrire i suoi spazi quale alternativa a Marghera - Le stupende ville quattrocentesche [redacted] il paesaggio trevigiano negli itinerari del turismo di [redacted]

I rapporti più recenti sull'economia del Veneto sottolineano che la regione progredisce. L'industria attra[redacted] una fase «brillante», e tutto andrebbe [redacted] meglio se l'agricoltura non segnasse un momento di ristagno. Sui rapporti tra industria [redacted] agricoltura, sull'uso che i veneti potranno e sapranno fare dell'ente regionale, sulle connessioni tra sviluppo delle risorse economiche e turismo, il nostro giornale ha promosso un dibattito al quale hanno partecipato: il presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto, [redacted]. Lo[redacted] Pellizzari, il presidente delle associazioni tra industriali, cavaliere del la[redacted] Mario Valeri-Manera, [redacted] direttore del consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Polesine, [redacted]. Luigi Bortoluzzi, [redacted] direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Treviso, comm. Giuseppe Mazzotti, l'esperto [redacted] Comitato regionale [redacted]neto per la programmazione, prof. Calogero Muscarà e, in veste di «moderatore», il prof. Feliciano Benvenuti, ordinario di diritto amministrativo, membro della Commissione governativa incaricata di predisporre i disegni di legge per le Regioni a statuto ordinario.

Non tutte le voci che si sarebbero volute ascoltare erano intorno alla nostra «tavola rotonda»; l'economia del dibattito ci ha costretto a [redacted]li rinunce. Tra gli argomenti [redacted] estre[redacted] interesse è stato stralciato, per esempio, il tema dei lavori pubblici. Quello della zona più depressa, [redacted] Bellunese, è stato appena sfiorato. Ma nella necessaria e deliberata incompletezza, questo incontro promosso da «La Stampa» acquista pregi di globalità nelle visuali, [redacted] serietà [redacted] omogeneità [redacted] dibattito. Esso costituisce perciò un'utile indicazione sugli orientamenti di una ben qualificata rappresentanza degli interessi del Veneto, alla vigilia dell'ordinamento regionale. Che se poi la Regione verrà rinviata, [redacted] vedrà come i veneti già l'hanno precorsa in alcuni dei suoi istituti e come nel desiderio l'abbiano anticipata, immaginando un paese ricco di doni di natura, d'arte, di tradizione, di storia e tuttavia ricco anche di slanci produttivi, di impazienze e di impegni per il [redacted] futuro. Per La Stampa ha partecipato l'inviato speciale Gigi Ghirotti.

V[redacted] le tecnologie p[redacted] avanzate

Benvenuti — Quest'incontro [redacted] per rispondere a una domanda: che co[redacted] ci aspettiamo, noi [redacted]ti, dalla Regione? E come sarà questa Regione? Per alcu[redacted] caratteristiche del suo passato [redacted] del [redacted] paesaggio, del [redacted] tesoro d'arte e di natura, il Veneto mi sembra destinato ad assumere nel prossimo futuro un ruolo che somiglia a quello della California negli Stati Uniti: bellezza [redacted] prosperità, tensioni verso il futuro, grande sviluppo delle coltivazioni agricole specializzate [redacted] industrie [redacted] vi sono connesse, e insieme uno sviluppo industriale ben distribuito in ogni parte del [redacted] territorio, e orientato decisamente verso [redacted] tecnologie più avanzate. Per quel che riguarda l'assetto giuridico dell'istituenda Regione, [redacted] esser membro della Commissione che elabora i disegni di legge istitutivi del [redacted] ordinamento regionale [redacted] dirvi che il progetto più interessante [redacted] finora a me sembra esser quello che c[redacted] la Regione come un organismo diverso, spiccatamente diverso da quelli tradizionali.

La Regione [redacted] è né [redacted] piccolo Stato, né un grosso comune. Lo Stato ha competenze politiche, [redacted] comune amministrative: la Regione si colloca nel mezzo, [redacted] pun[redacted] di snodo. Noi vediamo, alla testa della Regione, una giunta tecnica, quasi un ufficio studi che preordina il programma di sviluppo economico e ne controlla l'esecuzione attraverso agenzie e istituti [redacted] essere dislocati in punti diversi del territorio. Perciò, pochi burocrati, e molto studio, molta fantasia, molta capacità di assumere iniziative e di suscitarle, in [redacted] quadro ben coordinato [redacted] sforzi intesi al raggiungimento d'un obiettivo comune: il benessere per tutti, nel rispetto delle caratteristiche essenziali del paese, in tutte le sue [redacted]nenti. Per incominciare, sentiamo come si presenta la situazione al momento attuale.

Pellizzari — Il giudizio sul [redacted] del 1968 è globalmente positivo. In sede nazionale l'incremento complessivo del reddito tra il [redacted] e il [redacted] stato del 5,7 per cento. Nel[redacted] nostra regione, l'incremento è valutabile intorno al 7 per cento. Il settore agricolo purtroppo [redacted] ha marciato bene, anche per le avversità stagionali; ma il settore industriale, in quasi tutti i suoi comparti, e il settore edilizio [redacted] modo specialissimo, segna[redacted] un'espansione in misura decisamente superiore [redacted] media nazionale.

Siamo pronti al decollo

Valeri-Manera — E' un [redacted]mento di grandi aspirazioni e di grandi speranze. Per la nostra regione è arrivato il momento del decollo. Un momento per certi aspetti pericoloso, il momento della cinture di sicurezza.

Il tasso di sviluppo [redacted] quinquennio decorso è stimato dagli esperti intorno al 6,6 per cento annuo; mentre per la Lombardia e per il Piemonte si calcola sul 6,1 e sul 5,1. Ma bisogna tener conto che, alle spalle di questo quinquennio, nel periodo dal 1963 al 1966, il Veneto ha marciato soltanto al ritmo [redacted] 4,7 per cento. Il reddito medio, secondo gli ultimi dati (Tagliacarne) è di 606 mila lire annue, contro le 850 mila della Lombardia e le 803 del Piemonte. Ma vi sono alcune realtà nel corpo [redacted] regione molto squilibrate: nella graduatoria nazionale delle province, in base all'ammontare del reddito totale, Venezia occupa il dodicesimo posto, Verona il quindicesimo, Padova il sedicesimo, Vicenza il diciannovesimo, Treviso il venticinquesimo, Rovigo il settantesimo, Belluno l'ottantaduesimo.

Bisogna pensare ad un processo di riequilibrio tra le diverse zone. Senza un grosso polo di sviluppo, senza industrie di base non si farà un Veneto nuovo, capace di rendere, a sua volta, un miglior servizio al paese. Insieme [redacted] polo di sviluppo, occorrono le infrastrutture, cioè strade e idrovie. Rovigo e Belluno sono il nostro banco di prova del sistema: [redacted] la risoluzione del problema del Polesine e della montagna bellunese, il Veneto non può camminare speditamente verso un omogeneo benessere. Per il Polesine abbiamo fatto la proposta [redacted] Porto Levante, come polo [redacted] un'industria di base. [redacted] il Bellunese, la Val Belluna e [redacted] Vajont sono una fascia ampiamente disponibile [redacted] un'industrializzazione di richiamo della provincia. Senza un grande sforzo infrastrutturale, senza [redacted] concentrazione effettiva delle possibilità e dei mezzi, il decollo [redacted] cui parlavo in principio può tradursi in un inutile rullaggio in pista.

Il Po s'avvia lento alla foce. Il Polesine, oltre [redacted] permettere un'agricoltura moderna, costituisce un'alternativa [redacted] Marghera quale poli di sviluppo [redacted] l'industria

Vogliamo presto la Regione

Pellizzari — Noi sentiamo veramente il bisogno della Regione, che coordini e stimoli le iniziative in modo che siano via via eliminati gli squilibri tra area ed area, e tra settore e settore. Non possiamo permetterci il lusso di perdere colpi. E' necessario [redacted] la Regione sia fatta, e che faccia e faccia fare [redacted] cose che lo Stato non può fare perché non segue i nostri tempi. L'economia del Veneto deve affrontare a brevissima scadenza la grande competizione sui mercati dell'Europa e del mondo.

Bortoluzzi — In Polesine, ci aspettiamo che la Regione provveda, per quel che riguarda l'Agricoltura, ad un'organizzazione che curi l'assistenza tecnica [redacted] produttori. Non [redacted]'assistenza generica, ma specifica: il produttore deve sapere che cosa conviene seminare e coltivare. Se non ha questo apparato alle spalle, la sua fatica rimane esposta a tutti i rischi del mercato. Devo anche dire che il Polesine dispone di grandi spazi per l'insediamento di due tipi d'industria: quella di base e quella per la trasformazione dei prodotti agricoli, e il loro avviamento sui mercati. Per noi [redacted] di [redacted] importanza una serie di grandi lavori: la difesa idraulica dal mare e dai fiumi, il completamento dell'idrovia che da Mantova, lungo il Ticino, il Mincio, [redacted] Tartaro, il Canalbianco, sfocia nell'Adriatico, attraverso il Po di Levante. Porto Levante, dovrebbe essere il «terminal» della nostra «zona industriale» dislocata lungo l'asta dell'idrovia e penetrante per mol[redacted] decine di chilometri nell'entroterra, con l'attraversamento dell'intero Polesine, da Melara a Donada.

U[redacted] rurale adatta [redacted] tempi

Muscarà — [redacted] dimensioni delle nostre aziende agricole sono davvero modeste, adatte ad altri tempi. La Regione deve *inventare* delle strutture extra-aziendali che siano in grado di attuare una politica articolata su tre piani: 1) potenziamento delle atti[redacted] agricole nel loro presupposti (ricerca scientifica, istruzione professionale, irrigazione, viabilità rurale, ecc.); 2) presentazione dei prodotti sui mercati internazionali (e naturalmente il loro rapido trasporto, la loro [redacted]zione in condizioni ottimali); 3) creazione dell'industria alimentare nel Veneto al fine di sfruttare sul posto tutte le possibilità offerte dall'agricoltura. Dico che queste strut[redacted] le dobbiamo *inventare*, perché non [redacted] possibile continuare a incoraggiare la piccola proprietà contadina [redacted] la meccanizzazione spicciola, e perché anche [redacted]ione [redacted] è dimostrata superata.

Pellizzari — E' esatto. la cooperazione è molto sentita quando [redacted] male, ma non [redacted] ne ricorda più nessuno quando [redacted] bene. L'istruzione professionale è indispensabile soprattutto per gli addetti all'agricoltura. Per quel che riguarda gli organi specializzati di studio del mercato, posso dire che l'Unione delle Camere di commercio del Veneto ha già istituito un «centro operativo per il commercio con l'estero». Esso ha il compito di offrire al produttore la chiave per entrare sui mercati stranieri. Noi abbiamo anticipato, con quest'iniziativa, la Regione: quando sarà istituita saremo lieti di offrirle questo nostro contributo.

Valeri-Manera — Sono d'accordo sulla necessità della Regione, ma non dobbiamo pretendere che essa risolva *tutti* i problemi nel proprio ambito territoriale. Dobbiamo costruire una Regione aperta alle regioni vicine e all'Europa. In particolare lo penso alla dimensione del Lombardo-Veneto come ad un modello omogeneo cui dobbiamo mirare.

Bortoluzzi — La Regione dovrà risolvere la situazione sociale del contadino: se non miglioreremo le sue condizioni di vita, [redacted] campagne rimarranno deserte. Bisogna che il lavoratore dei campi non si senta in [redacted] modo inferiore [redacted] lavoratore dell'industria.

M[redacted]ti — Questo prob[redacted]ma non riguarda soltanto i lavoratori. Visto che mi avete invitato a parlare del Turismo nel futuro della nostra terra, vi dirò che noi ci aspettiamo [redacted] Regione una difesa vigorosa del nostro paesaggio, [redacted] tutte le sue componenti naturali e urbanistiche. [redacted] Veneto ha un [redacted] volto inconfondibile, che costituisce elemento d'attrazione per il turista. Turismo vuol dire un'infinità di cose: villeggiature al [redacted], ai monti, in collina, sul lago, escursioni d'estate e d'inverno, a piedi, in auto e con gli sci.

Turismo vuol dire anche buona [redacted]

Turismo vuol dire anche buona cucina (noi a Treviso abbiamo organizzato fra i [redacted]mi in Italia dei «festival della [redacted] veneta» [redacted] hanno dato risultati molto incoraggianti) e vuol [redacted] anche ricognizione [redacted] luoghi gloriosi [redacted] nostro passato (vi ricordo i campi di battaglia), e vuol dire infine godimento [redacted] rari spettacoli [redacted] natura e d'arte. Noi siamo grati [redacted] gentiluomini del rinascimento veneziano che, presi dalla smania per la villeggiatura, sono venuti nell'entroterra e l'hanno disseminato di ville: una [redacted]stellazione di ville che oggi, per la propaganda che ne abbiamo fatto, sono famose nel mondo [redacted] i castelli della Loira. Ma, oltre alle bellezze naturali e monumentali, ci sono anche le [redacted]: la Regione, come si [redacted] fatto per l'Appennino, [redacted] l'Isea, promuova un istituto finanziario destinato a prendersi cura del restauro di queste case per renderle confortevoli.

Debbo ricordare che l'ente delle ville venete ha provveduto a salvare almeno duecento di questi edifici [redacted]numentali dalla rovina. Ma occorre adesso pensare anche all'architettura minore. C'è un tesoro di piccole città, [redacted] Veneto (Montagnana, Bassano, Asolo, Feltre: ma dovrei nominarle tutte), che vanno conservate nel loro aspetto caratteristico. Ma parliamo della natura: fino a quando potremo godere dei Colli Euganei, mangiati dall'industria del cemento? Lo stesso problema [redacted] pone per i Colli Asolani, aggrediti dalle [redacted] di argilla. Noi stiamo rapidamente rovinando il nostro paese. La stupenda villa della Malcontenta, nell'immediato entroterra veneziano, presso Mira, [redacted] insidiata dalle vicine industrie. La bellezza è un bene essenziale. Anche sotto il profilo economico è [redacted] valore che rende assai più [redacted] qualsiasi industria. Purtroppo [redacted] parlando del Veneto e delle [redacted] bellezze abbiamo sempre l'impressione [redacted] parlare d'un corpo ammalato. [redacted] salverà?

La strada del [redacted] bianco

Benvenuti — L'amico Mazzotti, nella sua provincia, ha dato qualche esempio concreto di come si può organizzare il turismo nel mondo di domani. Tra Conegliano e Val[redacted], [redacted] esempio, [redacted] stata creata la «strada del vino bianco» che si snoda attraverso una serie di paesi ricchi [redacted] fascino e [redacted] piacevoli richiami gastronomici, artistici, naturali. Nel linguaggio industriale, questo si chiamerebbe un *asse attrezzato*. Che cosa potrebbe fare per il Turismo la Regione?

Mazzotti — La «strada del [redacted] bianco» [redacted] è che uno [redacted] molti metodi [redacted]mentati per avvi[redacted] turista al godimento di certi beni. Molto altro si potrebbe fare. Gli enti provinciali per il turismo sono molto utili, soprattutto per i compiti legali-amministrativi e per i rapporti [redacted] gli organi [redacted] uffici periferici (provinciali) dello Stato, ma [redacted] loro attività [redacted] coordinata, sia per le manifestazioni sia per la propaganda. Gli enti per il turismo del Veneto, riuniti in comitato, agi[redacted] da tempo in [redacted]sto senso. Come si può fare [redacted] propaganda delle Dolomiti, che costituiscono un «unicum», tagliandole [redacted] fette provinciali? Il Garda è un altro «unicum».

La Regione può aiutarci a ricomporre l'unità di certi beni di natura turistica che non possono essere propagandati separatamente. Superando le visioni provinciali si possono creare molti nuovi itinerari: per esempio, i musei del Veneto, oppure i laghi, le montagne, l'artigianato [redacted]to, [redacted] di «argomenti» [redacted] propaganda unitaria [redacted] turismo veneto [redacted] n'è una infinità.

Pesca, [redacted] e artigianato

Benvenuti — [redacted] per quel che il Turismo può fare per valorizzare i prodotti della Regione?

Ma[redacted] — E' incredibile che in certi ristoranti di Asia[redacted] non [redacted] trovi il formaggio Asiago! [redacted] Regione dovrà fa[redacted] ogni sforzo per insegnare al turista l'opportunità di consumare sul posto i prodotti [redacted] posto: pesca, caccia, ceramiche, artigianato di tutti i generi, piatti locali, anc[redacted] prodotti industriali. Ma diciamo ancora qualcosa sul turismo d'arte: Venezia [redacted] godibile in ogni stagione, e non solo d'estate. I suoi [redacted]trizi, d'estate, lasciavano la città, e infatti hanno creato la costellazione delle ville venete [redacted] cui ho parlato.

Ora il criterio è capovolto: quasi tutte le manifestazioni veneziane sono concentrate nella stagione estiva, cioè proprio nei mesi in cui i turisti a Venezia verrebbero lo stesso, anche senza richiami particolari. Così si creano difficoltà a tutto il tessuto recettivo di Venezia e anche dell'entroterra. Vorrei dire, da questa tribuna che *La Stampa* ci ha oggi aperto, che nel Veneto non c'è solo Venezia. Non è solo Venezia [redacted] va salvata! *(Mazzotti lancia uno sguardo interrogati[redacted] al rappresentante degli industriali, Mario Valeri-Manera).*

Valeri-Manera — Sul rapporti tra sviluppo industriale ed esigenza di conservazione e tutela del paesaggio e delle possibilità che [redacted] offre per il patrimonio del turismo, io credo che [redacted] Veneto si sia posto, nonostante tutto, all'avanguardia. Certi nostri precorrimenti urbanistici sono assai interessanti: la città-regione, le economie complementari della Pedemontana, l'equilibrio di direzionalità e di grandi strutture di base (e questo è il [redacted] del territorio veneziano). Inevitabilmente, in una società che guarda [redacted] soglie di vita più accettabili, si [redacted] fatti nel passato dei sacrifici. Ma queste compromissioni — nate spesso da [redacted] coordinamento — non [redacted] poi, a mio avviso, irreparabili. Ci sono ampie possibilità [redacted]sistenza.

La Regione dovrà a[redacted] proprio questo compito: di tener conto delle molteplici vocazioni di questa terra, valorizzandone ciascuna componente [redacted] suo autentico [redacted] tenuto. Un contenuto che va all'uomo; alle [redacted] esigenze di vita e alla sua civiltà.

Bortoluzzi — Vorrei cogliere un [redacted] di poco fa per dire che il Polesine può offrire un contributo per la soluzione [redacted] problemi della salvaguardia di Venezia. Per esempio su Porto Levante potrebbero essere [redacted] futuro dislocate iniziative industriali oggi gravitanti [redacted] Marghera. Il Polesine non aspetta di meglio! Per quel che si riferisce al turismo, debbo dire che anche [redacted] Polesine ha [redacted] sua offerta qualificata [redacted] un turismo di riposo, di distensione. Caccia, pesca, spiagge, navigazione di diporto. Noi puntiamo anche su queste attrattive. Se la Regione ci darà [redacted] mano...

Utilizzare meglio le nostre risorse

Muscarà — In sintesi: la Regione dovrà porsi il compito di svolgere una politica di difesa e di utilizzazione delle risorse [redacted] promozione dell'offerta anche nel campo [redacted] turismo. Le bellezze naturali non si vendono [redacted] sole: [redacted] vuole il *marketing*. [redacted] anche [redacted] che tra qualche anno, all'aeroporto di Tessera vedremo arrivare le grandi comitive [redacted] *Jumbo-jets*: trecento-quattrocento turisti stipati in un unico aereo, e questi aerei arrivano e ripartono in continuità. D[redacted]biamo prep[redacted]rarci a questo nuovo momento del turismo internazionale di massa e studiare i sistemi di comunicazione più adatti per smistare agevolmente i forestieri su tutto il territorio veneto, altrimenti c'è il rischio che le iniziative [redacted] cui parla Mazzotti non abbiano nessun effetto, [redacted] c'è dell'altro.

Trasporti più veloci

In Francia, [redacted] pressi di Grenoble, per servire l'industria elettronica [redacted] vi si [redacted] concentrata sono [redacted] nuovi insediamenti [redacted] sono [redacted] create nuove e frequenti linee aeree in collegamento [redacted] Parigi. E' [redacted] esempio che può valere anche per Venezia [redacted] Marghera: bisogna che i ricercatori, gli scienziati, colo[redacted] che lavoreranno all'industria del futuro abbiano la possibilità di vivere [redacted] le loro famiglie in un ambiente che sia insieme [redacted] ricreazione [redacted] di lavoro, [redacted] facili accessi alle spiagge [redacted] alla montagna, e anche alle grandi metropoli, Milano [redacted] Roma, Parigi e Londra. Qui i problemi dell'industria, del turismo e dei lavori pubblici si saldano: occorre qualificare l'offerta di beni turistici per non perdere la grande occasione fornita dall'industria [redacted] futuro, e oc[redacted] all'industria del futuro perché essa costituisce fulcro d'attrazione per costituire il nucleo d'una so[redacted] culturalmente più avanzata.

Lavoriamo insieme per il nostro futuro

Benvenuti — Qui il proble[redacted] scivola [redacted] altri temi: le comunicazioni, i lavori pubblici, le grandi infrastrutture. Purtroppo, manca il tempo [redacted] sviluppare questi temi, così importanti per [redacted] Regione di domani. Ciò che mi sembra importante al termine di questo incontro [redacted] sottolineare [redacted] tutti siamo d'accordo sulla necessità della Regione, e anche in fondo sulla sua urgenza. Un'altra conclusione da trarre [redacted] che non abbiamo bisogno, nel Veneto, d'una Regione [redacted] moltiplichi le sedie, né che serva solo a decentrare alcune funzioni dello Stato. [redacted] Regione c'interessa il suo modo [redacted] gestire [redacted] cosa pubblica; c'interessa la spinta che essa promette di dare [redacted] energie per affrontare i problemi del Veneto nel loro insieme. Ci interessa lo stato d'animo, l'attesa che suscita. Non desideriamo soltanto una Regione che sveltisca le pratiche, vogliamo che ci aiuti a ritrovarci per costruire tutti in[redacted] futuro di questa grande [redacted] civile al servizio dell'uomo.

«Di là [redacted] fiume [redacted] fra gli alberi»: Villa Dall'Aglio [redacted] Lughignano sul Sile, stupenda dimora [redacted] del [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI bassissimo prezzo, convenientissimi, via Nizza 136. Quadricamere, ingresso, bagno, 2 milioni 100.000, mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI in eleganti palazzine, San Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo 25ennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Lanna. Telefoni 81-205, 879-264.
APPARTAMENTI in prestigiosa villa ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina. Due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.
APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, via Borgaticino 24. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.760.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.750.000 mutuo 6.370.000. Visite loco. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI signorili, prestigiosi, due passi dal Valentino, via Canova 23. Zona ricca verde, servitissima. Prezzo bassissimo introvabile 135.000 mq. Due, tre, quattro, cinque camere, semplici-doppi servizi, ampi ingressi. Visite loco. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2, 3 camere tinello cucinino o camera cucina servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTO affare via Inigilo 2 (corso Peschiera) 2 camere entrata bagno, 9[redacted].000 mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dracma 513-449.
APPARTAMENTO lussuoso Crocetta, mq. 330. 3ª mansarda, cantina, divisibile, libero. 35.000.000 mutuo. Telefonare 547-476. 61944
APPARTAMENTO signorile via Napione 39, 6 camere, servizi. Vendo 3.000.000 mutuo. Visite 16-18. Telefonare 547-476. 61944
APPARTAMENTO signorile via Sacchi: salone angolare 4 camere, cucina, doppi servizi, 30.000.000 compreso mutuo. Capello, [redacted].
APPARTAMENTO via Foscolo 10 signorile costruzione, finizione [redacted] classe, disposizione veramente funzionale, mq. 300: salone-pranzo, 3 camere, cucina, camera servizio, biservizi. Visitatelo, è una vera occasione. Mutuo Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTO via Monfalcone: due camere, tinello, cucinotta, servizi, libero 2.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Fasano 694-180.
ARISTOCRATICA posizione zona Francia, via Rosta 5 bis. Eleganti appartamenti in palazzina. Prezzi, pagamenti superfacilitati. Tre grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.875.000 acquisto, 1.875.000 sessantagiorni, 8.750.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710
ARTISTI angolo via Tarino (Mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite [redacted] 18-20. Telefonare 383-544.
ASTIGIANO vendesi cascina sette giornate riducibile a tre a una con casa civile. Telefonare 57-611 Asti ore pasti. 50008
ATTENZIONE! Straordinaria [redacted] economica nel settore edilizio torinese: consegnamo immediatamente splendidi appartamenti in modernissimo grattacielo, come potreste sognarli, fronte collina, sole, piani alti, anche altissimi. Solamente 10% contanti equivalente 680.000 bicamere; 1.190.000 tricamere; 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% comodissime rate diciotto mesi, 70% mutuo. Visitate grattacielo Viale Trieste 25 (Italia '61). La città vista dall'alto, non più schiavi dell'affitto, quel sole, quella luce, il verde non vi indicheranno un modo di vivere, vi faranno vivere! Gabetti 533-033.
ATTICO panoramicissimo via Pasquale Paoli 5 (Piazza Comunale) 3 camere cucinotta entrata bagno terrazzo, 1.900.000 mutuo 3.600.000. Imm. Dracma 513-449. 5-1255
ATTICO signorilissimo Valdieri 12, ascensore interno, salone, sei camere, biservizi, mansarda bicamere, servizio, solaio, garage. Intermediari, vendesi 37.000.000 più mutuo. Telefonare 589-557. 58464
ATTICO (via Brusa) due camere, tinello, cucinino, bagno, sgabuzzino. All'acquisto 3.425.000. A 4 mesi 3 milioni. Mutuo 3.075.000. Telefonare 535-975. 51224

AUTORIMESSA mq. 5000 circa recente costruzione modernissima completa di impianti, tripli ingressi zona Sebastopoli vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. 5-1589

AYAS (Valle Aosta) incantevole soggiorno estivo-invernale, piscina, passeggiate, pesca sportiva. Appartamenti subito abitabili: tricamere, bagno, ingresso 1.650.000, mutuo 3 milioni 850.000. Gabetti 578-044.
BARRIERA Milano, via Pergolesi 176, appartamenti tutti comforts, prezzi superoccasione: tre grandi camere, cucinino, bagno, ingresso 1.500.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O710
BIBIANA, verdeggiante mezzamontagna, comodissima Torino. «Condominio Il Castagneto». Caratteristici, panoramici appartamenti: giochi-bimbi, club ippico, campi-bocce, ristorante tipico. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 1.075.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033.
BORGHETTO S. Spirito, via Leoni «Condominio Monte Oliveto». Appartamenti rifinitissimi, eleganti, moderni. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.500.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033. O710
BORGHETTO Santospirito, vendonsi alloggi 100 metri mare, dilazionando dieci anni, senza cambiali. Rifinitura accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, telefono 245-097; Loano, Inediti, corso Roma 52, telefono 69-250. 50002
BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, alcuni con grandi terrazze. Tel. 343-544.
CASTELLO o villa antica, parco, massimo 50 km Torino acquisterei contanti. Dettagliare posizione dimensioni prezzo. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 4040 — 10100 Torino.
CAUSA trasferimento urge vendere libero esentasse: camera, tinello, cucinino, servizi, zona Mirafiori. Richiesta tremilionisettecentomila. Telefonare ore pasti 746-428. 59830
CAVOUR 10, alloggi 2-3-4 camere, servizi, prezzi introvabili a [redacted] da 1.500.000 a 4.800.000. Possibile comode dilazioni mensili. Dracma 832-766. 5-1235
CAUSA decesso vendesi terreno via Cossa angolo via Servais progetto approvato 32 camere. Geom. Busso, 545-265. 60570
CENTRO, via Massena 43. Prezzi mai visti, incredibilmente bassi. Monocamera 310.000 mutuo 1.190.000. Bicamere, ingresso, servizi 960.000 mutuo 2.240.000. Tricamere, ingresso, servizi 1.350.000 mutuo 3.150.000. Cinque camere, ingresso, servizi 2 milioni 640.000 mutuo 6.160.000. Gabetti 533-033. O710
CHIALAMBERTO, Strada Provinciale Regione Chiapera, appartamentini-vacanze: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.150.000, mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 533-033. O710
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-616.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01305

COLLINARE elegantissimo «Complesso Residenziale La Serra». Moncalieri, strada [redacted] Brisudo. Splendidi appartamenti in palazzine, verde, quiete, splendido panorama collinare, campi-bocce, specchi-acqua, zona giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento facilissimi. Gabetti 578-044.
COMPRO sta[redacted] in blocco, buona posizione, ottimo reddito. Telefonare 590-789 ore 11-12, 18-19.

CON meravigliosa vista collina lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box. Mutuo, dilazioni. Telefono 537-496.

CONSEGNA luglio impresa vende direttamente appartamenti tre quattro camere finizione accurata, corso Sebastopoli 249. Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere. 59758
CONVENIENTISSIMI alloggi 2-3 camere vendonsi direttamente zona verde Grugliasco, affittati alto reddito. Telefonare ufficio 785-273.
CONVENIENTISSIMO acquisto appartamenti subito abitabili, corso Sebastopoli 293, residenza con giardino. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 4.121.250, mutuo 4.121.250. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.696.000, mutuo 5.696.000. Gabetti 533-033.
CORSO Francia alloggio esentasse 3 camere cucina servizi box auto 3 milioni 900.000, mutuo 8.000.000. Telef. 502-514. 51208
CORSO Francia moderno, signorilissimo tricamere, cucinotto 5.600.000 dilazionabili. Telefonare 581-735.

CORSO Sebastopoli negozi reddito garantito ottimo investimento vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo dilazioni. Informazioni tel. 538-821.

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357
CORSO Traiano 5, alloggio 2 camere cucina termobagno esentasse 2 milioni 500.000, mutuo 3.000.000. Telef. 502-542. 51208
CORSO Traiano 11. Appartamento piano alto, bicposto, recente costruzione, prezzo occasionalissimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.630.000, mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044. O710
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5-1418
CROCETTA alloggi signorilissimi attici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
CROCETTA corso De Nicola costruzione 1962, salone 2 camere cucina doppi servizi 7.000.000, mutuo [redacted] milioni. Telefonare 502-514.
CROCETTA, via Giovanni Da Verrazzano 8. Appartamenti spaziosi, signorili, prezzo introvabile in zona. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.900.000 mutuo 9.100.000. Gabetti 533-033. O710
CROCETTA, via Marco Polo 14, appartamento piano alto luminosissimo, vera opportunità acquisto, prezzo ribassatissimo. Saloncino, tricamere, bagno, ingresso, cantina, solaio 3.960.000, mutuo 9.240.000. Gabetti 578-044. O710

DEFINIZIONE frazionamento corso Sebastopoli alloggi prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camere doppi tripli servizi silenziosi signorili reddito topdiario pagamenti dilazionati. Informazioni Com. F.A.I., telefono 538-821.

DIRETTAMENTE vendo ultime rimanenze alloggi precollinari. Mutuo, agevolazioni. Garage, giardino. Telefoni 541-315, 587-275.
ECCEZIONALMENTE convenienti direttamente vendiamo alloggi signorili 2 più camere box, mutuo facilitazioni. Via Vistrorio 78. Telefonare 264-560. 5-1460
EREMO zona ville presso televisione vendesi terreno progetto approvato villa. Telefonare 544-456.
FINALMENTE proprietari! via Bonzo 65 San Paolo. Vendo ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizio 700.000 all'acquisto 700.000 novanta giorni, rimanenza 52.000 mensili. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì 15-16. Telefono 553-975. 5-1224
GENERALCASE telef. 553-860 vende ultimi 2 alloggetti camera e cucina via Saluzzo, prezzo convenientissimo 3.800.000 cadauno, occupabili subito. Affarone. 5-1117
GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita reale, vende in magnifico complesso residenziale, via [redacted] 259-267, negozi alloggi di 3-4 [redacted] pronti subito. Minimo contante. Comodissimo rateazioni, pari affitto. Visite anche [redacted] mattinate [redacted] 5/1117
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.
LOCALE Rivoli, 1200 mq., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).
MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendi[redacted]. [redacted] fonare 81-978.
MEZZAMONTAGNA Exilles (Piazza Europa). Appartamentini panoramici graziosissimi, prezzo interessantissimo. Bicamere, ingresso, bagno 1.100.000, mutuo 2.450.000. Quadri[redacted] bagno, ingresso 2.300.000, mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.
MEZZAMONTAGNA Pietraporzio (Cuneo). Appartamenti panoramici, confortevolissimi: tricamere, bagno, balcone 1.150.000, mutuo 2.650.000. Graziosissima mansardato: camera, cucinotta, bagno 730.000, mutuo [redacted].000. Gabetti 533-033.
MINI appartamento, via Monte Asolone 63 (Valentino Nuovo): 2 camere, entrata bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Imm. Dracma 513-449. 5/1233
MINIATTICO graziosissimo, prezzo incredibilmente basso. Via Cimarosa 71. Camera, cucinotta, bagno, ingresso 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti 533-033. O710
MIRAFIORI, via Portofino 4. Appartamentino bicposto, disimpegnatissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.850.000, mutuo 4.250.000. Gabetti 533-033.
MURI negozio, a Settimo, 2 aperture, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 5.700.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, affittato reddito 8%. Telefonare 563-476.
MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telefonare 655-782. O703
MURI negozio [redacted] Nizza attività aziende commerciali, reddito garantito. Vendo: 23.000.000 (eventuali dilazioni). Fasano 694-670.
NEGOZI liberi [redacted] attività vendonsi in corso Taranto [redacted], richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637
NICHELINO vendesi alloggio 1 camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 538-821.
NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi ben rifiniti, consegna maggio: 1 camera tinello servizi, 4.790.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 513-562.
OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino. Contanti 3 milioni, rimanenze dilazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
OCCASIONE vendesi c. Vittorio-Racconigi, signorile: salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni. Telefono 537-446. 5/1389
OCCASIONISSIMA, appartamento spazioso, prezzo minimo, via San Donato 21 bis (Piazza Statuto). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000, mutuo 4 milioni 750.000. Gabetti 533-033.
OPERAZIONE 30 giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, accuratamente rifiniti: prezzo incredibilmente basso 69.000 mq. Dilazioni pagamento favorevolissime: due, tre, quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 660.000 mutuo 1.540.000 Gabetti 533-033
PIAZZA Stampalia alloggetto camera, tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.
OSPEDALETTI Sanremo acquisterei 2-3 camere vista mare. Scrivere: Delprato, via Corte Appello 14, Torino o telefonare feriali 531-757.
PANORAMICA comodissimo centro villa signorile vendiamo alloggi ciascuno con giardino, terrazzo. Telefonare 535-601. 5/1419
PARAGGI S. Rita v[redacted] eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi [redacted] tinello, cucinotta, servizi, libero marzo 1970. Telef. 537-496
PIETRA Ligure «Residenza Marino», via Cesare Battisti. Appartamenti signorili, moderni, vicinissimi mare-spiaggia. Bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044.
PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi [redacted] posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti) 288-761.
PRAGELATO condominio Pineta vendesi alloggio nuovo. Telef. 341-433 ore ufficio. 60596
PRECOLLINARE, [redacted] servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico [redacted] villa: salone, 3 camere, doppi, tripli servizi, lavanderia, box, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726
PRECOLLINARE Pino vendonsi appartamenti signorilissimi in palazzina. Mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 690-314, 981-359. 5/7267
PRECOLLINARE signorile appartamento in palazzina, subito abitabile, [redacted] Casale 274. Saloncino, tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, posto-macchina 5.100.000, mutuo 11 milioni 500.000. Gabetti 533-033.
PRIVATO vende alloggio centralissimo 7 camere servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 532-481.
PRIVATO vende due alloggi grandiosi villa semicollinare, giardino, garage. Telefonare 532-509.
PRIVATO vende via [redacted] Cristina alloggio tre camere tinello servizi 8.200.000 compreso mutuo 4.400.000. Telefonare 652-408. 5/1421
PROGETTO 24 [redacted] seminterrato piazza Massaua, vendo 50% contanti resto permuta, volendo cedo retrostante area 400 mq per interrato carrozzo privato. Telef. ore pasti 738-116.
REZ-DE-CHAUSSEE come nuovo, prezzo superconveniente, via Le Chiuse 94 (zona Francia). Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000, [redacted] 7.100.000. Gabetti 533-033. O710
RIVA Valdobbia (Valsesia-Alagna) «Condominio Zefiro» villeggiatura sci estate-inverno, modernissimi, funzionali appartamenti, subito abitabili Salone, bicamere, bagno, grande ingresso 2.200.000, mutuo 5.930.000. Gabetti 578-044. O710
RUBIANA vendesi villa panoramica giardino garage telefono termo. Telefonare 544-456. 5-1322
S. RITA, via Tripoli 138. Graziosissimo appartamento abitabile settembre: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Prezzo-affare 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 533-033. O710
S. SALVARIO, via Canova 27. Appartamento subito abitabile, ultimo piano. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.
S. SALVARIO, via Foscolo 13, appartamenti prezzo irrisorio. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000, mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000, mutuo 4.130.000. Gabetti 578-044. O710
SANREMO, precollinare verdeggiante posizione, vicinissima mare, via Padre Semeria «Palazzina Elduredo». Appartamenti signorili, subito abitabili: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.650.000. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.800.000, mutuo 11 milioni 200.000. Gabetti 578-044.
SPOTORNO, posizione panoramicissima, via Sanremo, «Condominio Condor». Appartamenti nuovissimi, subito abitabili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, giardino privato 1.600.000, mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 533-033.
SPOTORNO, [redacted] residenziale Isola Verde, via Francia «La Orlensie». Due grandi camere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.690.000. Gabetti 533-053.
STABILE posizione reddito acquista privato 100-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino». O643
STABILIMENTO, Beinasco, metri quadrati 600, servitissimo, vendesi 22 milioni rateizzabili. Telef. 956-441.
STABILIMENTO industriale Grugliasco, nuova costruzione mq 1900, 1000 coperti, uffici, alloggio, magazzino, vendesi. Affarone. Tel. 369-024.
TERRENI Mappano 9 km Torino vendonsi lotti per ville, progetti approvati, bellissima zona alberata, servizi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 370-207. 61407
TERRENO industriale Givoletto 10 mila 300 mq. frazionabili fronte strada progetti approvati esenzioni fiscali vendesi 14.500.000. Rosalin, Principe Oddone 3. O696
TERRENO industriale urbanizzato Torino vendesi lotti 5-10-20-30.000 mq. Telefonare 293-431.
TERRENO industriale zona Leumann 5000 mq privato vende. Telefonare 745-121, 773-200 60796
TERRENO industriale [redacted]-200.000 mq. acquisto preferibilmente tangenziale Grugliasco Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7330 — 10100 Torino». 60978
TERRENO precollinare Madonna Pilone mq. 1800 costruibile villetta, servizi, vendesi. Telefonare 241-903.
TERRENO 100 camere acquisto senza progetto, parziale permuta locali pronti. Telefono 991-041.
TORRES vende terreno mq 600 progetto approvato La Loggia. Telefonare 389-417. 5-1136
TRAVES (Valli Lanzo) frazione Villa, freschissima mezzamontagna, appartamenti moderni, prezzi da acquisto veloce: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000, mutuo 4.750.000. Gabetti 533-033. O710
ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496.
VALLECROSIA, [redacted] Bordighera-Ventimiglia, «Residenza Valle Beach» prospiciente mare. Appartamenti nuovissimi, rifinitissimi, subito pronti Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio 1.550.000 acquisto, mutuo 2.345.000 pagabile mensilità 16.415. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 acquisto, [redacted] 4.615.000 pagabile mensilità 32.945. Visite loco anche festivi Gabetti 578-044.
VARAZZE alloggio precollinare vista mare tre camere servizi 8.500.000 compreso mutuo 1.700.000 sedesi. Telefonare 632-405. 5/1421
VENDESI alloggi Valchiusone Macrolo mq. 200 mq. 74; giardino. Telefono 80-256. 1001
VENDESI alloggio con garage direttamente tra privati mq 200 zona piazza Vittorio, mutuo ipotecario, vera occasione. Telefonare 489-075.
VENDO capannone industriale con basso fabbricato 850 metri entrata carraia palazzina zona corso Toscana-Potenza. Telefonare 834-419.
[redacted] terreno residenziale Castiglione Torinese L. 3.500 mq. Telefonare 0141/60-176 Asti. Ore pasti.
VENDO vecchia casetta, terreno cintato, alta collina Castiglione Torinese. 5.000.000. Telefonare 795-986.
VENDO villa Moncalieri due alloggi in finizione con garage L. 9 milioni 500.000. Tel. 661-515.
VENDO villetta Cascine Vica, salone, 3 camere, 2 mansarde, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 950495.
VENDONSI box auto via Passo Buole ci via Pietro Cossa [redacted] via Servais. Geom. Busso 545-265.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-[redacted].
VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione bellissimi alloggi. Telefono 510-440
VIA Tripoli alloggio 2 camere tinello termobagno esentasse 2.000.000, mutuo 4.600.000. Tel. 502-542.
VIA Tunisi alloggio 2 camere cucina servizi 1.250.000, mutuo 2.800.000. Tel. 502-514. 51208
VIGONE posizione unica vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi box esenti, da 2.650.000 a 5.500.000 mutuo compreso. Facilitazioni. [redacted] 580-089.
VILLA Crimea 12 camere, occasione, vendesi. Telefonare 544-566.
VILLA lussuosa, co[redacted]e, splendida! Strada Santa Brigida. Vasti saloni, numerose camere, pluriservizi, dipendenze, vastissimo parco alberi pregiatissimi. Abitazione alto-standing. Gabetti 578-044. O710
VILLA signorile in Torino, via Alberto Picco mq 250 vendo 70 milioni. Telefonare 530-395.
VILLA unifamiliare via Moncalvo, privatamente vendo, otto camere servizi giardino garage 45.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7334 — 10100 Torino».
VILLAGGIO Piemonte sport invernali vendesi appartamento nuovo 4 locali, cucina, 2 bagni. Ogni confort, garage. Vuoto 9.000.000; ammobiliato 12.000.000. Scrivere Havas Nice 0781 (France). 50204
VILLAGGIO Poetico, Vico Canavese, pinete, passeggiate, lago Meugliano, svariatissimi divertimenti, ideale mezzamontagna. Appartamenti modernissimi in palazzine: tricamere, ingresso, bagno 1.300.000, mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 1.980.000, mutuo 4.620.000. Gabetti 533-033. O710
VILLE, villette, rustici week-end, prezzi interessantissimi, comodissimi Torino. S. Antonio Odalengo, via Valdorolo 15, villino bifamiliare, gioco bocce, mq. 5860 giardino-frutteto, salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.100.000, mutuo 2 milioni 500.000. Salone, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, veranda 1.300.000, mutuo 2.900.000. Moncalvo d'Asti, via Berguntino 7, palazzino moderno, 10 vani, servizi, mq. 2000 frutteto 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Berzano S. Pietro, via Montegulli 5, villino quadricamere, servizi, giardino-frutteto mq. 1500 solamente 2.050.000, mutuo 4 milioni 750.000. Castiglione Torinese, Strada Robatera 4, villa panoramica modernissima, giardino mq. 1600, salone, otto camere, pluriservizi, anche divisibile 8.700.000, mutuo 20 milioni 300.000. Infinite altre possibilità, telefonateci, Gabetti 578-044.
VILLETTA panoramicissima Cavoretto-Cunioli Alti, salone, 2 camere, cucinotta, bagno, ampio garage, giardino 2000 mq, vendesi. Telefonare 337-469, pasti. 2001
VILLETTE accuratamente finite con ampio giardino vendo vicinanze Orbassano. Telefonare 614-[redacted] 4.500.000 compreso mutuo vendesi camera, tinello, recente, moderno. Telefonare 790-636. 61208

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [redacted] referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefono 512-635.
A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769
ABBISOGNA per sola piemontese camera tinello servizi zona Stadio. Telefonare 489-698. 60753
ANZIANO solo con governante abbisogna due-tre camere, preferibile doppi servizi, fabbricato nuovo, zona Crocetta, Valentino, semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7407 — 10100 Torino». 61600
BANCARIO ed insegnante piemontesi cercano alloggetto semicentrale. Telefonare 540-435. 61025
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O361
CERCASI camera tinello servizi prossimi sposi preferibilmente [redacted] Martinetto, [redacted] 211-533.
CERCASI due [redacted] cucina, servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7335 — [redacted] Torino».
CERCASI in affitto villa padronale con parco-giardino vicinanze Torino preferibilmente zona Rivoli-Rivalta-Villarbasse. Garanzie. Telef. 529.932 ore 8-12 14-18 giorni feriali.
CERCASI 5 vani ufficio più servizi, adiacente Largo Orbassano. Telefonare 391-037. 61136
CONIUGI piemontesi cercano villa oppure casa campagna vicinanze Torino. Telefonare 896-864.
CONIUGI soli referenziati cercano camera tinello servizi, possibilmente zona S. Rita. Telef. 391-401.
FIDANZATI prossimi sposi affitterebbero casa 1-2 camere, referenziatissimi. Telef. 532-864.
INSEGNANTI sposi cercano alloggio salone 2 camere servizi zona Torino Esposizioni o Politecnico. Telefonare 781-824. 1001
LOCALE industria silenziosa [redacted]-200 mq cercasi affitto. Telefoni 793-595, 753-612. 2001
SEGRETARIA traduttrice cerca per fine giugno alloggio cucinino due camere servizi Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7344 — 10100 Torino». 60466
SOLA, referenziata, impiego sicuro, abbisogna alloggetto servizi, 1° agosto. Telef. 371-860. 60771
SPOSI cercano 1° agosto 2-3 camere piano rialzato Torino Nord. Telefonare 341-394. 60926

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 686-755.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Saccht 14. Telefono [redacted]59.
A. AFFITTANSI a referenziati, alloggi signorili diverse dimensioni. Tel. 751-826. O769
A. AFFITTO camera cucina cambio pulizia scala. Riva, via Mazzini 1.
A. REFERENZIATI affittasi 3 camere cucina servizi libero subito. Tel. 745-720. 51502
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 [redacted] servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.
A coniugi disposti pulizia scala affittasi camera tinello. Tel. 471-001.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADIACENZE piazza Benefica affittasi a referenziati saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 538-821.
AFFITTANSI piazza Adriano locali uso uffici piano rialzato magazzino seminterrato. Telefonare 511-741.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-993.
AFFITTASI due camere cucina servizi 5° piano senza ascensore, Santa Rita, libero settembre. Tel. 771-630.
AFFITTASI locale industriale mq. 1200, via Tesso 30, uffici, servizi, luminoso, area libera da [redacted].
AFFITTASI lungomare Loano, ammobiliato, quadriposto nuovo, libero giugno. Telefonare 895-518.
AFFITTASI magazzino mq. 900 più eventuali uffici e sale esposizione. Torino, corso Francia. Tel. 758-325.
ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, servizi, affittasi 1° luglio, zona Francia. Telefonare 753-615 ore pasti.
AMMOBILIATI, bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000, Agenzia Etla 650-503.
AMMOBILIATO elegante Crocetta 3 camere servizi. Telefonare 580-249, fuori pasti. 1001
AUTORIMESSA [redacted] 1900 zona Torino-Esposizioni 2 rampe accesso, agibile ottobre, affittasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Bollino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI con garanzia 4000 camera furgoni imbottiti tutta Italia. Dario. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere furgone imbottito operaio specializzato. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati Torino Riviera. Telefonare 339-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi [redacted] camera accuratissimi garantiti autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.
BELLISSIMO locale cinque vetrine divisibile senza colonne mq. 400 con garage, zona Borgata Vittoria, posi[redacted] centrale adatto ogni attività commerciale e/o deposito, accesso camions passo carraio. Rivolgersi proprietario. Telef. 657-288.
CASCINE Vica affittasi alloggio 2 camere salone cucina termobagno 5° piano casa nuovo 38.000. Tel. 855-461.
COLLINARE panoramico affittasi alloggi giardino pronto ogni comfort. Telefonare 680-121. 60708
CORSO Grosseto affittasi prossimi sposi alloggetto moderno 25.000. Telefonare 855-461.
LOCALE uso laboratorio, ufficio magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 585-919.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine, via Lanzo, affittasi. Telefono 510-440.
NEGOZIO, libero, affittasi zona Pilonetto?, Telef. 345-857, pomeriggio.
PER ufficio o attività silenziosa, affittansi, pressi Valentino, tre camere servizi, Pianterreno. Telef. 683-852.
PIAZZA Statuto affitto 3 camere cucina servizi 60.000. Tel. 544-461.
PRECOLLINARE affittasi referenziatissimi signorile alloggio stupenda vista Torino saloncino bicamere cucinotta garage. Telefonare 873-756.
SALONE angolare panoramico più cinque camere, cucina, biservizi, terrazzo vista collina, ripostigli, eventuale garage, perfettamente in ordine, corso Raffaello, affittasi a referenziatissima tranquilla famiglia. Telefonare 542-481 ore ufficio.
SEMISOTTERRANEO centrale mq. 120, affittasi 1° luglio. Telef. 533-384.
UFFICIO 8 vani centralissimo, altri magazzini, laboratori. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5/1403
ZONA Politecnico affittasi alloggio ammobiliato, camera, cucina, servizi. Telefonare 545-089. 61773
ZONA To-Esposizioni affittasi signorile salone camera servizi grande terrazzo. Telefonare 689-108 ore 14-16.

(Continua a pag. 18)

ANALISI

"Grandi Russi" e Chung Kuo

(Mao considera l'Urss una minaccia più [redacted]ve degli Stati Uniti?)

Mentre Breznev alla conf[redacted] di M[redacted] inveisce contro il maoismo [redacted] non esclude una guerra atomica in Estremo Oriente, la Cina ripete pubblicamente che il nemico nu[redacted] del Paes[redacted] è l'Unione Sovietica. La nuova costituzione del pc cinese afferma che la Cina «è unita [redacted] tutti i veri marxisti-leninisti [redacted] a tutti i popoli oppressi» e li chiama alla lotta assoluta «contro il revisionismo moderno diretto dalla cri[redacted] sovietica». Assisteremo davvero ad un conflitto tra i due colossi comunisti?

Sembra non escluderlo persino Edgar Snow, lo scrittore americano amico personale di Mao Tse-tung, che esamina il problema nella seconda puntata d'una sua inchiesta [redacted] nel *Figaro*. Snow sostiene che [redacted] aspira a bloccare — «*nell'interesse della Cina e della maggioranza dei popoli*» — il processo egemonico delle due super-potenze, Stati Uniti e Urss, decise [redacted] spartirsi il mondo; in altre parole, a «*far rispettare l'egemonia della Cina nella sua tradizionale sfera d'influenza politico-culturale [redacted] Estremo Oriente*» e ridare [redacted] all'antica parola [redacted] o *Chung Kuo*, che vuol dire Impero di mezzo.

La rivoluzione culturale ha creato «*un'atmosfera sempre più sino-centrica*», paragonabile a [redacted] che nel diciottesimo secolo regnava [redacted] tempi [redacted] Lung. Snow ricorda che allora, quando [redacted] Giorgio III d'Inghilterra inviò [redacted] Pechino una missione commerciale, l'imperatore la respinse con queste parole: «*La mia capitale è [redacted]tro dell'universo. Non ci manca alcun prodotto all'interno delle nostre frontiere e [redacted] abbiamo alcun interesse per [redacted] dottrine straniere*». Anche per Mao, [redacted] Cina è il mondo stesso; gli altri Paesi, [redacted] lo desiderano, d[redacted] «aprirsi la strada» verso Pechino.

Tra il revisionismo sovietico e l'imperialismo degli Stati Uniti, Mao ritiene — soprattutto da quando possiede l'atomica — che il primo sia alla [redacted] più minaccioso. Gli americani, dice, non sono asiatici, e presto [redacted] tardi dovranno andarsene dal continente. Finché Mao vivrà, i cinesi non ricorreranno alla forza per regolare i loro problemi con l'America. Mao stesso disse nel 1965 a Snow che non si sarebbe battuto con gli americani per il Vietnam, a meno di essere attaccato.

Con l'Urss, è *un'altra cosa*. Truppe sovietiche schierate lungo gli ottomila chilometri di confine che [redacted]parano i due paesi scoro[redacted] di continuo la tensione; [redacted] Mosca non inten[redacted] restituire i territori [redacted], secondo Pechino, sono stati sottratti alla Cina un se[redacted] fa con gli «ingiusti trattati» imposti dagli zar. Il problema della coesistenza pacifica tra Cina e Urss sembra di più difficile soluzione; tanto più, osserva Snow, che Mao può essere influenzato dalla esasperazione nazionalistica che egli stesso ha scatenato.

[redacted] è Edgar Snow? Certamente, è lo scrittore oc[redacted] che conosce meglio la Cina. La sua amicizia [redacted] Mao è di vecchia data, [redacted] gli ha consentito di viaggiare in lungo e in largo per il paese. Ha scritto libri celebri sulla Cina, dall'epoca della «Lunga [redacted]cia» ai giorni nostri. [redacted] '63 ebbe [redacted] Mao, a Pechino, un'intervista di nove ore. Mao gli preannunciò allora [redacted] scoppio della prima atomica [redacted] entro un anno. Il mondo rimase incredulo, ma l'esperimento fu compiuto puntualmente nell'ottobre del '64.

Alfonso Di Nola

L'agenzia «Nuova Cina» [redacted] che l'Urss cerca [redacted] stabilire una nuova egemonia marittima in una grande zona, dal Mar Nero all'Estremo Oriente, sostituendosi alla Gran Bretagna le cui forze saranno ritirate dal settore «ad oriente di Suez». L'agenzia dice tra l'altro: «Il socialimperialismo sovietico revisionista tende i [redacted] tentacoli [redacted] l'Oceano [redacted]

Il Papa visita per la prima volta la città di Calvino

Paolo VI arriva oggi a Ginevra tra polemiche e qualche timore

Si [redacted] manifestazioni [redacted] protestanti; [redacted] polizia [redacted] in allarme - Appello alla tolleranza del governo cantonale: «Ginevra [redacted] rinnega il [redacted] passato, [redacted] deve dimostrarsi di spirito aperto» - Il Pontefice parlerà all'organizzazione mondiale del la[redacted] (ne fa parte l'Urss) [redacted] visiterà il Congresso [redacted] Chiese

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 9 giugno.

Un gran sole, qualche polemica [redacted] inquietudine per eventuali dimostrazioni o incidenti dominavano oggi Ginevra, in apparenza distaccata, alla vigilia dell'arrivo di Paolo VI. Domani il Papa resterà undici ore, dal mattino alle 9 alla sera alle 20, nella [redacted] riforma. Visiterà ufficialmente l'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil), riunita in sessione straordinaria per il proprio cinquantennio; andrà, in forma non ufficiale, al Consiglio mondiale delle Chiese, al Municipio; infine, officerà una [redacted] serale all'aperto, ma protetto da un enorme tendone, nel parco «La Grange». Ciascuna [redacted] queste tappe presenta difficoltà di vario genere: politiche, religiose o psicologiche. Perciò molti ritengono che il viaggio di domani sarà per Paolo VI il più compl[redacted] fr[redacted] i sei sinora compiuti fuori d'Italia.

Primo motivo. Ginevra non [redacted] Fatima o Bogotà e neanche Gerusalemme, Bombay, New York o Istanbul. La matrice calvinista della città è attuale, forse attualizzata dall'imminente venuta del Papa che alcuni valutano come una «consacrazione» della [redacted]gioranza conquistata negli ultimi anni dai cattolici con l'apporto decisivo degli immigrati italiani e spagnoli. Questa lieve supremazia numerica (115 mila cattolici contro [redacted] mila protestanti) è giudicata [redacted] gruppi integristi [redacted] «onta».

Non si escludono, quindi, manifestazioni di dissenso verso il Papa e [redacted] Chiesa nazionale protestante, che vuole accoglierlo con ogni rispetto. E' anche probabile che i nuclei riformati più conservatori intendano riaffermare, almeno, la propria fedeltà al «Credo» [redacted] Calvino che, a Ginevra, riassume aspetti religiosi e politici perché [redacted] città conquistò l'indipendenza sotto i segni calvinisti in dure lotte contro i Savoia, sostenuti allora dal [redacted] Il presidente [redacted] Consiglio di Stato, Gilbert Duboule, ha lanciato un appello [redacted]: «Ginevra — ha detto — non rinnega in alcun modo il [redacted] e la sua [redacted]zione di repubblica indipendente, ma deve dimostrare la sua apertura di spirito».

Anche [redacted] protocollo della visita sembra studiato per evitare qualsiasi pretesto di irritazione nei protestanti. Il percorso papale è pavesato di bandiere cantonali e federali, ma non si vedono i vessilli bianco-gialli del Vaticano. Il presidente federale, Ludwig Von Moos, cattolico, accoglierà [redacted] VI all'aeroporto e all'Hôtel de Ville, ma non avrà con lui alcun colloquio riservato. Persino i doni da offrire al Papa (un orologio d'argento del XVIII secolo e una croce d'oro) sono stati [redacted] dopo una speciale riunione del Consiglio confederale di [redacted].

Malgrado le cautele cerimoniali e la naturale tolle[redacted] elvetica, la polizia ha rafforzato il proprio schieramento [redacted] già da stanotte vigila dovunque, pronta domani a sventare qualsiasi manifestazione o a stroncare sul na[redacted] ogni incidente. [redacted] questo particolare ambiente costituisce [redacted] primo motivo di difficoltà nel viaggio papale, anche le soste all'Oil e al Consiglio mondiale delle Chiese generano notevole attesa.

Paolo VI, subito dopo l'arrivo all'aeroporto, visiterà l'Organizzazione del lavoro, dove rivolgerà un discorso di 45 minuti ai rappresentanti dei 121 paesi membri, fra cui l'Urss e gli Stati dell'Europa orientale. E' una visita impegnativa non solo sul piano politico, ma anche su quello ecumenico. L'unità dei cristiani deve per ora basarsi soprattutto sull'attività [redacted]mune nel campo sociale, esistendo troppe divergenze in quello dottrinale [redacted] disciplinare. Le 234 denominazioni appartenenti al Consiglio attendono, quindi, un impegno concreto [redacted] Papa nel discorso all'Oil. [redacted] che [redacted] Pontefice [redacted] al Palazzo delle Nazioni avrà, pertanto, riflessi nell'incontro pomeridiano [redacted] con i dirigenti [redacted] Consiglio mondiale che ha una nuova sede avveniristica, piena d'ombre e di luci.

Il suo segretario, pastore Eugene Carson Black, [redacted] buon americano che mira alle cose pratiche (fu anche campione di nuoto in gioventù) vede nell'attività sociale il terreno d'intesa con i cattolici. «Predicare il Vangelo a un affamato senza dargli da mangiare è insieme vano e crudele», disse un giorno. Le differenze teologiche con Roma vertono su punti per ora insuperabili: il primato e l'infallibilità del Papa, i dogmi mariani, la disciplina gerarchica esistente nella Chiesa Cattolica.

Carson Black, pur essendo al vertice del consiglio, quando va al bar interno fa la coda come gli altri funzionari: è un esempio quotidiano di come viene intesa l'autorità fra protestanti, ortodossi ed anglicani. Dalla sede ecumenica dopo preghiere e canti in comune il Papa raggiungerà il [redacted] «La Grange» per la Messa pubblica attraversando il la[redacted] Lemano su uno "yacht" [redacted] appartenne al gioielliere parigino Cartier, l'«Elma». In undici ore durante le quali farà [redacted] discorsi, Paolo VI si concederà un breve riposo, fra le 15 e [redacted] 16, nella canonica di San Nicolas de Flue, la parrocchia cattolica delle Nazioni Unite, dove riceverà trecento [redacted] guardie svizzere venute da diversi Cantoni. Terminata la Messa serale Paolo VI, prima di ripartire per Roma, incontrerà l'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè al Palazzo delle Nazioni. Forse parleranno delle prospettive [redacted] pace in Nigeria.

Lamberto Furno

Non era stata rapita

La [redacted] Magdalena Van der Spuy, figlia dell'ambasciatore sudafricano a Vienna, [redacted] è [redacted] ritrovata. La polizia non crede alla versione della ragazza che sostiene di [redacted] stata rapita (Telefoto U.P.I.)

Una [redacted]: sarà [redacted] a Lutero?

Ginevra, 9 giugno.

(l. f.) Alcune voci che non h[redacted] trovato conferma [redacted] ambienti cattolici [redacted] attribuiscono al [redacted] l'intenzione di togliere la scomunica maggiore, che Leone X la[redacted] contro Lutero il 15 [redacted] richiesta in questo senso fu avanzata ai padri conciliari dal dottor Wilhelm Michaelis, giurista protestante di Amburgo.

LA ROCCAFORTE RAGGIUNGIBILE SOLO PER AEREO O [redacted]

Blocco di Madrid per Gibilterra [redacted] operai spagnoli disoccupati

La chiusura [redacted] frontiera terrestre decisa [redacted] dopo che Londra ha [redacted] l'autonomia alla Rocca - La Spagna sostiene che [redacted] Costituzione pregiudica i suoi diritti - Quasi impossibile sostituire i lavoratori specializzati dei cantieri navali

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 giugno.

Da oggi Gibilte[redacted] è i[redacted]ta per via terra dal resto [redacted] mondo. Il [redacted] spagnolo ha deciso di interrompere definitivamente le comunicazioni terrestri fra la penisola [redacted] Gibilterra: la Rocca è d'ora in [redacted] raggiungibile [redacted] via aerea da Londra [redacted] per via mare da Tangeri. Quale immediata conseguenza della chiusura della frontiera con la Spagna, i 4800 spagnoli che quotidianamente si recavano a lavorare a Gibilterra sono attualmente disoccupati. La Spagna assicurerà loro il salario reale finora percepito, la pensione a coloro che la desiderino, la priorità d'impiego ed infine la formazione professionale.

La maggior parte dei lavoratori spagnoli era occupata presso i cantieri navali della piazzaforte [redacted] e una sostituzione presenta problemi praticamente insolubili. In teoria Gibilterra potrebbe attingere alla manodopera del vicino Marocco, [redacted] non è possibile rimpiazzare nel giro di 24 ore il personale specializzato d[redacted] cantieri navali. Ma anche se il personale qualificato fosse reperibile in Marocco, in Tunisia o a Malta, le autorità [redacted] Gibilterra non saprebbero [redacted] alloggiarlo.

La decisione del governo di Madrid di chiudere la frontiera terrestre con Gibilterra va considerata [redacted] risposta all'ultima mossa effettuata dal governo britannico sul problema di Gibilterra. La settimana scorsa Londra ha trasformato lo «status» coloniale di Gibilterra in «dominion» della Corona britannica: ciò significa [redacted] nel futuro la popolazione gibilterrina godrà di una totale autonomia interna ma lascerà alla competenza del governatore britannico i problemi attinenti alla difesa ed ai rapporti [redacted] l'estero.

Nella nuova costituzione [redacted] Gibilterra la Spagna ha visto una violazione del trattato [redacted] Utrecht del 1713 il quale sta[redacted] che, ove la Gran Bretagna pensi di rinunciare alla propria sovranità sulla Rocca, dovrà offrire prima alla Spagna la restituzione pura e semplice di quel territorio. Londra obietta che la [redacted]nità britannica [redacted] affatto intaccata [redacted] nuovo «status» di Gibilterra e che quindi il cosiddetto diritto di prelazione [redacted] Madrid non entra ancora in gioco. Madrid risponde che solo agli Stati sovrani sono concesse le costituzioni e che almeno in pratica Londra ha messo ormai in moto un meccanismo che porterà all'indipendenza di Gibilterra e questo, senza tener affatto conto dei diritti della Spagna. **m. o.**

Londra [redacted] intende fare ra[redacted]lie

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 giugno.

(c. c.) Al «blocco di Gibilterra» decretato da Fran[redacted] il governo britannico re[redacted]gisce con misurata cautela. Londra non ha inoltrato [redacted] protesta [redacted]le, né sembra intenda adottare provvedimenti di ritorsione sebbene nell'opinione pubblica e in una parte della stampa vi siano pressioni irritate in questo senso. La [redacted]ra terrestre della piccola colonia [redacted] stata chiusa ieri dalle autorità spagnole, [redacted] da oggi [redacted] hanno vietato il passaggio ai [redacted] lavora[redacted] spagnoli impiegati quotidianamente [redacted] Gibilterra, garantendo loro tuttavia la paga «fino [redacted] che troveranno un'altra occupazione in patria».

Madrid, [redacted] è noto, ac[redacted] il Regno Unito [redacted] violato il trattato di Utrecht (1713) — che assegnava la Rocca all'Inghilterra, ma al [redacted] ritiro [redacted] prevedeva il ritorno agli spagnoli — con la [redacted] approvata la settimana scorsa [redacted] Gibilterra: e invoca il rispetto della raccomandazione dell'Onu secondo la quale la restituzione dovrebbe avvenire entro il 1° ottobre prossimo. Londra ribatte che la Costituzione non modifica lo *status* della colonia anche se le dà maggiori poteri: [redacted] che in ogni [redacted] il ritorno [redacted] Spagna non può avvenire contro la volontà dei 25 mila abitanti, fedeli quasi all'unanimità alla Regina.

L'«assedio» deciso ora da Franco ha in pratica ravvivato la fedeltà e la simpatia della popolazione [redacted] Corona: ieri, [redacted] chiusura del[redacted] sbarre [redacted] confine, centinaia [redacted] persone convenute appositamente hanno cantato l'inno britannico inframmezzandolo di «slogans» antifranchisti. Alla carenza di mano d'opera creata dalla esclusione dei 4800 spagnoli si sopperisce con piani di emergenza — cui partecipa la guarnigione militare — [redacted] col reclutamento di [redacted] lavoratori in Marocco e [redacted] Malta.

I risultati delle «amministrative»

Successo dei nazisti alle elezioni in Renania

([redacted] nostro corrispondente)
Bonn, 9 giugno.

A tre mesi e [redacted]zo dalle elezioni politiche tedesche, si è votato ieri nella più povera regione della Germania, la Renania-Palatinato, per il rinnovo di 2580 amministrazioni comunali [redacted] di [redacted] ministrazioni circoscrizionali. Gli aventi [redacted] al voto erano quasi [redacted] milioni e 400 mila, [redacted] 1 milione e 837 mila si [redacted] recati alle urne.

I risultati sono stati assai interessanti: [redacted] democrazia cristiana, che [redacted] il 43,8 per cento dei voti, ha subito una [redacted] flessione, scendendo [redacted] 42,6, ma rimanendo il partito più forte, i socialdemocratici sono scesi da 42,8 a 40,8 (—2). I liberali [redacted] passati dal 10 per cento al 9,1. Rilevante il risultato dei neonazisti dell'«Npd», i quali si presentavano per la prima volta. Benché in tutta la regione abbiano raccolto soltanto il 2,4 [redacted] cento dei voti, [redacted] sono la sorpresa di questa consultazione.

Infatti, per motivi prudenziali, i neonazisti [redacted] presentato propri candidati soltanto in 6 circoscrizioni e in 4 città, nelle quali sono stati espressi in totale 390 mila voti. Pertanto i 42.500 suffragi raccolti dal partito [redacted] destra corrispondono a una percentuale del 10,9 [redacted] del 2,4 [redacted] cento.

I neonazisti hanno raccolto l'11,9 per cento nella circoscrizione di Kaiserslautern (il 10,9 per cento nella città), [redacted] 9,7 [redacted] Pirmasens, il 12,5 a Donnersberg, addirittura il 15,3 per cento nell'antica città vescovile [redacted] Worms. Vi [redacted] da rilevare inoltre che il 4,1 per cento dei voti è andato [redacted] un «[redacted] di elettori» con tendenze di destra, il quale nelle elezioni politiche di settembre potrebbe rivelarsi una riserva per il partito neonazista. **t. a.**

DURE DICHIARAZIONI A PARIGI DEL DELEGATO DELL'FNL

I vietcong considerano «insufficiente» il ritiro di 25 mila uomini da Saigon

«E' una [redacted] propaganda per ingannare l'opinione pubblica negli Stati Uniti»

(N[redacted] particolare)
Parigi, 9 giugno.

La decisione americana di ritirare 25 mila uomini dal Vietnam del Sud viene considerata insufficiente dalla delegazione del Fronte nazionale di liberazione alla Conferenza [redacted] Parigi. [redacted] portavoce [redacted] fatto una dichiarazione molto polemica in cui è detto tra l'altro: «Più di mezzo milione di soldati degli Stati Uniti [redacted] altri Paesi stranieri alleati agli americani fanno una [redacted] di aggressione nel Sud Vietnam [redacted] e commettono numerosi crimini contro la popolazione sud-vietnamita. Il popolo vietnamita e l'opinione pubblica nel mondo esigono che gli Stati Uniti ritirino il loro corpo di spedizione senza porre alcuna condizione».

Secondo il portavoce del Fronte nazionale [redacted] liberazione, [redacted] mila uomini sono «un granello di sabbia» e la decisione [redacted] ritirarli è stata comunque imposta al presidente Nixon [redacted] opinione pubblica americana. «Non si tratta — *ha detto il porta*[redacted] — che di una [redacted] propaganda per calmare le esigenze [redacted] popolo americano e ingannare l'opinione pubblica mondiale». *Ciononostante [redacted] Fronte di liberazione del Sud Vietnam* «è pronto ad intendersi con le altre parti alla Conferenza di [redacted] per [redacted] soluzione pacifica e corretta». **l. m.**

Ulteriore smobilitazione nel mese d'agosto?

Annunciata con prudenza dal ministro [redacted] Difesa Usa

Washington, [redacted] giugno.

Il segretario alla Difesa americano [redacted] Laird ha detto [redacted] che la decisione del presidente Nixon di ritirare 25.000 [redacted]ini dal Vietnam del Sud avvicina l'America [redacted] pace. Laird, parlando sui risultati dell'incontro di ieri nell'isola di Midway tra il presidente Nixon e il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu, ha detto che la decisione di dare al Vietnam del Sud un ruolo più consistente nella guer[redacted] che sta combattendo darà dei frutti.

Laird ha aggiunto che una decisione presidenziale su un ulteriore ritiro delle truppe sarà presa all'inizio di agosto. Il segretario alla Difesa ha precisato che il governo [redacted]va stabilito tre condizioni per il ritiro [redacted] truppe, ognuna delle quali sufficiente per giustificare la riduzione degli effettivi americani [redacted] Vietnam: accordo [redacted] Hanoi per un reciproco ritiro; progressi nell'addestramento dei sudvietnamiti con adeguata dotazione di mezzi bellici; riduzione dell'attività bellica nel Vietnam.

E' possibile che il prossimo sgombero, se sarà deciso, riguardi un contingente pari a quello che sarà prossimamente ritirato, e cioè 25 mila uomini. *(A. P.)*

Espulsi [redacted] Israele [redacted] agitatori arabi

Il provvedimento adottato [redacted] non creare martiri»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 9 giugno.

(f. m.) Le autorità israeliane hanno espulso sulla riva orientale del Giordano nove cittadini giordani, accusati di aver partecipato all'organizzazione degli scioperi del 15 maggio [redacted] del [redacted]. Sono quattro arabi della parte orientale di Gerusalemme e cinque di Naplouse e di al[redacted] città minori.

Gli israeliani dichiarano che questo è il sistema migliore per liberarsi dei fomentatori di disordini senza creare dei martiri.

Lettere al Direttore

U[redacted] dichiarazione del ministro Bongo

Caro Direttore, [redacted] un errore di trasmissione, una parte delle dichiarazioni fattemi dal ministro delle Informazioni gabonese Martin Bongo, sono apparse, nel mio articolo [redacted] 7 giugno, senza le virgolette del discorso diretto. [redacted] passo è questo: «*I biafrani hanno concesso la libertà ai diciotto, e questo è, dal loro punto [redacted] vista, un atto di generosità. Chi può escludere che l'Italia voglia mostrarsi generosa verso il popolo Ibo? Ci sono tante cose che si possono fare, sul piano materiale e su quello politico diplomatico*». Questa frase, questo invito a non [redacted] quale attivismo, è del signor Bongo e non mia. Cor[redacted] saluti

Sandro Viola

Insuperabile lo scoglio delle multe nella legge anti-sciopero britannica?

In [redacted] mare l'accordo tra il "premier" Wilson ed i sindacati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 giugno.

Lo scoglio delle «clausole punitive» ha bloccato anche oggi ogni progresso per un accordo tra i sindacati e il governo sul progettato disegno di legge per la regolamentazione degli scioperi «non ufficiali». Per quasi un'ora [redacted] primo ministro Harold Wilson e il segretario della confederazione dei sindacati, Victor Feather, hanno discusso su questo aspetto cruciale [redacted] legge, ma alla fine si sono solo accordati [redacted] riprendere i colloqui mercoledì.

Si tenta disperatamente di evitare uno [redacted] frontale tra i sindacati e il governo che, a due anni [redacted] elezioni generali, potrebbe avere ripercussioni catastrofiche sul partito laburista. Il «Labour Party», tra l'altro, [redacted] il 90 % [redacted] suoi fondi [redacted] «Unions». A questo fine, [redacted] probabile che il governo rinvii alla fine di giugno la pubblicazione del disegno di legge [redacted] ministro del Lavoro, signora Castle.

Le trattative si sono arenate anche a causa del limitato spazio di mano[redacted] due parti. Il sindacalista Feather deve tenere [redacted]to del massiccio voto contro le clausole punitive (che pre[redacted] multe per i p[redacted]panti agli scioperi non autorizzati dai sindacati) registrato al congresso straordinario dei sindacati svoltosi [redacted] Croydon la settimana [redacted]sa. Wilson, da parte sua, [redacted] giudica adatto [redacted] scopi il piano dei sindacati per controllare i [redacted] iscritti.

Dopo i colloqui con i sindacalisti, Wilson ha presieduto una riunione [redacted] «Gabinetto ristretto». [redacted] corso della quale si [redacted] cercato di mettere a punto [redacted] piano governativo per [redacted] riforma [redacted] movimento sindacale, di cui [redacted] parte la regolamentazione degli scioperi. Ma proprio oggi i delegati della «Banca [redacted] Regolamenti Internazionali», convenuti a Basilea, hanno avvertito che [redacted] difficoltà economiche dell'Inghilterra sono in parte dovute «al soffio di anarchia» presente nel suo mondo sindacale, per cui è improbabile che il governo possa modificare sostanzialmente [redacted] progetto originale. **v.**

La relazione della Banca dei regolamenti internazionali

Sono tutti responsabili per le crisi monetarie

Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia hanno provocato [redacted] la loro politica gli squilibri delle bilance dei pagamenti - Come dovrà funzionare il congegno dei diritti speciali di prelievo

L'Assemblea generale della Banca dei Regolamenti Internazionali, che si è t[redacted] ieri a Basilea, ha per[redacted] di riprendere il dibattito sulla situazione monetaria del [redacted]do e sui suoi gravi problemi. L'atteggiamento è stato innanzi tutto di critica verso i grandi Paesi (Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti) che h[redacted] generato, [redacted] la loro politica, gli squilibri nelle bilance dei pagamenti del mondo intiero e reso più difficile l'aggiustamento degli squilibri stessi.

Tutti sono stati criticati. Gli Stati Uniti hanno avuto rimproveri per aver lasciato trascinare *«troppo a lungo»* — durante l'amministrazione Johnson — l'inflazione dei prezzi. Merita lodi, invece, l'amministrazione Nixon, per la sua maggior energia nella lotta antinflazionistica.

Il Regno Unito è stato criticato perché, dopo la svalutazione del novembre '67 (e contrariamente a tutte le regole) ha permesso aumenti salariali inammissibili con le [redacted] condizioni dell'economia. I salari sono cresciuti del [redacted] nel primo anno dopo la svalutazione; i consumi reali, [redacted]hé contrarsi, si sono ampliati; il promesso aggiustamento nella bilancia dei pagamenti è stato ritardato. S'indulge, da parte delle «Trade Unions», ad una [redacted] *«anarchia»* nei rapporti sindacali. A soffrirne sono gli stessi lavoratori, come [redacted]stra il basso tasso di sviluppo realizzato in questi anni.

In Francia, gli squilibri nella bilancia dei pagamenti sono il risultato degli eventi del maggio-giugno '[redacted] che hanno arrecato un violento spostamento nei conti con l'estero, da un saldo attivo ad un importante saldo passivo. Le autorità monetarie e politiche hanno tentato una politica fiscale e monetaria di correzione, tuttavia il riflusso di riserve è per ora ottenuto soltanto mediante controlli valutari e si è ben lungi da un risanamento nello squilibrio di fondo.

Anche la Germania, tuttavia, è criticata, come sorgente di squilibri. Ha il merito, in un mondo dominato da aumenti di prezzi, di tener fermi o quasi i rapporti di scambio interni. Ma il forte e persistente squilibrio nelle partite correnti è stato attenuato soltanto nelle sue conseguenze internazionali, [redacted] esportazioni di capitali che hanno dato luogo a spostamenti a breve, in favore del marco, nonché al timore che non si possano evitare, in futuro, movimenti inflazionistici all'interno del mercato tedesco, in dipendenza della copiosa domanda estera e *«della minor competitività dei Paesi colpiti dall'inflazione»*.

Anche la Germania dunque, è, ai loro occhi, colpevole di non [redacted] seguito le «regole del gioco», in fatto di funzionamento del sistema monetario internazionale. Esse, infatti, comprendono bensì *«un regolare aumento delle riserve globali, non [redacted]pendente dalla creazione di debiti monetari e fiscali»*, ma anche *«l'aggiustamento di base dei pagamenti, attraverso pronte variazioni, sotto l'egida del Fondo, delle parità di cambio dei Paesi in posizione di squilibrio fondamentale»*.

Nessuna sorpresa, dunque, che, se non si rispettano le regole, non si debbono neppure attribuire al congegno [redacted] Bretton Woods colpe che [redacted] non ha. Né escogitare, partendo da quella falsa premessa, correttivi poco giudiziosi.

Con questa diagnosi (ed appaiono a prima vista le concordanze di essa con quella accolta nella relazione [redacted]li), è chiaro che la Bri è in favore del mantenimento [redacted] congegno delle parità di cambi fisse, se mai lievemente ampliando i margini di oscillazione concessi attorno alle parità denunciate al Fondo. La Bri non è affatto favorevole, invece, all'adozione di cambi flessibili, che hanno qualche favore nel quadro degli economisti teorici, ma [redacted] hanno alcuno, nel quadro delle autorità mone[redacted]. Fra l'altro, l'adozione di cambi flessibili *«comporterebbe in certa misura il sacrificio di alcuni elementi, finora ritenuti importanti: quali la disciplina della bilancia dei pagamenti, la facilità nel perseguire politiche commerciali liberali e la preferenza manifestata sul piano operativo dal mondo degli affari»*.

D'altro lato, il sostituire il sistema di Bretton Woods con un congegno unicamente basato sul dollaro (reso inconvertibile, oppure del quale si converrebbe [redacted] *«non chiedere»* la conversione), porrebbe altre difficoltà politiche ai vari Stati. L'espan[redacted] delle riserve continuerebbe, infatti, mediante creazione di attività valutarie derivanti o [redacted] saldi passivi della bilancia dei pagamenti americana, oppure da transazioni speciali, per il finanziamento degli squilibri di altri Paesi. In ultima analisi, verrebbe limitata la libertà degli Stati per la loro politica monetaria interna.

La Bri condivide, dunque, l'opinione già espressa dal governatore Carli sull'opportunità di attivare, al più presto, il congegno messo a punto a Stoccolma nel marzo '68, irrobustendo rapidamente l'emissione dei diritti speciali di prelievo (Dsp, oppure, secondo la sigla inglese, Sdr). [redacted] ritiene anzi, a [redacted]lea, che queste emissioni dovrebbero essere piuttosto cospicue, fra l'altro per per[redacted] ai vari Paesi di [redacted]re riserve in quantità, giudicate *«sufficienti»* dalle au[redacted] politiche anche in momenti di emergenza.

Ma anche la creazione di Dsp porrebbe particolari problemi. Allorché ogni Banca centrale potrà scegliere infatti, per le [redacted] riserve, *«fra tre tipi [redacted] [redacted]à monetaria»*: oro, dollari o Dsp, chi può assicurare che la legge di Gresham non agisca anche in questo àmbito? Si dovrebbero allora introdurre autolimitazioni da parte dei Paesi creditori o istituire speciali conti [redacted] regolamento delle riserve, *«nei quali tutti gli strumenti di riserva verrebbero [redacted]trati e usati congiuntamente»*.

[redacted] definitiva, dunque, am[illegible] che la creazione dei Dsp imporrebbe una lunga catena di riforme del sistema monetario internazionale: riforme che vanno lungamente studiate e messe alla prova tacitamente.

Ferdinando di Fenizio

S. U.: nuovo aumento del costo del denaro

New York, 9 giugno.

[redacted] denaro è nuovamente rincarato negli Stati Uniti. Oggi il «t[redacted] primario» (prime rate, ovvero l'interesse sui prestiti ai clienti di maggior fiducia) è salito di [redacted] punto esatto: [redacted] 7,5 all'8,5%. Il [redacted] è stato dato dalla Bankers Trust Company, seguita a ruota dalla First National City Bank di New York. *(Ag. Italia)*

A Venezia oltre 2200 delegati di [redacted] Paesi

La propriet[redacted] industriale e la sua tutela [redacted]el mondo

Il convegno aperto da Giovanni Agnelli - «E' un campo fondamentale per lo sviluppo delle imprese, quindi della prosperità generale» - Sottolineata la necessità di una cooperazione internazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 9 giugno.

Oltre 2200 delegati, in rappresentanza di 68 Paesi, si sono riuniti oggi all'Hotel Excelsior di Venezia per il XXVII Congresso dell'Aippi, l'associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale. Il gruppo nazionale più numeroso è il tedesco occidentale, [illegible] delegati. L'Inghilterra ha [illegible] rappresentanti, il Giappone 130, gli Stati Uniti 126, la Francia 111 e l'Italia 106. Sono presenti anche le delegazioni di quasi tutti i Paesi dell'Est, Unione Sovietica compresa.

L'alto numero di partecipanti — in maggioranza giuristi e avvocati esperti di diritto industriale — ha richiesto una laboriosa opera organizzativa: un canale televisivo a circuito chiuso collega la sala dei Congressi dell'Hotel Excelsior con altre sale, per consentire a tutti i delegati di assistere ai lavori; un piccolo esercito di hostesses in eleganti mini-abiti azzurri, svolge [redacted] servizio di informazione e assisten[redacted].

L'Aippi, costituita l'8 maggio 1896 a Bruxelles, ha oggi 73 anni di vita. Altre tre volte, nella sua storia, tenne il suo congresso in Italia: nel 1902 a Torino, a Palazzo Carignano; nel 1906 a Milano, nel Castello Sforzesco; nel 1928 a Roma, nella Sala Borromini. Le motivazioni della [illegible] del XXVII Congresso, sono diverse, come ha sottolineato il dottor Giovanni Agnelli, presidente internazionale dell'Aippi, durante la cerimonia d'apertura, svoltasi stasera al Palazzo dei Dogi, alla presenza del sottosegretario Coleselli, in rappresentanza del governo, e del sindaco Giovanni Favaretto Fisca.

Agnelli ha sottolineato il «forte fascino che Venezia esercita non solo su noi italiani, ma su tutti coloro che nel mondo apprezzano l'arte e la bellezza»; e la sua storia, strettamente collegata all'artigianato e all'industria, dato che i primi maestri del lavoro veneziani ci hanno trasmesso le arti del vetro e del merletto, che ora costituiscono autentici settori industriali. Ma, soprattutto, ha ricordato Agnelli, Venezia ha un precedente significativo in materia di brevetti, cioè di tutela della proprietà industriale; la Repubblica Veneta fu il primo Stato nel mondo a concedere quello che rappresenta «in nuce» un brevetto: è il documento che il doge concesse a Galileo Galilei per tutelare l'invenzione del sistema di sollevamento dell'acqua per l'irrigazione.

Da allora la materia del diritto industriale ha avuto uno sviluppo parallelo e proporzionale [redacted] progresso tecnologico, si è arricchita di [redacted] problematica complessa e sempre nuova. Infatti, il tema di fondo di questi sei giorni di congresso dell'Aippi è: la situazione del diritto internazionale relativamente alla proprietà intellettuale legata al processo industriale e alle innovazioni che lo caratterizzano. I delegati esamineranno alcuni temi fondamentali di questa problematica: l'incontestabilità della registrazione in vista dell'unificazione dei diritti relativi al marchio di fabbricazione; gli effetti della territorialità dei diritti dei marchi di fabbricazione in caso [redacted] d'importazione non autorizzata [redacted] prodotti; la tutela delle invenzioni dei dipendenti; il certificato d'autore dell'invenzione (in uso nei paesi cosiddetti «a democrazia popolare»); l'eventuale tutela del know-how, cioè dell'insieme delle esperienze di fabbricazione [redacted] singola industria; la protezione della [redacted]gione commerciale.

Alla fine dei lavori sarà formulata una serie di proposte per il miglioramento e l'unificazione internazionale della tutela della proprietà industriale. Spetterà, poi, ai governi — numerosi dei quali si avvalgono [redacted] consulenza dell'Associazione — tradurre in pratica tali proposte e armonizzare le proprie l[redacted]islazioni in materia.

«Lo sviluppo economico mondiale — *ha detto il dott. Agnelli a Palazzo dei Dogi* — mette di fronte oggi Paesi altamente industrializzati ad altri in via di sviluppo. Noi siamo chiaramente ad un punto cruciale della storia per [redacted] futuro dell'umanità e la situazione comporta la necessità di t[redacted] un'armonizzazione tra le leggi dei vari Paesi, che avvicini i popoli e faciliti la soluzione dei loro più importanti problemi, evitando, attraverso una loro sempre più stretta collaborazione, dispute e conflitti».

«In q[redacted]to quadro — *ha concluso Agnelli* — dobbiamo porre i problemi, che ci stan[redacted] dinanzi, delle concentrazioni d'imprese e delle società che operano [redacted] scala internazionale. Il campo della proprietà industriale, nei suoi va[redacted] aspetti, è di importanza basilare per le imprese, perché ne influenza lo sviluppo e conseguentemente la prosperità generale. I risultati che ci ripromettiamo richiedono, ripeto, una cooperazione internazionale in vista dell'armonizzazione [redacted] legisla[redacted]».

Paolo Garimberti

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street scende

La media Dow Jones passa da 924,77 a 916,05

New York, 9 giugno.

Wall Street ha chiuso oggi con perdite su un ampio fronte, in seguito alla decisione delle Banche di rialzare il tasso d'interesse primario.

Medie Dow Jones: industriali 916,05 (924,77); ferroviarie 227,86 (230,38); pubbliche utilità 127,38 (128,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 (32 3/4); American Cyanamid 31 1/4 (31 7/8); American Motors 10 1/2 (10 3/4); American Smelting 35 7/8 (36 1/4); American Tel [redacted] Tel 54 3/8 (55 7/8); American [redacted] 35 5/8 (36 1/4); Anaconda 41 1/2 (41 1/8); Armour 57 (57 1/2); Bethlehem Steel 33 7/8 (35 1/4); [redacted] 44 1/4 (43 1/8); Canadian Pacific 84 1/2 (87 1/8); Chrysler 47 7/8 (48 1/8); Coca Cola 73 (74 5/8); Du Pont 137 1/2 (138 3/8); Eastman Kodak 76 1/2 (75 1/4); Firestone 60 (61 1/4); Ford 46 3/4 (48 7/8); General Electric 92 7/8 (92 1/2); General Foods 85 1/8 (85 3/4); General Motors 80 (80 1/4); Gillette 55 1/8 (56 1/4); Goodrich [redacted] 5/8 (43 1/8); Goodyear 30 1/4 (30 1/8); Gulf Oil 42 1/4 (42 3/8); Ibm 312 1/4 (315); International Nickel 37 3/4 (37 3/8); International Paper 40 5/8 (41 3/4); Kennecott Copper 45 1/2 (46 1/2); Minnesota 105 1/8 (105 3/4); Monsanto 46 7/8 (48); National Biscuit 52 1/2 (51 3/8); Royal Dutch 51 7/8 (51 3/4); Sears Roebuck 71 1/2 (72); Shell Oil 70 (70 3/4); Standard Oil N. J. 82 1/4 (82 3/4); Swift 27 1/8 (27 7/8); Texaco [redacted] (82); Twa 41 1/2 (42); Union Carbide 42 7/8 (43); U. S. Steel 44 3/4 (45 1/4); Westinghouse 62 3/4 (63 3/8); Woolworth 36 3/8 (37); Xerox 268 3/8 (269 7/8).

LONDRA
da 555,1 a 554,2

Tendenza in complesso stabile. Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 54 (53 3/8); British Leyland 11 1/8 (12 3/4); British Petroleum 135 (139); Gold Fields 59 3/8 (59 1/4); Dunlop 38 (38 3/8); General Electric 26 1/2 (26 1/4); Imperial Chemical 58 3/8 (58 7/8).

PARIGI
da 131,1 a 128,7

Ribassi diffusi e abbastanza sensibili hanno aperto la settimana di vigilia del [redacted] turno elettorale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Air Liquide 436 [redacted]; Citroën 121,50 (125); Michelin 1252 (1265); Pechiney 208,50 (215,50); Peugeot 171 (172); Rhône Poulenc 270 (277); Suez 425 (433); Ugine-Kuhlmann 191 (195); Crédit Commercial 158,10 (160,50); [redacted] Français [redacted] (168,40); Denain Nord-Est 136,40 (140,80); Lafayette 162 (163); Perrier 174,10 (176,50); [redacted] Gobain 225,10 (226,50).

FRANCOFORTE
[redacted] 170,93 a 171,89

La tendenza al rialzo è proseguita, con qualche [redacted] in chiusura.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg 268 (265,80); Badische Anilin 263,50 (262); Brown Boveri 547 (545); Daimler 584,80 (583); Bayer 217 ex (216); [redacted] 171 (168,275); Man 315 (319); Metallgesellschaft [redacted] (509); Rhein Stahlwerke 136 (137); Schering 514,10 (514,20); Siemens Halske 299 (298,50); Volkswagen 299,50 (299); Deutsche Bank 364,50 (365); Dresdner Bank 361,50 (359).

ZURIGO
da 371,9 a 372,4

Lievi spostamenti nei due [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere 5280 (5300); Società Banca Svizzera [redacted] (2570); Credito Svizzero 3580 (3680); Elektro-Watt 1740 (1750); Italo-Suisse 220 (225); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1560 (1570); Bally 1500 (1495); Brown Boveri 2615 (2620); Ciba 11.575 (10.900); Fischer 1375 (1370); Lonza 2520 (2510); Nestlé [redacted] (3700); Alusuisse [redacted] (1660); Sulzer 4080 [redacted].

L'indice azionario passa da 76,88 a 76,79 (—0,1 per cento)

Una seduta senza rilievo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 1/2 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 1/2 %	86 40	—
» cont.	86 30	—
» 5 %	98 80	+ 0 175
» cont.	98 70	+ 0 175
Riforma Fond. 5 %	96 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 20	—
» » '54	95 90	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	101 30	+ 0 30
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 95	—
» » '71	99 85	+ 0 05
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 90	— 0 05
» » » II	99 925	+ 0 025
» » '77	99 95	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 75	+ 0 10
» » » II	97 50	—
» » '66 I	96 65	+ 0 05
» » » II	96 60	—
» » '67	96 90	—
» » '68 I	96 75	— 0 25
» » » II	97 10	—
» Europa 6 %	[redacted]	—
IRI Sider 5 1/2 %		—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 40	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	98 —	—
» » '74 sod.	99 30	—
» 5 1/2 % '59	92 35	—
» » '60	92 —	—
» » '61	90 75	— 0 25
» » '61-'85	90 90	— 0 10
» 6 % '64	96 80	+ 0 30
» » '65-'85	96 85	+ 0 15
» Stet 6 % opt.	[redacted]	—
» El. 5 1/2 % opt.	95 —	—
Selap 5 1/2 % '65	91 40	—
» » '67	90 40	—
Elfer 5 % IV	92 60	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	93 20	—
» » '53	96 30	—
» » '55	95 90	—
» » '59	92 70	—
» 5 % '60	88 80	— 0 20
» » '61	88 85	+ 0 20
» 6 % '65 I	96 40	—
» » » II	96 50	—
» » '66 I	96 50	—
» » » II	96 40	—
» » '67	96 35	—
» » 67-87 A	[redacted]	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	89 60	+ 0 20
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 45	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 70	—
» » » 4ª	96 25	+ 0 05
» » » 5ª	96 15	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 95	+ 0 05
OO.PP. 5 %	86 875	+ 0 025
» 5 1/2 %	90 60	—
» 6 %	95 60	— 0 15
» Case Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 20	—
» Is. A 6 %	95 80	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	95 50	—
» » » III	95 80	—
» I.St. 6 % '66	96 25	—
» » » 2ª	96 125	—
» » » 3ª	96 05	—
» Anas 6 % '64	[illegible]	[illegible]
» Autos. 6 %	[illegible]	[illegible]
Enl Fetr. 6 %	99 80	[illegible]
» » '57	99 90	+ 0 40
» » '58	99 90	—
» Sp. 6 % '58	97 70	—
» » '64	98 70	—
» » '61	96 50	—
» » '66	97 50	—
» Sud 6 %	98 30	+ 0 05
» » 5 1/2 %	94 05	+ 0 05
» » '61	93 70	—
E.S. 5 1/2 % '61 4ª	91 85	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	93 50	—
» » '63 7ª	94 10	—
» » » 8ª	[redacted]	—
» 6 % '64 9ª	97 —	—
» Gela 5 1/2 %	92 85	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 5 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	[redacted]	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorам. 5 %	[redacted]	—
» 5 % '63	91 —	—
» Oliveni 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	93 75	—
» 5 1/2 % '65	93 85	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	94 75	—
» » '66	94 75	— 0 05
» » '67	94 80	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	92 80	— 1
» 5 1/2 % '62 4ª	93 45	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	91 50	—
» » » 8ª	91 70	—
» 6 % '64 9ª	93 70	—
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	[redacted]	—
» » '66 12ª	95 10	—
» » '67 13ª	95 10	—
» » » 14ª	95 90	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 1/2 %	90 95	—
» » 6 %	95 60	+ 0,05
» Edison 6 % '51	100 —	— 0 40
» » » '55	97 25	—
» » » '56	97 —	—
» Calial 6 %	97 20	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	9	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	99 —	— 0 25
» » XIX	100 80	—
» » XX	99 50	—
» 5 % XXI	95 50	—
» » XXII	90 50	— 0 50
» » XXIII	88 50	— 0 80
» 5 1/2 % XXIV	91 10	—
» 6 % XXV	96 10	—
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 50	—
» spec. '64	100 47	—
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 60	—
» Acm 5 1/2 '60	91 50	+ 0 50
» » '62	91 50	+ 1 10
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 1/2 % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	99 —	—
» » '57	98 90	—
» 5 1/2 % '60	92 30	+ 0 10
RIV 5 1/2 %	89 30	+ 0 20
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 1/2 % '62	93 25	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	104 —	—
» » '58	105 —	—
» 6 1/2 '59	101 —	—
» 5 1/2 '63 1ª	90 70	— 0 175
» » » 2ª	90 60	— 0 25
Gen. El. 5 1/2 %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	104 20	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 1/2 % '63	90 20	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » » 2ª	101 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	[redacted]	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 1/2 '62	88 50	+ 0 50
Cidal 6 % '49	100 —	—
» » '56	97 20	+ 0 80
» 5 1/2 % '60	90 75	—
» » '61	90 70	— 0 10
» » '62	91 25	—
Meridelettr. 6 %	98 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	94 75	—
Stipel 6 %	99 75	— 0 25
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 75	+ 0 50
Pibigas 6 1/2 %	99 70	—
» 6 % '66	93 —	+ 0 30
Medinfina 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	89 —	+ 1
» 5 1/2 '62	86 85	+ 0 35
Rumianca 5 1/2 %	91 —	—
» 5 1/2 '67	88 70	—
Lancia 5 1/2 % '60	89 90	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6 % '59	93 50	+ 0 70
Torino-Savona 5 1/2	90 90	+ 0 10
IBM Italia 5 1/2 %	91 50	—
It. Gas 5 1/2 % '61	91 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	89 —	— 0 40
Autostrade 5 1/2 %	90 —	— 0 25
» 6 % '65	97 30	—
» » '67	95 90	—
» » '68	96 55	+ 0 15
Acqua Pot. 5 1/2 %	—	—
Siplio 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	91 55	— 0 20
[illegible] 6 %	100 —	—
Rumianca 6 %	234 —	+ 6

Titoli	9	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5400	+ 80
Eridania	2340	—
Romana Zuccheri	122	— 1
Talmone	2650	— 40
Florio	123	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiant	13650	— 170
Montepon1	—	—
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Alunite	14200	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6100	— 500
Torino-Nord	68 50	— 1 50
Mitel (F. Med.)	13500	—
SIP	2910	+ 10
Italcable	3730	—
Alitalia	18700	—
IMMOBILIARI		
SIAM	2730	—
Giardini	2100	+ 50
Risan. (Napoli)	6450	—
Sitos	700	—
Beni Stabili	140	+ 20
Immobiliare Roma	646	+ 16
Ind. Stura	1895	—
Ferco	214	— 3
Sacie priv.	938	— 7
CHIMICI		
Montedison	1027	—
Liquigas	174 50	+ 1 50
Pibigas	85 50	—
SAFFA	6030	—
Schiapparelli	4850	—
Paramatti	1501	+ 24
Mira Lanza	57900	— [redacted]
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1199	— 6
Rumianca	1201	+ 1
Italgas	1116	+ 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87400	+ [redacted]
La Centrale	7040	—
S.M.E.	2288	+ 8
STEY	3305	— 15
Finsider	657	+ 1
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	2840	+ 40
Assicur. Torino	10550	— 100
Assic. Toro priv.	7380	—
Generali	77300	— 125
S.A.I.	33700	— 50
Bastogi (Med.)	2026	—
IFI priv.	9520	— 160
» » p.r.	9748	— 2
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	618	— 27
Italsider	1023	+ 10
Dalmine	999	—
Olivetti	3485	+ 33
» priv.	3570	+ 66
FIAT	3195	— 1
» priv.	2478	+ 15
Terni	246 50	—
E. Marelli	620	—
M. Marelli priv.	1555	—
TESSILI		
Châtillon	4410	—
Finac	390	—
Borgosesia	9000	— 50
Viscosa	3600	— 2
» priv.	2659	—
DIVERSI		
Rinascente	368 50	+ [redacted]
» priv.	241	—
Pirelli	[redacted]	—
Cartiera Italiana	[redacted]	— 10
Cartiera Burgo	15700	+ 50
Cir	9900	+ 100
Acque Potabili	990	— 10
Acqua Roma	770	+ 16
Eternit	[illegible]	[illegible]
Ceramiche Pozzi	84 50	[illegible]

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha visto in apertura [redacted] discreta attività di acquisto su prezzi in aumento. La ripresa, però, si è rapidamente arenata per mancanza di un seguito di compratori. Così i prezzi si sono progressivamente indeboliti fino a toccare i livelli minimi della riunione.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa con qualche offerta sulle basi di chiusura di [redacted]. Diritti Stura 602,50; [redacted]ritti Burgo 590.

Milano, 9 giugno.

In apertura la seduta odierna conferma la tendenza più sostenuta di venerdì. In chiusura, però, molti titoli subiscono la pres[redacted] vendite e il listino raccoglie limitate variazioni, con un sostanziale equilibrio tra [redacted]gni positivi e negativi. L'indice generale azionario de *Il Sole-24 Ore* perde nove decimi di punto, pari allo 0,1 per cento, passando da 76,88 a 76,79. L'indice Mediobanca si [redacted] a quota 71,59, con una variazione dello 0,07 [redacted] meno. Normale il volume degli scambi. Stabile il [redacted] fisso.

Titoli trattati: di Stato per 278 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 671.483.750 lire, azionari n. 2.210.350, per un valore di 5 miliardi [redacted] milioni.

Genova, 9 giugno.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali.

Agricola [redacted] Navig. Alta Italia 5990; Mira Lanza 57.860; Italsider 1015; Eridania 2301; Romana Zuccheri 122; Industria Zuccheri 5300; Zuccheri [redacted] Esercizi Molini 1510; Aedes [redacted]

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	9
ALIMENTARI	
Carnea	[redacted]
Eridania	2300
Es. Molini	1500
Motta	5270
R. Zucch.	121,50
» » pr.	327
ASSICURATIVI	
Generali	76.750
Ass. Mil.	58.000
Ass. Mil. pr.	39.980
Ass. Tor.	10.589
Ass. Tor. pr.	7690
Incendio	14.900
Fond. Vita	29.190
Assicur.	71.800
Ras	55.800
S.A.I.	33.000
Abeille	8700
[redacted]	
Medioban.	87.300
[redacted]	
Anic	1193
Brioschi	16.400
Nap. Gas	900
Caffaro	337
C. Erba	14.270
Erba priv.	7390
Italgas	1110
Lepetit	7190
Lepetit priv.	7235
Liquigas	174
Mira L.	57.880
Ossigeno	2065
Pibigas	86
Rumianca	1205
Saffa	5972
[redacted]	1160
Montedison	1028
Petrolifera	2005
Pierrel	12.400
ELETTRICI	
Magneti M.	1549
Marelli E.	614,50
Sip	2925
Tecnom.	958
Terni	245,25
FINANZIARI	
Agricola	2263
Bastogi	2026

Titoli	9
Breda	3640
Finmare	335
Finsider	658,50
Generalfin	1000
Gim	4151
Invest	2865
Italpi	2280
[redacted]	6475
Pirelli C.	[redacted]
Snia	2300
Stet	3315
Sviluppo	2475
IFI priv.	9680
IFI p. r.	9712
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3735
Beni Stab.	4125
Boo. Ferr.	1100
Coge	13.320
Habitat	2850
Imm. Roma	644,50
Sagi	1870
Iniziative	2799
Milano C.	22.300
Risan. N.	6500
Sacie	935
Sitos Gen.	3720
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1071
Fiat	3382
Fiat priv	2474
Nebiolo	626
Olivetti	3472
Olivetti pr.	3550
Fr. Tosi	3171
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3620
Falck pr	3860
Broggi-Iz.	865
Dalmine	1000
Ilva-Viola	907
Italsider	1005
Magona	2925
Metallur.	3800
Amiata	15.740
Montepon1	—
Pertusola	1901
Siele	6140
Trafilerie	340

Titoli	9
TESSILI	
Châtillon	4402
Cantoni	[redacted]
Olcese	419
Cucirini	6660
Stampati	5145
Cascami	6730
Finac	404
Lanerossi	3300
Gavardo	[redacted]
Scotti	155,50
Linificio	622
Marz. pr.	1268
Rossari	7350
Rotondi	2560
Tosi	29.800
Pacchetti	548
Snia Visc.	3595
Vizzola pr.	2659
Bernoc.	102,25
Tilane	345
Unione M.	21.700
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.020
N. Milano	3600
Ausiliare	2860
Mittel	[redacted]
DIVERSI	
De Ferrari	1326
Binda	55.700
Burgo	15.730
Donzelli	2021
Cementir	4565
Centenari	448
Cer. Pozzi	84,50
Pozzi priv.	240,13
Ginori	517
Ciga	6501
Acque pot.	993
Eternit	3430
Italcable	3780
Italcemen.	28.730
C. Acqua	761,50
Rinasc.	367
Rinasc. pr.	243
Mondad. pr.	3905
Pirelli SpA	[redacted]
Rejna A.	[redacted]
Smeriglio	60,12
Ses	3990
Sges	[redacted]
T. Acqui	[redacted]

[redacted] cambi della lira

Milano, 9 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 825-840 (860-865) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (34.500-38.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro [redacted] conio [redacted] (7750-8050); nuovo conio 6900-7200 (6900-7200); ma[redacted] italiano 6100-6400 (6100-6400).

[redacted] Uic: [redacted] Usa 625,775 (626,975); dollaro canadese [redacted] (581,625); franco svizzero 145,275 (145,40); corona danese 83,17 (83,252); [redacted] 87,77 (87,875); corona [redacted] 121,036 (121,177); fiorino olandese 171,7[redacted] (171,80); franco [redacted]ga 12,46 (12,472); franco francese 125,935 (126,06); lira sterlina 1496,375 (1497,25); marco tedesco 156,52 (156,685); scellino austriaco 24,207 (24,243); [redacted] portoghese 22,02 (22,035); peseta [redacted] 8,941 (8,954).

Banconote: dollaro Usa 625,75 (626,50); lira sterlina 1490 (1500); franco svizzero 145 (144); franco francese 120,40 (120,30); franco belga 11,60 (11,60); marco tedesco 156,25 (156,50); scellino austriaco 24,18 (24,19); peseta spagnola 8,80 (8,83); escudo portoghese 21,81 (21,95); dollaro [redacted] 577 (577); fiorino olandese 171,60 (171,85); [redacted] danese [redacted] (82,20); corona svedese 120,80 (121,10); corona norvegese 87,30 (87,50); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (45); [redacted] greca taglio grande 20,30 (20,30); taglio piccolo [redacted] (20,35).

Prezzi dell'oro
([redacted] dollari per [redacted])

MERCATI	6/6	9/6
Londra	40,625	41,25
Zurigo	40,90	41,375
Parigi	42,51	43,75
Francoforte	38,37	39,46
Milano	42,64	41,42
New York	40,90	41,50

La Riv-Skf potenzia i laboratori [redacted] ricerca

Nel quadro della politica di sviluppo della ricerca adottata dal Gruppo Skf è [redacted] programmato in Italia un sostanziale potenziamento dei laboratori [redacted] ricerca della Riv-Skf per poter ulteriormente sviluppare il lavoro di studi e ricerche di avanzata tecnologia fin qui realizzato ed offrire così all'industria italiana un fattivo contributo nella civile competizione tecnica e scientifica internazionale.

I laboratori della Riv-Skf, così potenziati, potranno inoltre, nel quadro dei previsti collegamenti con il nuovo Centro Euro[redacted] di ricerche del Gruppo Skf, ricevere un ulteriore apporto di esperienze e di concrete realizzazioni nascenti dai vasti orizzonti internazionali di ricerca [redacted] cui il Centro Europeo Skf verrà a disporre.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali villeggiatura

(Continua da pag. 14)

[redacted] Loano fronte mare [redacted] stagionali alloggi signorili. Telef. 730-485.

A Loano gioni. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telef. Loano 66-186, Torino 286-067. 60750

AFFITTASI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, salone, ampio terrazzo, panoramicissimo, 29 km da Torino, San Pietro (Sacra San Michele) strada Provinciale, visita in loco. 1001

AFFITTASI Bruino, Villaggio [redacted] Serena, casette con giardino, due alloggi, due camere tinello cucinotto saloncino e garage. Telef. 351-535.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muriaido Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 407-3704.

ALLOGGETTO mezza montagna, camere, bagno vendesi 1.900.000, Valloriate. Anticipo 600.000, mensili 25.000. Telefonare 610-836.

LAIGUEGLIA, Punta Tacunta, vendo alloggio camera [redacted] servi[redacted], altro due camere e servizi, vista e vicini mare. Telefonare ore pasti 49.438.

LOANO impresa Navoni Cuppellulo Bianchi, vende alloggi pronti giugno, bicamere, servizi, terrazzo, 1.500.000 mutuo o dilazioni anni 6, 2.800.000. Telefonare Torino. 772-364.

MEZZA montagna, Colle Braida, 35 km. Torino vendo villetta, 5.000.000. Anticipo 1.500.000. Telef. 610-836.

ROSTA affittasi mesi estivi villetta 3 camere giardino. Telefon. 582-684.

SANREMO affittasi ammobiliata villa panoramica collinare 6-8 posti letto. Intermediari. Telefonare 72-692.

UNICA residenza ligure con spiaggia privata, porto riservato, due piscine, appartamenti lussuosi sul mare: Porto San Lorenzo Residence. Informazioni: 028-98.961, 028-79.310.

VENDESI villini villaggio Iris Albenga. Scrivere Prano, via Patrioti Albenga. 61013

8 Alberghi [redacted] Turismo

ALASSIO « Alma Mater » Mameli 14, accoglie famiglie e studenti soggiorno marino villa accogliente. Telefono 40-801. 2001

ALASSIO Hotel S. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento familiare. Telef. 0182 - 40-843. 5-1229

ALASSIO soggiorno Annalisa, telefono 43-074 - Torino 531-617, giardino, cucina casalinga. 61511

ALBERGO Galambra, Salbertrand, (alt. 1000), trattamento familiare, sconti luglio. Interpellateci. Telefonare 0122-6641. 61639

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta) pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 90010

BARDONECCHIA, Albergo Villeggianti, nuova gestione, trattamento signorile famigliare, prezzi modici, prenotate. 60755

CATTOLICA, Hotel Carlton, cat. II, Al mare, tutti conforts, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici. Tel. 62-247. 50609

CATTOLICA Hotel Haway telefono 61-462, modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609

CATTOLICA Hotel King. Tel. 61-480 vicinissimo [redacted] Camere con servizi. Ascensore. 50609

CATTOLICA Hotel Nautilus telefono 61-808 al mare. Tutte camere doccia, bagno, wc, balcone, ascensore, giardino, parcheggio, chiedere prezzi, prospetti. 50044

CATTOLICA Hotel Plaza 30 metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino. [redacted]

CATTOLICA pensione Alice, telefono 62-275. Vicina mare. Camera ser[redacted]. Facilitazioni luglio.

CATTOLICA Pensione Silvana telefono 61-195 vicinissima mare. Bassa 1400-1500, alto interpellateci.

HOTEL Blumen Viserba, s[redacted]a spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Flaminio Pesaro, II cat., 66-968. Sul mare, circondato colli[redacted]. Camere [redacted] servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, taverna, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946

HOTEL Helvetia Viserbella, grande parco, fronte mare, prezzi da [redacted]

HOTEL K. 2 [redacted] Marina, telefono 44-265, direttamente sul mare, modernissimo, centrale, autoparco, ascensore, buon trattamento, luglio sconti speciali per famiglie.

HOTEL Palace Cesenatico [redacted] categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044

HOTEL Playa Sanmauro Mare telefono 49-154, tutte camere bagno, bassa 1500-1800. [redacted]

HOTEL Silmar Igeamarina, nuovissimo, fronte mare, pensione com[redacted] da 1600.

IGEAMARINA Hotel Degli Angeli telefono 44-213 gestione propria, 20 metri mare. Parcheggio. 50044

IMPERIA Porto Maurizio « Pensione Laura », Ramboldo 20, telef. 797-57: luglio-settembre 2300; agosto 2500.

LOANO pensioncina precollinare presso signore luglio 2500. Telefonare Torino 751-962.

[redacted] Marittima Hotel Costaverde. Primordine sul mare. Appartamenti famiglie. Ottime condizioni.

MISANO Adriatico. Hôtel Nettuno, nuovissimo, stanze con servizi, ogni comforts, parcheggio. Via Sicilia 9, telefono 45-698. 50738

M[redacted] Mare, Hôtel Bristol, telefono 45-619 (tra Riminione-Cattolica), vicinissimo mare, tutti comforts, menù scelta. 50609

RICCIONE, Hotel City sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascensore, prezzi speciali. 50609

RIMINI, Hôtel Aquila, tel. 23.606, sul mare. Tutte camere servizi, balcone, vasto giardino. Giugno 2000.

RIMINI mare Albergo Annetta telefono 22-627, giugno-settembre 1900, luglio 2700, agosto 3000, confort servizi privati. 50613

RIMINI - Pensione Belsoggiorno. Telefono 22-746. Giugno 1800 complessive, menù richiesto. 50613

RIMINI Pensione Dalia, via Marconi, 50 metri mare, giugno 1600.

RIMINI Pensione Giuliana, via Tolmino, centralissima, vicinissima mare, gi[redacted]o 1800. 305405

RIMIN[redacted]. Pensione Moroni, 50 m. mare, moderna, familiare, giardino, autoparco. Telefono 26-870.

RIMI[redacted]. Pensione Sabrina, telefono 26-471. Giugno 1400 complessive, menù richiesto. 30613

RIMINI Pensione Taormina telefono 25-519 zona tranquilla vicino mare, prezzi convenienti. 50613

RIMINI: Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno, settembre 2000 complessive. 51445

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, [redacted] camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 50044

SANMAURO Mare Rimini Hotel Anna tel. 44-664 modernissimo, vicino mare, prezzi convenienti.

SOGGIORNO alpino signore, signorine, luglio-agosto, Usseglio (Val di Lanzo) metri 1300 trattamento familiare. Scrivere: Suore Catechiste Santo Stefano, via Varrone 24, 14100 Asti. Telefono 2249.

SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina casalinga, spiaggia propria. Disponibilità 15/6-4/8 e dopo 16/8. Rivolgersi telefonando corso Trento 13, Torino, 583-490. 51179

VARAZZE, pensione Mariolulsa. Telefono 97-524, trattamento ottimo, giardino, prezzi modici.

[redacted]RBA Rimini Hotel M. B. telefono 38-580 sul mare, camere servizi, autoparco, convenientissimo. Telefonare 742-503 Torino. 50613

VISERBA Rimini, Pensione Ines, vicinissima mare, 1700 complessive, villa abbondante ed ottimo.

9 Collegi [redacted] Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica [redacted]oderna comunica apertura nuova sede via Barba[redacted] 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254

ACCONCIATORE ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-565 piazza Statuto 24.

11 Camere mobiliate - Pensioni

A distintissimo affitto pied-à-terre zona Sporting. Telefonare 652-905.

AFFITTO signora signorina spaziosa ammobiliata uso cucina. Tel. 675-325.

12 [redacted] impiego

A.A. LAUREATO economia commercio competenza professionale livello dirigenziale offresi piccole medie aziende per organizzare, seguire, contabilità e tributi. Telefonare 677-689.

A. ESPERTO progettazione sistemi digitali per acquisizione trasmissione, registrazione, elaborazione dati, buona conoscenza parlata, scritta, inglese-tedesco, scopo miglioramento, esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4091 — 10100 Torino ». 61786

A. FATTURISTA ventitreenne, secondo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 368-669. 1001

AVVOCATO quarantenne esperienza adeguata sistemazione cerca qualsiasi azienda assicurazione enti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4079 — 10100 Torino ». 61709

CASSIERA contabile lingua inglese parlata. Referenziata, offresi. Telefonare 386-763. 60843

CICLI metodi [redacted] lavori meccanici, controllo numerico offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 279 — 10100 Torino ». [redacted]

CINQUANTENNE referenziato [redacted] lavoro fiducia presso commercialista o altro studio. Telefonare 289-546.

CONTABILITA', corrispondenza, offresi saltuariamente ditta ore libere, distinta impiegata. Discrezione assoluta. Telefonare 757-738.

CORRISPONDENTE commerciale italiano francese anche autonoma stenodattilografa provetta precisa pluriennale esperienza lavori ufficio, nubile, buona cultura, presenza tratto referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7427 — 10100 Torino ». 61849

CORRISPONDENTE tedesco inglese, 30enne, offresi scopo miglioramento. Telefonare 315-447, sig. Forchini.

DATTILOGRAFA pratica operazioni ufficio secondo impiego referenziatissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5233 — [redacted]100 Torino ».

DECENNALE esperienza lavorazioni meccaniche conduzione reparto produzione scopo miglioramento esamineresi seria proposta per incarico tecnico-commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4109 — 10100 Torino ». 62042

DICIANNOVENNE perfetta conoscenza inglese, offr[redacted] come traduttrice primo impiego. Telefonare ore pasti 261-156. 61586

DICIASSETTENNE prossimo perito meccanico offresi mansioni ufficio zona c. Francia. Telefonare 956-674.

DIPLOMATO millitesente dattilografo conoscenza francese-inglese, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 292-679.

DIPLOMATO offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7409 — 10100 Torino ». 61616

DIRETTORE tecnico d'officina con provata esperienza organizzativa offresi a piccola, media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino ». 2001

DISEGNATORE pratico carpenteria, calcolo strutture portanti, offresi. Telefonare 565-008 ore pasti.

DISEGNATRICE liceo artistico impiegherebbesi presso studio tecnico, negozio arredamenti, antiquario, Torino-Vercelli-Casale. Telefonare 9886, Bardonecchia. 61982

ESPERTO programmazione produzione stampaggio materie plastiche e apparecchiature elettriche lunga esperienza presso grandi industrie referenziatissimo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino ». 2001

FATTURISTA impiegata 20enne offresi ditta. Telefonare 324-798.

FUNZIONARIO [redacted] vendita componenti elettrici ed elettronici, c[redacted] za mercato nazionale, esperienza organizzativa e conduzione personale, cerca posizione di responsabilità anche in settore parallelo. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 4032 — 10100 Torino. 61131

GEOMETRA capo cantiere lavori pubblici, [redacted] edili offresi seria società o Ente Pubblico lunga esperienza lavori, ottime rele[redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4025 — 10100 Torino ». 61103

GEOMETRA diplomato La Salle 23 anni, 1° impiego, buona esecuzione disegno offresi ufficio tecnico. Telefonare 560-612. 61871

GEOMETRA millitesente esperienza impresa edile, abile disegnatore, impiegherebbesi. Tel. 260-140, 541-516.

GEOMETRA torinese, militassolto primo impiego, disponibile, trasferirsi ovunque, anche estero, esercita discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7379 — 10100 Torino ».

GIOVANE diplomata buona conoscenza francese offresi come istitutrice presso famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4062 — 10100 Torino. 61462

GEOMETRA 23enne militassolto, francese-inglese, offresi. Libero subito. Telefonare 297-779. 61374

GIOVANE magazziniere, milite assolto, esperienza pluriennale ricambi auto, offresi, libero subito. Telefonare 768-031. 61690

INGEGNERE direttore di produzione 40enne, ultradecennale esperienza tecnico produttiva et governo uomini, forte personalità, libero subito, esamina proposte per definitiva occupazione presso moderna, dinamica, media azienda meccanica, elettromeccanica. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3696 — 10100 Torino ».

LAUREATA chimica Università Torino, cerca impiego mezza giornata. Telefonare 592-552 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4063 — 10100 Torino. 61488

MAGAZZINIERE trentenne pratico libero subito, offresi. [redacted]re: « Etas-Kompass Pubblicità 4076 — 10100 Torino ». 61694

[redacted] ragioniere militassolto occuperebbesi. Minime pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7389 — 10100 Torino ». 61340

ODONTOTECNICO abilissimo occuperebbesi [redacted] serio laboratorio o presso studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5230 — 10100 Torino ». 317509

PENSIONATA pratica lavori ufficio offresi due tre mezze giornate settimanali. Telefonare ore pasti 480-081.

PENSIONATO giovanile distinto offresi approvvigionamenti vendite incarichi fiducia cauzione. Tel. 687-975.

PER disegni meccanici ed elettrici, progetti elettromeccanici, lucidi, esplosi, disegnatore con esperienza offresi. Telef. ore pomeridiane 736-075.

[redacted] esperto paghe [redacted] tributi contabilità [redacted] bilancio [redacted]scenza dattilografia ventennale esperienza in imprese installazioni materiale elettrico. Ottimo preventivista impianti elettrici industriali e civili abitazioni. Doti comunicatività, ottime referenze, miti pretese. Cacciatore, [redacted]a Monginevro n. 194.

RAGIONIERE pratico contabilità bilanci amministrazione personale mansioni autonome offresi seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4056 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 27enne 1° [redacted]mpiego offresi seria ditta. Telefono [redacted]7-302.

REFERENZIATA pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telef. 386-763.

RESPONSABILE ufficio estero vasta esperienza tecnico-commerciale, contatti alto livello, ottima conoscenza francese inglese tedesco, diploma Deuxième Baccalaureat. Disposto viaggiare esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7422 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare [redacted]503.

SEDICENNE 2° impiego, dattilografia e fatturazione, libera subito. Telefonare 296-841. 61702

SEGRETARIA direzione inglese tedesco francese perfezionati estero, stenodattilo, esperienza offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7431 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA pratica ufficio rappresentanze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4108 — 10100 Torino ». 62036

STRANIERA impiegherebbesi receptionist, hostess, agenzia viaggi o simili. Telefonare 543-052.

PERFORATRICE, verificatrice pratica quadriennale offresi. Tel. 482-355.

PERITO elettrotecnico et teleseriventista, primo impiego, militesente, offresi subito. Scrivere: Paolo Amoruso, presso Lezzi, via Buenos Aires 68 — 10137 Torino. 61795

PERITO industriale offresi per esecuzione disegni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7426 — 10100 Torino ». 61846

PERITO meccanico quarantenne, capo stabilimento, ottima esperienza conduzione aziendale, amministrazione personale elaborazione costi, esamina proposte interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7365 — 10100 Torino ». 61047

PERITO metalmeccanico 25enne militassolto diplomato ottimi voti offresi subito. Telefonare 890-632.

RAGAZZO diciassettenne offresi lavori ufficio primo impiego militesente. Telefonare 883-777.

RAGIONIERA 22enne diplomata steno-dattilo, camptometer, pratica paghe e contributi, offresi 2° impiego. Telefonare ore pasti 397-308.

RAGIONIERA 24 anni, pratica movimento magazzino, attitudine ed esperienza, trattative clienti, [redacted]ffresi libera subito. Telef. ore pasti 652-510, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7395 — 10100 Torino.

RAGIONIERE esperto paghe et contributi contabilità a bilancio conoscenza dattilografia, ottime referenze. Paga da stabilire dopo periodo prova. Cacciatore Raimondo, via Monginevro 19. Torino. 61502

SIGNORA pratica paghe occuperebbesi mezza giornata. Telef. 694-952.

SIGNORA quarantenne, colta, libera un giorno alla settimana, offresi ditta, privato, mansioni di fiducia PR pubblicità. Richiede 40.000 mensili esclusi contributi. Massima serietà. Telefonare pomeriggio 723-649.

STENODATTILOGRAFA trentenne seconda categoria 125.000 nette mensili, mansioni autonome ufficio vendite commerciale causa trasferimento ditta offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4068 — 10100 Torino ». 61659

STUDENTE serale geometri cerca lavoro con possibilità d'inserimento. Telefonare 236-980. 61901

TECNICO elettronico esperienza decennale B.F., registrazioni magnetiche, assistenza clienti buona conoscenza francese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4067 — 10100 Torino ». 61503

TECNICO lunga esperienza direzionale, praticissimo lavorazioni e montaggi elettromeccanici avvolgimenti organizzazione amministrazione offresi. Telefonare 773-120.

TECNICO materie plastiche, diplomato, lunga esperienza stampaggio, trafilatura, manutenzione impianti, organizzazione e conduzione del personale, studio, progettazione, realizzazione attrezzature, analisi costi, preventivi, programmazione [redacted]se, contrattazione fornitori, offresi seria media-grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7415 — 10100 Torino ». 61653

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio libero subito, occuperebbesi presso [redacted] ditta. Tel. 887-761.

TECNICO officina, quindecennale esperienza conduzione personale, manutenzione, impianti e produzione, offresi piccola media industria. Serietà, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4107 — 10100 Torino ». 62021

UNIVERSITARIA 27enne buona conoscenza francese spagnolo offresi per mansioni impiegatizie. Accetta anche posto come istitutrice [redacted] baby-sitter. Telefonare 517-385. 61835

VENTENNE primo impiego paghe e contributi calcoli meccanici stenodattilo, libera subito, offresi. Telefonare 737-947. 62098

VENTITREENNE stenodattilografa computista commerciale pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 382-910. 61964

[redacted] dattilografa [redacted] impiego offresi. Telefonare 877-930.

13 Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008

A.A.A. [redacted] signorina [redacted]tica lavori ufficio. Telefonare 261-372 ore ufficio. 317513

A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 5-1145

A.A. ASSUMIAMO magazziniere pra[redacted] registrazioni carico e scarico. Telefonare 261-372 [redacted] ufficio.

A.A. ASSUMIAMO per fatturazione e codificazione impiegata con esperienza ufficio contabilità. Presentarsi Soc. Salt, Strada Pianezza 300, Torino-Savonera. Telef. 751-723.

A. ASSUME[redacted] geometra pratico attività professionale et amministrazione stabili. Telefonare 531-302.

A. ASSUMONSI abili venditrici, referenziate, volitive, facile comunicativa. Possibilità carriera, ottima retribuzione. Presentarsi Comunicalle, corso Francia 2 bis martedì ore 18,30-19,30. 0773

A. CONSULENTE automobilistico cerca segretaria stenodattilo disposta viaggiare. Telefonare 531-382.

A. CASALINGHE studentesse e impiegate: importantissima [redacted] internazionale ramo cosmetici offre attività molto seria e redditizia da svolgersi senza impegno a tempo libero. Per informazioni telefonare al 328-518 signora Lingua, oppure al 659-082 signorina Robbione, lunedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30. 50065

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratica amministrazione stabili, buona retribuzione. Scrivere curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino ». 5-1143

AGENZIA assicurazioni assume impiegata pratica sinistri. Corso Palestro 3. 62074

A. GIOVANE distinto residente Torino, Novara, Cuneo assicuriamo ottimo guadagno quale dimostratore elettrodomestici a nostra clientela privata. Telefonare al 511-404 ufficio personale per fissare colloquio.

A ambosessi dotati cultura media offresi possibilità inserimento in grande complesso. Guadagno immediato, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì 9 giugno ore ufficio, via Pietro [redacted]icca 9, 11 piano. 61277

A giovane elettromeccanico offriamo impiego tecnico commerciale con interessanti prospettive sviluppo. Telefonare 546-651 ore ufficio.

A pensionati sottufficiali finanza-Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Oleificio [redacted]o Berio fu Angelo, Casella [redacted] 436, Oneglia. 50738

AMBOSESSO corrispondente stenodattilo inglese francese perfetti con esperienza ufficio export assumesi subito. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino ».

ANALISTI e cronometristi ricerca importante industria confezioni. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4030 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA corrispondente abile dattilografa assumesi 50.000 mensili. Presentarsi Uslio, via Avogadro 16.

APPRENDISTA segretaria stenodattilo referenziata assume studio legale. Telefonare 535-658.

ASPIRANTI ed esperte perforatrici per IBM, GE, MDS, cerca CMP, c.so Unione Sovietica 169. Presentarsi ore 17-19 escluso sabato.

ASSUMESI dattilografa massimo 18 anni bella grafia. Telefonare ore ufficio 558-319. 61485

ASSUMIAMO giovane aiuto disegnatore per ufficio progetti serramenti prefabbricati metallici. Tel. 272-842.

ASSUMIAMO impiegata libera subito bella presenza. Presentarsi Arpo, via Petrarca 15.

ASSUMIAMO impiegato per lavori ufficio. Tauro, via Beinasco 34, Torino. 61116

ASSUMO commessa ed apprendista camiceria Negro, piazza Castello 6.

ATA Associazione autoscuole cerca istruttori. Telefonare 790-677.

AZIENDA assicura 120.000 mensili [redacted] ambosessi, anche studenti, liberi saltuariamente. Telef. oggi 761-646.

AZIENDA cerca impiegata centralinista diciotto-ventenne. Tel. 668-872.

AZIENDA Lucento cerca giovane elemento volenteroso, istruzione media da adibire, dopo breve tirocinio, a mansioni di organizzazione e controllo interni della distribuzione dei prodotti. E' previsto l'inquadramento impiegatizio, con retribuzione commisurata alla capacità ed alle eventuali precedenti utili esperienze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7316 — 10100 Torino ». 60469

AZIENDA metalmeccanica torinese assume operatori macchina National. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 7393 — 10100 Torino ». 61506

AZIENDA metalmeccanica torinese assume dattilografe, stenodattilografe, audiste, perforatrici, complometriste. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 7281 — 10100 Torino. 59820

AZIENDA milanese fama internazionale assume [redacted] ambosessi dotati cultura e personalità. Iniziali 90.000 possibilità guadagno 160.000. Presentarsi giorno 10 via S. Francesco d'Assisi 24 piano 2°. 51027

CAPO officina provetto cerca commissionaria Alfa Romeo sede Brianza, ottimo trattamento, alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 294 — 10100 Torino ».

CAPO reparto per stampaggio termoindurenti, termoplastici cercasi. Presentarsi ore u[redacted]: S.A.P.S., via Ivrea 73-75, Cascine Vica, Rivoli.

CERCASI abilissima collaboratrice per importante negozio con laboratorio confezione maglieria. Tel. 545-262.

CERCASI commessa pratica tessuti piazza Repubblica, telefono 510-186. [redacted] stipendio. 1001

CERCASI impiegata 30-35enne [redacted]pendente per piccola azienda [redacted] Lucento, pratica contabilità generale anche diplomata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7371 — 10100 Torino ». 61221

COMMESSE commessi pratici cerca importante negozio centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino ». 50718

CONFEZIONI femminili importante industria ricerca capi sezione ritro e lavorazione, capo reparto sezioni finali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4031 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA centralinista cercasi per impresa costruzioni. Telefonaro 751-866. [redacted]

DATTILOGRAFA veloce precisa nozioni lingue cercasi per pratiche esportazione zona Parella manoscrivere domanda a « Etas-Kompass Pubblicità 4116 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA veloce referenziata, cercasi. Telef. 519-756.

DATTILOGRAFA veramente veloce, precisa, conoscenza stenografia, cerca subito importante studio professionale. Ottima retribuzione, precisare precedenti, età, velocità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino ». 60113

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca importante industria meccanica torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, militesente, offresi 3ª categoria iniziale e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici da inserire servizio impianti assume importante industria. Indicare esperienze, pretese, età [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

DITTA commerciale assume impiegata dattilografa pratica calcolatrice lavori vari ufficio. Telef. 760-597.

DITTA tessuti importanza nazionale assumerebbe abili campioniste giovani capaci dattilografe commesse adibit[redacted] abili acquisti praticissimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7337 — 10100 Torino ». 60908

ELIOGRAFISTA preferibilmente patente auto cerca importante industria torinese. Scrivere indicando età, pretese et referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 286 — 10100 Torino ».

ENTE culturale con sede a Torino assume documentalisti/e per il proprio centro di documentazione. Si richiede: laurea in scienze politiche, economiche, giuridiche o in lettere e filosofia. Buona conoscenza di almeno due lingue fra inglese, francese, tedesco. Un vivo interesse per i problemi connessi alle scienze sociali. Saranno considerati titoli preferenziali una precedente esperienza documentaria o bibliotecaria e la conoscenza delle applicazioni degli elaboratori alla documentazione. Si assicura la massima riservatezza. Il personale dell'Ente è al corrente della presente inserzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7404 — 10100 Torino ». 61333

FARMACIA Torino cerca dottoressa collaboratrice, orario intero. Telefonare 780-921 ore 9-12,30, 15-20,30.

GRANDE industria ricerca per d[redacted] sito [redacted] Torino impiegato militesente 18-20enne non necessariamente diplomato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7386 — 10100 Torino ».

GRANDE moderna società americana selezione elementi ambosessi dotati titolo studio superiore, ambizioni di grandi guadagni e successo nella carriera direzionale. Società giovane, nel boom del successo, abbisogna di elementi dinamici per espandersi, aprendo uffici in tutte le provincie d'Italia. Per colloquio telefonare mercoledì ore 9-13 - 15-21 et giovedì ore 9-13 ai numeri 510-123, 511-265.

GRANDE società cerca per proprio stabilimento vicinanze Santhià giovane perito industriale elettrotecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 215 — 10100 Torino ».

GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi [redacted] cultura ambosessi. Presentarsi ore 9-11; 15-17. Garibaldi 59, Torino.

IMPIEGATA dattilografa max 20 anni svelta cercasi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 290 — 10100 Torino ». 51018

IMPIEGATA pratica per ufficio paghe, ricerca importante industria in Torino. Offresi inquadramento e buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7413 — 10100 Torino ». 61639

IMPORTANTE azienda commerciale cerca segretaria di direzione bilingue italiano-francese con esperienza pluriennale di lavoro. Offresi ottime condizioni retributive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7327 — 10100 Torino ». 60567

IMPIEGATA 2° impiego, massimo 21enne cerca Deposito social, str. Settimo 386-16, Torino. Tel. 240-407.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188

IMPORTANTE azienda industriale cerca impiegata pratica liquidazione paghe, veloce complometrista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7360 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco e inglese. Offresi interessante retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino ». 60511

IMPORTANTE finanziaria cerca elemento direttivo esperto settore, capace organizzazione et sviluppo. Massime referenze. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3650 — 10100 Torino ». [redacted]

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca esperta maestra di confezionamento per addestrare e seguire il personale per l'esecuzione dei prodotti di lusso e per il controllo della qualità dei prodotti nel reparto confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegata stenodattilografa per ufficio personale pratica stipendi e contributi. Dettagliare età posti occupati pretese scrivendo [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 4035 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica ci ha incaricato della ricerca di un C[redacted] squadra montaggio. Un diploma di scuola superiore ed un'età tra i 22 ed i 28 anni sono requisiti preferenziali. Inviare curriculum citando il riferimento TS/145 a: Studio Organizzazione Industriale - Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, c.so Bolzano, 4 — 10121 Torino.

IMPORTANTE industria Regina Margherita - Torino assume provetta stenodattilografa, preferibilmente pratica anche fatturazione. Tel. 729-494.

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca giovane abile commesso magazzino. Manoscrivere offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 4018 — 10100 Torino ». 61085

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda residente Torino, Novara, Cuneo, fisso settimanale provvigione, premi, 4 ore lavorative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino ». 51450

IMPORTANTE gruppo industriale ri[redacted] laureato in giurisprudenza o scienze politiche, 25-28 anni, obblighi militari assolti, ottimo curriculum scolastico, interessato ai problemi del lavoro e delle relazioni industriali, da inserire nella propria direzione del personale. Una precedente, seppur breve esperienza aziendale o di ricerca universitaria costituirà titolo preferenziale. Concrete possibilità di carriera e di affermazione professionale. Sede di lavoro a Biella. Scrivere dettagliando a Casella 203/G Pubblimen 13051 Biella.

INDUSTRIA confezioni femminili ricerca collaboratrice per scelta tessuti e figurini. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4028 — 10100 Torino ». 61120

INDUSTRIA Giaveno cerca una segretaria corrispondente francese-inglese ed un ragioniere. Telef. 937-363.

INDUSTRIA ubicata borgo Sampietro cerca impiegata abitante in zona primanatista stenodattilografa ufficio commerciale. Stipendio al merito. Telefonare 660-254. [redacted]

LA Direzione [redacted] Editore di Torino offre a signore-ine possibilità inserimento proprio organico dirigente in nuovo centro sviluppo. Telefonare al 541-078 martedì ore ufficio. Informazioni solo al colloquio.

LA DUMONT Italiana S.p.A., per propria filiale Torino, cerca signorina 18-23 anni, stenodattilo, volenterosa, seria, per lavori ufficio di responsabilità. Stipendio adeguato. Telefonare 687-708 o presentarsi via Saluzzo [redacted]. 61725

RAGIONIERE esperienza contabilità fatturazione paghe contributi cerca azienda impianti elettrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7397 — 10100 Torino ». 61349

(Continua a [redacted]. 23)

Iniziative industriali sorte grazie all'impulso del [redacted]

Recenti progetti nucleari italiani

[redacted] primo impianto nazionale per [redacted] ritrattamento dei combustibili delle centrali di potenza - Un reat[redacted] veloce italiano - [redacted] prototipo del «Cirene» in fase di realizzazione - La [redacted] «Enrico Fermi» a propulsione atomica con motore Fiat - Dissalazione delle acque [redacted]: l'impianto «Rovi»

Il lavoro, fin qui svolto dal Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, destinato per vocazione istituzionale [redacted] farsi promotore [redacted] sviluppo dell'industria nucleare nazionale, è sfociato in iniziative che hanno messo [redacted] in [redacted] attività della nostra industria che altrimenti [redacted] avrebbero avuto modo di vedere la luce.

Quando il Parlamento discusse l'istituzione del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, la più ricorrente motivazione per la creazione [redacted] nuovo Ente [redacted] l'impossibilità per l'industria di inserire [redacted] i propri programmi attività di ricerca [redacted] sviluppo in campo nucleare; la redditività [redacted] rebbe stata troppo differita nel tempo. D'altro canto l'atomo era destinato a rappresentare una fonte d'energia capace di modificare la deficitaria situazione [redacted] getica italiana. Opportuna era quindi la creazione [redacted] un ente pubblico, che fra i suoi compiti annoverasse quello di facilitare l'acquisizione, [redacted] parte dell'industria nazionale, di una capacità concorrenziale in campo nucleare rispetto a quella estera.

Molto si è discusso [redacted] molto [redacted] discuterà [redacted] modi migliori per realizzare questo sviluppo industriale. A questo proposito il Cnen organizzò [redacted] Torino, nell'ot[redacted] 1966, un convegno internazionale per esaminare le esperienze estere nel campo del trasferimento all'industria del know-how nucleare. Convegni, studi, programmazioni devono tuttavia ad un certo punto lasciare il campo alle realizzazioni. Dopo sarà possibile, sulla base dell'esperienza, t[redacted] le conclusioni per eventuali modifiche della politica adottata. Il Cnen si è mosso in questo senso e negli ultimi mesi sono stati varati uno dopo l'altro diversi nuovi progetti.

Attrezzature per l'impianto [redacted] dissalazione servito da un reattore Rovi presentate dal Cnen

L'Eurex 2

Recentissima [redacted] la firma [redacted] un contratto tra la Snam Progetti ed il Cnen per lo sviluppo in comune della progettazione del primo impianto industriale italiano per il ritrattamento dei combustibili delle centrali nucleari. Come è noto, il ritrattamento [redacted] combustibili scaricati dai reattori di potenza, al fine di recuperare [redacted] materiale fissile residuo e quello generato da reazioni nucleari, rappresen[redacted] un'attività che, incidendo sul costo del combustibile e quindi dell'energia elettrica, costituisce un componente importante [redacted] un'industria nucleare.

L'Italia si [redacted] trovata in questo settore in una posizione d'avanguardia, avendo il Cnen completato nel 1968 i due impianti pilota, l'Eurex a Saluggia (Vercelli) e l'Itrec nel centro della Trisaia (Matera). Il primo, del tipo manovrato a distanza, [redacted] rivolto ai processi di [redacted] cupero del ciclo uranio-torio ed adotta la soluzione d'una parziale decontaminazione seguita da una rifabbricazione immediata dell'elemento in celle schermate. Il secondo, a manutenzione diretta, si rivolge agli altri combustibili e presenta sufficienti caratteristiche [redacted] flessibilità da consentire [redacted] decontaminazione spinta dell'uranio e del plutonio recuperato.

Il complesso formato [redacted] due impianti pilota, costruiti per intero dalle industrie italiane, permetterà così una sperimentazione su [redacted] grande varietà di tipi di elementi di combustibili.

Un nuovo progetto (Eurex 2) prevede come traguardo finale un impianto su scala industriale, che avrà una capacità di circa 600 tonnellate all'anno di combustibile da trattare. L'investimento globale dell'impianto, che sarà realizzato nei prossimi anni, è di circa 30-35 miliardi di lire e la sua ubicazione, non [redacted] decisa, potrebbe essere quella del Centro del Cnen della Trisaia [redacted] provincia di Matera.

Nell'accordo firmato [redacted] Cnen [redacted] dalla Snam Progetti, le due parti hanno deciso [redacted] formare un [redacted] misto di progetto [redacted] di mettere a disposizione [redacted] programma conoscenze, attrezzature, laboratori e impianti specifici di rispettiva pertinenza. L'accordo è aperto alla partecipazione di eventuali altre industrie nazionali.

In un altro settore la collaborazione fra il Cnen e l'industria ha assunto forme diverse. E' di poche settimane la costituzione, promossa dal Cnen, di [redacted] consorzio tra [redacted] Snam Progetti [redacted] la Società Italiana Impianti, per la realizzazione del primo reattore veloce italiano. Il reattore Prova Elementi di Combustibile, che verrà completato entro il 1973 al Brasimone sull'Appennino tosco-emiliano, per una spesa di 23 miliardi [redacted] lire, avrà una potenza massima di [redacted] Megawatt termici e consentirà la messa a punto del combustibile per i reattori veloci e la conduzione di esperienze strumentali di interi elementi di combustibile. Il progetto [redacted] massima del reattore, messo a punto dal Cnen, sarà portato allo stadio di progetto costruttivo congiuntamente dai progettisti del Cnen e del Consorzio.

I reattori veloci fanno parte della cosiddetta «terza generazione».

Della seconda generazione fa [redacted] parte il reattore Cirene di [redacted] interamente italiana, [redacted] cui prototipo è ora in fase di realizzazione a [redacted] del Cnen [redacted] dell'Enel. I due proprietari del reattore hanno affidato [redacted] ruolo di «partecipante industriale» nel progetto Cirene all'Ansaldo Meccanico Nucleare. Altre industrie nazionali collaboreranno alla costruzione del reattore e così potranno qualificarsi nella progettazione [redacted] costruzione autonoma di centrali elettronucleari commerciali, dotate di un reattore di tipo avanzato quale il Cirene, senza aver bisogno di far ricorso [redacted] licenze o [redacted] know-how esteri.

Il prototipo, che sorgerà a Latina, avrà una potenza di circa 35 Megawatt elettrici, sarà moderato ad acqua pesante, alimentato ad uranio naturale o, eventualmente, leggermente arricchito, raffreddato ad acqua leggera bollente.

Propulsione atomica

Un settore di altrettanta rilevanza è quello [redacted] propulsione nucleare. Da molti anni in Italia si stava tentando [redacted] giungere all'impostazione di un programma per la costruzione di una [redacted] ve nucleare. Le ragioni di ciò vanno ricercate nel desiderio dell'industria navale e cantieristica italiana di mantenere la sua alta tradizione anche quando ai motori Diesel [redacted] subentrati i reattori nucleari. Finora due problemi ostacolavano l'iniziativa: il reperimento della copertura finanziaria [redacted] l'approvvigionamento del combustibile, costituito da uranio arricchi[redacted] (come [redacted] noto, detenuto solo da pochissimi paesi).

Il primo problema è [redacted] risolto mediante una convenzione tra il Cnen [redacted] la Marina Militare per la costruzione [redacted] nucleare «Enrico Fermi». Per il secondo il Cnen [redacted] riuscito [redacted] il combustibile in virtù degli ottimi rapporti con organismi nucleari esteri.

La «Enrico Fermi» sarà una nave [redacted] supporto logistico, avrà [redacted] dislocamento a pieno carico di 18.000 tonnellate [redacted] l'apparato propulsivo azionato da un reattore [redacted] Megawatt termici di tipo sperimentato, moderato e raffreddato ad acqua in pressione, ed avrà la potenza di 22.000 cavalli all'asse ed una velocità massima di [redacted] nodi. Al progetto, il cui costo si aggirerà sui 20 miliardi di lire, sta già lavorando l'industria nazionale. In primo piano opera la Fiat, per la realizzazione dell'apparato propulsivo nucleare, mentre altre industrie, fra cui la Fincantieri, saranno impegnate nella costruzione [redacted] parti convenzionali della nave. Il Cnen curerà l'aspetto più propriamente scientifico nucleare dell'impresa [redacted] la Marina, quale proprietaria della nave, ne curerà la gestione. Il programma ha [redacted] le dimensioni di un'esperienza su scala nazionale; in esso convergono organismi pubblici e privati che si sono da tempo impegnati in questo settore o che intendono qualificarsi in esso.

Un campo ancora più nuovo è quello della dissalazione dell'acqua di mare mediante l'impiego di reattori nucleari. La carenza di acqua do[illegible]i fa di anno in anno più drammatica nel mondo ed anche nel nostro Paese [redacted] costituisce un problema che attende rapide soluzioni. I progressi della tecnologia indicano oggi fra le strade di maggiore convenienza l'impiego, come fonte [redacted] calore per la distillazione dell'acqua salata, [redacted] reattore nucleare di dimensioni non eccessive.

Il consorzio Rovi

Il Cnen ha costituito sotto la sua egida [redacted] Consorzio fra le maggiori industrie nucleari italiane: Breda, Fiat, Montecatini Edison, Progettazioni Meccaniche Nucleari, Snam Progetti, Snia-Divisione Bpd, Sorin.

Il primo compito del Consorzio era di valutare, utilizzando un lavoro di ricer[redacted] svolto da vari anni in Italia, le possibilità di offrire sul mercato [redacted] impianto di dissalazione servito da un reattore di tipo Rovi. Questo reattore, sviluppato dal Cnen in collaborazione con alcune industrie, è del tipo a liquido organico e la sua potenza termica può variare [redacted] 100 al 400 Megawatt e può produrre corrispettivamente da 50.000 a 200.000 metri cubi di acqua dolce al giorno.

Il Consorzio Italiano Rovi ha recentemente deciso, dopo [redacted] tecnico ed [redacted] nomico che ha confermato le favorevoli prospettive dell'iniziativa, di passare alla fase esecutiva del programma. Attualmente infatti esso sta ricercando il sito più idoneo in Italia, probabilmente nel Meridione, [redacted] installare [redacted] primo impianto.

Queste varie iniziative [redacted] rivano dall'impegno che tecnici [redacted] ricercatori hanno profuso per rispettare il mandato loro conferito [redacted] Paese: consentire anche all'Italia di beneficiare dell'apporto dell'energia nucleare per il proprio sviluppo economico.

Carlo Cesare Bertoni

PER I COLLEGAMENTI A GRANDISSIMA DISTANZA

Nuove tecniche di trasmissione telefonica [redacted] «codice di impulsi»

Le trasmissioni telefoniche a media e lunga distanza hanno fatto, negli ultimi venti anni, notevoli progressi, dovuti agli sviluppi teorici e tecnici dei sistemi di trasmissione: [redacted] reti interurbane si sono arricchite di cavi coassiali e [redacted] ponti radio, aventi capacità [redacted] maggiori, mentre sono comparsi nuovi mezzi, come i sistemi di trasmissione a codice di impulsi.

Intanto [redacted] sono sviluppati i collegamenti a lunghissima distanza transoceanici, sia con la posa di nuovi cavi, sia con i satelliti stazionari per telecomunicazioni. In entrambi i casi [redacted] tratta di sistemi costosi, per i quali [redacted] impone la necessità di [redacted] gliere un numero molto [redacted] vato di comunicazioni contemporanee, anche a costo di impiegare apparecchiature più complesse. Tale è il caso, ad esempio, del TASI (Sistema di Interpolazione [redacted] Assegnazione di Tempo), che sfrutta le pause inevitabili nelle conversazioni per inserire altri collegamenti.

Recentemente è stato sviluppato in Italia un altro sistema, denominato ATIC (Allocazione nel Tempo con Interpolazione di Campionatura) che realizza un principio analogo su sistemi di trasmissione a codice di impulsi e a ripartizione nel tempo, sempre adoprando le pause di silenzio che si hanno in ogni comunicazione, per inserire altri collegamenti, attivi in quel momento.

Per chiarire meglio il concetto precisiamo prima come [redacted] un sistema di modulazione [redacted] codice di impulsi: le correnti prodotte dal microfono, corrispondenti alla voce che parla, vengono campionate [redacted] intervalli regolari di tempo ed i valori rilevati sono tradotti in una serie di impulsi in codice binario (vedi su *La Stampa* l'articolo [redacted] «La voce trasmessa con i numeri» del 10 dicembre 1968): tali insiemi [redacted] impulsi sono intervallati fra loro di circa 125 microsecondi e nell'intervallo rimasto libero fra due seri[redacted] possono venire inseriti altri impulsi, relativi ad altre comunicazioni. Si realizzano così dei «canali temporali» che si succedono ordinatamente [redacted] brevi intervalli regolari, ciascuno corrispondente [redacted] una linea telefonica.

Supponiamo di avere un sistema ATIC a modulazione di impulsi per di[redacted] linee telefoniche (in alto): ognuno dei segnali che si [redacted] ad intervalli regolari sarà costituito da dieci tempuscoli per l'identificazione delle linee attive e da cinque intervalli di tempo maggiore relativi ai canali temporali nei quali trovano posto [redacted] impulsi codificati delle comunicazioni. Fai[redacted] (a) siano attive le linee 3, 6, 8 e 9 e quindi si avranno il terzo, il sesto, l'ottavo [redacted] il nono impulso di identificazione (in nero); i segnali della linea 3 occupano il primo canale temporale, quelli della linea 6 il secondo, [redacted] il terzo e la 9 il quarto. [redacted] ad un [redacted] istante (b) diviene [redacted] linea 2, [redacted] andrà nel primo canale temporale, facendo slittare la 3 sul secondo, la 6 sul terzo, la 8 sul quarto e la 9 sul quinto. Infine, se la linea 6 diviene inattiva (c), essa scompare e la linea [redacted] il terzo canale, mentre la 9 passa sul quarto. In ogni caso i segnali di identificazione trasmessi prima dei canali temporali individuano le linee attive in quel momento. Perciò il numero delle conversazioni contemporanee è circa raddoppiato in rapporto ai canali disponibili

All'arrivo, un dispositivo seleziona gli impulsi, inviando ciascuno verso la propria linea, dove viene effettuata, in base agli impulsi ricevuti in codice, la ricostruzione della corrente originale, che [redacted] tradurrà in suono.

Così opera il sistema [redacted] male di modulazione [redacted] impulsi: nell'ATIC invece si può [redacted]rvire un numero di linee telefoniche che è circa il doppio dei canali temporali del sistema: naturalmente [redacted] tutte [redacted] linee possono inviare contemporaneamente gli impulsi codificati. Un dispositivo elettronico [redacted] perciò ciclicamente le linee e individua quelle nelle quali al momento si sta parlando (e sono quindi «attive») e le abilita all'inserimento nei canali temporali. Se una linea diviene inattiva (ossia l'interlocutore ha momentaneamente smesso di parlare, anche se il collegamento sussiste sempre), essa viene esclusa, mentre [redacted] divenuta attiva [redacted] inserita e così via.

Il problema fondamentale è costituito dalla necessità che, al lato ricevente, l'apparecchiatura sia in grado di assegnare correttamente ad ogni linea i segnali corrispondenti alla sua conversazione. A questo scopo le linee telefoniche sono disposte in un ordine progressivo che è il medesimo ai due estremi della linea (vedasi figura), per cui non sorge ambiguità nella loro identificazione. Ad ogni linea viene associato un impulso elementare, che è trasmesso se [redacted] linea [redacted] attiva e saltato nel caso contrario, il quale si trova nello stesso ordine numerico [redacted] il quale sono considerate le linee: l'insieme di tali segnali viene inviato periodicamente dal trasmettitore [redacted] ricevitore, che così individua senza ambiguità quali sono le linee da collegare istante per istante. Rimane però da sapere [redacted] quale «canale temporale» si trovano gli impulsi codificati relativi ad una [redacted] linea; questa indicazione [redacted] implici[redacted] nel sistema, poiché la linea «attiva» [redacted] numero d'ordine più basso occupa sempre il primo canale temporale e poi [redacted] seguito nell'ordine.

Perciò se una linea diviene inattiva, essa è esclusa dal canale e questo viene occupato dalla linea seguente che slitta di un posto; vice[redacted] se [redacted] linea deve inserirsi perché è diventata attiva, essa sposta tutte quelle successive portandole in là di un canale.

Con l'ATIC è così possibile praticamente raddoppiare la capacità di un sistema di trasmissione ad impulsi.

Alberto [redacted]

Sempre più [redacted] surgelati

Progressi della fabbrica del freddo per conservare immutati gli alimenti

Qualche anno fa la tecnologia del freddo interessava soltanto un certo numero [redacted] industrie alimentari (carne, [redacted] bevande), ma oggi essa ha esteso il campo d'azione, sicché numerosi altri alimenti trovano nel freddo un mezzo che consente ad essi il prolungamento del loro stato di freschezza.

Sempre più diffuse [redacted] oggi le attrezzature frigorifere nei centri agricoli, nei mercati, nei porti, oltre [redacted] vagoni [redacted] alle navi frigorifere. Queste ultime, munite di ampie celle refrigerabili [redacted] tutte le temperature, consentono lunghi trasporti per via mare degli ortofrutticoli. I prodotti vegetali trasportati [redacted] navi frigorifere si differenziano dalle carni per il fatto che rappresentano [redacted] la quale, in [redacted] certo senso, [redacted]tinua [redacted] vivere. E' necessaria quindi un'umidità relativa costante, una moderata ventilazione e una temperatura ottima di conservazione, che varia [redacted] 1°C a 18°C [redacted] dei prodotti.

I frutti tropicali (banana, ananas, mango, avocado) destinati all'esportazione sono raccolti piuttosto immaturi e, essendo ancora «vivi», espongono condizioni di ambiente nel frigorifero che ne permettano una maturazione quasi normale, ma un po' ritardata, [redacted] modo da [redacted] varne aspetto, sapore, [redacted]stenza ed aroma. Se i frutti sono esposti a temperature troppo basse (inferiori a 12-13° centigradi) si registrano i cosiddetti «guasti di congelazione», molto dannosi all'aspetto e al sapore del frutto: se la temperatura non è abbastanza bassa, la maturazione è troppo rapida.

L'impiego del freddo permette di mantenere a lungo il pesce [redacted] condizioni [redacted] freschezza e consente quindi [redacted] ampio raggio [redacted] trasporto.

Con i moderni sistemi di congelazione, il pesce, appena liberato dalle reti, viene immediatamente deposto nelle stive frigorifere e sottoposto a temperature molto basse, che, determinando [redacted] cristallizzazione dei succhi organici extra e intracellulari, in modo da ottenere l'integrale solidificazione dei tessuti, arrestano sia la decomposizione di origine microbica che quella di origine enzimatica, per cui i pesci congelati possono conservarsi per mesi.

L'azione conservatrice del freddo viene continuata, dopo che [redacted] pesce è uscito dalle stive, fino al momento della vendita. Dalle navi il pesce [redacted] scaricato [redacted] ampi magazzini frigoriferi; è poi inviato ai mercati di consumo.

Il primo stabilimento frigorifero in Italia risale al 1902, ma da allora le applicazioni si moltiplicarono: purtroppo si deve constatare che l'85 % del volume di impianti si trova nell'Italia Settentrionale. Il Centro frigorifero di Verona — uno dei maggiori complessi europei per la conservazione e [redacted] spedizione in [redacted] della frutta — ha una capacità di 20 mila metri cubi [redacted] celle refrigerabili.

A Torino, presso la Stazione Chimico-Agraria Sperimentale, funziona una sezione che studia la conservazione dei prodotti ortofrutticoli per [redacted] del freddo; a Padova, un apposito Centro [redacted] Ricerca si applica, oltre che alle pro[redacted] ed ai controlli per le apparecchiature impiegate nella conservazione, imballaggio e trasformazione dei prodotti alimentari deperibili, alle ricerche nel campo della costruzione delle macchine frigorifere. Ultimamente attrezzata [redacted] la Stazione Sperimentale del Freddo di Milano.

Grandi impianti frigoriferi permettono di risolvere il problema della conservazione del latte nelle centrali delle maggiori città. In molti Paesi infatti il latte consumato nelle città deve [redacted] pastorizzato e posto in commercio in bottiglia, il che prevede [redacted] grande accumulo di merce con relativo pericolo di deterioramento. Le celle frigorifere permettono appunto di conservare intatte le qualità del latte.

Per la conservazione del burro si sono incontrate difficoltà: mantenuto in frigorifero a otto centigradi sotto lo zero, esso [redacted] il tempo tende a manifestare un sapore di sego, per un processo di ossidazione che si svolge a carico della sostanza grassa del burro. Al contrario quello, conservato [redacted] temperature più basse (— 25°C), mantiene [redacted]tegri i suoi caratteri organolettici e non subisce variazioni nelle caratteristiche chimico-fisiche.

Anche per le uova si può contare [redacted] su una tecnica razionale, atta a consentire la conservazione di quantitativi ingenti, che, stivati nei periodi di massima produzione, diventano poi disponibili durante la stagione invernale. I progressi salienti in fatto di produzione [redacted] uova si debbono all'abbinamento della pratica della refrigerazione [redacted] quella della [redacted]ne in atmosfera confinata inerte. Con questo procedimento le uova, previa accurata selezione, vengono conservate in grandi autoclavi alla temperatura costante di + 1° centigrado [redacted] in un'atmosfera artificiale di anidride carbonica e [redacted] azoto sotto pressione.

Le uova rimangono nell'autoclave per alcuni mesi [redacted] di qui vengono ritirate man mano che è necessario, per venir poste in camere di riscaldamento [redacted] temperatura varia, dipendente da quella esterna, con un'umidità del 78 %. Vengono quindi controllate e poste in commercio.

Lorenzo Vanossi

L'ultimo elaboratore elettronico «Univac»

Nella foto a sinistra [redacted] nuovo elaboratore elettronico Univac 1106 annunciato dalla Sperry Rand Corporation. Si tratta di un sistema modula[redacted], espandibile fino a raggiungere le capacità del modello superiore 1108 — [redacted] cui direttamente deriva — con le stesse caratteristiche tecnologiche ed operative e con le stesse possibilità [redacted] dialogo con [redacted] vasta [redacted] di terminali.

Il direttore generale della Univac Italia, ing. Mario Nuti, ha dichiarato che il nuovo 1106 è stato realizzato per soddisfare le esigenze di quella fascia [redacted] utilizzatori che intendono usufruire, ad un costo inferiore, delle [redacted]zate tecniche elaborative finora offerte soltanto dai gran[redacted] sistemi elettronici.

IN CAMPO

Il problema dell'antidoping

(Si [redacted] un equilibrio nelle sanzioni, senza ricorrere [redacted] pene troppo drastiche)

Merckx che va [redacted] casa, ritenuto colpevole [redacted] doping: un colpo grave, un pugno da «k.o.» sferrato dalla sorte al Giro d'Italia. Che è rimasto in piedi, che è continuato sino alla fine; però in stato di «choc», [redacted] non poteva essere altrimenti. E siccome, polemiche [redacted] parte, [redacted] vale mettere a profitto l'esperienza, che cosa si può fare per il futuro?

C'era, all'inizio del Giro, [redacted] legge, accettata da tutti, per il controllo antidoping. La legge, per Merckx, si [redacted] trasformata in trappola, e mai atleta ha avuto tanto danno, morale e materiale, comunque ricevendo al tempo stesso una clamorosa solidarietà, ognuno convinto (in testa il presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, Rodoni) della [redacted] innocenza. Ma, visto che [redacted] regolamento esisteva, bisognava rispettarlo, [redacted] non [redacted] voleva trasformare la corsa in burletta. Adesso verrà provata l'innocenza [redacted] Merckx? [redacted] sinceramente lieti. Però, non per questo sarà risolto il problema.

Dell'uso e dell'abuso di eccitanti si sono interessati prima di noi francesi [redacted] belgi, talvolta con di[redacted]dinato rigore. Nelle due nazioni vige una legge di Stato, che porta in Tribunale i ciclisti ritenuti colpevoli. In Italia, invece, la legge [redacted] allo stadio di semplice progetto e l'autorità sportiva è intervenuta in anticipo, giungendo, dopo parecchi tentativi non sempre felici, al metodo instaurato al Giro d'Italia. Un metodo che pareva il migliore possibile per stabilire se questo o quell'atleta [redacted] ingerito sostanze proibite. [redacted] che, naturalmente, non [redacted] in grado di giudicare se l'atleta in questione avesse infranto la legge volontariamente [redacted] no. Ed è nato così il «caso Merckx».

Come comportarsi nell'avvenire? Tornare indietro, con la soluzione semplicistica di abolir il controllo, imponendo ad ogni squadra un medico e responsabilizzandolo al massimo? Riconoscere cioè al ciclista [redacted] diritto di servirsi di determinati medicamenti per vecchia esperienza non nocivi? Siamo perplessi. Occorre pur convenire che i controlli sono serviti, svelenando l'ambiente da pericolose abitudini. E, d'altra parte, in che modo garantirsi dagli eccessi, in che maniera imputare ai medici la colpa di prodotti usati di nascosto, magari nella falsa illusione che, aumentando la quantità di un c[redacted]to farmaco, aumenti pure la resistenza alla fatica?

In Francia ed in Belgio, in caso di doping, è lo Stato che punisce. E come pensare ad alcune corse programmate, appunto in Francia ed in Belgio, con un determinato tipo di controllo, e ad altre corse, in altri paesi, libere [redacted] quasi? Di istinto, perciò, si è portati [redacted] [redacted]a conferma del controllo; però, come evitare i casi Merckx?

Il controllo ci vuole, stretto [redacted] severo, per esordienti, allievi e dilettanti. E può essere attuato anche per i professionisti. Ma è utile ridurre l'elenco delle sostan[redacted] vietate, limitandosi a sostanze davvero rischiose. E, in particolare, si sente il bisogno di un diverso codice delle pene, una prima infrazione venga punita con [redacted] multa [redacted] non [redacted] una squalifica, che magari viene a colpire in misura sproporzionata l'uso di una sola pastiglia, tutto sommato abbastanza innocua. L'abolizione brusca del controllo celerebbe il rischio evidente di ricadere in abusi da stroncare ad ogni costo. L'ambiente già è cambiato. E la legge, per esser davvero efficace, deve bada[redacted] non più tanto ai corridori che [redacted] lasciano tentare dalla pastiglia quanto [redacted] chi [redacted] [redacted] giro a propinar intrugli. Un esempio basterebbe, questi personaggi sono abbastanza conosciuti [redacted] venir individuati con relativa facilità.

Gigi Boccacini

Progetto di legge per la tutela dello sport

Andrà in prigione chi «droga» i ciclisti

L'on. Usvardi, dopo essersi incontrato con corridori ed organizzatori, espone le norme che avranno valore legale - Merckx, riabilitato, [redacted] si proverà un intervento doloso - Il belga andrà al Tour



Baldini, di spalle, Magni, l'on. Usvardi e Adorni nella riunione di ieri a Milano (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Milano, 9 giugno.

La sconcertante vicenda che ha costretto Merckx a lasciare il Giro d'Italia, sotto l'accusa di aver fatto uso di «doping», tra tutti i suoi risvolti negativi [redacted] ha avuto almeno [redacted] positivo. Ha promosso e favorito [redacted] incontro diretto tra autorità governative [redacted] mondo sportivo, inducendo le une [redacted] gli altri [redacted] affrontare risolutamente [redacted] problema del controllo sanitario nello sport.

L'incontro [redacted] avvenuto sta[redacted] in una sala della «Gazzetta dello Sport», giornale organizzatore [redacted] Giro d'Italia. Ad esso hanno partecipato, in rappresentanza del governo, il sottosegretario alla Sanità on. Usvardi, il professor Colombini ed il professor Manzoni del ministero della Sanità, il professor Boniforti dell'Istituto Superiore alla Sanità; in rappresentanza degli organizzatori il direttore del quotidiano sportivo, Gualtiero Zanetti, ed il capo dell'ufficio organizzativo, Vincenzo Torriani. Erano pure presenti per la Federazione medici sportivi il prof. Palazzolo ed il dott. Barbieri; per i corridori Vittorio Adorni e il presidente della Associazione nazionale e internazionale corridori, Fiorenzo Magni; per i direttori sportivi, Luciano [redacted]ezzi ed Ercole Baldini.

A sollecitare l'incontro so[redacted] stati i corridori, i quali hanno voluto esporre il loro punto [redacted] vista all'on. Usvardi, affinché lo stesso [redacted] ten[redacted] il conto dovuto nel definire la stesura del progetto di legge per la tutela sanitaria dello sport, che da tempo ha inviato all'esame della competente commissione parlamentare.

Al termine, [redacted] stesso presidente dell'Associazione corridori si è dichiarato più che soddisfatto dell'andamento delle discussioni. «*L'onorevole Usvardi*, ha detto Magni, *ha ascoltato il parere dei corridori e dei tecnici e credo che quest'incontro servirà a far commettere meno errori nell'avvenire*». Del medesimo avviso si è dichiarato lo stesso sottosegretario alla Sanità, il quale ha affermato: «*Questi nuovi rapporti che abbiamo iniziato stamane tra autorità governative e organizzatori e protagonisti di manifestazioni ciclistiche faranno sì che la nuova legge per la tutela sanitaria dello sport sia adeguata al divenire [redacted] tempi [redacted] tenga conto [redacted] fatti simili a quelli emersi durante il Giro*».

L'illustre parlamentare ha insomma chiarito di [redacted] predisposto [redacted] disegno di legge che persegue due fini prevalenti:

1) la tutela sanitaria degli sportivi militanti, che verranno seguiti attraverso schede personali aggiornate [redacted] esami [redacted] periodici atti [redacted] dimostrare l'idoneità [redacted] di ciascuno alla [redacted]tica dello sport;

2) il bando definitivo del «doping» dal mondo dello sport, mediante l'imposizione [redacted] atleti di gareggiare sempre in condizioni fisiche e psichi[redacted] non diverse [redacted] quelle normali.

La clamorosa vicenda di cui Merckx [redacted] stato protagonista e vittima ad un tempo ha tuttavia proposto all'attenzione dell'autorità governativa un altro aspetto del problema della tutela sanitaria dello sport, quello relativo ai casi eventuali di frode. Merckx sembra essere rimasto vittima di un vero e proprio complotto, [redacted] l'on. Usvardi si è preoccupato stamane di assicurare agli organizzatori, ai corridori ed [redacted] direttori sportivi che apporterà un emendamento al suo disegno [redacted] legge per [redacted]gravare le pene previste [redacted] carico degli eventuali responsabili di frodi analoghe [redacted] comunque dei corruttori.

Secondo la esatta dizione d[redacted] progetto [redacted] legge Usvardi, «chiunque somministrerà» sostanze eccitanti ad atleti sarà passibile di [redacted] pena detentiva. Gli atleti responsabili [redacted] fare uso di «doping» verranno invece puniti inizialmente solo con una forte ammenda. Solo in [redacted] di recidiva potranno essere puniti con la reclusione anche gli atleti.

La legge peserà ovviamente [redacted] una spada di Damocle, non soltanto sul capo dei ciclisti, ma anche su quello di tutti gli altri atleti: pugili, calciatori, automobilisti, motociclisti ecc.

L'on. Usvardi ha poi rivelato [redacted] [redacted] concluso l'inchiesta governativa promossa sul caso Merckx per espressa [redacted] del governo bel[redacted] accertando la perfetta funzionalità ed attendibilità delle attrezzature del laboratorio e del collegio giudicante che hanno determinato la esclusione di Merckx [redacted] Giro [redacted] la [redacted] squalifica per un mese.

L'inchiesta governativa, che è stata condotta materialmente dal professor Colombini, non ha potuto invece compiere alcun accertamento sull'attendibilità dell'ipotesi [redacted]ondo la quale il corridore belga sarebbe stato drogato dolosamente. La legislazione italiana, fino ad oggi, non prevede come reato l'uso di doping o la somministrazione dolosa dello stesso. Il governo quindi non poteva compiere indagini su un episodio che, per la legislazione vigente, [redacted] costituisce reato. Il compito di accertare se Merckx [redacted] stato effettivamente vittima di un complotto compete soltanto alle autori[redacted] sportive, che d'altra parte, hanno sollecitamente svolto il loro dovere con l'inchiesta condotta personalmente dal presidente dell'Unione ciclistica internazionale, Rodoni.

Il comm. Rodoni renderà note le risultanze delle proprie indagini mercoledì [redacted] se qualcosa di illecito è stato effettivamente compiuto ai danni di Merckx, quest'ulti[redacted] verrà immediatamente riabilitato e autorizzato a partecipare al prossimo Tour de France.

David Messina

★ Il record europeo del [redacted] è stato migliorato ieri a Los Angeles dal cecoslovacco Ludvick Danek [redacted] la misura di [redacted] 60,50; il precedente record di metri 65,20 [redacted] detenuto dallo stesso atleta.

La più famosa competizione motociclistica del mondo

Entusiasmo, [redacted] e spettacolo [redacted] Trophy

Gli alberghi dell'isola sono esauriti - 50.000 appassionati accampati lungo il circuito [redacted] 60 km - Ieri, nella 350, Carruthers porta [redacted] la Benelli (è la prima volta [redacted] 30 anni) - Feriti parecchi corridori

(Dal nostro inviato speciale) Douglas, 9 giugno.

[redacted] Tourist Trophy ha fornito soltanto [redacted] i suoi primi risultati tecnici di rilievo mondiale con i successi di Carruthers [redacted] Enders, ma il «T. T. Holiday», la vacanza del «T. T.» [redacted] iniziata da tempo e ora, proprio con la disputa delle gare più importanti, si avvia verso la conclusione.

Chi viene [redacted] Man per [redacted] Tourist Trophy non è soltanto spettatore. Contribuisce a creare l'ambiente, e se possiede una moto l'aggiunge alle [redacted] migliaia giunte fin qui da ogni parte d'Inghilterra, per [redacted] mancare all'appuntamento con le giornate di prove, [redacted]ndo tutti possono girare sul circuito in mezzo ai [redacted] Quanti siano que[redacted] spettatori-attori [redacted] difficile stabilire, ma può essere indicativa la cifra delle moto imbarcate a Liverpool [redacted] in Irlanda sulle navi-traghetto: seimila.

Cinquantamila spettatori, tanti quanti esauriscono l'intera capacità alberghiera delle tre città dell'isola, Douglas, Ramsey [redacted] Peel, e degli altri centri minori, assicurano con la loro permanenza di due [redacted] più settimane [redacted] introito tale [redacted] permettere agli organizzatori [redacted] concedere il libero accesso al pubblico.

Sono sempre loro che per occupare il tempo spendono sterline nei negozi «in tenda» disseminati nei punti chiave del tracciato, nei bar, nelle discoteche (il nome [redacted] scritto così, in italiano, per definire quello che noi chiamiamo, in inglese, "whisky a gogò"). Danno lavoro, e quanto, alle officine di tutta l'isola, prima fra tutte quella di Geoff Duke, il grande campione del motociclismo moderno, ormai datosi agli affari. La festa comprende tutto, dalle gare viste ed effettuate, ai ritrovi serali con relative scazzottature, dalla caccia alle compere, al bagno nelle gelide acque del mar d'Irlanda.

Viene naturale il paragone [redacted] Le Mans [redacted] la sua celebre «24 Ore» automobilistica, [redacted] subito ci si rende conto che qui la corsa non è soltanto un pretesto [redacted] la espressione finale di questa passione per la motocicletta che accomuna tutti quanti. L'unico elemento simile è un certo disumano distacco dalle disavventure che capitano un po' a tutti su queste strette strade (la larghezza massima è di sette metri, ma si scende in molti passaggi a tre soltanto) piene [redacted] curve, di saliscendi, di cunette che proiettano a un metro [redacted] altezza i corridori.

Stamattina è morto Arthur Lavington, che venerdì [redacted] era finito fuori strada durante le prove, dopo aver urtato una [redacted]to privata. Sette altri piloti sono ricoverati [redacted] qualche giorno in ospedale ed oggi lo spagnolo Franz (350 cc.) caduto [redacted] «bungalow», il tedesco Caddow e l'inglese Wallis (sidecar) hanno raggiunto i compagni. Nove privati [redacted]pletano il bilancio ospedaliero dei primi dieci giorni [redacted] «T.T.».

E veniamo alla gara. Sei giri d'un circuito che si sviluppa su 60 chilometri, portando i corridori dal livello del mare ad oltre 300 metri d'altezza. Tante curve, tanti cambi di pendenza, [redacted] neutralizzare anche [redacted] doti d'un campione se non conosce [redacted] fondo il tracciato.

Carruthers, australiano [redacted] grande esperienza, ha trovato nella «4 cilindri» della [redacted] la [redacted] a resistere alle continue sollecitazioni, ed ha guidato la corsa [redacted] principio alla fine. Il [redacted] per la Casa italiana (il primo in 30 anni di storia) avrebbe potuto essere ancora maggiore se Phil Read, che [redacted] sempre girato in seconda posizione, [redacted] avesse forzato troppo al penultimo [redacted]gio [redacted] tentativo di raggiungere il compagno, col risultato invece di rompere il motore.

Quindi, primo Carruthers, seguito da Perris e da Herrero, l'asso spagnolo che ha pagato oggi la propria inesperienza. Su 77 concorrenti al «via» (più del doppio di ogni altra prova mondiale) soltanto 30 hanno concluso la ga[redacted]. Della terribile selezione è rimasto vittima fin [redacted] primo giro anche l'unico italia[redacted] in corsa, Bergamonti, che ha rotto la guarnizione [redacted] un cilindro della sua Aermacchi.

Nella prova del sidecar, il tedesco Enders non ha avuto difficoltà [redacted] concludere la prova davanti al connazionale Schauzu, che sabato si era aggiudicato il successo nella gara non ufficiale riservata alle 750 cc., e che aveva vinto le due precedenti edizioni, proprio a causa [redacted] ritiri all'ultimo di Enders.

Giorgio Viglino

LA CLASSIFICA — Classe 350: *1) Kel Carruthers (Australia) su Benelli, 2 ore 21'35"2, alla media di chilometri 154,490; 2) Perris (Inghilterra) su Suzuki, a 3'24"2; 3) Herrero (Spagna) [redacted] Ossa, a 4'45"8; 4) M. Chatterton (Inghilterra) su Yamaha, a 7'25"8; 5) Whiteway (Inghilterra) su Suzuki, a 9' 08"2; 6) D. Chatterton (Inghilterra) su Yamaha, a 10' 10"8.*

Sidecars: *1) Enders, Bmw, in un'ora 13'27", media chilometri 148,850; 2) Schauzu, Bmw; 3) Fath, Urs; 4) Butscher, Bmw; 5) Linnarz, Bmw.*

L'attimo del dramma [redacted] Rossburg

New York, 9 giugno. Sulla pista di Rossburg, nell'Ohio, durante una corsa di monoposto americane, quattro vetture [redacted] state coinvolte in [redacted] drammatico incidente. Un pilota, Roy Young, è morto, [redacted] altro, Don Brown, è rimasto ferito e due sono usciti illesi dalla paurosa avventura.

L'incidente è accaduto mentre [redacted] gruppetto di corridori [redacted] stava dando battaglia. Young si è urtato [redacted] Brown, la cui macchina si è capovolta, ed è stato poi speronato da un altro concorrente, che l'ha scagliato per aria. La monoposto dello sfortunato pilota americano è ricaduta al suolo, schiacciando il guidatore.

La corsa è stata sospesa, medici e pompieri sono intervenuti in soccorso degli infortunati. Young si è spento quasi subito per la frattura del cranio e lesioni interne; Brown, ricoverato in ospedale, se la caverà in pochi giorni. *Nella foto:* un momento del drammatico incidente: Young (auto n. 90) ha staccato le mani dal volante, Brown si sta rovesciando e un altro corridore osserva sbigottito la scena.

Bocce - Notiziario

La Rivodorese (Benevene, Carrera, Selva, Suini) ha vinto domenica a Biella l'ottava prova di qualificazione del Trofeo Marti[redacted] di bocce. Le formazioni [redacted] gara erano 21 ed i risultati di questa manifestazione erano particolarmente importanti ai fini della qualificazione al girone finale che s'inizierà il 5 luglio a Savona. Classifica: 1. Rivodorese; 2. Andrea Doria; 3. Pianelli; 4. Barriera Nizza.

[redacted] Franco Arese e colleghi

A 550 metri d'altitudine, un campo d'allenamento per [redacted] fondisti - Un fondo speciale, studiato dai tecnici dell'amianto

Gli atleti che domenica hanno dato vita a Reggio al Trofeo della Provincia hanno lasciato nella città emiliana il ricordo delle loro imprese, sportive [redacted] no. Agli organizzatori è pervenuto ieri mattina il conto del locale dove i cubani hanno festeggiato la fine delle gare: in venticinque (23 atleti, più il trainer Figuerola ed il dirigente Molina) hanno bevuto otto bottiglie di whisky, un [redacted]gno di buona salute che è stato accolto senza recriminazioni, anche se [redacted] fare i conti con i severi bilanci amministrativi. I cubani sono partiti per Roma, gareggeranno all'[redacted] e torneranno in Italia per i *meetings* [redacted] Siena e Grosseto. Anche alcuni azzurri andranno a battersi in trasferta: domani Ottoz (e forse Dionisi) si trasferiranno negli Stati Uniti per gareggiarvi il 14 ed il 21. Franco Arese andrà a Parigi dove giovedì [redacted] sarà in pista nei 1500 metri del «memorial Mericamp».

Il viaggio di Ottoz è sicuro. L'aostano è nervoso, vorrebbe far meglio, ma la preparazione invernale è stata pressocché nulla e la classe da sola non basta [redacted] assicurargli il ritmo delle passate stagioni. Eddy ha gareggiato bene a Madrid, dove giovedì scorso ha battuto specialisti dei 110 ostacoli del valore di [redacted] e Nickel, ma domenica a Reggio ha fatto le bizze. Chiamato a ripetere la finale dei 110 ostacoli da lui vinta malgrado un serie di barriere fosse stata disposta in modo irregolare, non si è ripresentato in pista. Un segno di scarsa sportività, [redacted] che gli organizzatori reggiani [redacted] scelto lui per illustrare i grandi manifesti della riunione affissi in tutta l'Emilia.

[redacted] sapra [redacted] C. S. Fiat gli concederà [redacted] benestare al viaggio. I dirigenti torinesi non si privano a cuor leggero dell'apporto dell'atleta per la finale [redacted] Coppa Italia, a fine settimana a Torino. Vorrebbero mandarlo negli Usa solo per il 21, l'atleta spera di andarci subito. Vuole ritrovare Seagren, la sua è una impazienza giustificata.

Arese, per fortuna dell'atletica italiana, non ha problemi. Corre, vince, fa i records come quello degli 800 (1'47"3) battuto domeni[redacted]. A Parigi, giovedì, troverà campioni decisi e molta bagarre, sarà un *test* indic[redacted]. Lo seguiranno una decina di simpatizzanti [redacted] Balangero meno Giacomo Marietta, costretto a casa dagli impegni di studio. Balangero si avvia a diventare un centro per [redacted] preparazione dei mezzofondisti; a 550 metri di altitudine, [redacted] i boschi sotto le cave, sta sorgendo [redacted] pista di allenamento di 400 metri. Il fondo sarà di un materiale nuovo, [redacted] «lega» di amianto, gomma e bitume allo studio dei tecnici dell'Amiantifera stessa. **b. p.**

Gimondi [redacted] Zilioli domani [redacted] Velodromo

Dopo cinque anni [redacted] di assi [redacted] Torino

Felice Gimondi, Italo Zilioli, Vittorio Adorni, Franco Bitossi, Marino Basso e Dino Zandegù, insieme con altri reduci dal Giro d'Italia, [redacted] domani sera i protagonisti di [redacted] riunione programmata alle 21 sulla pista del Motovelodromo torinese di corso Casale.

La manifestazione prevede la disputa di un omnium a coppie su tre prove (velocità in due serie, doppio giro, inseguimento), di un inseguimento riservato ai professionisti e di un torneo di sprinters che vedrà all'opera il campione del mondo Beghetto opposto al belga Sercu, a Turrini, a Pettenella, a Damiano, a Gaiardoni ed a Bianchetto. La serata si chiuderà con il «Giro d'Italia» in pista, su cento giri, corsa alla quale prenderanno parte tutti gli atleti invitati.

Nella stessa riunione si svolgeranno anche le finali del Gran Premio Italia per dilettanti (velocità, inseguimento individuale [redacted] squadre, giro a cronometro), le cui prove eliminatorie saranno effettuate nel pomeriggio con inizio alle ore 15.

Un particolare curioso: la riunione di domani sera è la prima dopo ben cinque anni, che vede di scena, al Motovelodromo di Torino, i migliori stradisti italiani.

Tomasoni contro Canè domani sera a Sanremo

Sanremo, 9 giugno.

Mercoledì [redacted], [redacted] ring [redacted] teatro «Ariston» di Sanremo, Piero Tomasoni difenderà il titolo italiano dei pesi massimi contro il bolognese Dante Canè. I due si sono già affrontati a Torino nel settembre del 1967 e Tomasoni riuscì a prevalere [redacted] punti. Il pronostico del match [redacted] rivincita, che sarà trasmesso dalla tv, appare quanto mai [redacted]ficile ed incerto.

Entrambi i pugili ritornano [redacted] quadrato dopo una sconfitta: Tomasoni contro Cooper [redacted] quale venne messo k.o. [redacted] quinta [redacted]presa in un combattimento valido per [redacted] titolo [redacted] e Canè contro il peruviano Davila a New York. A favore di Canè d'altra parte, gioca l'età. E' più giovane di Tomasoni (29 anni contro 33, compiuti da entrambi nei primi giorni [redacted].

I bianconeri puntano alla grande squadra

La Juventus vuole anche il portiere Zoff

Trattative con il Napoli (in concorrenza con Milan e Inter) Anzolin potrebbe essere ceduto ai napoletani - Il Verona pagherà al Varese una penale di 50 milioni per riavere Bonatti?

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 giugno.

La Juventus, acquistati Morini e Leonardi e praticamente anche Roberto Vieri, che diventerà bianconero mercoledì, quando scadrà la opzione ottenuta dal Milan sul giocatore, punta ora decisamente su Dino Zoff, portiere del Napoli. Stando a voci che circolavano oggi sul mercato, il vice-presidente Giordanetti avrebbe offerto in cambio di Zoff, valutato 750 milioni, ben 600 milioni in contanti più Anzolin, che la Juventus a sua volta ha quotato 150 milioni.

Il Napoli ha un passivo di un miliardo e 200 milioni; logico, pertanto, che l'offerta bianconera abbia favorevolmente sorpreso il presidente Ferlaino, il quale ha chiesto 24 ore di tempo per riflettere ed interpellare i suoi più diretti collaboratori. Zoff è richiestissimo anche dall'Inter e, molto probabilmente, Ferlaino si metterà in contatto telefonico con la società nerazzurra per comunicare l'offerta juventina e conoscere le ultimissime proposte interiste.

Si sa che l'Inter sperava di ottenere Zoff dando in cambio 300 milioni e Lido Vieri, oppure Domenghini ed un centinaio di milioni. Ma Ferlaino pretende un conguaglio in contanti più sostanzioso dovendo sanare il bilancio. Ecco perché, a meno che l'Inter non rompa gli indugi avanzando un'offerta ancora più forte, Zoff finirà alla Juventus sempre ammesso che il Napoli decida di privarsi dell'apporto del suo portiere.

Il Milan, resosi conto che senza Roberto Vieri da usare come pedina di scambio non riusciva ad assicurarsi il tanto sospirato centrocampista e non volendo in alcun modo aumentare l'offerta fatta a suo tempo alla Sampdoria, ha deciso di acquistare per contanti, Franco Carraro, che ha a disposizione un miliardo e mezzo — la sua è la società economicamente più florida — è partito alla volta di Napoli, dove oggi ha avuto un lungo colloquio con Ferlaino, al quale ha chiesto Juliano.

Sulle prime Carraro ha offerto 300 milioni ed un giocatore; che Ferlaino manifestasse le sue preferenze. Poi, accortosi che il Napoli desiderava trattare unicamente per contanti, ha offerto 500 milioni. Ma la richiesta partenopea è superiore; pare che si aggiri sui 750 milioni. Carraro e Ferlaino si incontreranno nuovamente.

Il Torino ha sollecitato l'Inter per la definizione della cessione di Lido Vieri e l'affare, in linea di massima, potrà essere concluso entro giovedì; nel quale caso Pinotti passerà dal Foggia alla società granata. Il Torino ha anche cercato di riallacciare i rapporti con il Milan per Combin, ma l'interessamento della società rossonera per il centrattacco si è affievolito, per cui è intervenuto anche Baracchi, presidente dell'Atalanta.

Com'è noto, il Milan fin dall'inizio del mercato ha bloccato Clerici, centrattacco dell'Atalanta, con l'intento di girarlo al Torino con un conguaglio per ottenere Combin. Ora, poiché Clerici è richiesto da altre società, Baracchi vuole chiarire la situazione. E' soprattutto la Roma che corteggia Clerici, pronta a dare in cambio D'Amato e Ferrari; ma l'Atalanta pretende o Cordova o Salvori.

Il Milan si interessa di Fontana e di Biasiolo del Vicenza, di Bigon della Spal e sta per concludere l'acquisto del portiere Pellizzaro del Mantova in cambio del quale darebbe Giacomin e Maldera II. A sua volta l'Inter vorrebbe Cuccureddu e Turchetto del Brescia, dando in cambio Gori ed un altro giocatore. Poiché la società nerazzurra tratta pure De Petri del Vicenza, si ha la netta sensazione che Foni abbia chiesto un forte laterale essendo sua intenzione utilizzare Bertini come interno. Inoltre l'Inter è sempre in trattative con la Sampdoria per Frustalupi.

E' sfumata almeno momentaneamente la cessione di Manservisi al Napoli poiché la società partenopea, per contratto, si era impegnata a dare in comproprietà al Pisa il portiere Sulfaro della Sambenedettese che, invece, è stato acquistato dalla Lazio. E' probabile che Manservisi, Annibale, Lenzi e Gonfiantini vengano ceduti al Verona, che darebbe al Pisa 360 milioni più De Min e Bonfanti. Lo stesso Verona sarebbe disposto a pagare una penale di 50 milioni al Varese pur di riavere Bonatti, ceduto per 230 milioni due settimane fa.

Giorgio Bellani

Confermata dalla Samp la cessione di Vieri

Genova, 9 giugno.

Quantunque il relativo contratto non sia ancora stato firmato, Roberto Vieri può essere considerato juventino a tutti gli effetti. La notizia è ufficiale.

Risulta che venerdì scorso l'avv. Colantuoni è stato raggiunto a Genova da una telefonata del vice presidente della Juventus Giordanetti che lo pregava di venire a Torino. In un lungo colloquio, durato parecchie ore, è stato raggiunto un accordo in linea di massima. Evidentemente la Juventus che sapeva delle forti pressioni milaniste e teneva presente l'incontro del giorno successivo del Milan a Genova, ha voluto sigiare così la trattativa.

Del resto, che la partenza di Vieri sia ormai un fatto compiuto lo si era avvertito fin da sabato, sera allorché il giocatore non venne incluso nella squadra che affrontò il Milan. La Sampdoria prima di venerdì aveva invece perorato la causa presso Barbé affinché il giocatore, che, com'è noto, è stato squalificato per una giornata, potesse ugualmente partecipare trattandosi di una partita amichevole.

Nel Consiglio del Cio

Brundage (82 anni) difende i coetanei

Varsavia, 9 giugno.

Durante i lavori del Comitato Olimpico Internazionale, è stata respinta la proposta che i membri del Cio che hanno superato gli ottanta anni diano immediatamente le dimissioni, a meno che siano presidenti di commissione. Il presidente Brundage, che ne ha 82, ha votato contro

Il nuovo bianconero Franco Morini pronostica l'intesa Vieri-Anastasi

«Roberto - afferma il difensore - troverà l'accordo istintivo con il centravanti» - Armi antiche e dischi di Mina sono gli hobbies dell'ex sampdoriano

Francesco Morini, il nuovo stopper della Juventus, è giunto ieri a Torino. In serata ha avuto un breve colloquio con il vice presidente Giordanetti nella sede di Galleria S. Federico e oggi si sottoporrà alle visite di controllo presso il centro medico dello Stadio Comunale.

L'ex difensore sampdoriano compirà 25 anni il 12 agosto prossimo. Alto, biondo, occhi azzurri, veste con eleganze semplicità. Quando i suoi impegni di calciatore professionista glielo consentono, si dedica a partite di caccia o pesca. Fra i suoi «hobbies» coltiva la passione per le armi, antiche e moderne. Nei ritagli di tempo studia lingue (è arrivato fino alla quarta perito industriale), legge Prévert e ascolta dischi di musica leggera: quelli dei Beatles e di Mina fra i preferiti.

E' nato ad Arena di Metato in provincia di Pisa. Suo fratello maggiore è tifoso juventino ma nessuno in famiglia, oltre a Francesco, ha fatto dello sport attivo con impegno. Ammirando Sivori e Charles, Morini ha incominciato i suoi primi passi di calciatore nel Vecchiano, sotto la guida di Salani. A 15 anni è stato ceduto alla Sampdoria per trecentomila lire, una serie di divise da gioco e alcuni palloni. Alla Juventus (si dice) è costato 370 milioni. Nelle formazioni minori della Sampdoria, sotto le cure di Comini e poi di Poggi, il giovane Morini, ispirandosi a Bercellino e Guarneri (i suoi modelli), si è messo in evidenza meritandosi la convocazione nella Nazionale juniores. Il 2 febbraio 1964 l'esordio in prima squadra in campionato a Roma (vinsero i giallorossi, 2-0). Da quel giorno ha disputato complessivamente 165 partite fra serie A e B.

All'inizio dell'attuale stagione è stato selezionato per la Nazionale A in procinto di partire per Cardiff ma, all'ultimo momento, è stato incluso nella «Under 23» che giocò a Marassi contro la Francia. E' l'unica presenza in azzurro di Morini.

Lascia la Samp dopo nove anni, ma è felice di passare alla Juventus *«che rappresenta un po' la massima aspirazione per ogni calciatore»*. Nella compagine bianconera ritroverà Roberto Vieri compagno di tante partite in maglia blucerchiata.

«Sono lieto per Roberto — ha detto Morini. — *E' un fuoriclasse. Ho visto pochi attaccanti con i "numeri" di Vieri. E' un artista, estroso come tutti i campioni di levatura superiore. Sono sicuro che l'intesa co.. Anastasi sarà immediata. A proposito di Anastasi, finalmente non l'avrò più come avversario. E' il centroavanti che mi ha impegnato di più. Dicevano che avessi il complesso-Combin perché il granata contro di me ha quasi sempre segnato. Non è vero. Dopo Vinicio e Altafini è stato Anastasi il più pericoloso».*

Morini ha ripetuto che non vedrebbe di buon occhio la eventualità di giocare terzino se Bercellino dovesse essere confermato: *«Il mio ruolo è stopper. Dovendo controllare un'ala vera non renderei nella stessa misura. I miei duelli con Riva non fanno testo. Il cannoniere del Cagliari in pratica era centroavanti».* Il toscano spera che la Juventus costituisca un trampolino di lancio per la Nazionale: *«E' il mio traguardo. In bianconero conto di ripetere i medesimi risultati offerti nella Samp e possibilmente migliorare».*

Bruno Bernardi

Morini ieri a Torino

Polo internazionale da giovedì a Torino

Da giovedì prossimo al 12 giugno si svolgerà a Torino sui campi del Polo Club l'ottava edizione della Coppa d'oro Muratti. Sei le squadre partecipanti a questa manifestazione a carattere internazionale: Acqua Acetosa, Brattas, Di Vulci, Ticin, Sestriere e Stupinigi. Undici i giocatori stranieri in campo: otto argentini, un sudafricano, un uruguaiano, uno statunitense che assieme ai migliori elementi di Roma, Milano e Torino daranno vita a gare di alto livello tecnico.

Il programma del torneo prevede tre partite al giorno con inizio alle ore 17. Queste le formazioni annunciate:

Acqua Acetosa: Pasquini Oscar (cap.), Donovan Jorge, Dorignac Marcello, Pasquini Enrico. *Brattas:* Annunziata Orazio (cap.), Merlos José, Landry Carlos, Cushing Harry. *Di Vulci:* Guglielmi Giacinto (cap.), Lalor Juan, Lagos Rodolfo, Fumanti [illegible]. *Ticin:* Barbi Tommaso (cap.), Fernandez M. Norberto, Ruiz M. Carlos, Bianchi Gian Saverio. *Sestriere:* Sambuy Raimondo, Pavesio Carlo (cap.), Treni Albert, Martignoni Federico; ris.: Quaglino Gian Paolo. *Stupinigi:* Nasi Carlo, Bonilla Ramon, Merlos Hector, Nasi Emanuele (cap.).

L'ingresso ai campi sarà gratuito.

Regate veliche a Chiavari

Coen - Castelli al comando nel Campionato del Tirreno

Chiavari, lunedì mattina.

Si è svolta su un percorso di 105 miglia la quarta e penultima prova del Campionato del Tirreno 1969 delle imbarcazioni a vela classe C, cioè delle barche da crociera e da regata costiera.

Ecco i risultati: 1. Contender (Coen-Castelli) dello Yacht Club Tigullio di S. Margherita Ligure; 2. Vagabonda II (Vincentia), Circolo Nautico Erix di Lerici; 3. Panda R. (fratelli Nicolotti di Avigliana).

Particolarmente interessante il piazzamento di questo scafo, tipicamente da crociera, costruito sulle sponde del lago vicino a Torino, e dimostratosi veloce in regata marina.

■ Al campo Agnelli di via Paolo Sarpi si svolgono questa sera le finali del Trofeo organizzato per il ventennio del G. S. San Giorgio. Ore 20,45: Agnelli-Canisia per il 3° posto; ore 22: Millefonti-Vanchiglia, per il 1° posto.

«VECCHIE GLORIE» A BELGRADO

Matthews e John Charles in Inghilterra-Jugoslavia: 4-1

Belgrado, 9 giugno.

Le «vecchie glorie» del calcio britannico, guidate dal cinquantaquattrenne Sir Stanley Matthews e dal più giovane John Charles, hanno battuto oggi in un incontro amichevole le «vecchie glorie» jugoslave per 4 a 1. Il trofeo in palio era costituito da una torta alta un metro; 50 mila spettatori hanno assistito all'incontro.

Le reti sono state segnate per l'Inghilterra da Legatt al 14' e al 31' del primo tempo, da Andrews al 18' e da John Charles al 45' della ripresa. Il goal dei jugoslavi lo ha messo a segno Mitic al 28' del primo tempo.

★ In una burrascosa partita del torneo Caligaris di Casale, Torino e West Ham hanno pareggiato, zero a zero; sono stati espulsi Capra degli italiani, Lindsay e Cross tra i britannici.

★ **Tennis** — Questi i risultati della 4ª Coppa Riv-SKF. Semifinale doppio maschile: Maino-Dellizotti b. Lombardi-Turco 6-2 6-0. Quarti: Vaccarino-Toscano b. Barbareschi-Capusso 6-2 6-3; Castignano-Bussolati b. Pistania-Moreno 7-5 6-0.

★ Il corridore automobilista «Sangrilà», Romano Martini, di 36 anni, abitante a Sesto Fiorentino, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Come il Piacenza si prepara al duro campionato di serie B

La squadra neopromossa è costata 200 milioni - Dovrà rinforzarsi per tener testa ad Atalanta, Varese, Pisa, Genoa, Foggia ed altri grossi clubs - Pestrin lascia la società? - Primi nomi sui nuovi acquisti

(Dal nostro inviato speciale) Piacenza, 9 giugno.

Cinquanta chilometri d'autostrada con le bandiere biancorosse fuori dai finestrini ed i clacson schiacciati: una lunga fila di auto, lanciate a tutta velocità verso Piacenza per dare la notizia che gli sportivi attendevano, e che molti di essi già sapevano: il Piacenza ha pareggiato a Treviglio, il Piacenza è matematicamente promosso in Serie B.

Dopo il carosello sul campo lombardo, ecco quello per le vie della città. Vent'anni dopo la società emiliana — che proprio quest'anno festeggia il cinquantenario della fondazione — ritorna in serie B. Ma più che di un ritorno, bisogna dire che il Piacenza va in serie B, quella «vera», quella a girone unico. Nella stagione 1947-48, infatti, la squadra biancorossa partecipò alla Divisione nazionale serie B composta di tre gironi eliminatori: si trattava di setacciare il sottofondo del calcio italiano, ristrutturare un campionato che la guerra aveva sconvolto, ricreare le premesse per un migliore avvenire del nostro sport più diffuso.

Il Piacenza combattè nei gironi eliminatori ed ai pari di tante altre società (Prato, Mantova, Udinese, Bolzano, Treviso eccetera) dovette rassegnarsi alla retrocessione. Da allora ad oggi sono stati vent'anni di soddisfazioni ed amarezze: soddisfazioni come nella stagione 1951-52 quando gli emiliani giunsero primi nel girone A (ma poi nella fase finale vennero superati di stretta misura dal Cagliari che passò così in B); amarezze come nel 1955-56 quando per un presunto caso di illecito sportivo nella partita col Piombino, la squadra venne retrocessa all'ultimo posto, cadendo così nella serie inferiore.

Ancora giornate deludenti in serie D (nel torneo 1962-1963 c'è stato un altro spareggio, finito male, con la Solbiatese per la promozione), poi nella stagione 1964-65 il ritorno in C ed il via a tornei tranquilli, culminati nel secondo posto della passata stagione, alle spalle del Como. Il presidente, l'impresario edile commendator Romagnoli, a questo punto ha fatto un chiaro discorso ai dirigenti della società: «Piacenza — *ha detto* — è una città che merita la serie B. Una squadra in C, oltretutto a metà classifica o anche nelle prime posizioni, non ha senso. Conviene tentare il tutto per tutto per puntare alla promozione».

Così in due anni ha tirato fuori quasi 200 milioni ed ha potenziato la compagine con Pestrin, Bozzao, Robbiati, Stevan, Lombardi, Zoff II, Fracassa, Mola; poco alla volta la squadra ha assunto l'aspetto attuale. Dopo la tormentata stagione 1967-68, con Puppo quale trainer nella fase iniziale e Leo Zavatti poi, si giunge al campionato in corso per il quale è stato chiamato il solbiatese Tino Molina a guidare i colori biancorossi. Molina è una persona prudente: lavora in profondità con saggezza, sa tenere in pugno la squadra e condurla con autorità sino alla B, con due giornate di anticipo sulla conclusione della stagione.

Pestrin il regista

Paolo Pestrin, 33 anni il prossimo mese, una condizione atletica ancora invidiabile, un lusinghiero passato di calciatore (Genoa, Roma, Padova, Torino) è stato il «regista» del Piacenza: a centrocampo, l'ex granata suggeriva le azioni che i vari Robbiati e Lombardi provvedevano a rifinire per lanciare poi preziosi palloni alle punte. L'interno è diventato uno dei beniamini dei tifosi piacentini: corretto in modo esemplare, senza mai farsi travolgere dalle fasi alterne di un match, il friulano ha tenuto sempre ben strette le redini del gioco, dando l'esempio ai più giovani compagni. «Ho contribuito al dieci per cento nella lotta per la promozione», *dice, ma sa di essere bugiardo perché il suo apporto è stato di gran lunga superiore. Con 32 presenze su 34 gare, in un torneo durissimo, fin troppo lungo, con un rendimento sempre costante, Pestrin ha effettivamente recitato la parte del primattore in una compagine alla quale necessitava un elemento in grado di equilibrare gli alti e i bassi di tutti.*

«Il Piacenza — *dice Pestrin* — è stata la squadra più forte del girone ed ha meritato la promozione; ha "parlato" poco, a differenza di molte altre squadre, badando alla sostanza. La nostra marcia è stata regolare, contrariamente a quanto hanno fatto altre società, Triestina e Udinese ad esempio, potenzialmente dotate ma che nel lungo cammino hanno denunciato troppi scompensi».

Che cosa farà ora Pestrin? Giocherà ancora in B con il nuovo Piacenza? «Non lo so — *risponde il giocatore* — premetto che mi sento in grado di farlo, ma il torneo cadetti implica trasferte molto lunghe mentre io vorrei restare presso casa, a Torino, dove devo anche curare i miei affari. Mi piacerebbe passare ad una delle società vicine, Savona, Novara o Alessandria». *Sembra che Novara e Alessandria si siano già fatte avanti: un giocatore come Pestrin non si trova facilmente.*

Anche Molina, come Pestrin, ha lo stesso problema delle trasferte lunghe: «Ho il mio negozio da curare a Solbiate — ha detto — e non so se mi conviene rimanere al Piacenza. Giocare in B vuol dire stare lontani da casa anche per due settimane. Martedì o mercoledì, comunque mi incontrerò col presidente per definire la mia questione; ripeto però, anche il pensiero della B mi attrae, che sono più propenso a rinunciare che a rimanere. Eventualmente prenderò in mano una squadra di C o D delle mie parti».

Robbiati al Milan?

Domenica prossima, il Piacenza ospiterà il Sottomarina. Nei prossimi giorni si organizzeranno i festeggiamenti, ci si appresta all'inevitabile invasione di campo. I dirigenti, intanto, sono già al lavoro: vogliono preparare uno squadrone per la B. Alcuni giocatori, i pezzi migliori (si parla di Robbiati al Milan, di Stevan all'Inter o al Napoli) verranno «sacrificati» per permettere alla società di incassare un buon gruzzolo da spendere poi sul mercato.

Il libero Bordignon è già stato riscattato dal Torino: ora dovrebbero arrivare Salvemini, un interno già dell'Inter e del Mantova, ed un paio di punte (si parla del ritorno di Carbellini). Contatti sono stati presi anche per il centrocampista Zanelli del Macobiasti. Il trainer Molina — ammesso che rimanga — ritiene comunque indispensabile una «rosa» di diciotto giocatori. Nel frattempo si stanno concludendo i lavori del nuovo stadio: quello di Barriera Genova era ormai superato. Forse verrà inaugurato con un triangolare cui oltre alla società emiliana parteciperanno le altre vincenti dei due gironi della C.

La promozione della squadra, naturalmente, avrà riflessi anche nella vita economica della città: incontri come quelli con Genoa, Como, Mantova, Monza, Modena porteranno domenicalmente centinaia di tifosi a riempire ristoranti e alberghi. Il Piacenza in B, dunque, implica una mobilitazione generale: il quotidiano locale La Libertà, uno dei più antichi d'Europa (la sua fondazione risale al 1883), probabilmente pubblicherà anche l'edizione del lunedì per dare modo ai propri lettori di seguire le vicende della squadra del cuore.

Giorgio Gandolfi

Il Piacenza nella formazione tipo di queste ultime settimane: da sinistra in piedi, Pestrin, Mola, Lombardi, Bozzao, Grechi; in basso da sinistra, Stevan, Ferrari, Fracassa, Bordignon, capitan Favari e Zoff II. Quest'ultimo è fratello del portiere del Napoli e della Nazionale (Moisio)

I quadri del Piacenza

Giocatore	Presenze	Reti
Favari	35	5
Grechi	35	—
Ferretti	34	—
Stevan	34	7
Pestrin	34	5
Bordignon	33	—
Mola	32	14
Bozzao	26	—
Fracassa	26	3
Robbiati	25	4
Zoff II	25	—
Montanari	23	—
Lombardi	13	2
Callegari	11	—
Ferranti	5	5
Ferrari	4	—
Cattel	3	1

Il Piacenza ha usufruito di due autoreti.

Trenta milioni alla Lazio per la promozione in «A»

(Dal nostro corrispondente) Roma, 9 giugno.

(m. b.) Il presidente della Lazio, Lenzini, ha stabilito il premio-promozione per i giocatori che hanno raggiunto con due giornate dalla fine del torneo il traguardo della serie A: si tratta di una somma globale che si aggira sui 30 milioni.

Il premio che toccherà ad ogni singolo giocatore sarà calcolato in base ai gettoni di presenza. Intanto la società biancoazzurra sta preparando la festa ufficiale che avrà luogo la sera del 26 giugno in un noto locale di Roma. Saranno invitati tutti i presidenti di serie A B e C, le autorità sportive.

Nel corso della cerimonia il presidente della Lazio premierà l'allenatore Lorenzo, Lovati e tutti i giocatori che hanno contribuito al ritorno della squadra nella massima serie.

Giunti (Alfa 33) trionfa in Francia

Nella Ronde Cévenole - Media e giro record Dieci minuti di distacco al secondo (Vinatier)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 giugno.

Ignazio Giunti, dopo avere ottenuto il miglior tempo nelle prove, ha vinto al volante di una Alfa Romeo «33» la corsa automobilistica francese «Ronde Cevenole», svoltasi domenica sulle strette e sinuose strade del massiccio montagnoso delle Cevennes, tra la Provenza e i Pirenei. Giunti, che ha condotto in testa dal principio alla fine, ha coperto i 420 chilometri in 4 ore 40'30"2, alla media di 89,633 chilometri orari ed ha terminato la gara con oltre dieci minuti di vantaggio sul secondo, il francese Jean Vinatier, su Alpine-Renault 1600 prototipo.

Giunti ha battuto il record del giro di 42 chilometri nel tempo di 27'04"6 alla media di 93 km orari, tempo che non doveva essere più migliorato. **r. s.**

Classifica: 1. Giunti, Alfa Romeo 33, che copre 420 km in quattro ore 40'30"2 alla media di 90 km orari, nuovo record generale dopo quello sul giro in 27'04"6 alla media di 93 km orari (precedente 87,120); 2. Vinatier, Alpine-Renault 1600, 4.51'50"9; 3. Nicolas, Alpine-Renault 1600, 4.53'06"1; 4. Fiorentino, Simca 1200 prototipo, 4.54'20"7; 5. Piot, Ford Escort, 5 h 0'48"2; 6. Greder, Opel Kadett; 7. Wollek, Alpine-Renault 1300 S; 8. Bazon, Porsche 911 S; 9. Trautmann, Fulvia 1600 SP; 10. Casal, Alfa GTA.

Alla ravennate Moretti il titolo mondiale di trotto

Montreal, 9 giugno.

L'italiana Loredana Moretti, alla guida del trottatore «Licking Speed», ha vinto ieri a Montreal una corsa che le ha permesso di affermarsi nel primo campionato mondiale femminile di trotto con 21 punti, davanti alle americane Carol Gosman e June Weller con punti 17.

Il ministro degli Esteri oggi alla Camera

Nenni riferisce sulla vicenda dei nostri tecnici nel Biafra

Pertini definisce grottesco parlare di grazia - E dice: «Quale delitto avevano commesso per essere processati e condannati a morte, graziati?»

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

Le interrogazioni dei deputati sulle drammatiche vicende dei tecnici dell'Eni in Biafra saranno discusse domani alla Camera. Per il governo risponderà il ministro degli Esteri Nenni e probabilmente, per le questioni riguardanti l'Eni, anche il ministro Forlani.

Lo ha annunciato oggi in aula il presidente Pertini, dopo aver espresso *«costernazione per la crudele morte inferta a dieci italiani vittime innocenti di una cieca furia»*. Pertini ha definito grottesca e ingiuriosa la pretesa di parlare di atto di clemenza e di grazia concessa agli scampati: *«Quale delitto avevano mai commesso perché fossero processati, condannati a morte e poi graziati?»*.

E' poi falso — ha detto — che gli italiani si siano commossi solo per la sorte di alcuni connazionali, restando indifferenti di fronte alla sorte di migliaia di biafrani che ogni giorno muoiono di fame. *«Il popolo italiano ha manifestato la sua comprensione e la sua pietà per le popolazioni biafrane, cercando anche di alleviarne le pene»*.

Inoltre si adoperò, invano, perché la situazione del Biafra fosse esaminata dall'Onu: *«Nessuna attenuante perciò per il mostruoso delitto, perché di delitto si tratta»*.

Pertini ha aggiunto che non con l'invio di armi ma di viveri e di medicinali l'Italia ha manifestato la sua solidarietà umana, e ha deplorato il comportamento di quei Paesi che, pur proclamandosi a favore della pace, inviano armi a questo o quel contendente, alimentando conflitti sanguinosi che mettono in pericolo la pace nel mondo intero. Il modo migliore per onorare le vittime, ha concluso Pertini, è quello di impegnarsi a trovare lavoro qui in patria affinché gli italiani non vadano più «randagi» per il mondo. **f. d. l.**

Un altro processo De Lorenzo - *L'Espresso*

Il settimanale querelato perché scrisse che l'ex capo del Sifar «fa ancora paura»

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

Tutta la materia che ha dato origine alla polemica sull'attività svolta dal gen. Giovanni De Lorenzo nell'estate 1964 tornerà ad essere presa in esame da un tribunale prima ancora che sia completata l'indagine affidata ad una commissione parlamentare.

Il gen. De Lorenzo, infatti, ha querelato un articolo pubblicato nel marzo scorso dal settimanale *L'Espresso*; la Procura della Repubblica provvederà in settimana a citare in giudizio il direttore del settimanale, Gianni Corbi, il giornalista autore dell'articolo, Carlo Gregoretti e il generale di corpo d'armata Paolo Gaspari del quale nell'articolo sono stati riprodotti ampi brani di talune lettere; il processo sarà celebrato, con ogni probabilità, nella prima settimana di luglio.

Nell'articolo, che De Lorenzo ha ritenuto diffamatorio, Carlo Gregoretti riassumeva tutta la storia per concludere con un'affermazione che era poi contenuta nel titolo del suo servizio: *«Perché De Lorenzo fa ancora paura»*.

Al centro del nuovo processo sarà il gen. Paolo Gaspari di cui Carlo Gregoretti ha riprodotto interamente, nel suo articolo, una lettera inviata al direttore de *L'Espresso* e che non ha mai risparmiato le accuse contro il gen. De Lorenzo. In quella sua lettera, affermava di confidare che la *«classe politica spezzi la morsa nella quale De Lorenzo tende a costringerla con le sue minacce di rivelazioni giacché essa risponde al popolo della difesa delle istituzioni»*, e che fosse *«finalmente sbaragliata l'azione di un uomo che il paese dovrà ricordare per il pericoloso attentato che egli ha fatto alle pubbliche istituzioni»*. **g. g.**

L'on. Rumor da Saragat dopo il viaggio in Turchia

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

(r. s.) Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio on. Rumor, reduce dal viaggio in Turchia.

Rumor ha riferito al Capo dello Stato sull'esito dei colloqui avuti con i governanti di Ankara.

Saragat per l'anniversario dell'Arma dei carabinieri

Messaggio del Capo dello Stato per la festa della Marina

Roma, 9 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale di Corpo d'armata Luigi Forlenza, il seguente telegramma:

«Nel rammarico di non poter intervenire alla manifestazione indetta per celebrare il 155° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri esprimo il mio elogio a tutti gli appartenenti all'Arma benemerita, la cui insostituibile opera, svolta con dedizione allo Stato e con spirito di sacrificio, merita l'affetto e la riconoscenza del Paese. Nel rendermi interprete di tali sentimenti, La prego di far giungere agli ufficiali, sottufficiali, graduati e carabinieri il saluto augurale di tutto il popolo italiano e mio personale».

Saragat inoltre ha inviato un messaggio a Gui per la festa della Marina militare. In esso dà atto dell'amore di patria, della disciplina, dello spirito di sacrificio *«che costituiscono la nobile tradizione della gloriosa forza armata»*. (Ansa)

Cinque rapinatori a Villanova Canavese

Legano al letto una donna la picchiano e la derubano

Entrati in casa, hanno imbavagliato la vittima (68 anni) e sventrato il materasso con tutti i risparmi (740 mila lire) La donna è gravemente ammalata - Arrestati i responsabili

(Nostro servizio particolare) Ciriè, 9 giugno.

Una donna, sola, malata, è stata legata, picchiata e rapinata, nel pieno della notte, nella sua camera, delle 740.000 lire che teneva nascoste nel materasso. I rapinatori sono già stati identificati e fermati per il pronto intervento di una guardia notturna e dei carabinieri.

La brutale aggressione è stata compiuta in una vecchia casa di campagna, in via San Rocco 5 a Villanova Canavese. Gabriella Peretti vedova Grifano di 68 anni abita qui sei mesi primaverili ed estivi e a Torino nella rimanente parte dell'anno. Occupa una stanza al primo piano alla quale si accede mediante una scaletta di legno esterna. Al piano terreno c'è l'alloggio della sorella della Peretti, Clara, e di suo marito, Ignazio Cagliero, entrambi di 78 anni; l'uomo è paralizzato e quindi sempre immobile a letto o su una sedia.

La Peretti soffre di cuore e di altri malanni; e non chiude mai la porta della sua stanza, affinché la sorella possa sempre entrare. I rapinatori hanno agito alle due. Sono arrivati con una «850» che si è fermata vicino alla chiesa, una cinquantina di metri dalla casa. Ne sono scesi quattro uomini; un quinto, sbucato da una zona d'ombra, si è unito al gruppo. Tutti si sono tolti le scarpe e sono saliti su per la scaletta di legno.

La donna s'è svegliata di soprassalto e nel vedere i rapinatori attorno al letto ha lanciato un urlo, brevissimo, perché uno di loro le ha prontamente tappato la bocca con una mano. I malviventi l'hanno poi tirata giù, le hanno



Due rapinatori arrestati: Gesualdo Pia, a sinistra, e Pietro Faà

chiesto di indicare il nascondiglio dei soldi e poiché lei, terrorizzata, tentennava, l'hanno percossa brutalmente con schiaffi e pugni. La sventurata è stata costretta a rilevare il rifugio dei propri risparmi: il materasso. I rapinatori l'hanno squarciato con un coltello e hanno messo le mani sul gruzzolo, 740 mila lire. Poi hanno imbavagliato e legato la povera donna e se ne sono andati.

Alla loro fuga ha assistito la guardia notturna Marcello Candusso che ha tentato di inseguire i malfattori, dei quali aveva rilevato il numero di targa. Tornato a Villanova, ancora ignaro di quello che era successo nell'abitazione della Peretti, il vigile è andato dai carabinieri a raccontare la scena. Il maresciallo Farinoni con due militi è corso a casa della donna trovandola legata e imbavagliata. Dopo averle prestato i primi soccorsi, ha fatto intervenire un medico. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Le indagini sono immediatamente iniziate, condotte dal tenente Formato del nucleo investigativo di Torino. Attraverso la targa che era stata rilevata dal metronotte, si è arrivati, alla identificazione del proprietario della vettura, Pietro Faà, 29 anni, residente a Mathi. Aveva ancora il motore caldo e sui sedili posteriori c'era un biglietto da dieci mila lire. Il Faà, interrogato, ha negato di averla usata, forse qualcuno l'aveva adoperata a sua insaputa. Ma era evidente che mentiva e i carabinieri l'hanno portato in caserma.

Nel corso della giornata sono state fermate altre tre persone: Gesualdo Pia, 22 anni, carpentiere presso un cantiere di Settimo; Pietro Siriani, 27 anni, che abita nello stesso cortile della Peretti; Vittorio Fenu, 22 anni, carpentiere, anche lui residente a Settimo. I carabinieri sono ora alla ricerca del quinto complice che è già stato identificato.

I carabinieri hanno recuperato 305 mila lire: 145 in casa del Faà, sotto una bambola (il Faà è sposato e ha una bambina di due mesi); le altre 160 erano state consegnate dal Pia a suo cognato, Giovanni Medas. Tutti i fermati hanno confessato; verranno denunciati per rapina pluriaggravata, lesioni e tentato omicidio. **c. s.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Il Consiglio delle ricerche occupato dai dipendenti

L'azione è stata decisa scavalcando i sindacati - Da dieci giorni bloccata ogni attività al centro nucleare di Frascati

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

Con una decisione improvvisa e scavalcando i propri dirigenti sindacali, duecentocinquanta dipendenti amministrativi hanno occupato stamane la sede del Consiglio nazionale delle ricerche, il massimo ente scientifico italiano.

La crisi, maturata in anni di richieste non accolte e di promesse non mantenute, ha un duplice aspetto: sindacale e politico. I dipendenti, oltre a chiedere l'assetto giuridico della categoria e alcuni miglioramenti di carattere salariale, aspirano ad un potere decisionale all'interno dell'organismo.

Alle richieste salariali del personale si aggiungono le contestazioni sulla gestione del Consiglio e sulle sue funzioni, nel quadro della programmazione scientifica. Inoltre, dall'aprile scorso è scaduto il mandato del presidente prof. Cagliotì e, di fatto, il Cnr è acefalo.

L'azione del personale del Cnr — è detto in un comunicato diffuso stasera — *«si inserisce in una situazione che ha posto il Consiglio nazionale delle ricerche in condizione di non poter efficacemente operare e di servire interessi di gruppi ben definiti di potere economico ed accademico che sono del tutto estranei agli interessi generali del Paese»*.

I problemi della ricerca scientifica saranno esaminati nei prossimi giorni in una serie di incontri tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza governativa.

I tremila dipendenti del Cnen, senza aver proclamato lo sciopero, bloccano di fatto da più di dieci giorni ogni attività. I due più potenti reattori d'Italia, il sincrotrone e l'adone, del Centro di Frascati, sono fermi, ed ogni giorno il danno economico alle attrezzature del Centro e quelli della ricerca si fanno più gravi. **f. a.**

Stato Civile di Torino

6 giugno 1969

NATI — **Relcon** Claudia; **Carpignano** Valerio; **Pascarella** Claudio; **Sillo** Roberto; **Agostini** Massimo; **Antico** Barbara; **Rullino** Andrea; **Formato** Graziella; **Donaro** Rosario; **Riboni** Daniele; **Simonetti** Michelina; **Morello** Francesco; **Caciini** Marco; **Di Pentima** Fabrizio; **Gribaudo** Andrea; **Roggio** Maria; **Robino** Enrico; **Fudestà** Mirna; **Siviero** Davide; **Rongioletti** Fabrizio; **Messina** Maurizio; **Alesain** Roberto; **De Angeli** Lucia; **Conte** Daniela; **Ciaravina** Caterina; **Cavoli** Carlo; **Sasilu** Franco; **Gusla** Giorgio; **Mannarino** Davide; **Fede** Giovanni; **Belfiore** Lucia; **Pintus** Cristina; **Perazzi** Daniele; **Vettori** Pierluigi; **Giacomino** Alessandro; **Acquafresca** Luigi; **Lo Giudice** Andrea, **Negra** Mara; **Galea** Teresa; **Veronese** Pietro; **Falcone** Liliana; **Cao** Paola; **Zara** Mario; **Borgialino** Chiara; **Malinverni** Giovanni; **Rossa** Roberto; **Carpignano** Massimo; **Lazzaroni** Omar, **Zanetti** Teresa; **Ferrara** Ciro; **Alpignano** Daniela; **Tavilla** Marco, **Di Nosa** Alfredo; **Ferlini** Silvia, **Frangilio** Marco; **Saimare** Roberta, **Magliotti** Carlotta, **Deledda** Giandomenico, **Anré** Alessandro; **Parisi** Stefania, **Rivieccio** Sebastiano, **Raimondi** Gianluca, **Tassiello** Marisa, **Mazzella** Pietro; **Pisanu** Luca; **Ragusta** Franca; **Macchetti** Diego; **Benossa** Ketti; **Ciuffi** Simonetta; **Milano** Sabrina; **Restori** Luigi; **Romita** Valeria; **Collevan** Daniela; **Tarolla** Matteo; **Garneri** Daniela; **De Lorenzo** Nicoletta; **Santolin** Stefano; **Adinolfe** Daniele; **Magnetti** Simona; **Darone** Annarita; **Deyme** Alberto; **Aprile** Giovanna; **Massasso** Carlo; **Guaglianone** Antonio; **Beata** Roberto; **Meneghini** Maria; **Bruno** Enrico; **Bosino** Mauro; **Parisi** Patrizia; **Tedino** Giuseppina; **Guastella** Giuseppe; **Ottaviani** Daniela.

MORTI — **Noè** Teresa vedova Bianchini, anni 85, nata a Torino, pens., abitante in v. Cristalliera 34; **Chervatin** Nicolò, a. 78, Vignano, pens., str. Altessano 17; **Mertino** Carlo, a. 64, Torino, pensionato, str. Valletta 308; **Goffi** Catterina in Ronco, a. 57, Torino, pens., c. Chieri 210; **Maravviglia** Giuseppe, a. 68, Montecatini, pens., v. Salsella 23; **Riva** Maria ved. Cominetti, a. 68, Felizzano, pens., v. Ormea 135; **Gallo** Giovanni, a. 66, Palazzolo Vercellese, pens., v. Beaulard 35; **Nerbiato** Vincenzo, a. 41, Cervarese S. Croce, artigiano, v. Sassari 9; **Brombin** Marino, a. 45, Noventa Vicentina, operaio, v. G. Volante 132; **Mais** Claudia ved. Corte, a. 63, Sordevolo, casal., v. Graglia 7; **Vidussi** Giuseppe, a. 91, Capodistria, pens., v. Lamarmora 72; **Mannini** Vincenzo, a. 4, Moncalieri, v. G. Bruno 82.

Deceduti in ospedale: **Cerrato** Romano, a. 39, Torino, impiegato; **Ruella** Caterina ved. Prunotto, a. 83, Alba, pens.; **Perocchetti** Luigia ved. Turolo, a. 85, Torino, pens.; **Breda** Stefania, mesi 1, Torino; **Perotto** Anna ved. Votterro a. 80, Susa, pens.; **Bolatti** Domenico, a. 81, Saluzzo, carradore in legno; **Kabaliat** Mario, g. 2, Torino; **Giuspino** Nicolina in Montalbetti, a. 37, Noto, casal.; **Bruno** Maria in Coppola, a. 55, Foggia, casal.; **Miserere** Raffaele, a. 31, Trivento, mecc.; **Tonet** Carlo, a. 51, Caraglio, imp.; **Filcich** Anna di Licari, a. 68, S. Matteo di Fiume (Jug.), casal.; **Tamiazzo** Anna ved. Schiavo, a. 72, Piove di Sacco, pens.; **Silane** Giacomo, a. 78, Chieri, pens.; **Battaglia** Roberto, a. 74, Bronte, mecc.; **De Stefano** Lina, a. 67, Torre Annunziata, pens.: **Sena** Gaetano, a. 60, Pachino, imprend. edile; **Destefanis** Caterina ved. Marengo, a. 72, Alba, casal.; **Fanciotto** Felice, a. 61, S. Mauro Tor., pens.; **Enrietto** Pietro, a. 77, Revigliasco d'Asti, pens.; **Sacco** Orsola ved. Trogolo, a. 83, Torino, pens.; **Debenedetti** Maria ved. Delfino, a. 81, Cerialo, casal.

Nati 82 - Matrimoni 30 - Morti 34

7 giugno 1969

NATI — **Gombac** Andrea; **Filippelle** Giovanni Battista; **Lisotti** Giulio; **Cembetto** Claudia; **Piana** Paola; **Rodriguez** Maria.

MORTI — **Bergoglio** Luigia in Martinengo, di anni 83, nata ad Asti, casal., abitante in v. M. Pescatore 12; **Sciandra** Luisa in Di Monte, a. 44, Celenza Valfortore, casal., v. Po 2; **Viret** Italo, a. 76, Torino, pens., c. S. Maurizio 67; **Oliasi** Concetta ved. Alessio, a. 69, Bagno a Ripoli, pens., v. Vicoforte 19; **Cipollina** Maddalena ved. Graglia, a. 85, Torino, pens., v. Fréjus 48; **Calza** Adelaide, a. 90, Torino, pens., v. Polo 7; **Nebbia** Teresa ved. Benedetto, a. 79, Valle San Nicolao, pens., v. Venaria 109; **Bertolino** Maria ved. Melrone, a. 81, Crissolo, pens., v. Borgo Dora 30; **Martello** Concetta ved. Cosentino, a. 84, Napoli, pens., c. Peschiera 124; **Tomiazzo** Luigi, a. 65, Arsignano, pens., v. Pergolesi 96/3; **Lauri** Perfetta ved. Coladarci, a. 92, Artena, casal., v. E. Giachino 87; **Ghisetti** Enrichetta ved. Mainardi, a. 73, Roccabianca, pens., via Bava 43; **Carona** Elisabetta ved. Bonardi, a. 86, Sassari, pens., v. Volturno 11; **Casalegno** Natalino, a. 80, Torino, pens., v. Ricaldone 15; **Salo** Ivo, a. 12, Torino, studente, v. S. Bernardino 4; **Rosso Brunet** Felice, a. 66, Torino, pens., v. Pigafetta 7.

Deceduti in ospedale: **Allovio** Maria in Bertassi, a. 65, Villadeati (Al.), pens.; **Di Bartolo** Emanuela di Gagliano, a. 67, Gela, casal.; **Ponzano** Maria, a. 81, Torino, pens.; **Lo Valle** Vincenza in De Caro, a. 48, Licata, casal.; **Santilli** Fernanda ved. Farò, a. 83, Perugia, casal.; **Sanmartino** Piergiorgio, a. 22, Pancalieri, mecc.; **Scarpantonio** Emanuela, mesi 7, Milano; **Cifarelli** Luigi, a. 61, S. Arcangelo, pens.; **Falco** Luigi, a. 66, S. Secondo, pens.; **Mosca** Giuseppe, a. 30, Castellammare di Stabia, operaio; **Mossino** Ermenegilda ved. Fresia, a. 71, Castellero d'Asti, pens.; **Cerrato** Maurizio, a. 70, Vezza d'Alba, pens., **Bocca** Margherita ved. Villa, a. 90, Busalla, casal.; **Ottello** Francesco, a. 63, Romano Canavese, pens.; **Pignataro** Filomena in Cellino, a. 43, Mesagne, casal.; **Accardo** Girolamo, a. 56, Castelvetrano, pens.; **David** Virginia, a. 67, Trofarello, pens.; **Grasso** Giuseppe, a. 19, Catania, pens.; **Vaschetto** Tiziana, giorni 2, Chivasso; **Lonardini** Salvatore Enrico, a. 77, Torino, ragioniere; **Berra** Ermelina ved. Fiachetti in Camperi, a. 80, Torino, casal.; **Beltramo** Teresa Giacinta, a. 82, Gassino T.se, religiosa; **Velpino** Anna ved. Biglietti, a. 75, Torino, pens.; **Manzini** Fernando, a. 56, Suzzara, operaio; **Scanavino** Celestina, a. 64, Torino, impieg.; **Gamma** Erminia in Zurletti, a. 72, Casale Monf. To., casal.; **Toffano** Maria ved. Bovo, a. 78, Cortura, pens.; **Gallippini** Luigia ved. Fabbri, a. 79, Borgosesia, pens.; **Di Leo** Silvana, a. 19, Caluso; **Pennone** Rosa ved. Giorgis, a. 70, S. Stefano Belbo, pens.

Nati 6 - Morti 46

8 giugno 1969

NATI — **Vitale** Alessandro; **Mariani** Cristina; **Corridori** Rossella; **Adriano** Loredana; **Valobra** Marco; **Casaluo** Marco; **Laquintana** Valentino; **Tresso** Vittorio; **Maskhut** Tarech; **Cravero** Eve; **Delvecchio** Enzo; **Roncisvalle** Marco; **Tufoni** Alessandro; **Bollati** Andrea; **Simbula** Enrico; **Gamba** Silvia; **Facini** Guido; **Nava** Stefano; **Bertolino** Danilo; **Petrolati** Catia, **Nigra** Renata.

MORTI — **Tosetti** Carlo, di anni 87, nato ad Asti, pens., abitante in v. Genova 231; **Giambone** Luigi, a. 77, Camagna, pens., v. A. Albertina 21; **Gallea** Giacomo, a. 86, Revigliasco, commerc., p. Galimberti 6; **Andriolo** Bruna in Pintaldi, a. 17, Airasca, casal., v. Cercenasco 2; **Mustara** Carmine, a. 53, Catanzaro, pens., via Sismonda 10; **Petitti** Stefano, a. 68, Pertusio, pens., via Cherubini 65.

Deceduti in ospedale: **Bazzarelli** Odovindo, a. 61, Massa Carrara; **Bertino** Maria ved. Moise, a. 76, Torino, pens.; **De Stefanis** Anna, a. 8, Moncalieri; **Ravagli** Mario, a. 70, Gargnano, dottore; **Coviella** Beatrice, a. 2, Potenza; **Giorcelli** Franca ved. Dealessi, a. 40, Torino, casal.; **De Santis** Giovanni, a. 62, Canosa di Puglia, impieg.

Nati 21 - Morti 13

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marisa Munari nata Bianciotto

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Franco**, la mamma e **Michele**, nonna, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo dalla Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Andrea e **Boris** partecipano con papà e mamma al dolore dello zio Franco per la perdita della cara **ZIA** e **MADRINA**.

La famiglia **Gallo** partecipa sentitamente al dolore di Franco per la perdita di **MARISA**.

Superiori e **Colleghi** di lavoro si associano al dolore di Antonio Munari per la scomparsa dell'adorata moglie.

Sono vicini a Franco che piange la sua Marisa:
Anna e **Oscar**
Aurora e **Silo**
Ilario e **Rolando**
Olga Luciana e **Araldo**
Reginetta e **Bruno**
Rosina e **Ketty**.

Cristianamente è mancata

Adele Bocca ved. Viale

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Bice** col marito **Giacomo Genta** e figli **Luciano** e **Mario** con rispettive famiglie, il fratello **Giacomo** e famiglia, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Genta i cugini: **Sportoletti Badiel, Moncalvo, Bonfante, Grosso, Marocco.**

Le famiglie **Accastelli, Mesturini, Strola**, partecipano al dolore della famiglia Genta.

Gli amici **Biano Nava Picco** partecipano al dolore di Bice e famiglia.

Luigi Ginetta Ballario e **Rina Rattagliotti Rivoira** prendono parte al dolore di Bice e Mino.

Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Salvai ved. Bunino

La piangono addolorati il figlio **Genesio** con moglie **Onorina Turbil**, la figlia **Mariuccia** col marito **Beniamino Fassetta** e la figlia **Deolla**, la nuora **Mentina Albano** ved. **Bunino** col figlio **Michelino**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo a Camerletto (Caselette) il 10 corr. m. alle ore 16. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Dopo una lunga giornata tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è tornata a Dio l'anima buona di

Enrico Delpiano

di anni 88

Ferroviere FF.SS. - Ex Capomanovra

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie **Angela Rina Ferrero**, fedele ed affettuosa compagna per 64 anni; le figlie: **Margherita** con il marito **Dino Davide Leoni, Dorina**, figlioccì, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— **Alba**, 9 giugno 1969.

E' mancato ai suoi cari

Battista Capello

Addolorati lo annunciano: i nipoti, cognate, cognato, parenti tutti. Funerali in San Sebastiano Po mercoledì ore 10 con partenza da via Leinì 51 (Torino) ore 9,30. Un particolare ringraziamento al Dr. Branca Pier Luigi per l'assidua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Cristianamente come visse è mancato

Alfredo Pratone

Angosciati lo annunciano la moglie **Eugenia Boggione**, fratello, sorella, cognati e rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 Osp. Maria Vittoria, funerali in Balzola ore 15,30.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Munita dei Sacramenti religiosi è morta

Lalia Paralovo

Pettinatrice

I familiari dànno il triste annuncio. Funerali mercoledì, ore 16 da via Lanzo 71.
— **Torino**, 11 giugno 1969.

E' mancato improvvisamente

Arrigo Romerio

A funerali avvenuti lo annunciano Mamma, moglie **Maria**, figlia **Anna** col marito, adorata nipote **Franca**, fratello **Amilcare**, famiglia, parenti tutti.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gramaglia in Silmo

La piangono: marito, figlie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 Parrocchia Cavoretto.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Il grande cuore del nostro adorato

Sergio Gandolfo Cabella

non batte più. La Mamma, la sua **Carla, Ugo, Guido**, nonna **Rita, Zietta**, la cara **Tilde** parenti tutti lo annunciano affranti. I funerali oggi alle 15,45 Autonteria Martini (Nuova Sede).
— **Torino**, 10 giugno 1969.

In Argentina è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Boretti

Lo annunciano in Italia le sorelle **Magda** con **Nini, Mara** e famiglia, **Silvia** con **Giorgio** e **Maria**; il nipote **Franco** e parenti tutti.
— **Pinerolo**, 9 giugno 1969.

Presidente, Consiglieri di Amministrazione, Suore, Direttrice e Insegnanti della Scuola Materna Duchessa Elena d'Aosta, profondamente addolorati partecipano l'immatura scomparsa della preziosa collaboratrice

Suor Edoarda (Antonietta Paratico)

della Congregazione del SS. Natale
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Preside, Professori, Alunne 3ª E, Personale non insegnante della Scuola Media «Lorenzo il Magnifico» partecipano al dolore della Prof. Grazia Fasano per la scomparsa della Mamma

Maria Edvige Bruni
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Il **Consiglio** del **Comitato Regionale Piemontese** della **Federazione Italiana Giuoco Calcio** prende parte al dolore del proprio consigliere Gaudenzio Balossini per il decesso della Mamma Signora

Maria Tara ved. Balossini
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Nel rinnovato dolore del triste anniversario, la famiglia ricorda affettuosamente il carissimo

PROF. DOTT.

Cesare Giordano

S. Messa 11 giugno, ore 18.30, Chiesa S. Cristina.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

1968 — 1969

Carlo Capello

Moglie e figli lo ricordano con rimpianto. Messa ore 8, 12 giugno, Parrocchia Madonna della Pace.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Agostino Mathis

Da dieci anni Gesù lo chiamò nella schiera degli Angeli. Mamma, papà inconsolabili.
— **Torino**, 7 giugno 1969.

Le famiglie **Martinengo Sbrana** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della Mamma

Luigia Martinengo
— **Torino**, 10 giugno 1969.

La sorella **Maria** con i figli avv. **Italo**, dott. **Vittorio de Benedictis** e loro familiari partecipano con profondo dolore la morte del caro

GR. UFF. DOTT.

Vittorino Gervasio
— **Napoli**, 8 giugno 1969.

La **G. & L. F.lli Cora, S.p.A. di Torino e Costigliole d'Asti**, profondamente colpita per la scomparsa dell'

ON.LE PROF. DOTT.

Vittorino Gervasio

si associa al lutto dei familiari e della Società Cinzano.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Vittorino Gervasio
— **Torino**, 9 giugno 1969.

La **S.p.A. Schiapparelli** prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Vittorino Gervasio

Segretario del Consiglio di Amministrazione
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Livia ed **Ernesto Ferrari** partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Gervasio-Savino.

La **Federazione Associazioni Industriali - F.A.I.** - prende parte al dolore che ha colpito il proprio Segretario generale dott. Mario Gervasio, per la perdita del Padre

ON. PROF. DOTT.

Vittorino Gervasio

avvenuta in Torino.
— **Torino**, 7 giugno 1969.

Partecipano al lutto:
Il Comitato di Presidenza:
Dott. Ing. **Piero Albergoni**
Dott. **Aldo Busch**
Dott. **Renato Candela**
Sig. **Bruno Cremona**
Cav. di gran croce Rag. **Ortensio Menchini**
Avv. **Carlambrogio Reverini**
Rag. **Carlo Melis**;

Il Consiglio generale
Dott. Ing. **Piero Albergoni**
Sig. **Ettore Avidano**
Sig. **Angelo Bernardi**
Sig. **Franco Bosi**
Dott. **Aldo Busch**
Dott. **Renato Candela**
Sig. **Bruno Cremona**
Cav. di gran croce Rag. **Ortensio Menchini**
Dott. **Attilio Prossati**
Rag. **Giovanni Ragazzoni**
Avv. **Carlambrogio Reverini**
Sig. **Amato Santi**
Comm. **Guglielmo Tabacchi**
Rag. **Piero Triboldi**
Comm. **Ovidio Vignoni**;

le Associazioni federate:
Ass. Naz. Fabbr. Linoleum cuoio rigenerato
Ass. It. Industrie bottoni plastici
Ass. Naz. Impr. coibentaz. termoacustiche
Ass. Naz. Fabbr. spazzole, pennelli
Ass. Naz. Fabbr. lampade elettriche valvole termoioniche
Ass. Naz. Fabbr. matite, penne stilografiche e articoli dattilografici
Ass. It. Fabbr. giocattoli, ornamenti natalizi e articoli per la prima infanzia.
Unione Naz. Industrie materie plastiche
Ass. Naz. fra i produttori di articoli sportivi
Ass. It. Manifatture ombrelli
Ass. Naz. Fabbr. impugnature per ombrelli
Ass. It. Manifatturieri pelli-cuoio
Ass. Naz. Fabbr. articoli da occhialeria
Associazione Ceral d'Italia
Ass. Naz. Produttori Manufatti in cemento;

I Collaboratori dipendenti della F.A.I.

E' tornata alla casa del Padre

Maria Bianco

Lo annunciano affranti: la sorella **Giuseppina**, i fratelli: **Cesare, Attilio, Guido** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16.
— **S. Bartolomeo - Castagnole Lanze**, 10 giugno 1969.

Il **Gruppo Anziani Sip - 1ª zona** partecipa al grande dolore della famiglia Bianco per la scomparsa della Signorina

Maria Bianco
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Dopo aver dedicato la sua esistenza all'insegnamento e alla educazione morale e civile dei Suoi allievi, cristianamente è spirata la

NOBIL DONNA DOTT. PROF.

Bice Avenati-Bassi

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Ne dànno il triste annuncio il fratello **Bruno**, i nipoti **Felice, Angelica, Vittorio, Carlo, Maria Cristina** e **Maria Clotilde** con le rispettive famiglie, le cognate **Jolanda** e **Marisa Avenati-Bassi**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Dottor Aldo Burzone per l'assidua assistenza prestata. I funerali hanno avuto luogo a Feletto Canavese il giorno 8 giugno.
— **Feletto**, 9 giugno 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Boetti ved. Roggero

La piangono: la figlia **Luciana** col marito dr. **Umberto Caroelli** e gli adorati **Mauro** e **Carletto**, la cognata **Lucia**, il nipote **Eugenio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Ricco per le premurose cure prestate. Funerali oggi 10 corrente ore 16 Parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 giugno 1969.

E' mancato ai suoi Cari

Giovanni Sogno

Anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiere Marco Pregnolato. Funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Francesco Azzi 10/34.
— 8 giugno 1969.

Si associano al dolore di Enrico e famiglia per la perdita di

Mario Merzagora

gli amici:
Giancarlo Bosso
Pippo Casapone
Claudio Filice
Ezio Schierano
Rita, Elena Spada.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Nel primo anniversario dell'indimenticabile

Cav. Giuseppe Eterno

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Le SS. Messe in suffragio verranno celebrate mercoledì 11 giugno ore 16 nella parrocchia Tonco d'Asti e a Milano venerdì 13 ore 9 nella parrocchia Santo Stefano.
— **Milano**, 11 giugno 1969.

Nel secondo anniversario del decesso di

Giulio Nigrino

i suoi cari, con immutato dolore, lo ricordano con Messa in suffragio alla chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, alle ore 9 dell'11 giugno.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Arnaldo Franceschelli

Indimenticabile rimane nel cuore della moglie. Messa, mercoledì 11 giugno ore 7.15 Parrocchia S. Mauro.
— **S. Mauro Torinese**, 10 giugno 1969.

Dott. Aldo Piovano

La moglie **Teresina** ringrazia di cuore tutte le persone che di presenza o con scritti le sono state vicine in questo momento di grande dolore per la scomparsa del Suo adorato **ALDO**.
Torino, via Carlo della Porta 18.
— 10 giugno 1969.

E' improvvisamente mancata con i conforti della fede

Celle Scanavino

A funerali avvenuti, con immenso dolore, le sorelle **Rosy** e **Anna** unitamente ai parenti tutti ne dànno angosciate il triste annunzio. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Ada e **Giancarlo, Franca** e **Beppe, Valeria** e **Luciano, Sergio** piangono la scomparsa della loro indimenticabile e cara Zia **CELLE**.

Metello Rossi di Montelera, unitamente alla moglie e figli, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signorina

Celle Scanavino

da oltre trent'anni sua impareggiabile collaboratrice.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

La **Martini & Rossi S.p.A.** - Torino, annuncia la perdita di una sua valente collaboratrice da oltre trent'anni, la Signorina

Celle Scanavino

e si unisce al dolore della famiglia.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Natale e **Carlo Luetta** e famiglie partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Scanavino e Brossa per la scomparsa della cara Signorina **CELLE**.

Amilcare Gouthier e famiglia si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della Signorina

Celle Scanavino
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Rita Scalzi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara collega **CELLE**.

Si associano al dolore delle famiglie i colleghi dell'Ufficio Esportazione:
Roberto Morra di Lavriano
Giuseppe Calderoni
Luigi Bogetti
Giorgio Giuliano
Carlo De Santis
Augusto Rivelli
Mario Moroni
Giulio Pittaluga
Franco Negro
Emilio Baldi
Giangastone Torchio
Luisa Lupo
Patrizia Longhetto.

Partecipano al dolore della famiglia:
Felice Ambrosione
Aida e **Giovanni Anselmo**
Piero Ceratti
Giuseppe Cugliero
Mario De Como
Niccolò Di Sant
Gaetano Fara
Gianfranco Losso
Alessandro Martini
Piero Masoero
Liliana Scalafiotti
Franco Talarico
Vittoria Tedisco.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Luigi Armitano
Giovanni e **Gianna Coppa**
Carlo Giachino
Giovanna Greco
Mariella Laudra
Ada Notario
Osorino e **Rita Ricardi**
Luigina Rosso
Irma Tesio.

Partecipano al lutto
Maria Converso Melsa
Aldo Mariesa Melsa.

L'appassionata operosa vita del

Dott. Mario Ravagli

si è conclusa all'alba del 7 giugno. Lo annunciano affranti a funerali avvenuti la moglie **Maria Carla**, il figlio **Arnaldo** con **Renza** e la piccola **Fiorenza**, le cognate e i nipoti. La famiglia ringrazia quanti hanno voluto condividerne il dolore.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

I cognati **Alessandra** e **Angelo Balzardi**, i nipoti **Pier** e **Domenico Nicola** sono uniti nel dolore alla famiglia Ravagli.

Joncia Berone partecipa al dolore di Maria Carla ed Arnaldo per la scomparsa del caro

Dott. Mario Ravagli
— **Torino**, 9 giugno 1969.

La Famiglia **Dolcosi** è affettuosamente vicina ad Arnaldo e Renza nel rimpianto per il loro Caro.

E' mancata serenamente

Catterina Nervo ved. Galdano (Nina)

L'annunciano le figlie: **Maria Giulia, Franca** e parenti tutti. Partenza Ospedale Molinette oggi ore 14. Funerale a Villastellone ore 15 (Oratorio).
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Famiglie **Carella-Galdano** prendono parte commosse alla grave perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Damilano ved. Casalegno

Lo annunciano con dolore: la cognata **Teresa Casalegno** ved. **Giordino** con le figlie **Eugenia** e **Maria Odasso** con famiglia; la figlioccia **Angiolina Gervasio**; l'affezionato **Battista Gala** e famiglia; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rosmino per le cure prestate. Funerali mercoledì 11 corr. ore 8,45 da Strada Mongreno n. 3. Indi la cara Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rulfo Maria ved. Baggini

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Emilio, Luciana Maria Costellina**. Si uniscono al doloroso lutto la nuora **Elda Sanbilè**, i generi **Giovanni Passarino, Mario De Luca** e i nipoti tutti. Funerali martedì 10 Cimitero Generale ore 15,30.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Maddalena Frea ved. Occhetti

Angosciati ne dànno l'annuncio il figlio, le figlie, parenti tutti.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Luigi Vivaldi

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Mercoledì 11 giugno nella parrocchia di S. Massimo alle ore 18,30 verrà celebrata la Messa di trigesima per il compianto

MARCHESE

Carlo Solaroli di Briona

La famiglia sarà riconoscente a chi vorrà unirsi alle preghiere.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

1967 — 1969

Marina Stefani ved. Gilodi

1964 — 1969

Carlo Giuseppe Gilodi

Continuo ricordo immenso rimpianto, Messa mercoledì ore 7.30 M. Ausiliatrice.
— **Torino**, 11 giugno 1969.

1967 — 1969

Cav. Luigi Mordenti

Nel secondo anniversario sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa sarà celebrata giorno 11 ore 8 SS. Silvestro.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

1968

Maria Aghemo Baravalle

I suoi Cari La ricordano con tanto amore e rimpianto. S. Messa mercoledì 11 ore 9, Gesù Adolescente.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

La **Presidenza**, il **Consiglio** e la **Segreteria dell'Associazione Italiana Produttori Maglierie Calzetterie** prendono viva parte al lutto per la scomparsa del consigliere

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Doppieri

che dalla fondazione dedicò la sua attività e il suo appassionato entusiasmo alla vita e allo sviluppo dell'Associazione.
— **Milano**, 7 giugno 1969.

Prendono parte al lutto:
Carlo Viansson
Raffaello Faini
Mario Malerba
Roberto Santagostino
Umberto Severi
Ettore Tamagni
Alberto Pisani Ceretti.

Profondamente addolorati dalla scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Carlo Doppieri

lo ricordano con profondo rimpianto i colleghi e gli amici:
G. B. Belgrandi
Giuseppe Bloch
Ferdinando Borletti
Achille Castoldi
Danilo Carabelli
Giuseppe Ciocca
Aldo Gallo
Giuseppe Lattes
Achille Maggia
Luigi Maggia
Carlo Pastore
Francesco Pastore
Gianni Pastore
Gino Pavia
Angelo Pavia
Guido Pavia
Paolo Santagostino
Luigi Tassaro
Franco Vitale
Antonio Zumaglini.
— **Milano**, 7 giugno 1969.

Dopo tanto soffrire, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Vercellino nata Bergoglio

Ne dànno il triste annuncio, il marito **Giuseppe**, i figli **Giacomo** e **Antonio**, le nuore, i cari nipoti, fratello e sorella, cognati e cognate, parenti tutti. Un particolare grazie, al Dott. Giacomo Colombero per le sue amorevoli cure e assistenza. I funerali, martedì 10 giugno alle ore 16 in Sentena, partendo da via Cavour 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Santena**, 9 giugno 1969.

I **Dipendenti** dell'**Impresa Edile Vercellino geom. Giacomo**, si uniscono al dolore del loro titolare, per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La famiglia **Marocco**, partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Vercellino.

La **Ditta Venturino** e **De Andrea Materiali edili**, prende viva parte al dolore dell'amico Geom. Giacomo Vercellino per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Tabasso Gaspare e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vercellino per la perdita della cara **MAMMA**.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Giovanni Francesia
Francesco Delmastro
Felice Cresta
Giovanni Lironi.

La **Società Pres-Block** prende viva parte al dolore che ha colpito Marisa Luciano Bracchino e famigliari per la repentina perdita del fratello

Giovanni Bracchino
— **Caselette**, 9 giugno 1969.

I **Collaboratori** della **Società Pres-Block** si associano al dolore dei Signori Bracchino e famiglia per l'improvvisa scomparsa del **FRATELLO.**

Umberto Querci e famiglia sono vicini a Marisa, Luciano e famiglia e ne condividono il dolore.

Le famiglie **Boeri** e **Chirio** partecipano al dolore che ha colpito Marisa e Luciano.

Partecipano al dolore di Luciano e Marisa gli amici:
Luciano Aragno
Nilde e **Giacomo Formola**
Ernesto Ganzellon
Rosita e **Renato Migliara**
Giorgio Operti
Luisa e **Angelo Spinardi**
Alma e **Raimondo Voglino.**

Cristianamente è mancata

Maddalena Ghiglione ved. Serazzi

Addolorati l'annunciano la nuora **Tere Serafino** con la figlia **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 16 nella Parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

La nipote **Giovanna** col marito e papà partecipa al lutto.

Le famiglie **Serafino** e **Enrietti** si uniscono al dolore.

Dal giorno 9 giugno 1969. Riposa nella speranza della Resurrezione la

PROFESSORESSA

Maria Antonietta Ottolino

Il papà **Giovanni**, la mamma **Luigina Nebiolo**, la sorella **Giuseppina**, il fratello **Gian Franco**, la zia **Ermelda Caracciolo, Franco Viale**, cugini e parenti sono riconoscenti a tutti coloro che si uniscono nel suffragio e nel ricordo. I funerali avranno luogo mercoledì 11, alle ore 17, partendo dalla Cappella «Casa della Gioventù», piazza Cattedrale 2, Asti. La Santa Messa sarà celebrata in Cattedrale. «Soltanto atti di bontà».
— **Asti**, 10 giugno 1969.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione è deceduto il 7 corrente mese in Borgio Verezzi, residente a Bruxelles

Angelo Franchiolo

Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti: la moglie **Amie**, il figlio **Alberto** e consorte con l'adorato nipote **Dino**, la figlia **Tina** e marito, la sorella **Albertina Franchiolo Bertolotti**, il figlioccio **Dado**.
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Si uniscono al dolore di Sergio e Renza per la perdita del papà

Roberto Bertoldo

gli amici:
Elio e **Marilena Ariatta**
Firmino e **Emma Bonaudo**
Renato e **Domenica Bertinetti**
Beppe e **Maurica Casalegno**
Vittorio e **Anna Diemoz**
Attilio e **Luciana Giordano**
Renzo e **Luciana Giordano**
Ottavio e **Natalina Gorzano.**
— **Rivarolo Canavese**, 9 giugno 1969.

9-6-1960 — 9-6-1969

Nel nono doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Giovanni Benso

la moglie ed il figlio con immutato affetto e rimpianto lo ricordano.
— **Forno Canavese**, 9 giugno 1969.

Virginia De Filippi ved. **Calcagno** profondamente addolorata ricorda con affetto la cara cugina

Angela Damilano ved. Casalegno
— **Torino**, 9 giugno 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Aldo Cassanello

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa anniversaria ore 8 dell'11 giugno nella Parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 11 giugno 1969.

5 giugno 1968 - 5 giugno 1969

Nel triste anniversario, **Pietro** piange e rimpiange la Sua

Carolina Torchio
— **Torino**, 10 giugno 1969.

Nel secondo anniversario della morte del

Dr. Michele Carlo Lerda

la moglie lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 10 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

MAGAZZINO specialità medicinali cerca abile telefonista. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4036 — 10100 Torino». 61155
OPERATRICE Mercator fatturista, lavori ufficio libera subito assume Officine Ruspa, presentarsi corso Vigevano 62. O762
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Boldoci, Nizza 27.

RAGIONIERE/A esperienza contabilità generale, bilanci, assume industria meccanica. Tel. 684-844.

RAGIONIERE pratico contabilità industriale ricerca importante industria. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4029 — 10100 Torino».

RIZZOLI Editore, Direzione Torino, con apertura nuovo centro sviluppo, cerca elementi da avviare carriera direttiva, presenza, titolo studio, assicurazione, inquadramento, massima retribuzione. Telefonare martedì al 541-078, ore ufficio. Informazioni solo convocati. 2001
SEGRETARIA d'azienda primo impiego veloce stenodattilo dinamica, referenze ottime cerca Rovera e C., via XX Settembre 87. Presentarsi martedì 10 mercoledì 11, ore 8-11, ore 15-18.
SEGRETARIA di direzione cercasi per imprese costruzioni, possibilmente buona conoscenza francese ed inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7353 — 10100 Torino».
SERIA ditta cerca signorina espertissima lavori ufficio stenodattilo libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4060 — 10100 Torino».
SIGNORINE receptionist, dotate comunicative, bella presenza, 21-28enni. Interessantissima retribuzione. Presentarsi Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, ore 9-18. O710
SOCIETA' industriale commerciale in fase di insediamento e sviluppo su tutto il territorio nazionale, per potenziamento e formazione quadri direttivi, seleziona ambosessi età massima 45 anni, dotati personalità, ambizione, cultura medio-superiore, disponibili subito. Per i prescelti, dopo corso teorico-pratico retribuito, articolato in una serie di fasi di crescente impegno, si aprirà una rapida progressione nell'organico della società e la possibilità di un guadagno immediato e sicuramente interessante. La segreteria telefonica, tel. 535-019, è a disposizione solo oggi, martedì 10 giugno, in orario di ufficio, per fissare con i dirigenti eventuali colloqui. 61640
SOCIETA' inglese assume due segretarie telefoniste primo impiego, libere subito, ottima presenza. Presentarsi mercoledì 9-12,30, via Mezzenile 1, dr. Iacomino.
SOCIETA' metalmeccanica importanza nazionale cerca per ufficio estero perfetta corrispondente francese-inglese et possibilmente tedesco. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7357 — 10100 Torino».
SOCIETA' telecomunicazioni assume periti elettronici et elettrotecnici militesenti. Telefonare 895-657.
SOCIETA' pubblicitaria inglese assume ambosessi, forte personalità ottima cultura et presenza liberi subito per interviste ambienti qualificatissimi. Alti guadagni, fisso garantito. Presentarsi mercoledì 9-12,30, 15-18,30 via Mezzenile 1, dr. Barberini.
SOLLECITATORE da adibire a reparto assiemaggio elettronico, cerca importante azienda americana. Età anni 20-23. Telefonare 268-086.
STUDENTI ambosessi subito assumiamo possibilità guadagno 200.000. Presentarsi giorno 10 via S. Francesco d'Assisi 24 piano 2°.
STUDIO commercialista cerca dattilografa. Presentarsi ore 15-18, via Balme 14. 2001
STUDIO commercialista cerca dattilografa contabile referenziata. Telefonare 541-144. 61681

(14) Domande lavoro

A. OPERAIO piemontese serietà addetto macchine, presse eccentriche o qualsiasi lavoro, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7430 — 10100 Torino». 61892
ABILE commessa commestibili offresi solo mattino, possibilmente zona Lucento. Telef. 511-585.
ABILISSIMA tuttofare torinese offresi 3 ore al giorno, zona S. Salvario-Lingotto, referenze controllabili. Telefonare 669-260. 61684
ADDETTA presse 3ª offresi (anche turni) zona piazza Bernini. Telefonare 770-013. 61583
AIUTO pasticcere offresi anche subito. Telef. 250-388. 61486
ALBERGO stagionale offresi maitre esperienza. Telefonare 674-840.
AUTISTA benzinaio occuperebbesi comunque ore libere o festivi. Telefonare 350-517. 61829
AUTISTA, magazziniere, fattorino, piemontese, 46enne, pratico città, serio, offresi ditta privato. Tel. 382-035.
AUTISTA privato pratico qualsiasi vettura italiana estera. Tel. 669-196.
AUTISTA 20enne, patente B, offresi fattorino. Telef. 897-865.
AUTISTA ventisettenne, patente B, praticissimo città, offresi. Telefonare 726-791. 61427
BAMBINAIA straniera referenziata, ottimo italiano, inglese, offresi mattino e pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4111 — 10100 Torino». 62054
BAMBINAIA occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 764-133.
BAMBINAIA offresi alla pari al mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4074 — 10100 Torino».
BARISTA veramente capace offresi. Telef. 652-318. 61419
CAMERIERA offresi per albergo, ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4077 — 10100 Torino».
CAMERIERE solo offresi casa signorile 75.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7421 — 10100 Torino».
CERCASI lavoro stampaggio foratura, filettatura particolari, piccole dimensioni. Telef. 393-585. 4721
COMMESSA abbigliamento uomo, donna, pratica riparazioni e misure, anni 38, offresi. Telefonare 687-647.
CONIUGI piemontesi pensionati attuali custodi referenziati cercano portineria o custodia [illegible]. Tel. 542-575.
CONIUGI piemontesi tengono custodia a proprio domicilio bambini tutte le età. Telef. 321-418. 61440
CONIUGI referenziati offronsi come guardiani in portineria. Tel. 282-249.
CONIUGI sardi con 3 figli, più piccolo quattordicenne, cercano portineria. Tel. 655-554 Torino, oppure 24-901 Sassari, dalle 7 alle 8,30, o scrivere Becatini, via Turitana 32, 07100 Sassari. 61719
CONIUGI 45enni offronsi liberi subito come guardiani in qualsiasi posto. Telefonare 282-249.
COPPIA domestici pratici referenziati offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4110 — 10100 Torino».
CUOCO offresi stagione, 34enne. Referenziato. Telef. 542-392 fino ore 15.
CUOCO veramente capace offresi. Telef. 642-318. 61419
DECORATORE tappezziere offresi lavori cottimo Torino Riviera. Telefonare 381-510 presso ditta.
DECORATORE offresi ditta o privato per cottimo contratto. Tel. 776-526.
DECORATORE piemontese pratico offresi, anche lavori a contratto, libero subito. Telef. 287-217. 61498
DESIDEROSA sistemazione offresi servizio fisso cucina compresa, presso persona sola. Telef. 519-012.
DICIANNOVENNE fattorino praticissimo Ape, offresi, libero subito. Telef. 352-183. 62029
DINAMICO 29enne patente B, lingue, fiducia, referenze, offresi ore. Telef. 264-640. 61429
DISTINTA signora seria impiegherebbesi negozio tessuti o abbigliamenti. Cacciatore, via Monginevro 194. 61502
DOMESTICO, accurata pulizia scale, uffici, case private, libero 17,30 in poi. Telef. 645-720, dopo ore 17,30.
DONNA 4 ore mattino, zona Vanchiglia libera offresi. Telef. 834-363.
EX carabiniere 48enne, pensionato, patente C, offresi sorvegliante fabbrica, garagista notturno. Tel. 759-226
FATTORINO con Ape proprio, offresi ditta. Telef. 797-436.
FURGONCINO proprio, 28enne, referenziato, offresi pomeriggio ditta. Telefonare 795-271. 61636
GIOVANE domestico, libero subito, disposto trasferirsi ovunque, referenziato, offresi. Telef. 790-661.
GIOVANE robusto offresi autista privato referenziatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7402 — 10100 Torino». 61544
GIOVANE [illegible], patente B, offresi purché lavoro decoroso. Telefonare 876-284. 62060
INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telefon. 515-331 ore 13-18. [illegible]
INFERMIERE diplomato offresi diurno o notturno. Telef. 671-761 ore pasti. 62059
MAGAZZINIERE 34enne lunga esperienza legnami, patente E, pratico sollevatore, offresi seria ditta. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 4064 — 10100 Torino». 61490
OFFRESI aiuto cuoco o guardiano notturno albergo. Telefonare 687-109.
OFFRESI autista industria commercio. Telef. 261-318. 61647
OFFRESI autista magazziniere pratico città, libero subito. Tel. 364-565.
OFFRESI bambinaia disposta trasferirsi periodo vacanze, massima serietà. Telef. 505-182. 61920
OFFRESI cuoco quarantenne dalle ore ventuno alla chiusura del locale anche giorni festivi. Telef. 383-871.
OFFRESI praticissimo cameriere per ristorante stagionale in riviera, libero da luglio a settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità — 7413 — 10100 Torino». 61635
OFFRESI 45enne autista C disposto ovunque. Telef. ore pasti 725-748.
OPERAIO carrellista offresi qualsiasi lavoro a ore. Telef. 384-232 alle ore 8-13. 62049
OPERATORE energico praticissimo torni paralleli torni copiare Canavese Duplomatic e macchine varie veramente capace offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7377 — 10100 Torino».
PATENTE B, pratico Torino, offresi quattro ore al giorno, settimana mattina, una pomeriggio. Tel. 555-692.
FULMINO con autista trasporto persone, bambini scuola, merci, consegne urgenti, offresi ditta. scuola. Telefonare 769-289. 60268
QUARANTENNE piemontese assistenza signora anziana [illegible] bambini ore mattino, referenziatissima, offresi. Telef. 322-307 ore pasti.
REFERENZIATA, mezza età, pratica andamento casa, offresi a giornata presso coniugi o persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4084 — 10100 Torino». 61752
REFERENZIATA sola 44enne, disposta trasferirsi, offresi assistenza persona anziana o inferma. Telefonare ore ufficio 541-478. 61893
RETTIFICATORE 1ª categ. offresi mezza giornata. Telef. 852-912.
SARTA manifatture e riparazioni, offresi laboratorio. Telef. 795-494.
SESSANTENNE offresi guardiano garage. Telef. 282-594 ore pasti.
SIGNORA offresi cameriera piani o in privato stagione mare. Tel. 570-862.
SIGNORA referenziata offresi dalle ore 8-12 per stiro e piccoli lavori domestici. Telefonare 633-818.
SIGNORA sola distintissima torinese mezz'età disposta accompagnare crociera signore-a anche se bisognosi di cure. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4042 — 10100 Torino».
SIGNORA 20enne offresi 4 ore al mattino. Telef. 471-439.
STUDENTESSA offresi custodia bambino, periodo estivo, in zona francese. Telefonare 794-784. 61738
TECNICO condizionamento riscaldamento valuterebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5234 — 10100 Torino». 317530
TIPOGRAFO impressore I cat. offresi libero subito anche ore. Telefonare 750-386. 61380
TORINESI 40enni pratici cercano portineria stabilimento o casa signorile volendo marito autista, elettricista. Telef. 367-672. 61472
TURNISTA elettricista offresi qualsiasi lavoro. Telef. 502-719 ore 15-17.
1 aiutante pasticcere, gelatiere, offresi mese di agosto per zona villeggiatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7405 — 10100 Torino».
TUTTOFARE cinquantenne offresi anche assistenza infermi, possibilmente vicinanze Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4082 — 10100 Torino». 61731
TUTTOFARE dalle 9 alle 15 offresi zona Bernini. Telefonare 770-013.
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telef. 661-746. 62035
VENTIDUENNE con bimba dieci mesi pratica custodia bimbi, aiuto domestica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7428 — 10100 Torino». 61852
VENTIQUATTRENNE, patentauto, pratica città offresi fattorino anche mezza giornata. Telef. 285-034.
VENTIQUATTRENNE seria offresi custodia bimbi anche mezza giornata. Telef. 897-550. 62011
21ENNE autista, patente B, espertissimo pratico Torino-Piemonte, libero subito. Telef. 664-377.
25ENNE patente B, pratico Torino e provincia, offresi. Telef. 750-140 pomeriggio. 61900

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO autisti fattorini, minimo patente C per distribuzione Torino città. Telefonare 261-372 ore ufficio.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova). 5-1221
A.A.A. MONDIALMEC via Nicola Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A. DOMESTICO altamente referenziato 40-50enne capace anche cucina patentauto offresi stabile sistemazione presso famiglia signorile tre persone residente castello 25 km Torino. Telefonare 686-291, 981-779, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5115 — 10100 Torino».
A.A. IMPORTANTE ditta prodotti farmaceutici cerca 16-18enni per avviare carriera magazzino. Saranno preferite persone con conoscenza dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7401 — 10100 Torino».
A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni volenterosi, cercansi, passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.
A. MAGLIFICIO intima assume ripassatrice finissaggio e macchiniste. Telefonare 720-016. 1001
A. OPERAI elettromeccanici, seconda terza categoria, manovali, assumonsi. Presentarsi Romano, Ricasoli 28. 2001
A. SI assumono saldatori elettrico ossigeno paga massima. Tel. 701-183.
A. L. 90.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Presentarsi: Ufficio Tecnico, corso V. Emanuele 36.
A padroncini autotreno offresi lavoro su linea fissa. Telefonare 852-653.
ABARTH cerca fresatori, tracciatori et collaudatori dimensionali. Rivolgersi c.so Marche 38. 60574
ABILE tuttofare cucina [illegible] 8-18 senza impegni familiari referenziata cercano coniugi soli, presentarsi 18-20 corso Marconi 31. 62101
ABILI montatori impianti termo-sanitari cercansi. Presentarsi corso Racconigi 26. 61647
ACCONCIATURE cerca manicure apprendista retribuzione adeguata. Presentarsi. via Pigafetta 22, tel. 596-912.

AGGIUSTATORI, alesatori, elettricisti, fresatori e tubisti 1ª e 2ª categoria, assume S.A.S.S., macchine utensili, str. Borgaretto 22, Borgaretto, tel. 345.353. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 9 e dalle 18 alle 19.

AGGIUSTATORI meccanici prima seconda categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo. Cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman. 5/1420.
AGGIUSTATORI meccanici I e II categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI stampisti 1 e II categoria cerchiamo. Presentarsi Sab, via Calvi 19, telefono 237-494.
AGGIUSTATORE II categoria per piccola meccanica cercasi. Telefonare 326-832. Sidam. 1001
AIUTANTE apprendista sarta quindicenne-diciottenne cercasi. Telefonare 766-271. 61811

AGGIUSTATORI stampisti provetti e qualificati e operai-e generici, massima paga, ambiente moderno e possibilità miglioramento se veramente capaci assume subito importante stabilimento metalmeccanico cintura di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino» oppure presentarsi in via Briona n. 40 (zona Piazza Rivoli) Torino martedì, mercoledì ore 10-12, 17-19.

ALBERGO montagna cerca cuoco e aiuto cuoco per stagione estiva. Telefonare 659-379 ore pasti.
APPRENDISTA commessa 15-16enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968. 60944
APPRENDISTA meccanico 15enne cercasi, presentarsi Moroni, corso Unione Sovietica 169.
APPRENDISTA operai meccanici pratici limatrice pialla radiale cercasi. Telefonare 731-031.
APPRENDISTI per lavori negozio e magazzino, cerca importante negozio centrale. Cassetta: «Etas-Kompass 37 — 10100 Torino». 50718
APPRENDISTI tubista impianti termici. Telefonare 343-860.
APPRENDISTI 16-18 anni cercansi. Cocconi, via Refrancore 27.
ASSUMIAMO addetti-addette macchine giovani ambosessi per facili lavori. Elettromeccanica Leart, strada Barocchio 63/4 Torino 396-298.
ASSUMIAMO addetti forni, manovali, apprendisti, elettricista manutenzione. Presentarsi: Tecnotempra, c.so Allamano 51, Grugliasco.
ASSUMIAMO apprendisti. Via Monfalcone 98. 60586
ASSUMIAMO coniugi soli per portineria zona centrale. Telef. 535-501 dalle 9 alle 12. 61072
ASSUMIAMO minimo 18enni anche non diplomati ottima retribuzione con premi quindicinali buon trattamento per l'assunzione. Presentarsi corso Peschiera 198 2° piano.

ASSUMIAMO operai comuni età massima 40 anni per lavorazione a turni. Scrivere: Laminad Piccoli Riv, via Caldera 121, Torino. 61031

ASSUMIAMO operai qualificati massimo 45enni tornitori, fresatori, radialisti, rettificatori. Presentarsi mercoledì 11 giugno dalle 17 alle 20 in via Pier Carlo Boggio 26.

ASSUMIAMO operaio elettricista patente disposto viaggiare per installazione luminose. Telefonare 652-000.
ASSUMO macchiniste apprendiste rimagliatrici a piatto anche mezza giornata, via Beaulard 12. tel. 774-589.
ASSUMONSI subito ragazze lavoro facile, mensile 120 mila. Presentarsi via Châtillon 13. 61878

AURORA S.p.A. assume operaie 18-22 anni settimana corta mensa aziendale rimborso pullman. Presentarsi ore ufficio strada Abbadia di Stura 200.

AUTISTA provetto anche pensionato eventuale aiuto saltuario lavori pulizia cerca privato. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino».
AUTISTI abilissimi, esperti consegne collettame, cerchiamo. Offresi alta retribuzione economica. Indispensabile patente C. Telefonare 242-477/8, ore 9-12 e 15-18. 61575
AUTISTI per autobetoniere veramente esperti cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 933-112.
AUTOFFICINA cerca apprendisti complessivisti 17-18enni volenterosi intraprendere questo mestiere. Telefonare 485-250 ore 18-19.
AUTOFFICINA Simoni cerca meccanici apprendisti. Corso Turati 53. Tel. 591-901. 51527
AUTORIMESSA cerca [illegible] pratico e referenziato. Telefonare 813-211.
AUTORIMESSA piccola cerca notturno pensionato patente, via Donizetti 7. 61939
AUTORIPARAZIONI assume meccanico [illegible]. Telefonare 772-991.
AZIENDA Elettromeccanica ricerca saldatori 1° o 2° categoria con esperienza saldatura acciai inossidabili; montatori elettronici 2ª categoria collaudatore 1ª e 2ª categoria con limitata esperienza componenti elettrici. Telefonare o scrivere a: Varian S.p.A., via F.lli Varian, 10040 Leinì (Torino). Telefono 268.086.
AZIENDA meccanica ricerca montatori motorista aggiustatori fresatori tornitori. Telef. 668-233. 2001
BAMBINAIA piccoli lavori domestici cercano coniugi con bambino. Telefonare 587-005. 60068
BIAGIO acconciature cerca apprendista e aiutante capace manicure. Telefonare 634-833. 317232
CABLATORE elettricista impianti industriali cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 725-241.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri. 5/1287

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano, Caselle.

CARRELLISTI capaci massimo [illegible] assumesi. Presentarsi: Kimberly-Clark, Strada Altessano 61, Torino (Lucento). 61151

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrici ossigeno revisionatori stagno lamiera seppiatori e verniciatori esperti finizioni stucco. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. O468

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e apprendista verniciatore. Telefonare 515-363. 2001
CARROZZERIA cerca verniciatori, preparatori, battilastra, apprendisti pratici. Telefonare 329-133.
CARROZZERIA Pininfarina s.p.a. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampisti, saldatori, puntatori, seppiatori, attrezzisti, verniciatori e mano d'opera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a Carrozzeria Pininfarina Casella Postale 295, 10100 Torino o presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni. Personale mano d'opera via Lesna 78 Grugliasco (Torino).
CERCANSI apprendiste 15-18enni per tomaificio. Via Nizza 339.
CERCANSI lattonieri-idraulici-tubisti. Telefonare 259-392. 61884
CERCANSI ragazzi e ragazze per grissinificio, presentarsi via Paolo Veronese 8. 60998
CERCANSI subito coniugi referenziati per portineria. Tel. 588-183.
CERCASI abile cuoco referenziato stagione estiva per pensione Valle d'Aosta. Telefonare 0125-86138.
CERCASI abile stiratrice ore zona barriera Milano. Telefonare 234-385 pasti. 60093
CERCASI aiuto commessa stagionale per chiosco [illegible] gelati. Presentarsi giardino zoologico, corso Casale, Torino. 61530
CERCASI apprendista o commessa pasticceria corso Adriatico n. 6.
CERCASI apprendista [illegible] manicure età 15-18. Telef. 874-782.
CERCASI apprendisti o operai 15-20 anni, industria lavori leggeri. Telefonare 724-748. 61185
CERCASI autista patente C pratico città. Telefonare 852-653.
CERCASI bambinaia fissa permanente, capace età 50-55 anni, per bimbo piccolo, referenziata, ottimo pagamento. Telef. 553-463. 61435
CERCASI barista 15-16 anni massimo stipendio. Telefonare 651-356.
CERCASI battilastra per carrozzeria. Telef. 667-648, 631-442.
CERCASI cameriera ai piani buon trattamento economico. Tel. 535-398.
CERCASI cameriera o cameriere 18enne pratici ristorante, Telef. 511-912.
CERCASI carpentieri in ferro provata capacità. Telef. 740-525, 774-586.
CERCASI custode e marito o parente bravo autista aiuto giardino grande alloggio e servizi pratico riscaldamento referenziati per villa collinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7254 — 10100 Torino».
CERCASI donna per lavori domestici per tutto il giorno. Tel. 293-790.
CERCASI elementi femminili bella presenza per servizi ristorante. Anche straniere. Ottimo trattamento. Telefonare 616-053. 61424
CERCASI falegnami stanza mobilia, ottima retribuzione, referenze. Fabbri, via Foà 86, telef. 693-387.
CERCASI fattorino autista pratico città. Presentarsi: Bilotta, via Murialdo 3. 60517
CERCASI fresatori radialisti aggiustatori qualificati, paga massima. Presentarsi Suprema, via Arduino 18. Telefono 635-221. 61111
CERCASI giovane apprendista commessa per profumeria zona centrale. Telefono 546-691. 60880
CERCASI guardarobiera abilissima, fissa, per famiglia signorile, villa Moncalieri. Telefonare 642-055 - 645-106, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5229 — 10100 Torino.
CERCASI lavapiatti per trattoria. Telefonare 80-197. 61789
CERCASI operai elettricisti patente assistenza bruciatori. Iannes, piazza S. Rita 8, lunedì 18-20.
CERCASI operai L. 450 ora, offresi alloggio. Telef. 787-092 lunedì 9.
CERCASI operaio generico lavorazione lamiera. Telefonare 753-934.
CERCASI ragazza apprendista torrefazione 15-17enne. Telefonare o passare c. Giulio Cesare 125. Tel. 852.330.
CERCASI ragazzo aiuto magazzino ed apprendista impiegata. Telefonare 582-435. 2001
CERCASI tuttofare amante bambini mesi estivi. Telefonare 327-566.
CERCASI tuttofare, Pensione Mitzi, via Sacchi 16. 317520
CERCASI tuttofare, possibilmente nozioni infermieristiche, villeggiatura mare, poi fissa, [illegible] signora sola. Telefonare 82-161. 61791
CERCASI tuttofare referenziata [illegible] 8 alle 18. Telefonare 318-025.
CERCASI 1° settembre domestica fissa governo casa due bambini. Telefonare 691-335 pasti. 317261
CERCASI 40enne fissa pratica bimbi mare alto stipendio. Tel. 599-161.

CERCO donna lavapiatti. Scrivere Albergo Stambecco, Viu. Tel. 6166.
CERCO lavorante pettinatrice oppure aiutante, presentarsi via Carlo Alberto 11. 62017
CINQUANTENARIA industria metalmeccanica torinese per completamento quadri assume aggiustatori e manovali di magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7263 — 10100 Torino». 59764
COMMESSA calzature cercasi 18-19 anni. Telefonare 796-594.
CONCESSIONARIA Fiat cerca lavoratore auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7397 — 10100 Torino».
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: S.A.R.F.I.L., via Mantova, 19.
CONFEZIONI femminili cerca tagliatore o tagliatrice, sarte finite, apprendiste, Makesport, piazza Vittorio Veneto 8. 61725
CONIUGI pensionati, assicurati, cercansi pulizia stabile. Cambio alloggio centro. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 4013 — 10100 Torino.
CONIUGI senza figli cercansi per portineria. Telefonare 339-612. Presentarsi Rosazza & Giuglini, c.so Peschiera 223, ore ufficio. 61642
CONIUGI senza figli 35-45enni cerca importante azienda torinese per custodia nuovo stabilimento zona Beinasco. Specificare età, precedenti, ecc. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 4043 — 10100 Torino. 61357
CUOCA casalinga-cameriera cerca pensione mare ottimo trattamento. Telefonare 687-926. 61008
CUOCA cercasi per soggiorno montano metà luglio metà agosto. Telefonare 741-211 ore pasti.
CUOCO cercasi per ristorante cintura Torino veramente capace a comis cucina e comis sala. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4113 — 10100 Torino».
CUOCO o cuoca [illegible], referenze, assume famiglia signorile. Telefonare 755-073. 61817

CUSTODI referenziati stabilimento 30 km Torino, marito aiuto magazziniere, cercansi. Telef. 535-709 ore ufficio. 61565

CUSTODI villa cercansi. Tel. 518-343 ore 13-15. 61227
DONNA adibire lavori pulizia assumerebbe importante azienda zona barriera Francia. Scrivere indicando età pretese et referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 286 — 10100 Torino». 2001
DRAGHISTA, palista o autista esperti cercasi. Telef. 276-272. 61459
DREOP assume giovani elementi, facile lavoro. Piazza Solferino 5/B.
DUE cameriere per luglio agosto località alpina cerco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4065 — 10100 Torino». 61491
ELETTRICISTI cercasi impianti industriali ottime retribuzioni. Telefonare 663-524. 59408
ELETTROMECCANICO montaggio quadri non di serie cerca importante industria. Scrivere: Ing. Grosso, corso Venezia 59. 61130

EX carabiniere assume subito come fattorino - autista importante studio professionale. Richiedesi serietà, discrezione, conoscenza città e dialetto piemontese. Ottima retribuzione. Manoscrivere età, precedenti e situazione famigliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino».

EX carabiniere cercasi per guardia stabilimento. Presentarsi via Bardonecchia 36. 60589
FABBRICA borsette cerca giovani operaie. F.I.P., via Filadelfia 143/7.
FALEGNAME giovane assume azienda torinese avviamento lavoro superiore. Presentare età, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4083 — 10100 Torino». 61742
FALEGNAMI macchinisti specializzati squadratrice foratrici automatiche e levigatrici e nastro assume Industria Mobili Barovero, via Indipendenza 15, zona industriale, Grugliasco (Torino). 61242
FALEGNAMI massimo 30enni cercasi per aiuto costruzione modelli carrozzeria. Telefonare 701-768.
FAMIGLIA signorile con altro personale assume cameriera esperta ore 8-17 o fissa, per villa zona Sassi. Telefonare 755-073. 61817
FAMIGLIA signorile con domestico, cerca abile cuoca-cameriera referenziata. ottimo trattamento, disposta anche trasferirsi per tre mesi villeggiatura. Telefonare 502-663.
FATTORINO autista pratico Torino lavori pesanti cercasi. Rivolgersi Geneca, via Beriola 5, 1° p., ore 16-19.

FINTERM assume per completamento quadri personale maschile: montatori, affilatori, addetti macchine, carrellisti, carpentieri, saldatori, verniciatori. Personale femminile: addette macchine, addette montaggio. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11. 51806

FONDERIA alluminio e bronzo, via Ceresole 1, Brandizzo, 913-119, cerca [illegible] e manovali. 2001
FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino». 59846
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841. 318007
FONDERIA cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino». 59846
FRESATORE capace cercasi per officina attrezzature zona corso Francia. Telefonare 781-721. 2001
FRESATORI aggiustatori cerca industria attrezzatura buon trattamento economico. Telef. 950-334.
FRESATORI ed apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001
GIOVANI apprendisti operai meccanici cerca autorimessa, corso Galileo Ferraris 124. 61978
GIOVANI tubisti montatori desiderosi miglioramento da inserire in reparto per montaggi idropneumatici su macchinario speciale cercasi per importante stabilimento zona Beinasco. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 4043 — 10100 Torino. 61357
GIOVANI volenterosi per avviamento lavoro, installazioni termiche idrauliche, cercansi. Presentarsi corso Racconigi 26.
GRISSINIFICIO cerca operaio impastatore e operaie 17-20 anni. Telefonare ore ufficio 702-341, 702-342.
GUARDACACCIA riserva provincia Torino cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5217 — 10100 Torino». 317285

IMPORTANTE carrozzeria assume per reparto esperienze, battilastra ferro, lastratori, aggiustatori. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino. 0468

IMPORTANTE ditta offre buone condizioni elemento femminile attitudine dimostrare facile articolo presso enti negozi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7351 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume aggiustatore meccanico buona conoscenza macchine oleodinamiche da inserire quale capo turno reparto manutenzione. Precisare studi compiuti, età, esperienze et pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria assume operai militesenti per lavorazioni a turni, buona retribuzione. Inviare a «Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi, fresatori, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai addetti tranciatura disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 60403

IMPORTANTE industria assume operai addetti presso fusione, tranciatura e carrellisti disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A. corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A. corso Siracusa 16.

IMPORTANTE industria del [illegible]lato cerca operai-e esperti di confezionamento con doti di comando da avviare come capi linea nel proprio reparto confezioni. Offresi inizialmente 1ª categoria operai con possibilità di miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino». 60736
IMPORTANTE industria macchine utensili, borgata Lesna, cerca montatori, alesatori, collaudatori 1ª e 2ª categoria. Telef. 337-937. 61557
IMPORTANTE media industria dolciaria torinese assume per propria officina manutenzione impianti [illegible]canico munito patente auto. Specificare posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7356 — 10100 Torino». 61002
IMPRESA edile cerca manovali, via Chiomonte 34, telefono 385-306.
INDUSTRIA assume operai e operaie. Presentarsi via Collegno 47, Pianezza. 2001
INDUSTRIA livello internazionale cerca motoristi autovetture, autoveicoli, meccanici generici, carrozzieri, montatori, provate capacità, magazziniere munito patente C, sorveglianti. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 4041 — 10100 Torino». 61178

INDUSTRIA metalmeccanica cavalcavia corso Francia cerca fresatori, tornitori 2ª categoria, attrezzisti, aggiustatori. Telefonare 728-383.

INDUSTRIA metalmeccanica Regina Margherita cerca per officina attrezzatura provetto tornitore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 283 — 10100 Torino». 4714
INDUSTRIA vernici cerca operaio abile-volenteroso. Telef. 273-838.
INDUSTRIA zona Barca ricerca per lavorazioni chimiche giovani operai massimo 25enni desiderosi apprendere. Istruzione richiesta: media, avviamento. Offresi adeguata retribuzione. Telefonare 266-166. 61744
INFERMIERA cercasi periodo luglio settembre assistenza completa signora anziana difficoltà deambulatoria località villeggiatura 30 km Torino. Telefonare 596-427 ore pasti.
LABORATORIO contachilometri cerca apprendisti desiderosi imparare lavoro specializzato. Telef. 468-818.
LAVASECCO cerca ragazza 15-20enne. Telefonare 390-727.
MAGAZZENO bulloneria cerca aiuto magazziniere sedicenne, licenza media oppure pratico ramo documentando referenze. Telef. 590-506.
MAGAZZINO specialità medicinali cerca apprendista sedicenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4036 — 10100 Torino». 61155
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee e sarta confezionista. Telefono 630-151.
MAGLIFICIO [illegible] stiratrice a pressa e a mano e rimagliatrici piatto. Telefonare 485-247. 2001
MANIFATTURA busti reggiseno, zona Parella, assume esperte macchiniste, apprendiste quindicenni. Telefono 721-377. 61028
OFFICINA attrezzature assume fresatori tornitori qualificati, paga massima. Telefonare 701-066.
OPERATORE per stampaggio termoindurenti, termoplastici cercasi. Presentarsi ore ufficio: S.A.P.S., via Ivrea 73/75, Cascine Vica, Rivoli.
PANTOGRAFO taglio fiamma cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure str. per Settimo. Cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman.
PELLETTIERE, operaio 1ª cat., lavorazione fine, ottima retribuzione. Macchi, Cernaia 24.
PENSIONATO notturno pratico cercasi per piccola autorimessa. Telefonare 683-616. 1001
PER assistenza continua persona anziana non bisognosa speciali cure cercasi signora disposta convivere in pensionato assicurando mantenimento e adeguata retribuzione. Telefonare 693-087 ore 9-12. 317295

PERFORATRICI I.B.M. et ragioniera assume importante industria. Inviare a: «Etas-Kompass Pubblicità 246 — 10100 Torino». 5/1444

PORTIERIA piccolo caseggiato signorile centrale cercansi coniugi referenziati. Telefonare 502-594 ore ufficio. 61060
PORTINAIO per grande importante complesso condominiale dove potrà disporre ampio alloggio cercasi referenziatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4003 — 10100 Torino». 60797
PRIMARIA industria saldatura elettrica cerca elemento pratico tutti lavori manutenzione riparazioni impianti Co-2. Telef. 685-464 ore ufficio.
PULITORI cromatori cercansi, presentarsi piazza Carducci 167, telefono 690-149. 1001
PULITORI metalli ed apprendisti cercansi. Via Ragusa 13, Oliva.
RETTIFICATORI abili officina meccanica cerca. Presentarsi via Tofane 35, telef. 380-453. 61015
RISTORANTE cerca cameriere pratica, ragazzo lavapiatti, liberi subito, Principi d'Acaja 25. Tel. 511-180.
RISTORANTE in Francia confine italiano (Modane) cerca giovane minimo 18 anni per servizi cucina; lavoro annuale, ottimo trattamento. Scrivere o telefonare giorni feriali (reversibile) Hôtel de France, Modane, tel. 360.
SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5/1420
SARTORIA cerca lavorante, aiuto-lavorante. Presentarsi via Padova 10. Morganti. O710
SIGNORA cerca tuttofare referenziata tre mattine settimanali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino». 60903
SIGNORA o signorina cercasi villeggiatura mare e collina lavori leggeri. Telefonare 543-913.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA fissa o infermiera referenziatissima per compagnia e assistenza signora sola cercasi. Telefonare 582-448. 62095
SIGNORINA alla pari seria, distinta, cerca famiglia medico due bambini. Telefonare 583-826 ore 13-14.
SOCIETA' assume magazziniere giovane dinamico conoscenza componenti elettronici. Telefonare 895-657.
STABILIMENTO attrezzature meccaniche zona corso Francia cerca tornitori di I e II categoria. Telefonare 784-205. 2001
STIRATRICE su cartone provetta et apprendista 15-16enni cercansi per laboratorio biancheria. Telef. 276-700.
STUDENTE o giovane libero luglio agosto pratico montagne cerco per lavoro interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4065 — 10100 Torino». 61491
SUPERCOPTAL macchine maglieria, pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 5. 5-1437
TAGLIATORI in serie specializzati cerca industria confezioni. Telefonare ore ufficio 81-485.
TIPOGRAFIA assume impressore seconda, terza categoria. Tel. 854-283.
TIPOGRAFIA cerca impressore II o III categoria. Telefonare 793-072.
TORNITORI specializzati, fresatori, alesatori assume officina meccanica via Oropa 30. telef. 372-014.
TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5/1420
TUTTOFARE cercasi mattino, zona Borgo Vittoria. Telef. 250-218 ore 20
TUTTOFARE cercasi mezza giornata, Borgata Paradiso, Regina. Telefonare 796-427. 61584
TUTTOFARE fissa, referenziata, disposta villeggiatura mare, cercano coniugi soli. Telef. 583-998.
TUTTOFARE, media età, fissa oppure a giornata, assume con ottimo trattamento piccola famiglia zona Cavoretto. Telefonare 635-142.
URGE maglierista macchina 16 per mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 545-262. 58519
VERNICIATORI, apprendisti verniciatori a spruzzo mobili legno, cercansi, retribuzione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino». 60065
ZINCATORI decappatori, cercasi. Telef. 944-339. 61203

(16) Piazzisti - Rappres.

ACCREDITATO Antico Oleificio in Oneglia cerca per Comuni alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Sirone Pubblicità 22/A, Sanremo. 50017
GRANDE industria elettrodomestici ricerca venditori età 23-30 anni per Torino città, Alessandria e provincia. Offresi stipendio, rimborso spese auto e premi. Inviare curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino». 60346
IMPORTANTE Casa brasiliana cerca rappresentanti città Italia introdotti mobili arredamento affidare vendita esclusiva poltrone salotti pelle legni pregiati originali. Scrivere espresso o visitare giorni 12-13 corrente Renaudi Hotel Principe di Piemonte, Torino.
INDUSTRIA petrolifera [illegible] internazionale introdotta mercato [illegible] assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale. Scrivere a: Casella 340/F Sip - 20122 Milano.
LAMPADARI fabbrica [illegible] nazionale cerca introdotti rappresentanti provincia Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1001 — 10100 Torino». 320532
PRIMARIA industria dolciaria internazionale assume giovani venditori et fattorini Torino provincia Valle Aosta cultura media militesenti auto propria. Presentarsi dalle 14.30 alle 15.30 oppure scrivere Franchini, Magazzini Generali corso Dante 40, Torino. 60794

(18) Smarrimenti

BAMBINI cercano cane giovane, maschio, biancastro muso nero, tre macchie nere fondo schiena, allontanatosi martedì notte, Stati Uniti, Lamarmora. Telefonare 531-789.
OROLOGINO donna d'oro smarrito martedì capolinea tram n. 3 (Monterosa). Caro ricordo. Volendolo restituire telefonare ore lavoro 372-534.
SMARRITO fine maggio, Borgo Vittoria pastore tedesco grigio, mancia. Telef. 210-454. 2001
SMARRITO parecchi giorni, via Botticelli, cane fox terrier, marron bianco. Telef. 263-571. 61546

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 23)

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-476. Via Pio V 20. O756
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite 5-01205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511-024, 538-682.
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
POLINVES, informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. CALLISTA massaggiatrice curativi sportivi distensivi dimagranti. Telefonare 657-515. 61604
A.A. MANICURE, massaggi generali, relax, abbronzature. Appuntamento. Tel. 613-703. 61749
ESTETISTA rassodamento seno, dimagranti, massovibratore, abbellimento viso, abbronzatura Tel. 652.358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.
NUOVA callista massaggi generali distensivi via Vanchiglia 14, 1° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. OCCASIONE d'oro troverete al Supersalone conosciuto per la sua organizzazione vendita automobili ogni tipo marca scelte garantite. Prenotazione nuovo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera, 65, telef. 745-213. Prenotazioni: Mini. Prinz. Citroën. Giulia super, 204 Peugeot, 1500, 1100, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T fenestrato, 600 multipla, giardiniera, furgoni 1100, 238, aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A.A. STATALI impiegati professionisti operai noi superiamo vostre difficoltà per comprare qualsiasi automobile veramente vendiamo senza anticipo. Abbiamo vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo coupé spider garantite anche straniere, permute, lunghe rateazioni. Consultateci, sarete contenti. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi state cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68, telefoni 485-274. 488-213 (anche [illegible]tinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni. C.so Agnelli 32, telefono 365-593. 5/1279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio); vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza ipoteca autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 51405
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA 128, Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, Simca 1100 5 porte, Simca 1200 S coupé, Primula, 125, Giulia super, Triumph, 2600 spider, 750 spider e centinaia di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, corso Francia 341.
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantito autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1228
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 5/1103
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L vendiamo, permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateolmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, [illegible], 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). tel. 295-992. 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider sprint GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giar[illegible] panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie Flavie Appia ogni tipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa. Sempre aperto. 5/1103
A. DAF, consegna pronta, prove, permute, rateazioni. Concessionario Fniavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor. IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto. 5/1103
A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.
A privato vendo 850 special semestrale verde. Telefonare 236-509 ore pasti. 60873
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALL' AUTOMERCATO dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti Miniminor IM 3, Austin A 40, Alfa Romeo, Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina coupé Rally, Caravan, Rekord berlina coupé e Caravan, Jaguar MKX 1968 radio condizionatore, Jaguar 3,8 bellissima. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O757
ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10: Fulvie coupé, rally, 2 C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza.

ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 H, 1100 special, 1100 H familiare, Simca 1300, 1000, Ford Cortina, Ford Corsair. Via Canelli 112, telefono 693-[illegible]. 5/1138
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture [illegible] nazionali ed estere ricondizionate e seminuove, Jaguar MK 2 3-8; Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Rekord coupé impianto gas. Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA, in vacanza con l'automobile. Per un solo mese l'« Automarkets S.p.A. » svende a prezzi incredibili automobili d'occasione completamente revisionate. I prezzi di vendita sono di gran lunga inferiori alle quotazioni stabilite dalla rivista « Quattroruote ». « Automarkets » ha rivoluzionato il mercato dell'usato offrendo la possibilità di rateare i pagamenti sino a 30 mesi, senza le solite cambiali e con la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. « Automarkets » offre l'assicurazione RC e la garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti. « Automarkets » ha il notaio in sede. Una visita alle grandi esposizioni « Automarkets » vuol dire incontrare l'automobile desiderata: una vettura non nuova ma sana, robusta, garantita perfetta specialmente nella meccanica. Automobile « Automarkets » vuol dire affrontare serenamente, senza preoccupazioni le lunghe strade delle vacanze. Questa è la nostra garanzia: la più importante. « Automarkets » corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. I nostri dealers sono a Vostra disposizione. Aperture anche mattinate festive. 51005
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529
AUTONOLEGGI Autogiacosa a lire 650 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTOSALONE via Vigone 44 troverete l'auto che fa per voi minimo anticipo lunghe rateazioni massima serietà garanzia sei mesi [illegible] festivi

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose. corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW alla CAS Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telefono 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819. O945
CAMION ribaltabili, 682, 642, 650, 615, Leoncino, Tigrotto, Jeep, Campagnola vende Coppa, strada Melsino 91, telefono 840-709.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateilmente visibili. Corso Principe Oddone 68. O676
CAMIONCINO 1100 TN, furgone 1100 TN, 600 T finestrato, perfetti, vendo, Cavour 42. [illegible]
CERCATE un'automobile? Cercatela in corso Principe Eugenio 11, oppure corso Raffaello 7. Automobili non nuove ma sane, robuste, perfette nella meccanica, garantite dalla Automarkets S.p.A. Venite a vedere, a toccare le [illegible] automobili. Troverete con mano la nostra serietà.

CITROEN concessionaria Ruspa corso Vittesano 62 telefono 230-877.

CITROEN DS-21 fine '66 ottime condizioni privato vende. Telefonare ufficio 554-888. 50012
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO [illegible]gamento istantaneo automobili vendiamo tutto rateabilmente anche nuove. Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. C[illegible] Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Itabellauto, corso Dante 153, telefono 651-753. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalleri, consegne sollecite, massime valutazioni usato. C.so Turati 37/49.
CONSUL 315, avorio, perfetta, vendesi cambiasi inferiore. Telefonare 471-410 pasti. 60981
CONTANTI compertiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DIPENDENTE vende privato causa malattia 850 sedici mesi qualunque prova. Telefonare 397-444.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. 5/1404.
DIPENDENTE vende 500 L semestrale bianca. Telefonare 373-423.
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FERRARI 365 GTC nuovissima vera occasione vendiamo. Tel. 500-835.
FIAT - Sava, Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA 1800 bleu ultimo tipo 1200 coupé diverse, ottime occasioni Giulia 1300 TI vende Benedetto, Aurelio Saffi 24. Telefonare 779-480.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O676
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 295-992.
ISADELLAUTO, corso Siracusa 158 vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, [illegible]. Fulvie 2 C, Fulvie [illegible], Flavia coupé berline, Apple, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.
MASERATI Mistral convertibile con hard top. Solo, telefonare [illegible].
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasioni; Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroën DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett caravan, Miniraveller, Cooper, Primula coupé. Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1023
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie [illegible] coupé, Appia III serie, Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
NSU Prinz, [illegible] Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490 O146
NSU Prinz 4 L otto mesi autoradio occasionissima vendo Pastorino, Sebastopoli 227. 5/1320
OM Succursale corso Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N6 ribaltabile, Lupetti normali e lunghi, Lupetto furgoni, Tigrotto bestiame, Visconteo A 25, Tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636
PRIVATI! Senza anticipo pagamento 24 mesi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 51403
OPEL, via Susa 25, occasioni: taxi Kadett B 1967, Rekord B berlina, coupé 1700, 1900, Rekord A 1964, Taunus 12 M 1965, Kadett rally 1967, Kadett coupé LS 1968.
PORSCHE 911 e 912 perfetti Simoni vende. Corso Turati 53 tel. 591-901.
PRIVATAMENTE vendo ottima [illegible] fine 1966 accessoriata. Telefonare 367-370 pasti. 60845
PRIVATAMENTE vendo 124 gas 1967 unico proprietario 735.000. Telefono 694-366. 317219
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1273
PRIVATO causa partenza vende ottimo Volkswagen 1500 S. Telefonare 773-212 orario ufficio. 60987
PRIVATO vende bellissima 500 '64 tutta perfetta 190.000. Tel. 545-837.
PRIVATO vende camioncino VW collaudato unico proprietario. Telefono 980-263. 317197
PRIVATO vende come nuova Volkswagen qualsiasi prova 235.000. Telefono 762-443. 60286
PRIVATO vende contanti Innocenti spider buone condizioni. Telefonare 274-011 ore serali. 60959
PRIVATO vende Fiat 1500 C 1965 perfetto stato. Tel. 582-163.
PRIVATO vende I 4. Telef. 684-964 pasti. 61037
PRIVATO vende 500 giardiniera '67, 750 fine '65. Telefonare 669-688.
PRIVATO vende 1100 D vera occasione. Telefonare 323-793.
PRIVATO vende [illegible] bellissima anno '65 sportelli controvento. Telefonare 722-490. 60769
PRIVATO vende 850 normale semestrale Km. 2200 bellissima. Telefonare 652-894. 317276
PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 290-394.
PRIVATO 600 bellissima chiara 1964 perfetta gommatissima 210.000. Telefonare 660-349. 60991
RENAULT 6 è arrivata la nuova 890 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675.
ROULOTTE Laverda, [illegible]te, consegne pronte, noleggio vettura roulotte rateazioni minimo occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [illegible] Telefoni 644-640, 644-076.
ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino a trenta mesi. Bionaz 40/11. 5-1458
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Fulvia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scoût. Duca Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, [illegible], pronta assistenza. 5/01102
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
VENDESI 1100 D familiare anno '65. Telefonare 373-073 pasti. 60699
USATO vere occasioni NSU Prinz '66 '67, Kadett Caravan, Fiat 850 coupé '67, 124 coupé '67, 500, 500 giardiniera, 750, 850, Bianchina. Renault 4-8-16. Corso Turati 74 telefono 594-675. 5-1011
VENDO a privato 850 special semestrale bleu scuro. Telefono 482-495.
VENDO 1100 R sabbia 17 mesi bellissima 600.000. Tel. 778-250 ore pasti
VETTURE d'occasione? Sì, da Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Libero ingresso. Aperti anche mattinate festive. 5/1005
VOLKSWAGEN nuove, occasioni garantite. Usato: 500. 600. 850, Porsche SC, Saluzzo 29. 5/1163
VOLVO la prestigiosa vettura svedese. Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.
238 furgone, Giulia GTV, Bianchina panoramica, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Prinz 4, Appia III, Anglia familiare, Rekord, Rekord familiare, Rekord coupé, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé. Via Cigna 3.
124 coupé blu Cannes cinque marce semestrale perfetta. Telef. 335-259.
124 S semestrale avorio Km. 3800 altra bleu orizzonte Km. 4000 vendonsi. Telefonare 282-431 aut 745-291.
500 L blu scuro semestrale vendesi privatamente. Telefonare 392-[illegible] pasti
850 perfetta privatamente vendo. Telef. 391-901. 31527
850 special senape interno nero semestrale perfetta vendo. Tel. 388-165.
850 sport coupé semestrale giallo. Positano, vendesi. Telef. 363-144.
850 Sport spider Hard Top semestrale azzurra unico proprietario, vende. Telef. 636-457. 61230
1100 furgone 10 quintali fine '65 vendo. Telefonare 669-688. 61201
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 5/1362
235.000 Sprint Giulietta, bellissima pochi kilometri, vendo, facilito. Telefonare 310-229. 61186

㉒ Cicli - Moto - Sport

BARCA vela Promenade 5 metri due cuccette vendesi. Telefonare 755-379.
CAUSA militare vendo Motobi 200 cc 185.000 trattabili. Telefonare 590-533.
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
IMBARCAZIONE motore portaimbarcazione 290.000, piazzali su autovettura dalla 500 Colombo Motonautica 82-443. 2001
MOTOCARRI Piaggio novità Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
MOTO Morini velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 5-01237
OCCASIONE Gamma m. 3,80, fuoribordo Carniti 22 cv, perfetto, adatto sci nautico, pesca sub. Tel. 472-212.
OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo seminuovo motore Evinrude 40HP anno 1967. Tel. Bianchi 0181/62-847, 62-931. 317214
ROULOTTES Graziella e altre nuove seminuove svende Soro Sport, corso Racconigi 197, telefono 385-422.
VENDESI Vespa 50 occasione, garanzia. Tel. 360-332 ore 17,30-18,30.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, [illegible] Cesare 157. 5-01054
ZEPHYR, il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

㉓ Prestazioni diverse

CASA confezioni alta moda signora liquida modelli collezione. Telefonare 486-556. 60575
DISEGNATORE edile esegue lucidi e disegni a domicilio. Tel. 355-142.
INGEGNERE iscritto albo impiegato industria offresi tempo libero impresa edile calcoli cemento armato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7309 — 10100 Torino ».
INGEGNERE per consulenza e progettazione impianti elettrici industriali, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7277 — 10100 Torino ».
LUCIDATORE eseguirebbe disegni ogni tipo schemi, conto privati, ditte. Telefonare 948-091 pasti.
SVOLGO lavoro di comptometer dattiloscritti a mio domicilio. Telefonare 293-453. 60835

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A....A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi acquisto rottami. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A. CORREDI biancheria in genere rateal mente senza anticipo, Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. SCAFFALATURE ferro Salim o equivalente alt. mt. 3 ripiani 100x33 mt. lineari 150/250 circa, rileveremmo da privato. Tel. 485-804.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-629.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664
ARMADIONI guardaroba F.lli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Fronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARMADIONI moderni, classici, laccati, speciali, componibili. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.
ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ASTROCHIROLOGIA scientifica, radiestesia, affari, avvenire, salute. Gioliti 4, telefono 542-053.
ATTENZIONE il superisero del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
BOX Auto metallici adatti vari usi liquidansi cambiamento modelli. San Bernardino Trana. 5/1012
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzali domicilio. Da 65.000. Telefonare 492-712.
BILIARDO antico scultureto occasione vendo. Telefonare 243-155.
CAMERA letto magnifica nuovissima svendo 197.000 [illegible]giorno pagato [illegible].000 svendo lire 195.000 causa espatrio. Telefono 251-110.
CAMERA letto stile inglese e lampadario vendonsi. Telefono 877-777.
CAUSA improvvisa partenza cedo mobili ufficio semi-nuovo completo laboratorio affarone. Telef. 370-996.
CINOFILA regalerebbe cane solo persona amante bestie. Telef. 392-346.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili ritiro mobili usati via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 avendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie correttelle malati aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONISSIMA ritiro attività boutique svende tutto, tutte le taglie 10.000, 15.000. Telefonare 631-321 pomeriggio, via Genova 231, Frida.
OCCASIONISSIMA svendo poltrona orientabile lettino per trattamenti estetici. Telefonare 485-221.
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 13, telefono 755-652.
QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.
REGALO lupetta nera 4 mesi, barboncino nero medio 2 anni e cinodili. Telefonare 654-848. 51022
RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine direttamente Mobilificio Diano, Giolitti 45, tel. 81-576.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SALOTTI poltrone in pelle... durano una vita... visitate prima di decidere... Artecasa, piazza Statuto 1.
SEDIE! Legno, metallo, moderne, classiche, pieghevoli, tavolini, attaccapanni. Alasia, Vinzaglio 5.
VENDESI stola visone. Tel. 514-865.
VENDITA eccezionale sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/1130
VENDO tavoli lamiera speciale, cattedrali, cristalli. Telefonare 518-288 ore 9-15. 61797
100.000 svendesi arredamento completo drogheria conservatore gelati. Telefonare 580-089. 60581